



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 12 giugno 2020

Anno LI - N. 87



Domegge di Cadore (BI), località Grea, Chiesa di Sant'Antonio

Grea è una frazione del Comune di Domegge di Cadore il cui nome deriva dalla "grava" (o ghiaia) di cui è composta un'antica frana del periodo glaciale sulla quale è edificato l'abitato. A pochi passi dal paese, nel bosco, si trova la chiesa di Sant'Antonio, edificata con le rimesse degli emigranti e con i proventi raccolti grazie alla tradizione del maiale di Sant'Antonio, ovvero un maiale che nei tempi passati veniva allevato dal paese e il cui ricavato era destinato alla costruzione della chiesa. L'edificio, benedetto nel 1857, fu restaurato nel 1927 e nel 2000.

(Guido Frescura)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. **51** del 28 maggio 2020
Rilascio della concessione geotermica denominata "Valcalaona" sita in Comune di Baone (PD). 1
[Difesa del suolo]
- n. **52** del 28 maggio 2020
Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "Minoege" sito in Comune di San Stino di Livenza (VE). 12
[Difesa del suolo]
- n. **53** del 28 maggio 2020
Declassificazione e cessione al Comune di Feltre (BL) del tratto stradale della S.R. 348 "Feltrina" compreso tra le progressive km 50 121 e Km 50 700 a seguito della realizzazione dell'intervento di adeguamento e messa in sicurezza tra Anzù e San Vittore nel tratto compreso tra le progressive Km 48 700 e 51 500. 16
[Trasporti e viabilità]
- n. **54** del 28 maggio 2020
Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001, tra la Regione del Veneto, il Comune di Padova, la Provincia di Padova, l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda Ospedale Università Padova per la realizzazione del "Nuovo Polo della Salute Ospedale Policlinico di Padova". Esecutività dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 della L.R. 29 novembre 2001, n. 35. 19
[Edilizia ospedaliera]
- n. **57** del 08 giugno 2020
Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi da martedì 2 giugno 2020 in alcune zone delle Province di Belluno, Padova, Treviso, Verona, Vicenza e della Città Metropolitana di Venezia. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate. 37
[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

n. **45** del 09 giugno 2020

Indizione della procedura di affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del servizio di Esperto legale per il progetto "CIVIS VI - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (Prog-2484) finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2014-2020 (D.G.R. n. 537/2019, CUP H19E18000090007). CIG 83240653BE.

39

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **70** del 03 giugno 2020

Assegnazione superficie vitata a scopo di sperimentazione ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013.

66

[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **550** del 09 giugno 2020

Azioni finalizzate alla concessione di contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione, in conformità agli impegni assunti con il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" - DGRV n. 836 del 2017. Bando 2020. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

69

[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **111** del 22 maggio 2020

Decreto a contrarre per l'avvio della procedura ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di "Controllore di primo livello" (First Level Control - FLC) nell'ambito del progetto "E-CITIJENS" (Civil Protection Emergency DSS based on CITIzen Journalism to ENhance Safety of Adriatic Basin) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Croazia 2014-2020. C.I.G. Z2C2D0DDF6 C.U.P. D99F18001340005.

72

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

n. **87** del 30 aprile 2020

Appalto dei lavori di consolidamento strutturale dell'immobile denominato "Palazzo della Biblioteca", di proprietà regionale, sito in Monselice (PD). CUP: H44E17000290002. Assunzione di una prenotazione di spesa di Euro 41.799,51, sul bilancio di esercizio 2020, a totale copertura del quadro economico, in base all'avanzamento dei lavori. L.R. 39/2001.

76

[Appalti]

n. **105** del 25 maggio 2020

Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare regionale. Alienazione del terreno sito in Comune di Gaiarine (TV) C.T. fg. 14 mapp. 537,556,560 (ID 138339). Aggiudicazione definitiva. L.R. 18.03.2011 n.7, art. 16.

79

[Appalti]

n. **109** del 29 maggio 2020

Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare regionale. Alienazione del terreno sito in Comune di Porto Tolle (RO) C.T. fg. 41 mapp. 227, 260, 261. Aggiudicazione definitiva L.R. 18.03.2011 n.7, art.16.

81

[Appalti]

n. **110** del 29 maggio 2020

Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare regionale. Alienazione del terreno sito in Comune di Porto Tolle (RO) C.T. fg. 41 mapp. 284, 178. Aggiudicazione definitiva L.R. 18.03.2011 n.7, art.16.

83

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG

n. **125** del 04 giugno 2020

Affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, tramite Ordine Diretto d'Acquisto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), della fornitura di n.12 Plafoniere 3F LINDA LED BASIC 2X19W L1270, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 801,98 (IVA inclusa) a favore della ditta Marche Elettroforniture An S.r.l. via A. Grandi, 48 60131 Ancona Codice Fiscale e Partita IVA 01365370426 sul bilancio di esercizio 2020. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZE32CDCEDE.

85

[Demanio e patrimonio]

n. **126** del 04 giugno 2020

Aggiudicazione alla ditta 888 Software Products S.r.l. di Rovigo C.F./P.Iva 01003500293 del servizio di assistenza tecnica, manutenzione e aggiornamenti del software denominato "Matrix", relativo alla gestione della contabilità dei lavori pubblici svolti a cura della U.O. Gestione delle Sedi e Affari Generali per un anno. Impegno di spesa di Euro 2.553,22 - Iva inclusa sul bilancio di previsione per l'anno 2020. CIG Z802CFB5F3. D.Lgs. 50/2016 art. 36 co. 2 lett. a). L.R. 39/2001.

88

[Appalti]

n. **127** del 04 giugno 2020

Fornitura di 70 termometri a infrarossi per la misurazione della temperatura corporea, a causa dell'emergenza Sars Covid-19, al personale dipendente della Giunta Regionale del Veneto a seguito di accordo, ex art. 5, comma 6 del D.Lgs n. 50/2016, con il Comune di Venezia, Codice Fiscale e Partita IVA 00339370272, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 2.093,00 (IVA esente) sul Bilancio di previsione 2020. L.R. n. 39/2001.

90

[Demanio e patrimonio]

n. **128** del 05 giugno 2020

D.P.C.M. 26 aprile 2020 "Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" Fase 2. "Servizio di portierato/reception e presidio presso l'autofficina regionale, nonché servizi ausiliari vari a favore delle Regione del Veneto": affidamento ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 del servizio supplementare di rilevazione della temperatura al personale dipendente ed agli utenti esterni con termo scanner o con dispositivi di rilevazione forniti dalla Regione del Veneto nell'ambito del contratto in essere con la R.T.I. Stella Polare S.r.l. di Padova C.F. e P. Iva 03433700287 e La Stella Polare Soc. Coop. di Padova C.F. e P. Iva 03895020281. C.I.G. 69209894CC.

93

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **80** del 03 marzo 2020

Procedura di affidamento per l'acquisto di attrezzatura informatica portatile ai sensi dell'art. 36, comma 2, D. Lgs. n. 50/2016, a valere sul progetto europeo Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020 TOURISM4ALL: "Development of a crossborder network for the promotion of the accessible tourism destinations" CUP D49F18000440005. ID 10047361 - Affidamento, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata - CIG Z4329D9BAF.

97

[Turismo]

n. **120** del 30 aprile 2020

Progetto Standard "Tourism4All". Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia-Croazia. CUP D49F18000440005. CIP ID10047361. Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di Cooperativa Sociale Quid, per il servizio di analisi dell'accessibilità dei siti web di destinazione (OGD) e del portale turistico regionale, anno 2020. CIG Z752C95281.

103

[Turismo]

n. **121** del 04 maggio 2020

Progetto Standard "Tourism4All". Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia-Croazia. CUP D49F18000440005. CIP ID10047361. Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di Primavera '85 Cooperativa Sociale, per il servizio di costruzione di pacchetti turistici. a fase sperimentale, per soggetti diversamente abili e la predisposizione di un kit di suggerimenti per operatori turistici, anno 2020. CIG ZF02CA2DF2.

110

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **164** del 09 giugno 2020

Corsi di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di Maestro di sci, discipline alpino, fondo e snowboard, ciclo formativo 2019-2020. Presa d'atto del nuovo calendario per il completamento delle attività proposto dal Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci. (LR n. 2/2005).

[Sport e tempo libero]

117

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **668** del 26 maggio 2020

Azienda Ospedale-Università di Padova. Approvazione dell'avviso per la nomina dei componenti regionali dell'Organo di indirizzo per il quadriennio 2020-2024.

[Designazioni, elezioni e nomine]

119

n. **707** del 04 giugno 2020

Bando 2020 per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8.

Deliberazione/CR n. 24 del 2 marzo 2020.

[Turismo]

126

PARTE TERZA

CONCORSI

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 (due) posti di dirigente tecnico agroforestale (codice: concorso_2020_01).

139

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TERAPISTA OCCUPAZIONALE CAT. D.

140

COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE (VENEZIA)

Concorso pubblico congiunto tra i Comuni di Cinto Caomaggiore (Ve) e San Stino di Livenza (Ve), per esami, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Direttivo Tecnico - Categoria D, Posizione Economica D1 (Ccnl Regioni e Autonomie Locali), a tempo pieno e indeterminato di cui n. 1 da assegnare al Comune di Cinto Caomaggiore e 1 al Comune di San Stino di Livenza - Scadenza 30 giorni dalla pubblicazione Gazzetta Ufficiale. 141

COMUNE DI LUSIANA CONCO (VICENZA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 2 posti di "Collaboratore tecnico/operaio specializzato " cat. B3 con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato. 142

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)

Concorso pubblico per esami, per la copertura di un posto di assistente sociale cat. dl, ccnl funzioni locali, a tempo pieno e indeterminato. 143

Concorso pubblico per soli esami per la copertura, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di istruttore amministrativo-contabile, cat. C. 144

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA

Avviso di mobilità esterna volontaria per personale a tempo pieno o part time e indeterminato con profilo di infermiere (categoria c.1 - c.c.n.l. comparto funzioni locali). 145

IPAB ISTITUTO PER ANZIANI "CASA DE BATTISTI", CEREA (VERONA)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di "INFERMIERE" a tempo pieno e indeterminato (Cat. C - posizione economica C1 CCNL FUNZIONI LOCALI). 146

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 18 del 9 giugno 2020. Proposte di candidatura per la designazione di competenza del Presidente della Giunta regionale di due componenti dell'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale- Università di Padova. 147

Direzione Agroalimentare. Istanza presentata dal Consorzio per la tutela dei vini "Valpolicella", ai sensi della Legge 238/2016, articolo 39, comma 2, di riduzione della resa di uva ad ettaro atta a produrre i vini a DOC "Valpolicella", "Valpolicella Ripasso" e per i vini a DOCG "Amarone della Valpolicella", DOCG "Recioto della Valpolicella", riferita ai prodotti della vendemmia 2019. 151

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza di Bianchi Paolo in data 26/05/2020 per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 7 map. 54 in comune di Ficarolo (Ro), per uso irriguo. 152

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per ottenere la concessione di una derivazione di acqua superficiale dal fiume Lemene, di moduli 1,48 in comune di Concordia Sagittaria (VE), ad uso irriguo. Pratica n. PD_00093. 153

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per ottenere la concessione di una derivazione di acqua superficiale dal canale Riello, di moduli 1,57 in comune di Caorle (VE), ad uso irriguo. Pratica n. PD_00094.	154
Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Formenti Giancarlo e Marconi Gemma Rif. pratica D/13228 Uso: irriguo - Comune di Grezzana (VR).	155
Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Stizzoli Massimino Rif. pratica D/13162 Uso: irriguo - Comune di Soave (VR).	156
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Tregnaghi Simone. Rif. pratica D/13427. Uso: irriguo - Comune di Montecchia di Crosara (VR).	157
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Franceschetti Pietro. Rif. pratica D/13318. Uso: irriguo - Comune di Fumane (VR).	158
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI. Rif. pratica D/13576. Uso: igienico ed assimilato (irrigazione aree verdi) - Comune di Colognola ai Colli (VR).	159
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: CAMPING CISANO S.P.A.. Rif. pratica D/13385. Uso: irriguo - Comune di Bardolino (VR).	160
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Tigani Mariacristina. Rif. pratica D/13287. Uso: irriguo - Comune di Costermano (VR).	161
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Brusco Giorgio. Rif. pratica D/13467. Uso: irriguo - Comune di Colognola ai Colli (VR).	162
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Bianconi Giorgio e Franzon Laura. Rif. pratica D/13281. Uso: irriguo - Comune di Verona (VR).	163
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Serpelloni Claudia. Rif. pratica D/13283. Uso: irriguo-antibrina - Comune di Valeggio sul Mincio (VR).	164
Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Canteri Elisabetta. Rif. pratica D/13491. Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Torri del Benaco (VR).	165

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.d. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Fornaro Gianni. Rif. pratica D/13469. Uso: irriguo - Comune di Soave (VR). 166

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di giugno 2020 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno. 167

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 767 del 24 maggio 2020 Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 articolo 50. Bando biennale annualità 2020-2021. DGR n. 1547 del 22/10/2019. Scorrimento della graduatoria di finanziabilità approvata con decreto 546/2020 per la Misura investimenti - Azioni A e B. 168

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri Rep. n. 485 Prot. 7589 del 29 maggio 2020
Interventi di riqualificazione ambientale dello scolo Vernise nei Comuni di Zero Branco e Scorzè - Opere di completamento" [P.153.1] - CUP C44H04000070002. Espropriazione ed asservimento per pubblica utilità. Ordinanza di pagamento diretto della quota del saldo della indennità di espropriazione ed asservimento, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001. 169

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 590 del 28 maggio 2020

Determinazione di liquidazione dell'acconto dell'indennità di espropriazione a seguito di cessione volontaria ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 comma 6 e di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi dell'art. 20 comma 12 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta N. 2: Dal Lago Luigi e Sette Maria. Ditta N. 3: Bordignon Gabriele, Bordignon Katia, Bordignon Mauro e Marchetti Elda. Ditta 4: Menegolo Andrea. Ditta 5: Paccagnella Giuseppe e Rossi Giovannina. Ditta 6: Lorenzato Tiberio, Antolini Alessandra, Kehi Dessaho Louissette e Zadi Padret Thierry. Ditta 7: Zebele Alessio. Ditta 6 A: Società Agricola Bepi Società Semplice di Facco Bernardina & C. Ditta 7 A: Immobiliare Emmebi Snc di Benetton Andrea & C. Procedimento espropriativo relativo ai lavori "S.P. n. 21 Grimana - adeguamento viabilistico dell'incrocio 4 strade e realizzazione tratto di pista ciclabile intercomunale in zona Mancamento nei Comuni di Camisano Vicentino e Grisignano di Zocco".

171

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Decreto del Presidente di VIACQUA SpA n. 4/20 del 28 maggio 2020

Estensione della rete fognaria in via villa di sopra e via tovari in comune di Zugliano (VI). Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001.

180

Decreto del Presidente di VIACQUA SpA n. 5/20 del 28 maggio 2020

Completamento del sistema fognario consortile Astico. Collegamento collettore Gronda est con il collettore di by-pass, comune di Thiene (VI). Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001.

181

Estratto determina il Presidente di VIACQUA SpA n. 6/20 del 28 maggio 2020

Estensione del sistema fognario dell'alta Valle dell'Astico alle aree trentine ricadenti nel bacino idrografico del torrente Astico ed alcuni comuni dell'Altopiano di Asiago. Tronco D: Valdastico - Lastebasse. Decreto di esproprio ed asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001.

182

Estratto Decreto del Presidente di VIACQUA SpA n. 8/20 del 28 maggio 2020

Estensione della rete fognaria nelle località Grumi e Marchi in comune di Castelgomberto (VI). Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001.

183

Decreto del Presidente di VIACQUA SpA n. 9/20 del 28 maggio 2020

Separazione della rete fognaria nelle laterali di stradella mora e sostituzione e potenziamento della rete idrica, comune di Vicenza (VI) - I stralcio. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001.

184

Decreto del Presidente di VIACQUA SpA n. 10/20 del 28 maggio 2020

Separazione della rete fognaria in località Povolaro in comune di Dueville (VI) - II stralcio. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001.

185

Decreto del Presidente di VIACQUA SpA n. 11/20 del 28 maggio 2020
Dismissione del depuratore Colze' e potenziamento della rete di acquedotto in via Borgo
in comune di Montegalda (VI). Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e
dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001.

186

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 8 del 28 maggio 2020
Ordinanza commissariale n. 4 del 22 dicembre 2017 - Intervento di cui all'Allegato B rigo
3 - Delega alla Provincia di Treviso delle funzioni relative all'esecuzione dell'intervento.
Versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 5.250,00, a saldo della
prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto.

187

Decreto n. 9 del 28 maggio 2020
Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Miane (TV) - Allegato E -
Intervento di cui al rigo 64. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo
di Euro 80.000,00.

190

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Ordinanza n. 9 del 28 maggio 2020
Modifica soggetti attuatori e funzioni assegnate al SETTORE RILIEVO E OPERE
AGRICOLO-FORESTALE, SETTORE RIPRISTINO AMBIENTALE E FORESTALE'
e SETTORE RIPRISTINO VIABILITA".

193

Settore secondario

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 175 del 28 maggio 2020
Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Delibera di Giunta regionale n. 769
del 4 giugno 2019. Azione 3.1.1/A "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del
settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi" - Sportello A "Industria 4.0". DGR n.
333 del 17 marzo 2020 "2° incremento di dotazione finanziaria e conseguente scorrimento
delle domande di partecipazione al bando." Approvazione della seconda graduatoria
regionale delle domande ammissibili e finanziabili nonché del relativo impegno di spesa.
Approvazione nuovo elenco di domande non ammesse al sostegno.

197

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 179 del 29 maggio 2020
Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Delibera di Giunta regionale n. 769 del 4 giugno 2019. Azione 3.1.1/A "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi" - Sportello B. DGR n. 333 del 17 marzo 2020 "2° incremento di dotazione finanziaria e conseguente scorrimento delle domande di partecipazione al bando". Approvazione della seconda graduatoria regionale delle domande ammissibili e finanziabili nonché del relativo impegno di spesa. Approvazione nuovo elenco di domande non ammesse al sostegno. 199

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 180 del 29 maggio 2020
Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 711 del 28 maggio 2019. Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" - Progetti sviluppati da aggregazioni di imprese. Scorrimento della graduatoria di cui al Decreto n. 39/2020 con finanziabilità delle domande e impegno di spesa. 201

Urbanistica

PROVINCIA DI BELLUNO

Estratto Deliberazione Consiglio provinciale n. 28 del 26 maggio 2020
Comune di Perarolo di Cadore - Piano di Assetto del territorio (PAT) Approvazione ai sensi dell'art. 14 comma 6 della LR 11/2004. 203

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 421672)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 51 del 28 maggio 2020

Rilascio della concessione geotermica denominata "Valcalaona" sita in Comune di Baone (PD).*[Difesa del suolo]*

Note per la trasparenza:

Si assegna, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e concorrenza, alla ditta Fontebio s.r.l.s., la concessione geotermica "Valcalaona" sita in Comune di Baone (PD), per un utilizzo a scopo di teleriscaldamento e di attività florovivaistiche.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 3640 del 23/06/1981 è stata rilasciata all'Amministrazione comunale di Baone (PD) per la durata di 25 anni la concessione di acqua termominerale denominata "Valcalaona";
- con D.G.R. n. 2412 del 30/04/1985 la predetta concessione termominerale è stata estesa, oltre che all'uso terapeutico, anche a quello industriale che, per tutta la durata della concessione, ha poi costituito l'unico utilizzo della risorsa impiegata unicamente per fini geotermici per il riscaldamento di serre;
- l'art. 55 bis della L.R. 40/1989 ha disposto il trasferimento d'ufficio delle concessioni termali per usi non terapeutici in concessioni geotermiche;
- lo stesso art. 55 bis della L.R. 40/1989 ha inoltre stabilito che le concessioni per le derivazioni di interesse locale siano rilasciate dal Presidente della Giunta Regionale;
- la concessione è scaduta in data 22/6/2006;
- con decreto n. 93 del 11/6/2015 il Direttore della Sezione Geologia e Georisorse ha disposto la conclusione, con archiviazione, del procedimento relativo all'istanza di rinnovo della concessione presentata dal Comune di Baone, confermando il Comune stesso quale custode temporaneo a titolo gratuito della concessione;
- ai sensi del D.Lgs. 22/2010 "Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche" la concessione va riassegnata attraverso l'indizione di una gara ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente e dei principi fondamentali di tutela della concorrenza, libertà di stabilimento, trasparenza e non discriminazione;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 985 del 18/6/2013 sono stati dettati, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 22/2010, i criteri e le modalità in base ai quali condurre le procedure di evidenza pubblica per la assegnazione delle concessioni regionali di risorse geotermiche nonché i criteri con i quali valutare le offerte presentate in sede di gara;
- con Decreto n. 267 del 3/8/2017 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha indetto la gara ad evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. 22/2010, per l'affidamento della concessione all'utilizzo della risorsa geotermica "Valcalaona", sita in Comune di Baone;
- con Decreto n. 312 del 21/9/2017 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha approvato i relativi documenti di gara che sono stati pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 93 del 29/9/2017, a rettifica degli atti di gara già approvati con il citato decreto n. 267 del 3/8/2017;
- in data 14/12/2017 si è svolta la prima seduta pubblica della gara di assegnazione (verbale Rep. n. 7591 - Racc. n. 6865 registrato a Venezia il 15/12/2017 al n. 1720 serie Atti Pubblici) nella quale la Commissione giudicatrice, ha verificato che si era costituito, come unico concorrente, il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese tra Fontebio s.r.l.s. con sede in Fossalta di Portogruaro (VE) e Comune di Baone (PD);
- in base alle procedure di gara la ditta Fontebio s.r.l.s., ha presentato domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. 4/2016, acquisita con prot. n. 54001 del 12/2/2018;
- il Comitato Tecnico Regionale VIA ha espresso il proprio parere favorevole n. 57 del 21/1/2019 con prescrizioni;
- con decreto n. 14 del 5/2/2019 il Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni ha preso atto, facendolo proprio, del suddetto parere ed ha rilasciato giudizio favorevole di compatibilità ambientale in merito al progetto;

- in data 11/3/2019 si è svolta la seconda seduta pubblica della gara di assegnazione, in esito alla quale, con apposito verbale (Rep. n. 7664 del 11/3/2019 - registrato a Venezia il 21/3/2019 al n. 367 serie Atti Pubblici), è stata affidata provvisoriamente la concessione "Valcalaona" al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese tra Fontebio s.r.l.s. con sede in Fossalta di Portogruaro (VE) e Comune di Baone (PD);
- il Direttore della Direzione Difesa del Suolo, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel rilascio della concessione e di conseguire gli atti autorizzativi e di assenso comunque denominati non già espressi in sede di VIA, ha indetto, ai sensi della L. 241/1990 e della D.G.R. 985/2013, una Conferenza di Servizi, in forma semplificata con modalità asincrona, invitando a parteciparvi il Comune di Baone, la Provincia di Padova, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, l'Ente Parco Colli Euganei e l'ARPAV;
- tale Conferenza di Servizi è stata indetta con nota n. 114896 del 21/3/2019;
- con Decreto n. 217 del 27/6/2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo è stata dichiarata positivamente conclusa la Conferenza di Servizi, sulla base del parere espresso dalla Provincia di Padova con nota n. 29041 del 6/5/2019. Gli altri Enti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi non si sono espressi in questa sede;
- con deliberazione di Consiglio n. 65 del 17/12/2019, il Comune di Baone ha stabilito di recedere, in accordo con la Società Fontebio s.r.l.s., dal costituendo raggruppamento di imprese, rinunciando ad ogni diritto e obbligo connesso all'avvenuta assegnazione provvisoria della concessione "Valcalaona", ivi compresi i poteri di iniziativa o intervento nella conduzione della concessione che verrà intestata in via esclusiva alla Società Fontebio s.r.l.s.;
- la Società Fontebio s.r.l.s. ha dimostrato la capacità tecnica ed economica con documentazione pervenuta in data 7/4/2020, acquisita con protocollo n. 147197 del 7/4/2020;
- da una visura effettuata presso la competente Camera di Commercio la ditta non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo;
- è stata richiesta in data 12/3/2020, per il tramite del Sistema informatizzato Certificazione Antimafia, l'informazione, ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. 159/2011, di non sussistenza di cause di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011, per la Società Fontebio s.r.l.s. e per i maggiorenni conviventi di ciascuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.
- ai sensi di quanto previsto dall' art. 92, comma 3 del D.Lgs.159/2011, essendo decorsi i termini di legge dalla richiesta di informativa antimafia senza che sia intervenuta risposta, si può procedere al rilascio della concessione sotto riserva di revoca nel caso dovesse intervenire successivamente informativa interdittiva da parte del Prefetto.

CONSIDERATO CHE

- il progetto prevede l'utilizzo di impianti geotermici abbinati a pompe di calore basate sui pozzi che estraggono l'acqua sotterranea, che viene poi scaricata in superficie. L'uso della risorsa geotermica è destinato in parte per il riscaldamento della serra, supporto della produzione orticolo-floricolo, e in parte per il teleriscaldamento nel periodo invernale degli edifici presenti nell'area;
- con convenzione stipulata in data 3/9/2018 il Comune di Baone ha affidato alla ditta Fontebio s.r.l.s, per la durata di 30 anni, la concessione dell'area di proprietà del Comune stesso per lo sfruttamento della risorsa geotermica e le attività ad esso connesse;
- la risorsa geotermica, relativa alla concessione in oggetto, rientra tra quelle di interesse locale sulle quali, ai sensi del D.Lgs. 22/2010, le funzioni amministrative sono esercitate dalle regioni territorialmente competenti;
- la D.G.R. n. 985/2013 stabilisce che la concessione mineraria per lo sfruttamento delle risorse geotermiche di interesse locale, secondo quanto previsto dal combinato disposto D.lgs. 22/2010 e dalla L.R. 40/89, sia rilasciata dal Presidente della Giunta Regionale;

VISTI

- il R.D. n. 1443/1927;
- il D.P.R. n. 128/1959 e il D.P.R. n. 395/1991;
- la Legge n. 9/1991;
- il D.lgs. n. 624/1996, il D.lgs. n. 42/2004, il D.lgs. n. 152/2006, il D.lgs. n. 117/2008, il D.lgs. n. 22/2010 e il D.lgs. n. 159/2011;
- la L.R. n. 40/1989, la L.R. n. 11/2001 e la L.R. n. 4/2016;
- la D.G.R. n. 862/2013 e la D.G.R. n. 985/2013;

Dato atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di assegnare, in esito alla procedura ad evidenza pubblica avviata con Decreti n. 267 del 3/8/2017 e n. 312 del 21/9/2017 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo, la concessione geotermica denominata "Valcalaona" situata in Comune di Baone (PD), come indicata con linea rossa nella delimitazione riportata nell'**Allegato A** al presente Decreto, nel quale sono indicate anche le attuali pertinenze, alla ditta Fontebio s.r.l.s., con sede in Fossalta di Portogruaro (VE) viale Venezia 61, P.IVA 04347550271, per la durata di anni 28 (ventotto), con decorrenza dalla data del presente decreto;

3. di approvare il programma dei lavori come definito dal "Progetto definitivo delle attività di coltivazione della risorsa geotermica" sul quale il Comitato Tecnico Regionale VIA ha espresso il proprio parere favorevole n. 57 del 21/1/2019, con le prescrizioni qui di seguito riportate:

3.1 dovranno essere rispettate le prescrizioni/condizioni ambientali impartite dall'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV di cui alla Relazione Istruttoria Tecnica n. 77/2018 del 18/4/2018 (acquisita dagli uffici dell'U.O. VIA al protocollo n.154129 del 24/4/2018), compatibilmente ed in sintonia con i regimi di avanzamento produttivo dell'attività:

- ◆ di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nel relativo ambito di influenza rispetto alle specie di interesse comunitario segnalate ovvero di garantire la disponibilità, per tali specie, di superfici di equivalente idoneità ricadenti anche parzialmente nell'ambito di influenza del presente progetto;
- ◆ di eseguire le lavorazioni interferenti con le specie faunistiche di interesse comunitario preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo (da marzo a luglio compreso). L'eventuale lavorazioni in tale periodo è ammissibile, in presenza di evidenze sulla riproduzione in corso, nella misura in cui le predette lavorazioni non pregiudichino il completamento della fase produttiva e la direzione lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, e ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e delle indicazioni previste, e di individuare e applicare ogni ulteriore misura e tutela degli interventi di interesse conservazionistico eventualmente interessati. Andrà altresì aggiornato il cronoprogramma provvedendo al dettaglio rispetto a ciascuna fase operativa di realizzazione delle opere, fornendo possibilmente evidenza anche della relativa stagionalità da metter in relazione con la fenologia delle specie presenti negli ambienti interessati dagli interventi in argomento e con gli eventuali periodi di sospensione lavori;
- ◆ di provvedere all'installazione di fonti di illuminazione artificiale rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
- ◆ di attuare, qualora venga coinvolto lo specchio acqueo, idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico per l'intera durata degli interventi e dell'esercizio;
- ◆ dovrà essere inviata la trasmissione della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescritte alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza entro 30 giorni dalla conclusione degli interventi previsti per ciascuna fase delle attività di cui al cronoprogramma;
- ◆ dovrà essere comunicato all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza la data di avvio e di conclusione degli interventi in argomento, il cronoprogramma aggiornato e, qualora non si provveda alla suddetta reportistica o la stessa dia evidenza di possibili incidenze nei confronti degli elementi oggetto di tutela, l'attuazione del monitoraggio delle specie e dei fattori di pressione e minaccia di cui all'istanza presentata secondo le indicazioni riportate al paragrafo 2.1.3 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;
- ◆ dovrà essere adeguato, sulla scorta delle indicazioni di cui all'istruttoria dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, e trasmesso alla struttura regionale competente, il dato in formato vettoriale relativo ai punti n. 1 e 2, fase 2 al paragrafo 2.1.1 dell'allegato A alla D.G.R. n. 1400/2017;
- ◆ dovrà essere inviata la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione di Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti di ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

3.2 dovranno essere rispettate le prescrizioni/condizioni ambientali e di polizia mineraria, impartite dalla Provincia di Padova (Servizio cave e Polizia Mineraria) con la nota prot. n. 496808 del 5/12/2018 e la nota prot. n. 29041 del 6/5/20019:

- ◆ provvedere, prima dell'inizio dei lavori nei 3 pozzi, all'invio al Servizio Cave e polizia mineraria della Provincia di Padova di tutta la documentazione ai fini della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro ai sensi del DPR n. 128/59, del D.lgs.n. 624/96 e del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- ◆ almeno otto giorni prima dell'inizio dei lavori dovrà essere comunicato l'inizio lavori ai sensi delle vigenti normative minerarie, in particolare del R.D. 1443/1927, L.R. 40/1989, D.P.R. 128/1959, D.Lgs. 81/2008, con inoltro della seguente documentazione: denuncia di esercizio, documento di sicurezza e salute, piano operativo di sicurezza della ditta esecutrice dei lavori;
- ◆ ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 128/1959, dovrà essere inviato al Servizio Cave e polizia Mineraria della Provincia di Padova, un programma di perforazione;
- ◆ ai sensi dell'art. 67 del D.P.R. 128/1959 in corso d'opera dovrà essere tenuto un giornale dei lavori (giornale di sonda), sul quale annotare giornalmente il diametro del foro, gli avanzamenti conseguiti, la natura dei terreni attraversati, le tubazioni di rivestimento poste in opera, le chiusure d'acqua e ogni altra attività eventualmente eseguita nonché le eventuali manifestazioni riscontrate anche se diverse da quella per la quale è eseguita la perforazione;
- ◆ ai sensi del medesimo articolo dovranno essere eseguiti campioni di detrito di perforazione ad ogni variazione litologica ovvero con la frequenza richiesta dalla polizia mineraria e/o nel caso dall'autorità regionale;
- ◆ i campioni dovranno essere conservati fino alla fine della perforazione e non possono essere distrutti o dispersi prima di sei mesi dal termine della perforazione senza specifica autorizzazione da parte degli uffici competenti;
- ◆ il giornale di sonda e i campioni (o una parte di essi) devono, a richiesta, essere messi a disposizione dei predetti uffici;
- ◆ nello specifico, come riportato nel progetto autorizzato, "la ditta preposta si dovrà attenere scrupolosamente al capitolato sottoscritto tenendo quotidiane annotazioni al giornale di sonda e provvedendo regolarmente al prelievo e conservazione di campioni di cutting, previsti dalla D.L. nella misura minima di uno ogni cinque metri di perforazione, ponendoli a disposizione della direzione tecnica e dell'autorità regionale secondo quanto previsto dell'art. 67 del D.P.R. 128/1959";
- ◆ ai sensi dell'art. 68 del D.P.R. 128/1959 eventuali fluidi diversi da quelli ricercati dovranno essere isolati all'interno dei loro orizzonti, inoltre almeno 48 ore prima di procedere alle operazioni di chiusura o isolamento di detti fluidi, il direttore ne dovrà dare avviso agli uffici competenti;
- ◆ i pozzi dovranno essere adeguatamente recintati e segnalati con apposita cartellonistica ammonitrice e gli impianti dovranno essere regolarmente dotati di messa a terra certificata da personale tecnico qualificato.

3.3 dovrà essere rispettata la seguente prescrizione/condizione ambientale impartita dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo di cui alla nota n. 5341 del 17/4/2018:

- ◆ qualsiasi intervento urbanistico che preveda una impermeabilizzazione del terreno superiore ai 1.000,00 mq dovrà essere oggetto di Valutazione di Compatibilità idraulica come previsto dalla D.G.R. n. 2498 del 6/10/2009;

3.4 dovranno essere richieste ed ottenute le autorizzazioni/concessioni allo scarico in acque superficiali da parte del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo e della Provincia di Padova,

3.5 dovrà essere ristrutturata la vasca di raffreddamento già esistente al fine di abbattere la temperatura prima del recapito finale;

3.6 dovrà essere eseguito un monitoraggio in fase esecutiva delle eventuali variazioni di temperatura lungo il tragitto e precisamente uno al prelievo, uno all'uscita della serra e uno al punto di recapito finale. I dati dovranno essere correttamente registrati e tenuti a disposizione.

4. di disporre l'obbligo alla ditta concessionaria dell'osservanza di quanto stabilito dalle direttive e dalle vigenti norme in materia mineraria, in particolare dalle norme di cui al R.D. 1443/1927, alla L.R. 40/1989, al D.P.R. 128/1959, al D.Lgs. 22/2010, al D.P.R. 395/1991, al D.Lgs. 624/1996, al D.Lgs. 117/2008, nonché dalle seguenti ulteriori prescrizioni:

- l'emungimento dalle opere di adduzione della concessione non dovrà superare il quantitativo di 388.800 mc/annui (30 l/s x 5 mesi). Tale portata tuttavia potrà essere rideterminata con Decreto del Direttore della Direzione regionale competente in materia di risorse geotermiche, sulla base di una motivata richiesta;
- le variazioni del programma dei lavori minerari, ivi compresa la perforazione di nuovi pozzi e l'esecuzione di indagini geofisiche nell'ambito della concessione e all'interno dei pozzi esistenti, sono soggette ad approvazione da parte del Direttore della Direzione regionale competente in materia di risorse geotermiche. Il programma esecutivo di perforazione di eventuali nuovi pozzi dovrà inoltre essere approvato dalla competente Autorità di Polizia Mineraria;

- le operazioni conseguenti alla manutenzione straordinaria nonché alle nuove eventuali perforazioni sono subordinate alla predisposizione del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2008. Tale piano è soggetto all'approvazione con decreto del Direttore della Direzione regionale competente in materia di risorse geotermiche;
- per qualunque fattispecie di trasferimento della concessione, dal soggetto intestatario ad altro soggetto, è necessario richiedere all'amministrazione regionale il rilascio del nulla osta preventivo alla cessione;
- eventuali modifiche societarie che non comportino trasferimento della concessione, dal soggetto intestatario ad altro soggetto, dovranno essere comunicate alla Prefettura competente per la necessaria verifica antimafia e, negli stessi termini, alla Regione per gli atti conseguenti.;

5. di stabilire che la ditta concessionaria dovrà versare, a norma del D.Lgs. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo alla concessione per la coltivazione delle risorse geotermiche;

6. di stabilire che la ditta concessionaria dovrà costituire cauzione a favore della Regione Veneto pari a € 30.500,00 (trentamilaquattrocento/00) a garanzia degli obblighi derivanti dalla presente concessione;

7. di disporre che la cauzione dovrà essere prestata, salvo proroga, non oltre sei mesi dalla data del provvedimento concessorio, mediante fidejussione bancaria o assicurativa, utilizzando lo schema di contratto che sarà trasmesso dalla Regione o rinvenibile sul sito Internet regionale (<http://www.regione.veneto.it>), o attraverso un deposito in numerario presso la tesoreria regionale. L'importo della cauzione dovrà essere rivalutato sulla base del tasso d'inflazione programmata ogni 5 anni;

8. di stabilire che alla costituzione della cauzione seguirà la consegna ufficiale dell'atto di concessione, copia del quale dovrà essere controfirmata dal concessionario o da un suo delegato munito di procura speciale per accettazione incondizionata degli obblighi previsti e verrà trattenuta agli atti della Direzione competente;

9. di disporre che sino alla consegna ufficiale dell'atto di concessione non potrà essere avviata alcuna delle attività previste nel programma dei lavori, mentre sarà comunque dovuto, a partire dalla data del presente provvedimento di rilascio di titolo minerario, il pagamento del canone concessorio;

10. di prescrivere alla ditta concessionaria, ai sensi dell'art. 18 del R.D. 1443/1927, l'obbligo della registrazione del presente atto all'Agenzia delle Entrate e di trascrivere il medesimo alla Conservatoria dei registri immobiliari dell'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze e far pervenire alla Regione, entro 3 mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, copia autentica della nota di avvenuta sua trascrizione;

11. di stabilire che ai fini della determinazione dell'Imposta di Registro, il valore della presente concessione è determinato in euro 20.052,48 (ventimilaquattrocento/48) pari al valore del canone annuo anticipato dovuto alla data del presente provvedimento, pari a euro 716,16, moltiplicato per i 28 anni di durata della concessione;

12. di stabilire che il concessionario dovrà provvedere, almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori, alla denuncia di esercizio e alla nomina del Direttore Responsabile mediante PEC indirizzata all'Autorità di Polizia Mineraria e a difesa-suolo@pec.regione.veneto.it;

13. di stabilire, affinché la portata in concessione non venga superata, che il Concessionario è obbligato ad installare a propria cura e spese ed a mantenere in regolare stato di esercizio, con operazioni di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, idonei strumenti di intercettazione e regolazione della portata e dispositivi per la misura e registrazione dei volumi prelevati e della temperatura dell'acqua emunta. Tale strumentazione, da installarsi prima dell'attivazione del prelievo, dovrà essere opportunamente sigillata e facilmente accessibile agli organi di controllo. I dati di misura di volume e della temperatura dell'acqua prelevata dovranno essere inviati annualmente alla Struttura regionale competente in materia di risorse geotermiche e all'Autorità di Polizia Mineraria. L'Autorità concedente potrà in qualsiasi momento richiedere, pena decadenza della concessione, la costruzione di ulteriori opere o l'installazione di strumenti che si rendessero necessari ai fini del controllo della falda, delle portate e dei volumi prelevati;

14. di stabilire che la ditta è tenuta, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 9 del 9/1/1991 e su ordine dell'Autorità mineraria o di Polizia Mineraria competente, alla rimessione in pristino dello stato originario dei luoghi a seguito di abbandono dell'opera, di eventuale incidente o di sistemazione idrogeologica e al risanamento paesistico a seguito di lavori;

15. di stabilire che le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi, per il concessionario, obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza della concessione;

16. di stabilire che il rilascio della concessione è accordato senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;

17. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

18. di disporre la trasmissione del presente decreto al Comune di Baone e alla Provincia di Padova;
19. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
20. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;
21. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia



Allegato A al Dpgr n. 51 del 28 maggio 2020

pag. 1/5

CONCESSIONE GEOTERMICA DENOMINATA “VALCALAONA” SITA IN COMUNE DI BAONE (PD)

STATO DI CONSISTENZA

L’area della concessione geotermica denominata “Valcalaona” ha un’estensione di 114805 mq ed è situata nel settore occidentale del Comune di Baone (PD) e dei rilievi collinari euganei, ad est della via Val Calaona e dello scolo di Lozzo. L’ambito confina a nord con il territorio del Comune di Cinto Euganeo.

La concessione rientra nel foglio 1 mappali 5, 6, 9, 12, 13, 14, 44, 45, 47, 49 del Comune di Baone. Tutti i terreni sono di proprietà del Comune di Baone e sono attualmente destinati a seminativo nei mappali 5, 6, 13, 14, 44, 45, 47, 49. I mappali 6, 9 e 45 sono anche interessati dalla presenza di una serra, il mappale 12 è interessato da due edifici vincolati dal PRG con grado di protezione. All’interno della concessione si rinvengono altre strutture e vasche sia provvisorie sia storiche rivestite in mattoni.

All’interno dell’area della Concessione Valcalaona i mappali identificati al Foglio 1, nn. 5-6-9-13-14-44-45-47-49, risultano, giusta attestazione dell’Amministrazione comunale di Baone n. 3840 del 7/9/2017, vincolati da usi civici di cui al Decreto del 3 marzo 1939.

Tutta l’area rientra in zona SIC e ZPS (IT3260017 Colli Euganei- Monte Lozzo – Monte Ricco).

L’area è delimitata ai vertici secondo quanto sotto riportato.

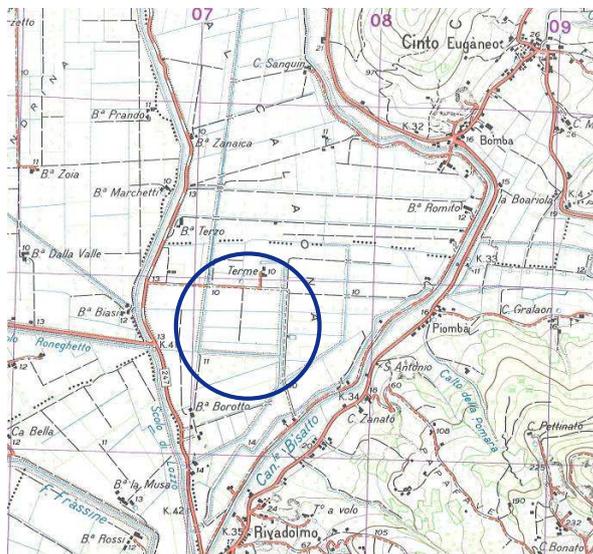
- il vertice n.1 (a SW) corrisponde con l’incrocio dello scolo consorziale Valcalaona con la strada comunale Calaona e Canaletto. Dal vertice n. 1 il limite della concessione va in linea retta verso nord seguendo il limite est dello scolo consorziale Valcalaona;
- il vertice n. 2 (a NW) corrisponde all’incrocio tra lo scolo consorziale Valcalaona con l’estremo nord – ovest del mappale n. 6. Dal vertice n. 2 il limite della concessione va verso est seguendo il confine nord dei mappali nn. 6 – 9 – 14;
- i vertici n. 3 e n. 4 sono stati introdotti a seguito della nuova determinazione delle coordinate dell’area, rispetto a quelli già individuati nel verbale del 27/5/1981 in sede di istruttoria per il rilascio della concessione;
- il vertice n. 5 (a NE) è ubicato all’estremo nord-est del mappale n. 14, all’incrocio tra questo e lo scolo “Il Bagno”. Dal vertice n. 5 il limite della concessione va in linea retta verso sud;
- il vertice n. 6 (a SE) è posto all’incrocio tra lo scolo “Il Bagno” e la strada comunale Calaona e Canaletto. Dal vertice n. 6 il limite della concessione va in linea retta verso ovest, seguendo la strada comunale Calaona e Canaletto, fino al vertice n. 1 sopradescritto, dove il perimetro della concessione si chiude.

Le coordinate dei vertici, riferite nei sistemi di riferimento WGS84 e Gauss Boaga fuso Ovest, sono evidenziate nella tabella seguente.

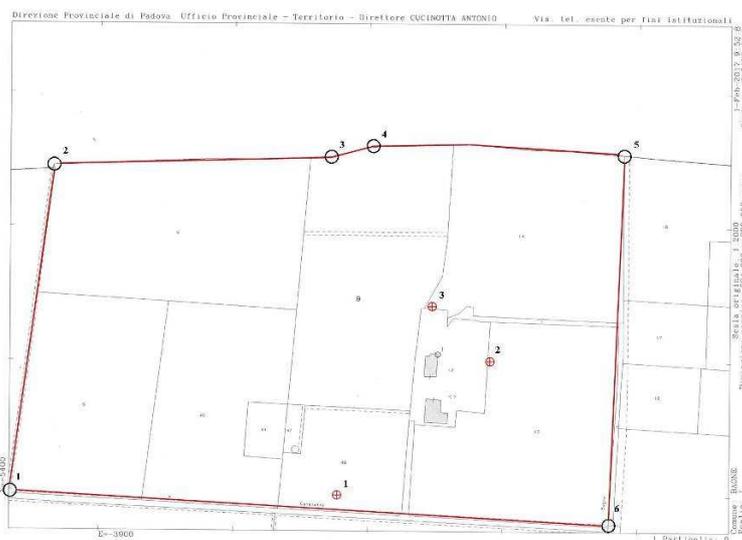
Vertice	WGS84_long	WGS84_lat	Gauss Boaga fuso Ovest_X	Gauss Boaga fuso Ovest_Y
1	706991,494	5015758,370	1707021,83999	5015779,23990
2	707014,976	5016004,505	1707045,32006	5016025,38006
3	707220,440	5016018,104	1707250,79001	5016038,98006
4	707258,029	5016027,494	1707288,38003	5016048,36988
5 (ex 3)	707438,053	5016027,524	1707468,40998	5016048,40009
6 (ex 4)	707434,380	5015750,488	1707464,73996	5015771,35996

Allegato A al Dpgr n. 51 del 28 maggio 2020

pag. 2/5



Ubicazione dell'area su cartografia IGM foglio 64IVNE "Lozzo Atestino"



Ubicazione dell'area su cartografia catastale



Ubicazione dell'area su ortofoto AGEA 2015

Allegato A al Dpgr n. 51 del 28 maggio 2020

pag. 3/5

Nell'area di concessione sono presenti attualmente tre pozzi la cui ubicazione è indicata nell'estratto catastale sopra riportato. Le relative coordinate, riferite nei sistemi di riferimento WGS84 e Gauss Boaga fuso Ovest, sono evidenziate nella tabella seguente.

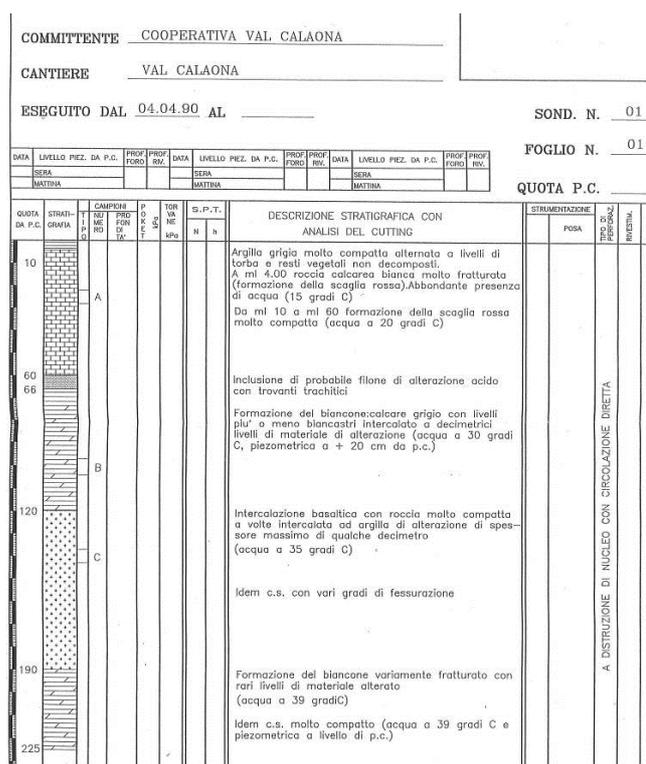
Pozzo	WGS84_long	WGS84_lat	Gbo_X_coord	Gbo_Y_coord
1	707200,903	5015798,482	1707231,25461	5015819,35408
2	707303,825	5015905,425	1707334,17889	5015926,29922
3	707277,488	5015948,636	1707307,84047	5015969,51044

Le caratteristiche di ciascun pozzo, desunte dalla documentazione non esaustiva agli atti, sono riportate nella tabella seguente.

Pozzo	Anno perforazione	Profondità originaria (m)	Temp. acqua (°C)	Note	Profondità posizione pompe (m) prima dell'estrazione
1	1963	207	38 - 42	Riperforato nel 1986 a 225 m	-15
2	1974	255	38 - 40	Verificata profondità recente a 100 m	-90
3	1985	170	45 - 54		-85

In data 27/10/2016 e 3/11/2016 sono state eseguite, in ottemperanza dell'ordinanza n. 0125033 del 26/9/2016 della Provincia di Padova, opere per la messa in sicurezza delle aree minerarie e delle pertinenze ai sensi dell'art. 674 del D.P.R. 128/1959. L'intervento ha comportato l'estrazione delle pompe sommerse e degli impianti di adduzione e la chiusura provvisoria dei bocca-pozzi mediante flangia con testa imbullonata e punti di saldatura dei dadi e la copertura con pozzetto in cemento.

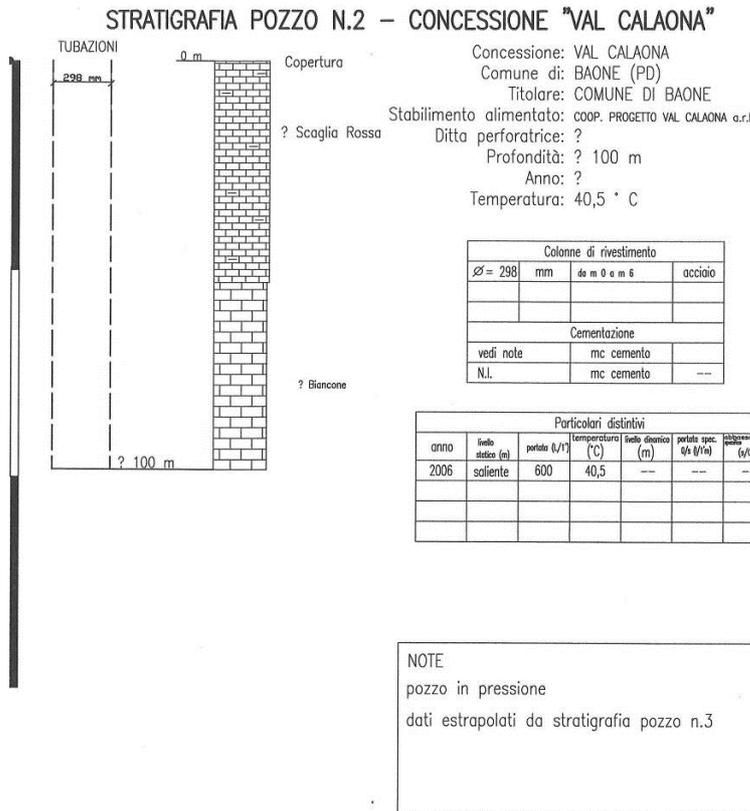
Le stratigrafie dei pozzi, come riportate nella relazione geologico-tecnica predisposta dalla Gestione Unica del B.I.O.C.E. nel 2006, sono le seguenti.



Pozzo n.1

Allegato A al Dpgr n. 51 del 28 maggio 2020

pag. 4/5



Pozzo n.2

COMMITTENTE <u>COOPERATIVA VAL CALAONA</u>		CANTIERE <u>VAL CALAONA</u>					
ESEGUITO DAL _____ AL _____		POZZO N. <u>03</u>					
		FOGLIO N. <u>01</u>					
		QUOTA P.C. _____					
DATA	LIVELLO PIEZ. DA P.C.	PROF. FORO	PROF. REV.	DATA	LIVELLO PIEZ. DA P.C.	PROF. FORO	PROF. REV.
SERA				SERA			
MATTINA				MATTINA			
QUOTA DA P.C.	STRATIGRAFIA	CAMPIONI	PROFONDITÀ	PROFONDITÀ	PROFONDITÀ	PROFONDITÀ	PROFONDITÀ
43							
50							
55							
70							
75							
80							
85							
90							
95							
160							
165							
170							
DESCRIZIONE STRATIGRAFICA CON ANALISI DEL CUTTING				STRUMENTAZIONE			
Calcare grigio chiaro molto fratturato con rara presenza di trovanti spessore max 10 cm trachitici alterati. Acqua da ml 2.50 da p.c. a 28 gradi Idem alternato a calcare rosso				PQSA			
Fitta alternanza di calcare grigio e rosso con presenza di livelli trachitici e basaltici molto compatti Piezometrica a -1.30 ml da p.c. a 31 gradi C				TIPO PERFORAZIONE			
Probabile formazione del biancone con calcari bianchi fessurati leggermente alterati. Piezometrica a -0.25 ml da p.c. a 35 gradi C Idem c.s. molto compatto con livelli di basalto e trachite				RIVESTIM.			
Calcare grigio lievemente fratturato con alcuni livelli di basalto Piezometrica a livello p.c. a 38 gradi C				A. DESCRIZIONE DI INDICED CON CIRCOLAZIONE DIRETTA			
Calcare grigio scuro molto fratturato ed alterato a 41 gradi C							
Idem c.s. con acqua a 45 gradi C							
Calcare grigio chiaro molto compatto con livelli trachitici e basalti, presenza di selce Piezometrica a livello p.c. a 47 gradi C							

Pozzo n.3



Allegato A al Dpgr n. 51 del 28 maggio 2020

pag. 5/5



(Codice interno: 421673)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 52 del 28 maggio 2020

Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "Minoege" sito in Comune di San Stino di Livenza (VE).*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Si rilascia il permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "Minoege" alla società Minoege s.r.l., in Comune di San Stino di Livenza (VE), con contestuale approvazione del programma lavori

Il Presidente

PREMESSO CHE:

la ditta Minoege s.r.l., con sede in via Zecchetto n. 10 a San Stino di Livenza (VE), C.F. e P.IVA 03836880272, in data 14/05/2018 ha presentato istanza, pervenuta in Regione il 12/06/2018 prot. 222928, di permesso di ricerca di risorse geotermiche in un'area ricadente in zona industriale Zecchetto del San Michele al Tagliamento (VE) e di superficie pari a 0,017 kmq;

DATO ATTO che dai risultati dell'istruttoria effettuata dalla Direzione Difesa del Suolo, sulla base della documentazione agli atti, è emerso che:

- scopo della ricerca è il rinvenimento di una risorsa geotermica da impiegare, a seguito dell'ottenimento della relativa concessione, per il riscaldamento a bassa temperatura di capannoni industriali;
- la zona del richiesto permesso di ricerca è individuata coincidente con l'attuale mappale 243 del foglio 39 del Comune di San Stino di Livenza;
- ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.lgs. 22/2010 è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 68 del 13/07/2018 e nell'albo pretorio del Comune interessato, avviso dell'avvenuto deposito dell'istanza per la presentazione di eventuali domande in concorrenza;
- con nota n. 373696 del 14/09/2018 è stato comunicato alla ditta istante che, a seguito della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, non sono pervenute domande in concorrenza entro i termini previsti e che era necessario sottoporre il progetto di ricerca a verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto ambientale presso gli uffici regionali competenti;
- con decreto n. 50 del 23/05/2019, acquisito agli atti con protocollo n. 248722 del 14/06/2019, il Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni ha preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA, nella seduta del 17/04/2019, di esclusione dalla procedura di VIA del progetto di permesso di ricerca in questione, subordinatamente al rispetto di condizioni ambientali, e di non necessità della valutazione di incidenza ambientale;
- a seguito di tale determinazione, con nota n. 300843 del 8/07/2019 della Direzione Difesa del Suolo è stata richiesta alla Ditta la documentazione di rito necessaria al proseguimento dell'istruttoria;
- la documentazione di cui al punto precedente, che comprende il piano di gestione dei rifiuti di cui al D.Lgs. 117/2008, è stata acquisita in data 23/10/2019 prot. n. 456647;
- la ditta istante non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo come risultante da una visura effettuata presso la competente Camera di Commercio;
- è stato verificato che la ditta Minoege s.r.l. rientra, ai sensi della legge n. 190/2012, nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (White List) della Prefettura di Venezia e, pertanto, per essa non sussistono le cause di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011.

RILEVATO CHE:

- non sono pervenute domande in concorrenza per l'acquisizione di un permesso di ricerca di risorse geotermiche in aree coincidenti in tutto o in parte con quella oggetto dell'istanza presentata dalla ditta Minoege s.r.l.;
- il progetto è relativo all'estrazione, tramite terebrazione di un pozzo, di risorsa geotermica, con temperatura intorno ai 29° - 30°C, e all'utilizzazione del calore dell'acqua prelevata dalla falda a 550-600 metri di profondità, ai fini del riscaldamento a bassa temperatura di capannoni industriali situati nei pressi del pozzo;
- il decreto n. 50 del 23/5/2019 del direttore della Direzione Commissioni Valutazioni, riguardante la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in esito alla quale è stata stabilita l'esclusione dalle procedure di VIA ai sensi dell'art 20 del D.lgs 152/2006, ha disposto le seguenti prescrizioni:
- il programma dei lavori dovrà comprendere test idrogeologici e misure in pozzo attraverso prove di portata (a gradini e costante di lunga durata) per la determinazione del comportamento acquifero-opera di captazione e delle portate

- critiche. Dovrà altresì prevedere il monitoraggio dei parametri fisici di base delle acque;
- nella realizzazione del pozzo di emungimento dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie al fine di garantire che non si creino connessioni idrauliche tra corpi idrici posti a quote differenti;
 - nel caso in cui vengano segnalate problematiche ambientali nel sito di recapito, la Ditta effettuerà su richiesta ed in base alle indicazioni dell'autorità competente, idonee verifiche finalizzate ad attivare eventuali azioni correttive;
 - per l'utilizzazione geotermica in parola è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e si dà atto che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
 - ◆ non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017, n. 1709/2017;
 - ◆ ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
 - ◆ nell'ipotesi in cui non sia possibile realizzare un sistema di tipo chiuso di sfruttamento della risorsa geotermica restituendo in falda l'acqua emunta mediante pozzo dedicato, sia previsto un idoneo sistema per la dissipazione, fino a temperatura ambiente, del calore residuo del fluido geotermico proveniente dal circuito di riscaldamento da scaricarsi nelle canalette di scolo.
 - deve essere verificata e documentata, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e deve esserne data adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.
 - in sede di istruttoria è stata verificata la documentazione fornita per l'istanza rilevandone la completezza;
 - l'area dell'intervento non è gravata da vincoli paesaggistici o ambientali;
 - ai sensi dell'art. 60 del DPR 128/1959, le operazioni di ricerca, tramite la perforazione del pozzo, devono essere espressamente autorizzate, prima del loro inizio, dall'Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie.

CONSIDERATO CHE:

- è necessario approvare il programma lavori presentato alla Regione del Veneto, consistente nella terebrazione del pozzo, installazione dei relativi impianti e strumentazioni di controllo, completamento del pozzo, realizzazione della rete di teleriscaldamento e dei circuiti di scambio termico, con le seguenti prescrizioni:
 - ◆ predisporre, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 128/1959, il programma di perforazione del pozzo sottoponendolo all'approvazione dell'Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie;
 - ◆ predisporre l'installazione di apparecchiature di misura e l'esecuzione di analisi chimico fisiche delle acque;
 - ◆ trasmettere il profilo stratigrafico del pozzo e i risultati delle prove e dei monitoraggi effettuati alla Direzione Difesa del Suolo;
 - ◆ adempiere alle prescrizioni/condizioni ambientali contenute del decreto n. 50 del 23/05/2019 del direttore della Direzione Commissioni Valutazioni e riportate nelle premesse;
- è necessario, inoltre, stabilire che:
 - ◆ la ditta dovrà provvedere, almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori, alla denuncia di esercizio e alla nomina del Direttore Responsabile mediante PEC indirizzata all'Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie e a difesasuolo@pec.regione.veneto.it;
 - ◆ la ditta permissionaria dovrà costituire cauzione a favore della Regione Veneto pari a € 7.000,00 (settemila/00) a garanzia degli obblighi derivanti dal presente provvedimento;
 - ◆ la cauzione dovrà essere prestata non oltre sei mesi dalla data del presente provvedimento, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria;
 - ◆ la ditta permissionaria dovrà versare, a norma del D.Lgs. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca di risorse geotermiche così come determinato dalla Giunta Regionale direttamente o attraverso i propri organi delegati;
 - ◆ la comunicazione obbligatoria, a norma dell'art. 5 del D.lgs. 22/2010, del rinvenimento di fluidi geotermici alla Regione dovrà intervenire non oltre 60 giorni dalla data di accertamento del rinvenimento stesso;
 - ◆ le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza del permesso di ricerca;
- il richiesto permesso di ricerca "Minoege" rientra per le proprie caratteristiche (profondità del pozzo esplorativo maggiore di 400 metri e temperatura del fluido ricercato compresa tra 15 e 150 °C) nella categoria delle risorse geotermiche di interesse locale per le quali, ai sensi del D.Lgs. 22/2010, le funzioni amministrative sono esercitate dalle regioni territorialmente competenti;
- la DGR n. 985/2013 stabilisce che i permessi di ricerca di risorse geotermiche di interesse locale siano rilasciati dal Presidente della Giunta Regionale.

VISTI

- il R.D. 1443/1927;
- il D.P.R. 128/1959 e il D.P.R. 395/1991;
- il D.Lgs. n. 152/2006, il D.Lgs. n. 22/2010 e il D.Lgs. n. 117/2008;

- la L.R. n. 40/1989 e la L.R. n. 11/2001;
- la DGR n. 985/2013;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di rilasciare il permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "Minoege", situato nel Comune di San Stino di Livenza (VE) come indicato con linea rossa nella delimitazione riportata nell'**Allegato A** al presente Decreto, alla ditta Minoege s.r.l., con sede in via Zecchetto n. 10 a San Stino di Livenza (VE), C.F. e P.IVA 03836880272, per la durata di anni quattro a decorrere dalla data del presente provvedimento, prorogabile su istanza motivata della ditta di ulteriori due anni;
3. di approvare il programma lavori presentato alla Regione Veneto consistente nella terebrazione del pozzo, installazione dei relativi impianti e strumentazioni di controllo, completamento del pozzo, realizzazione della rete di teleriscaldamento e dei circuiti di scambio termico, con le seguenti prescrizioni:
 - ◆ predisporre, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 128/1959, il programma di perforazione del pozzo, sottoponendolo all'approvazione dell'Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie;
 - ◆ predisporre l'installazione di apparecchiature di misura e l'esecuzione di analisi chimico fisiche delle acque;
 - ◆ trasmettere il profilo stratigrafico del pozzo e i risultati delle prove e dei monitoraggi effettuati alla Direzione Difesa del Suolo;
 - ◆ adempiere alle prescrizioni/condizioni ambientali contenute nel decreto n. 50 del 23/05/2019 del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni e riportate nelle premesse;
4. di dare atto che spetta alla ditta l'obbligo dell'osservanza di quanto stabilito dalle direttive e dalle vigenti norme in materia mineraria, in particolare delle norme di cui al R.D. 1443/1927, alla L.R. 40/1989, al D.P.R. 128/1959, al D.Lgs. 22/2010, al D.P.R. 395/1991, al D.Lgs. 624/1996, nonché al D.Lgs. n.117/2008;
5. di approvare, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. 117/2008, il Piano di gestione dei rifiuti acquisito agli atti in data 23/10/2019;
6. di dare atto che il presente provvedimento tiene luogo di ogni altro atto, nulla osta od autorizzazione di competenza della Regione, attinenti esclusivamente agli aspetti connessi con l'attività mineraria e previsti da specifiche normative;
7. di stabilire che la ditta dovrà provvedere, almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori, alla denuncia di esercizio e alla nomina del Direttore Responsabile mediante PEC indirizzata all'Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie e a difesasuolo@pec.regione.veneto.it;
8. di stabilire che la ditta permissionaria dovrà costituire cauzione a favore della Regione Veneto pari a € 7.000,00 (settemila/00) a garanzia degli obblighi derivanti dal presente provvedimento;
9. la cauzione dovrà essere prestata non oltre sei mesi dalla data del presente provvedimento, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria;
10. di stabilire che la ditta permissionaria dovrà versare, a norma del D.Lgs. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca di risorse geotermiche così come determinato dalla Giunta Regionale direttamente o attraverso i propri organi delegati;
11. di disporre che la comunicazione obbligatoria, a norma dell'art. 5 del D.Lgs. 22/2010, del rinvenimento di fluidi geotermici alla Regione debba intervenire non oltre 60 giorni dalla data di accertamento del rinvenimento stesso;
12. di stabilire che le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza del permesso di ricerca;
13. di stabilire che il rilascio del permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;
14. di stabilire che l'efficacia del presente atto è subordinata alla costituzione della cauzione di cui al punto 8;
15. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
16. di disporre la trasmissione del presente decreto agli Enti pubblici territoriali interessati;
17. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
18. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto.
19. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

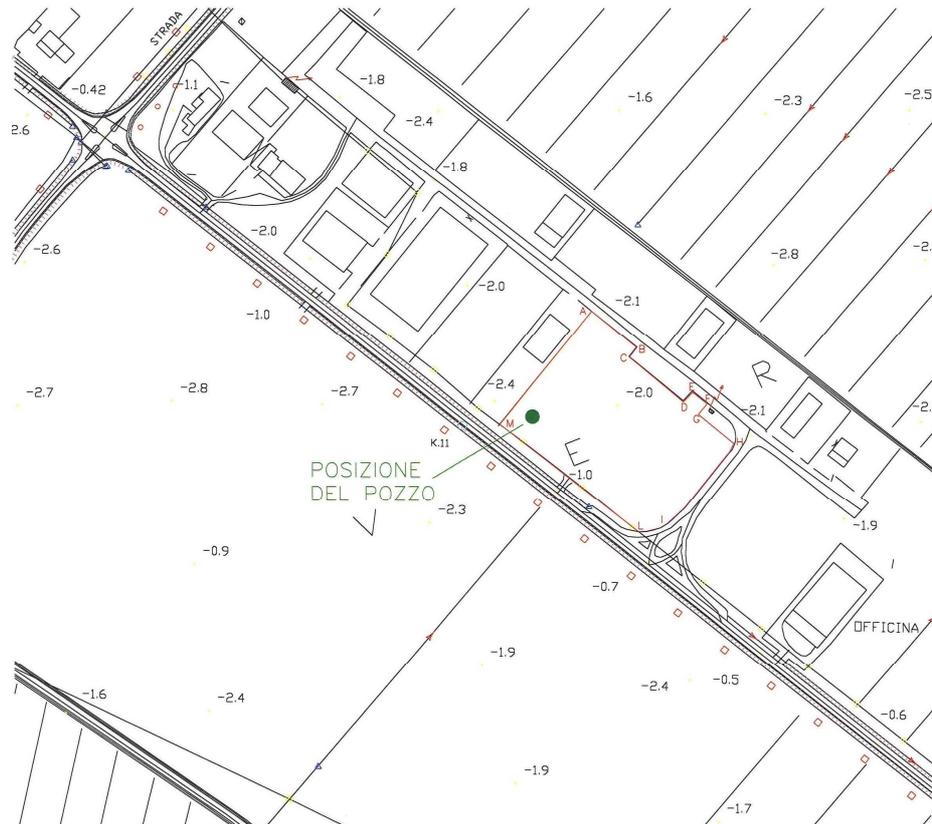
Luca Zaia



Allegato al A Dpgr n. 52 del 28 maggio 2020

pag. 1/1

Delimitazione del permesso di ricerca di risorse geotermiche "MINOEGE"



Le coordinate dei vertici dell'area sono:

Vertice	Coordinate Gauss-Boaga		Coordinate WGS84 (in gradi sessagesimali)	
	Long.	Lat.	Long.	Lat.
A	1796867,863	5064190,798	N 45.667469865	E 12.810789908
B	1796907,378	5064163,742	N 45.667210021	E 12.811279613
C	1796902,750	5064155,199	N 45.667135308	E 12.811215093
D	1796950,453	5064122,091	N 45.666817537	E 12.811805872
E	1796957,929	5064129,923	N 45.666884653	E 12.811906465
F	1796969,677	5064122,091	N 45.666809304	E 12.812052190
G	1796965,405	5064112,479	N 45.666724827	E 12.811991628
H	1796996,377	5064091,476	N 45.666522972	E 12.812375499
I	1796947,249	5064017,429	N 45.665878986	E 12.811700985
L	1796921,618	5064007,461	N 45.665858643	E 12.811135375
M	1796798,444	5064090,052	N 45.666594856	E 12.809839215

(Codice interno: 421674)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 53 del 28 maggio 2020

Declassificazione e cessione al Comune di Feltre (BL) del tratto stradale della S.R. 348 "Feltrina" compreso tra le progressive km 50 121 e Km 50 700 a seguito della realizzazione dell'intervento di adeguamento e messa in sicurezza tra Anzù e San Vittore nel tratto compreso tra le progressive Km 48 700 e 51 500.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede alla declassificazione e cessione, a favore dell'Amministrazione comunale di Feltre (BL), di un tratto della viabilità stradale non avente più i requisiti per essere considerato di interesse regionale, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada
--

Il Presidente

Premesso che:

- con l'art. 99 del D.Lgs n. 31.03.1998, n. 112 sono state conferite alle Regioni e agli Enti locali le funzioni amministrative concernenti la programmazione delle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale;
- con il D.P.C.M. del 21.02.2000 e successive integrazioni apportate con D.P.C.M. del 21.09.2001, emanati ai sensi dell'art. 101, comma 1, del D.Lgs. 112/1998, è stata disposta l'individuazione ed il trasferimento al demanio delle Regioni, ovvero al demanio degli enti locali territorialmente competenti, delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale;
- con L.R. 13.04.2001, n. 11, in attuazione del D.Lgs. 112/1998 citato, sono state quindi individuate le competenze regionali in materia di viabilità, con particolare riguardo alla determinazione della rete viaria di interesse regionale facente parte del demanio regionale;
- con la deliberazione n. 59 del 24.07.2002 il Consiglio Regionale ha individuato la rete viaria di interesse regionale nell'ambito della quale è ricompresa anche la S.R. 348 "Feltrina";
- con L.R. 13.04.2001, n. 11, art. 96, comma 1bis, la Giunta Regionale è stata autorizzata, per le attività di progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza della rete viaria di interesse regionale, ad avvalersi di una società per azioni;
- al fine di cui sopra è stata costituita la Società Veneto Strade S.p.A., quale concessionaria per la Regione Veneto e varie Amministrazioni Provinciali;
- nell'ambito della rete stradale gestita da tale Società ricade anche la S.R. 348 "Feltrina";
- Veneto Strade S.p.A. ha completato i lavori dell'infrastruttura viaria denominata "Variante di Anzù", viabilità di collegamento, esterna al centro abitato di Anzù, Comune di Feltre (BL);
- con nota prot. n. 19743 in data 16.08.2019 la Società Veneto Strade S.p.A. ha chiesto di provvedere alla dismissione e cessione, al Comune di Feltre, del tratto di S.R. 348 evidenziato in verde nella planimetria (**Allegato A**), compreso tra le progressive km 50+121 e km 50+700 e alla classificazione del raccordo dal Km 50+700 alla rotatoria 348 var di ml 280;
- è pertanto necessario procedere alla declassificazione e alla classificazione delle relative opere complementari e cessione del suddetto tratto stradale al demanio del Comune di Feltre (BL) che dovrà provvedere alla conseguente nuova classificazione in base al disposto della L.R. 13.04.2001, n. 11, art. 94, comma 2;

Rilevato che:

- in data 23.01.2020 è stato sottoscritto tra Veneto Strade S.p.A. ed il Comune di Feltre (BL) il verbale di consegna provvisoria del tratto di S.R. 348 sotteso dalla variante, agli atti della Direzione Infrastrutture e Trasporti- U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni;
- con il suddetto verbale l'Amministrazione Comunale di Feltre ha assunto in consegna il vecchio tratto di S.R. 348 sotteso dalla variante e compreso tra il Km 50+121 ed il Km 50+700, viabilità evidenziata in verde nella planimetria (**Allegato A** al presente decreto), regolando in nome, per conto e diritto proprio l'intera proprietà stradale e provvedendo direttamente, a propria cura e spese, alla sua manutenzione ed a tutte le altre attività connesse con la sua gestione, cessando Veneto Strade S.p.A. da qualsiasi competenza manutentoria, di governo, vigilanza e tutela, fatto salvo le attività del servizio sgombraneve per la stagione invernale e primaverile 2019-2020. Veneto Strade S.p.A. continuerà ad eseguire la manutenzione e tutte le attività connesse con la sua gestione al raccordo tra il Km 50+700 alla rotatoria 348var di ml 280, in attesa di formalizzazione e passaggio al demanio dell'Amministrazione Provinciale di Belluno;

Visti:

- il D. Lgs. del 30.04.1992, n. 285 "Nuovo Codice della strada" e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. del 16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada" e ss.mm.ii.;
- la L.R. del 13.04.2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112";

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

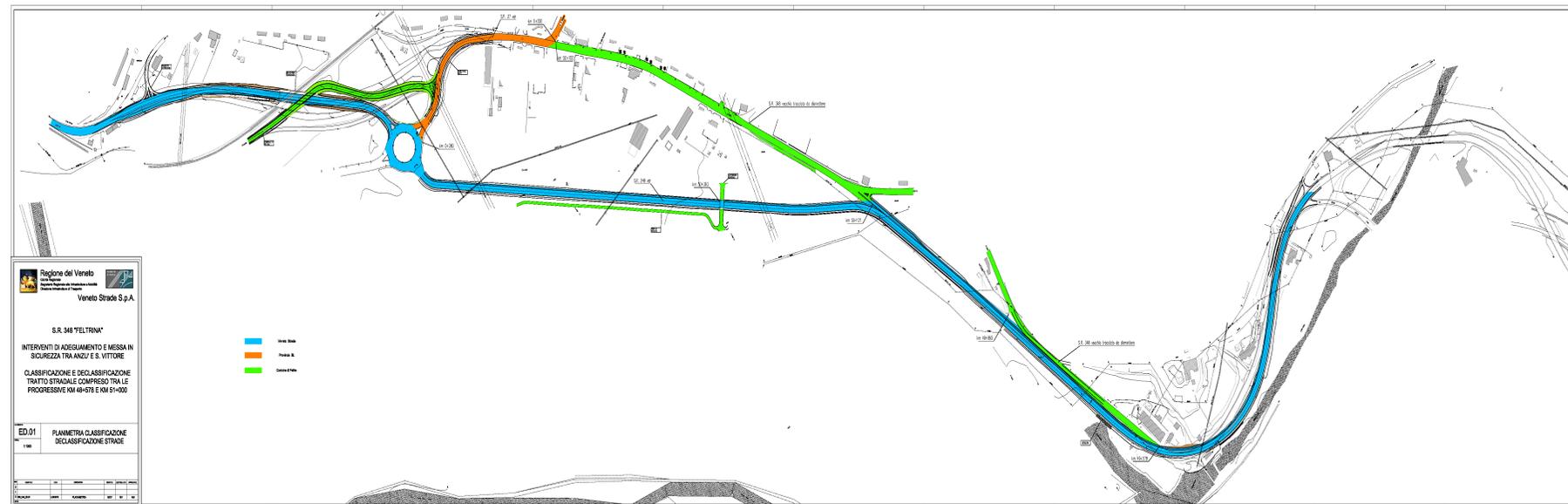
1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di declassificare e cedere al demanio del Comune di Feltre (BL) il tratto stradale della S.R. 348 "Feltrina", evidenziato in verde nella planimetria all'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, tratto compreso tra le progressive km 50+121 e km 50+700, dell'estesa 579 m, ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 3, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" e ss.mm.ii.;
3. di disporre che la cessione definitiva del tratto stradale succitato al Comune di Feltre, avvenga con apposito verbale ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.P.R. 495/1992 e ss.mm.ii.;
4. che la declassificazione disposta ai sensi del punto 2. ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo alla pubblicazione del presente atto, nel Bollettino Ufficiale Regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, e dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. 495/1992 e ss.mm.ii.;
5. di dare atto che il Comune di Feltre dovrà provvedere alla conseguente nuova classificazione del tratto stradale di cui al punto 2., in base a quanto disposto dalla L.R. 13.04.2001, n. 11, art. 94, comma 2;
6. di incaricare la Direzione Infrastrutture e Trasporti - Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni dell'esecuzione del presente atto;
7. di trasmettere il presente decreto all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del M.I.T., ai fini della registrazione nell'Archivio nazionale delle strade di cui all'art. 226 del "Nuovo Codice della Strada";
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

Allegato al Dpgr n. 53 del 28 maggio 2020

pag. 1/1

**PLANIMETRIA DETTAGLIO TRATTO
S.R.348 "FELTRINA" IN CONSEGNA
AL COMUNE DI FELTRE (BL)
DAL KM 50 + 121 E KM 50+700**



(Codice interno: 421675)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 54 del 28 maggio 2020

Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001, tra la Regione del Veneto, il Comune di Padova, la Provincia di Padova, l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda Ospedale Università Padova per la realizzazione del "Nuovo Polo della Salute Ospedale Policlinico di Padova". Esecutività dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 della L.R. 29 novembre 2001, n. 35.

[Edilizia ospedaliera]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento rende esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R. 35/2001, l'Accordo di Programma intervenuto in data 22 aprile 2020 tra la Regione del Veneto, il Comune di Padova, la Provincia di Padova, l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda Ospedale Università Padova relativo alla realizzazione Nuovo Polo della Salute Ospedale Policlinico di Padova.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- In data 21 dicembre 2017 il Presidente della Regione del Veneto e il Sindaco del Comune di Padova hanno sottoscritto, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i., l'Accordo "prodromico al successivo Accordo di Programma per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova" (il "Pre-Accordo"), con il quale sono stati fissati gli obiettivi programmatici condivisi da Regione e Comune e individuati due presidi ospedalieri, separati, ma rispondenti ad un'unica visione e gestione strategica, da realizzarsi nell'area denominata "Padova Est - San Lazzaro" e nell'attuale sito di via Giustiniani.
- In data 31 luglio 2018 è stato sottoscritto tra Regione del Veneto, Comune di Padova, Azienda Ospedaliera di Padova, Università degli Studi di Padova e Provincia di Padova, l'Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, per la realizzazione del nuovo Polo della Salute - Ospedale Policlinico di Padova, riconoscendone il carattere strategico sia nell'ambito della programmazione sanitaria regionale che a livello nazionale.
- In data 22 novembre 2018 con atto notarile, registrato il 27 novembre 2018, è avvenuto il trasferimento, a titolo gratuito, della proprietà delle aree destinate alla realizzazione del Nuovo Polo della Salute - presidio ospedaliero di Padova Est - San Lazzaro dal Comune di Padova all'Azienda Ospedaliera di Padova, secondo le previsioni del punto 2 dell'Accordo siglato in data 31 luglio 2018.
- Con nota n. 3720 del 18 gennaio 2019 l'Azienda Ospedaliera di Padova ha trasmesso copia del citato atto notarile, anche al fine di dare seguito al percorso definito nel predetto Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 ed al procedimento per il successivo Accordo ex art. 32 della L.R. 35/2001.
- Con deliberazione n. 86 del 29 gennaio 2019 la Giunta regionale ha incaricato la Direzione Pianificazione Territoriale di dare ulteriore corso al prosieguo dell'iter amministrativo per pervenire alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, secondo la procedura di cui all'art. 32 della L.R. 35/2001, in considerazione del carattere strategico degli interventi previsti sia nell'ambito della programmazione sanitaria regionale che a livello nazionale.
- Con nota, acquisita agli atti della Regione in data 21 maggio 2019 prot. 197660, l'Azienda Ospedaliera di Padova, in esecuzione dell'Accordo ex art. 15 della L. 241/1990 sottoscritto in data 31 luglio 2018, ha provveduto a trasmettere alla Direzione Pianificazione Territoriale la proposta di Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001, per la realizzazione "Nuovo Polo della Salute - Ospedale Policlinico di Padova".
- La Regione ha convocato la conferenza di servizi del 5 giugno 2019 nel corso della quale, i soggetti coinvolti hanno preso atto del Rapporto Ambientale Preliminare della proposta di Accordo di Programma ai fini di avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, secondo le disposizioni operative indicate nella DGR 791 del 31 settembre 2009, per definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, che costituirà parte integrante delle varianti alla strumentazione urbanistica vigente del Comune di Padova.
- La Commissione regionale VAS, con parere motivato n. 133 del 11 luglio 2019, ha esaminato il Rapporto Ambientale preliminare alla proposta di Accordo di Programma ed ha espresso gli indirizzi e le prescrizioni da ottemperare nella redazione del Rapporto Ambientale.
- In data 7 agosto 2019 e nei giorni 28-29 ottobre 2019 si è tenuta la conferenza di servizi per l'esame della proposta di Accordo e nel corso della seduta del 29 ottobre 2019, verificata la sostanziale condivisione dei soggetti coinvolti sulla proposta, sono stati sottoscritti la bozza di Accordo di Programma e gli elaborati riguardanti le varianti urbanistiche al PATI, al PAT ed al PI del Comune di Padova e la relativa Valutazione Ambientale Strategica, per la successiva fase di deposito e pubblicazione.
- La procedura di pubblicazione e deposito dell'Accordo per gli aspetti urbanistici è regolarmente avvenuta presso l'Albo Pretorio del Comune di Padova e della Provincia di Padova dal 15 novembre al 25 novembre 2019.

- La procedura di pubblicazione e deposito del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica della proposta di Accordo, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della DGR 791/2009, è regolarmente avvenuta presso:
 - ◆ il Comune di Padova, la Provincia di Padova e la U.O. Regionale Commissioni VAS VINCA NUVV dal **15 novembre 2019 al 13 gennaio 2020**;
 - ◆ il sito web del Comune di Padova;
 - ◆ il Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 129 del 15 novembre 2019.

- A seguito della pubblicazione della proposta sono pervenute al Comune di Padova n. 17 osservazioni, di cui una fuori termine, come da comunicazione del Comune, prot. 86777/U del 20 febbraio 2020, acquisita agli atti della Regione prot. 82232 del 20 febbraio 2020.
- La Commissione Regionale VAS, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006, ha espresso sul Rapporto Ambientale dell'Accordo di Programma il parere n. 32 in data 10 marzo 2020 positivo con prescrizioni.
- Il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale con la Valutazione Tecnica Regionale n. 18 del 30 marzo 2020 ha espresso parere favorevole alla proposta di Accordo di Programma recependo i pareri di Enti ed Autorità competenti in materia.
- Il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale con decreto n. 49 del 6 aprile 2020 ha disposto la conclusione positiva della conferenza di servizi, indetta con note del 3 marzo 2020 prot. 101663 e del 9 marzo 2020 prot. 110147, per l'intesa di cui all'art. 28 della L.R. 11/2004 con Agenzia del Demanio, Azienda U.L.S.S. 6 "EUGANEA" e I.R.C.C.S. "Istituto Oncologico Veneto" per la modifica delle previsioni urbanistiche previste dalla Proposta di Accordo di Programma relative ad aree di proprietà demaniale e/o regionale.
- In data 9 aprile 2020 si è svolta la Conferenza di Servizi decisoria nella quale gli enti interessati si sono espressi sulle osservazioni presentate ed hanno manifestato consenso unanime all'approvazione dell'Accordo di Programma.
- Il Comune di Padova con nota prot. 152065 del 15 aprile 2020, acquisita agli atti della Regione in pari data al prot. 155612, ha trasmesso gli elaborati dell'Accordo di Programma adeguati secondo le indicazioni espresse nella Conferenza di servizi decisoria del 9 aprile 2020.
- In data 22 aprile 2020 è stato sottoscritto in formato digitale l'Accordo di Programma di cui all'**Allegato A** tra la Regione del Veneto, il Comune di Padova, la Provincia di Padova, l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda Ospedale Università Padova (denominazione assunta dal 1 gennaio 2020) per la realizzazione del "Nuovo Polo della Salute - Ospedale Policlinico di Padova". Costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma gli elaborati indicati all'art. 13 del medesimo Accordo, identificati da impronta numerica generata da software che utilizza l'algoritmo SHA- 256, agli atti della Direzione Pianificazione Territoriale, come di seguito elencati:
 1. Individuazione delle Aree;
 2. Piano di Assetto del Territorio Intercomunale;
 3. Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.);
 4. Variante Piano degli Interventi;
 5. Zone Territoriali Omogenee;
 6. Studio di compatibilità idraulica per la redazione della variante urbanistica;
 7. VAS Rapporto Ambientale;
 8. VAS Allegato 1 al Rapporto Ambientale "Documento di indirizzi programmatici";
 9. VAS Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza;
 10. VAS Sintesi non Tecnica;
 11. VAS Dichiarazione di sintesi.

- Il Comune di Padova con nota prot. 162178 del 21 aprile 2020, acquisita agli atti della Regione in pari data al prot. 162283, ha trasmesso l'aggiornamento del quadro conoscitivo della variante al Piano degli Interventi come previsto e per gli effetti di cui al comma 5bis, art. 18 della L.R. 11/2004.
- Il Comune di Padova con nota acquisita agli atti della Regione il 15 maggio 2020 prot. 194436 ha trasmesso la deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 11 maggio 2020 di ratifica dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 aprile 2020.

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTO l'art. 32 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 35 "Nuove norme sulla programmazione", ai sensi del quale l'Accordo di Programma è reso esecutivo con decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto e comporta la variazione integrativa agli strumenti urbanistici senza necessità di ulteriori adempimenti.

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio.

VISTA la legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2943 del 14 dicembre 2010 "Applicazione delle nuove disposizioni attuative relative all'attivazione di accordi di programma (art. 32, L.R. 35/2001)".

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 29 gennaio 2019 "Nuovo Polo della Salute - Ospedale Policlinico di Padova. Presa d'atto della sottoscrizione dell'atto notarile relativo al trasferimento gratuito dell'area per la realizzazione del Presidio Ospedaliero di Padova Est-San Lazzaro e determinazioni per dar seguito alla proposta di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 32 della L.R. 35/2001 tra Regione del Veneto, Provincia di Padova, Comune di Padova, Azienda Ospedaliera di Padova, Università degli Studi di Padova e Agenzia del Demanio".

VISTA la deliberazione del Consiglio n. 26 del 11 maggio 2020 del Comune di Padova, con la quale sono stati ratificati l'Accordo di Programma ed i relativi elaborati tecnici sottoscritti in data 22 aprile 2020.

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare quanto riportato nelle premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rendere esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35, l'Accordo di Programma sottoscritto in data 22 aprile 2020 tra la Regione del Veneto, il Comune di Padova, la Provincia di Padova, l'Università degli Studi di Padova e l'Azienda Ospedale Università Padova per la realizzazione del "Nuovo Polo della Salute - Ospedale Policlinico di Padova", di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;
3. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 33/2013;
6. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 54 del 28 maggio 2020

pag. 1/15

**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA REALIZZAZIONE DEL
“NUOVO POLO DELLA SALUTE – OSPEDALE POLICLINICO DI PADOVA”
(ai sensi dell’articolo 32 della legge regionale del Veneto 29 novembre 2001 n. 35)**

Il giorno 22 aprile 2020, a Venezia Mestre presso la sede della Direzione Protezione Civile dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione del Veneto sono presenti:

REGIONE DEL VENETO, c.f. 80075800279, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, in persona del Direttore *pro tempore* della Direzione Pianificazione Territoriale arch. Salvina Sist, nata a Susegana (TV) il 24 maggio 1965, la quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell’interesse del suddetto Ente giusta deliberazione di Giunta regionale n. 86 del 29 gennaio 2019 (di seguito, la “Regione”);

COMUNE DI PADOVA, c.f. 0064406087, con sede in Padova, Palazzo Moroni, Via del Municipio n. 1, in persona del Sindaco *pro tempore*, dott. Sergio Giordani, nato a Padova il 10 maggio 1953, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell’interesse del suddetto Ente giusta deliberazione di Giunta comunale n. 151 del 7 aprile 2020 (di seguito, il “Comune”);

PROVINCIA DI PADOVA, c.f. 80006510285, con sede in Padova, Piazza Antenore n. 3, nella persona del Presidente *pro tempore*, dott. Fabio Bui, nato a Venezia il 28 giugno 1965, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell’interesse del suddetto Ente giusta deliberazione del Consiglio provinciale n. 11 del 31 luglio 2018 (di seguito, la “Provincia”);

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA, c.f. 80006480281, con sede in Padova, Via VIII Febbraio n. 2, in persona del Magnifico Rettore *pro tempore*, prof. Rosario Rizzuto, nato a Roma il 15 aprile 1962, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell’interesse del suddetto Ente giusta deliberazione di Consiglio d'Amministrazione n. 89 del 21 aprile 2020 (di seguito, l’“Università”);

AZIENDA OSPEDALE UNIVERSITÀ PADOVA, c.f. 00349040287, con sede in Padova, Via Nicolò Giustiniani n. 1, in persona del Direttore Generale *pro tempore*, dott. Luciano Flor, nato a Revò (TN) il 24 febbraio 1958, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell’interesse della suddetta Azienda giusta deliberazione del Direttore Generale n. 529 del 20 aprile 2020 (di seguito, “AoP”);

tutte indicate congiuntamente come le “Parti”.

Interviene e sottoscrive il presente atto, non come parte contraente e quindi con esclusione di ogni valenza negoziale, ma unicamente per sottolinearne l'importanza strategica, politica ed economico-sociale per il territorio di Padova e per la Regione del Veneto, il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia, nato a Conegliano (TV) il 27 marzo 1968 domiciliato per la carica in Venezia sestriere Dorsoduro 3901.

PREMESSO CHE

Allegato A al Dpgr n. 54 del 28 maggio 2020

pag. 2/15

- le Parti, ciascuna per quanto di competenza, ritengono necessario ed urgente procedere con la realizzazione di un nuovo ospedale nella città di Padova e a tale scopo si sono attivate per individuare congiuntamente il sito destinato all'edificazione del nuovo presidio ospedaliero;
- la Regione ed il Comune, all'esito di un lungo confronto tecnico, hanno ritenuto rispondente all'interesse pubblico la realizzazione del nuovo polo della salute di Padova, articolato in due distinti presidi sanitari complementari e di pari dignità dimensionale (900 posti letti ciascuno): (i) uno di nuova costruzione nell'area denominata "Padova Est – San Lazzaro"; (ii) l'altro nell'area di Via Giustiniani mediante riqualificazione – valorizzazione delle strutture sanitarie esistenti;
- in data 21.12.2017 il Presidente della Regione del Veneto ed il Sindaco del Comune di Padova hanno sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 L. n. 241/1990 e s.m.i., l'accordo "*prodromico al successivo accordo di programma per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova*" (il "Pre-Accordo"), con il quale sono stati fissati gli obiettivi programmatici condivisi da Regione e Comune;
- il Pre-Accordo, tra l'altro, prevede: (i) l'impegno del Comune a cedere gratuitamente alla Regione le aree di "Padova Est – San Lazzaro" al fine di agevolare la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero; nonché (ii) l'impegno della Regione a riqualificare l'area di Via Giustiniani a Padova mediante la razionalizzazione delle strutture sanitarie esistenti e la dismissione delle strutture sanitarie non più funzionali, con previsione di realizzare il "Parco delle Mura" a servizio della città di Padova;
- la Giunta regionale del Veneto, con d.G.R. n. 2229 del 29.12.2017, ha ratificato il Pre-Accordo, prendendo espressamente atto che "*con il predetto accordo vengono individuati due Poli per la salute da realizzarsi rispettivamente nell'area denominata Padova Est – San Lazzaro e nell'attuale sito di Via Giustiniani*";
- parimenti, il Consiglio comunale di Padova, con deliberazione n. 22 del 9.04.2018, ha approvato il Pre-Accordo, dando atto dell'impegno assunto da Regione e Comune di "*realizzare due poli per la salute da realizzarsi rispettivamente nell'area denominata "Padova Est – San Lazzaro" e nell'attuale sito di Via Giustiniani*" e, a tale scopo, delegando il Sindaco alla predisposizione degli ulteriori atti formali volti a darvi attuazione;

CONSIDERATO CHE

- il Pre-Accordo ha rinviato la definizione delle modalità concrete di attuazione degli indirizzi programmatici condivisi da Regione e Comune ad un ulteriore e separato accordo da sottoscrivere anche con AoP, Provincia e Università;
- le Parti hanno quindi avviato un'interlocazione tecnica per definire e condividere il percorso amministrativo da attivare per il conseguimento degli obiettivi programmatici assunti da Regione e Comune con il Pre-Accordo;
- all'esito degli incontri tecnici, le Parti hanno valutato e condiviso di procedere con la sottoscrizione di due distinti accordi: (i) un primo accordo ex art. 15 L. 241/1990 e s.m.i. tra Regione, Comune, AoP, Università e Provincia per recepire e dettagliare gli impegni

Allegato A al Dpgr n. 54 del 28 maggio 2020

pag. 3/15

programmatici assunti da Regione e Comune con il Pre-Accordo e, in particolare, la cessione gratuita da parte del Comune delle aree di “Padova Est – San Lazzaro” e l’avvio della concertazione tra tutti gli Enti interessati per condividere il futuro assetto urbanistico dell’area di Via Giustiniani; (ii) un secondo accordo di programma ex art. 32 L.R. n. 35/2001 fra Regione, Comune, AoP, Università e Provincia per dare attuazione agli impegni assunti dalla Parti con il primo accordo e modificare conseguentemente gli strumenti urbanistici comunali e intercomunali;

- è stato quindi predisposto lo schema del “primo” accordo ex art. 15 L. n. 241/1990 e s.m.i. per la sua preventiva approvazione da parte dei competenti organi delle Parti;

- il Comune, con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 23.07.2018, ha approvato lo schema di accordo e dato mandato al Sindaco di procedere alla sua sottoscrizione nonché ha autorizzato formalmente la cessione gratuita dell’area denominata “Padova Est – San Lazzaro”;

- l’Università, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 195 del 24.07.2018, dopo aver preso atto degli indirizzi amministrativi assunti da Regione e Comune per la realizzazione del “Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova” tramite l’individuazione di due presidi ospedalieri separati ma rispondenti ad un’unica visione e gestione strategica, ha approvato lo schema dell’accordo, autorizzando il Magnifico Rettore alla sua sottoscrizione;

- l’Azienda Ospedale Università Padova, con deliberazione del Direttore Generale n. 977 del 27.07.2018, ha approvato lo schema dell’accordo per la realizzazione del “Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova”;

- la Provincia, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 11 del 31.07.2018, ha deliberato di approvare lo schema di accordo, autorizzando altresì il Presidente della Provincia a sottoscriverlo;

- la Regione, con d.G.R. n. 1060 del 31.07.2018, ha deliberato di:

- *“di approvare il percorso amministrativo per l’avvio della realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova che prevede un doppio accordo ovvero un accordo ex art. 15 L. 241/1990 e s.m.i. (primo accordo) ed un successivo accordo di programma ex art. 32 L.R. 35/2001, dando atto il primo accordo, fra Regione, Comune, Azienda Ospedaliera di Padova, Università e Provincia, dettaglia i principali impegni stabiliti nell’Accordo siglato in data 21 dicembre 2017 - tra cui la cessione gratuita delle aree di Padova Est - San Lazzaro (sia quelle già di proprietà pubblica che quelle acquisite dai privati) dal Comune all’Azienda;*
- *di approvare, per l’effetto, lo schema di accordo ex art. 15 L. 241/1990 e s.m.i.[...] autorizzando il Presidente a sottoscrivere l’atto medesimo e ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il perseguimento degli obiettivi e delle finalità di detta proposta di accordo;*
- *di dare atto che l’Azienda Ospedaliera di Padova cui è anche affidato il coordinamento del percorso amministrativo per la realizzazione del Nuovo Polo della Salute di Padova, istituirà una struttura interna di progetto multidisciplinare dedicata a tal fine;*

Allegato A al Dpgr n. 54 del 28 maggio 2020

pag. 4/15

- di incaricare l'Azienda Zero della valutazione delle diverse modalità di finanziamento, considerando in via prioritaria il finanziamento, totale o parziale, mediante i fondi di cui all'art 20 L. 67/1998 oltre alle modalità di realizzazione dell'opera complessiva che saranno sottoposte all'esame della Commissione Regionale per gli Investimenti in Tecnologia ed Edilizia al fine di consentire alla Regione di effettuare una scelta in merito;
- di demandare all'Area Sanità e Sociale, la definizione della programmazione sanitaria per ciascuno dei presidi ospedalieri che formeranno il nuovo Polo della Salute - Ospedale Policlinico di Padova;
- di prendere atto che la Regione si impegna a riqualificare tramite l'Azienda che verrà finanziata allo scopo, l'attuale presidio ospedaliero di Via Giustiniani”;

- in data 31.07.2018 la Regione, il Comune, l'Università, la Provincia e l'AoP hanno quindi sottoscritto il “primo” accordo ex art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i. “per la realizzazione del nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova” (di seguito, il “Primo Accordo”);

DATO ATTO CHE

- il Primo Accordo ha dettagliato gli impegni assunti da ciascun Ente sottoscrittore per consentire l'adozione degli atti formali necessari per la realizzazione del “Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova”, tramite l'individuazione di due presidi ospedalieri separati ma rispondenti ad un'unica visione strategica: (i) il primo da realizzarsi *ex novo* nell'area denominata “Padova Est – San Lazzaro”; (ii) il secondo da realizzarsi mediante il riordino, la razionalizzazione ed il recupero delle strutture sanitarie site in Via Giustiniani a Padova;

- il Primo Accordo, in particolare, prevede: (i) la localizzazione del nuovo presidio ospedaliero nell'area di “Padova Est – San Lazzaro” di proprietà del Comune, con l'impegno di quest'ultimo di cedere gratuitamente detta area all'AoP; nonché (ii) l'impegno delle Parti ad avviare la concertazione tra tutti gli Enti interessati alla riqualificazione dell'area di Via Giustiniani a Padova;

- il Primo Accordo ha inoltre previsto la costituzione di un comitato permanente fra i rappresentanti delle Parti (di seguito, il “Comitato Permanente”), demandando al rappresentante dell'AoP il compito di curarne il coordinamento al fine di assicurare la più proficua collaborazione tra tutti gli Enti interessati alla realizzazione del “Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova”;

- in data 29.10.2018 l'Università, coerentemente con quanto previsto all'art. 4.4 del Primo Accordo, ha trasmesso alle Parti il “*Documento di Visione*”, nel quale sono stati condensati gli indirizzi programmatici assunti dall'Ateneo in vista della realizzazione del “Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova”;

- in data 22 novembre 2018, con atto notarile registrato il 27.11.2018 [rep. n. 36297 del Notaio dott. Silva di Rubano – Padova], il Comune – in attuazione delle previsioni contenute nel Primo Accordo – ha ceduto gratuitamente all'AoP le aree di “Padova Est – San Lazzaro” necessarie

Allegato A al Dpgr n. 54 del 28 maggio 2020

pag. 5/15

per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero;

- con nota prot. n. 3720 del 18.01.2019 l'AoP ha trasmesso alla Regione copia del suddetto atto notarile, al fine di dare corso al percorso amministrativo previsto nel Primo Accordo;

-il Comune, con atto di rep. 80247 Segr. Gen. del Comune di Padova in data 18.10.2019 ha acquisito la porzione di terreno ricompresa nell'ambito di "Padova Est – San Lazzaro", catastalmente censita al N.C.T.R. del Comune di Padova, Foglio 56, Mappale 985, interessata alla realizzazione del nuovo presidio sanitario ed in data 12.12.2019 rep. 37807 l'ha ceduta gratuitamente all'AoP;

- la Giunta regionale del Veneto, con d.G.R. n. 86 del 29.01.2019, ha incaricato la competente Direzione Pianificazione Territoriale dell' Area Tutela e Sviluppo del Territorio (di seguito, la "Direzione Pianificazione") di dare ulteriore corso al prosieguo dell'iter amministrativo per pervenire alla sottoscrizione dell'accordo di programma, secondo la procedura di cui all'art. 32 della L.R. n. 35/2001, in considerazione del carattere strategico degli interventi previsti nell'ambito della programmazione sanitaria regionale e nazionale, delegando altresì il Dirigente Regionale della Direzione Pianificazione Territoriale alla sottoscrizione dell'accordo;

CONSIDERATO CHE

- in attuazione degli indirizzi amministrativi assunti dalle Parti con il Primo Accordo, l'AoP in collaborazione con il Comune hanno curato la predisposizione, d'intesa con gli uffici regionali competenti in materia urbanistica ed ambientale, degli elaborati tecnici necessari per avviare il procedimento amministrativo per accordo di programma ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 35/2001;

- il Comitato Permanente, nella seduta del 17 maggio 2019, ha condiviso e definito i contenuti della proposta di accordo di programma ex art. 32 L.R. 35/2001 e delle relative varianti urbanistiche, autorizzando altresì l'AoP procedere al loro deposito presso i competenti uffici regionali;

- in data 21.05.2019 l'AoP – in qualità di Soggetto Proponente – ha quindi provveduto a depositare la proposta di accordo di programma ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 35/2001 prot. 31371, con i relativi allegati tecnici, come successivamente integrata in data 30.05.2019 prot. 33735, 4.07.2019 prot. 40804 e 10.07.2019 prot. 42146, avente ad oggetto la realizzazione del "Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova" articolato in due presidi sanitari: (i) uno di nuova costruzione da realizzarsi nell'area denominata "Padova Est – San Lazzaro"; (ii) l'altro da realizzarsi mediante il riordino, la razionalizzazione ed il recupero delle strutture sanitarie site in Via Giustiniani a Padova, previo avvio dell'intervento di riqualificazione dell'area di Via Giustiniani (di seguito, la "Proposta");

- la Proposta, dunque, si sviluppa su due ambiti territoriali distinti ma funzionalmente legati:

- l'area di "Via Giustiniani" (meglio identificata nell'elaborato "Individuazione delle aree – zona ospedaliera "Giustineaneo" Tavola: Stralcio base A.F.G e Tavola: Stralcio base catastale"), sulla quale è programmato un intervento di riordino e razionalizzazione delle strutture sanitarie esistenti, la rigenerazione urbanistica delle aree non più funzionali agli

Allegato A al Dpgr n. 54 del 28 maggio 2020

pag. 6/15

usi sanitari e la realizzazione del “Parco delle Mura” a servizio della città di Padova;

- l’area di “Padova Est – San Lazzaro” (meglio identificata nell’elaborato “Individuazione delle aree – “Zona Padova Est- San Lazzaro” Tavola: Stralcio base A.F.G e Tavola: Stralcio base catastale”), sulla quale è prevista la realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero;

- la Proposta, in particolare, prevede:

- per l’area di “Padova Est – San Lazzaro”, la modifica dell’attuale classificazione urbanistica per consentire l’insediamento di un presidio ospedaliero di rilevanza sovracomunale;
- per l’area di “Via Giustiniani”, la modifica dell’attuale classificazione urbanistica per consentire il mantenimento ed il potenziamento del presidio ospedaliero esistente nonché per consentire la futura realizzazione del “Parco della Mura”, con contestuale superamento del Piano Particolareggiato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 31.07.2001 e l’introduzione di una disciplina urbanistica omogenea;
- il mantenimento della destinazione ad uso pubblico degli spazi attualmente in uso all’I.R.C.C.S. “Istituto Oncologico Veneto”;

- la Proposta comporta variante urbanistica ai vigenti strumenti di pianificazione e, in particolare, al:

- Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) “*Comunità Metropolitana di Padova*” approvato in Conferenza di servizi decisoria, Valutazione Tecnica Provinciale di Padova e successivamente ratificato con deliberazione della Giunta Provinciale di Padova n. 50 del 22.02.2012 (pubblicato sul BUR n. 21 del 16.03.2012);
- Piano di Assetto del Territorio (PAT) Comune di Padova, approvato nel corso della conferenza dei servizi decisoria del 21.03.2014 e successivamente ratificato con deliberazione della Giunta Provinciale di Padova n.142 del 4.09.2014 (pubblicato sul BUR n.91 del 19.09.2014);
- Piano degli Interventi (PI) del Comune di Padova – Variante al Piano degli Interventi per l’adeguamento alle norme e direttive del Piano di Assetto del Territorio con precisazioni degli ambiti insediativi, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.34 del 9.05.2016 e le successive Varianti;

DATO ATTO CHE

- la Direzione Pianificazione ha conseguentemente dato impulso al procedimento di cui all’articolo 32 L.R. n. 35/2001, convocando le conferenze di servizi istruttorie per la disamina della Proposta;

- in data 5.06.2019 si è svolta la prima conferenza dei servizi istruttoria nel corso della quale gli Enti sottoscrittori, per quanto di competenza, hanno preso atto del Rapporto Ambientale Preliminare che, pertanto, è stato trasmesso alla Commissione regionale VAS per l’esecuzione della fase preliminare del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica-V.A.S.;

Allegato A al Dpgr n. 54 del 28 maggio 2020

pag. 7/15

- la Commissione regionale V.A.S. ha espresso il parere motivato n. 133 dell'11.07.2019 sul Rapporto Ambientale Preliminare sopradescritto;
- in data 7.08.2019 si è svolta la seconda conferenza di servizi istruttoria nel corso della quale gli Enti sottoscrittori, per quanto di competenza, hanno condiviso il testo della proposta di accordo di programma unitamente alle varianti urbanistiche necessarie per realizzare il "Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova", proponendo alcune piccole modifiche ed integrazioni anche in relazione all'assetto proprietario della aree interessate dalle predette varianti urbanistiche;
- completata l'istruttoria procedimentale, la Direzione Pianificazione ha convocato la conferenza di servizi del 28 e 29 ottobre 2019 nel corso della quale è stata riscontrata la completezza della documentazione agli atti e la rispondenza della Proposta, nella sua definitiva formulazione, alle esigenze ed alle attese dei plurimi soggetti pubblici coinvolti. La conferenza di servizi ha quindi condiviso e sottoscritto lo schema di accordo di programma con contestuale adozione delle connesse varianti urbanistiche e adozione del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- lo schema dell'accordo di programma unitamente ai documenti allegati ed alle varianti urbanistiche adottate sono stati pubblicati all'Albo pretorio degli Enti pubblici territoriali interessati;
- nel periodo di pubblicazione sono pervenute n. 17 (diciassette) osservazioni, che sono state portate a conoscenza delle Parti;
- la proposta di accordo di programma è stata assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) che si è conclusa con il rilascio del parere n. 32 assunto il 10.03.2020 dalla Commissione regionale V.A.S.;
- la proposta di accordo di programma è stata altresì assoggettata a Valutazione Tecnica Regionale (V.T.R.), che si è conclusa con il rilascio del parere n. 18 assunto il 30.03.2020 dal Direttore responsabile della struttura regionale competente in materia urbanistica;
- nella conferenza di servizio, indetta dal Direttore della Direzione Pianificazione con note del 03.03.2020 prot. 101663 e del 09.03.2020 prot. 110147, è stata raggiunta, ai sensi dell'articolo 28 L.R. n. 11/2004, l'intesa con Agenzia del Demanio, Azienda U.L.S.S. 6 "EUGANEA" e I.R.C.C.S. "Istituto Oncologico Veneto" per la modifica di talune previsioni urbanistiche relative ad aree di proprietà demaniale e/o regionale ricomprese nell'ambito di Via Giustiniani e di "Padova Est – San Lazzaro"; giusto Decreto del Direttore n. 49 del 6 aprile 2020 di conclusione positiva della conferenza.
- la Direzione Pianificazione ha quindi convocato la conferenza di servizi decisoria del giorno 9 aprile 2020 nel corso della quale, tenuto conto dei pareri acquisiti, dell'istruttoria svolta sulle osservazioni pervenute e delle controdeduzioni, è stato definito e approvato il testo finale dell'accordo di programma, con contestuale approvazione definitiva delle connesse varianti urbanistiche;

VISTO CHE

Allegato A al Dpgr n. 54 del 28 maggio 2020

pag. 8/15

- la Giunta regionale del Veneto, con deliberazione n. 614 del 14.05.2019, ha approvato le nuove “schede” della programmazione sanitaria del S.S.R., prevedendo:

per “Padova Est – San Lazzaro”: 963 posti letto;

per Via Giustiniani: 719 posti letto più 50 posti letto per l’ospedale di comunità per un totale di 769 posti letto; tale dotazione di posti letto va incrementata di ulteriori n. 140 posti letto relativi all’I.R.C.C.S. Istituto Oncologico Veneto previsti dalla sopra citata deliberazione n. 614/2018 relativa alla programmazione sanitaria regionale per complessivi 909 posti letto”;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti indicate in epigrafe approvano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

1. Obiettivi strategici

1.1. Le Parti, confermando quanto stabilito nel Pre-Accordo, nel Primo Accordo e nell’atto di cessione delle aree del 22.11.2018, ritengono necessario ed urgente procedere alla realizzazione del “Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova” articolato in due presidi ospedalieri: (i) uno di nuova costruzione da realizzarsi nell’area denominata “Padova Est – San Lazzaro”; (ii) l’altro da realizzarsi mediante il riordino, la razionalizzazione ed il recupero delle strutture sanitarie esistenti nel sito di Via Giustiniani a Padova.

1.2. Le Parti si impegnano a collaborare attivamente fra loro per il conseguimento del comune obiettivo descritto al punto che precede, nella consapevolezza che il consenso e l’apporto di tutte le Istituzioni locali, seppure nella distinzione di ruoli, competenze e responsabilità, avrà un ruolo decisivo per accelerare e portare a compimento il “Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova”, considerato che si tratta di interventi che rivestono particolare interesse pubblico.

2. Variante urbanistica

2.1. Il presente accordo di programma ha effetto di variante urbanistica al P.A.T.I. “*Comunità Metropolitana di Padova*”, al P.A.T. ed al P.I. del Comune di Padova e comporta altresì la decadenza del Piano Particolareggiato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 31.07.2001, il tutto come meglio descritto negli elaborati allegati al presente accordo di programma.

2.2. Eventuali modifiche non sostanziali delle previsioni urbanistiche approvate che si rendessero necessarie o opportune in sede di progettazione per ragioni tecniche, strutturali, idrauliche, funzionali, estetiche, anche con riferimento alle reti di infrastrutture di servizio, si intendono compatibili e ammissibili e non costituiranno variante urbanistica né modifica di questo accordo di programma. Le modifiche non sostanziali non dovranno comunque incidere sui principi e sui criteri informativi del presente accordo di programma e delle relative varianti urbanistiche.

Allegato A al Dpgr n. 54 del 28 maggio 2020

pag. 9/15

2.3. Per entrambi gli ambiti territoriali oggetto del presente accordo di programma, l'attuazione degli interventi previsti potrà avvenire anche per stralci funzionali e mediante interventi edilizi diretti, senza necessità di previa pianificazione attuativa, ricorrendo ad uno o più permessi di costruire convenzionati oppure mediante l'approvazione di progetti definitivi di opere pubbliche, conformemente a quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici.

3. Impegno congiunto delle Parti

3.1. Le Parti si impegnano a cooperare, ciascuna per quanto di competenza, per agevolare e accelerare la realizzazione del "Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova", in considerazione del suo rilevante interesse pubblico, anche mediante forme acceleratorie di concertazione fra loro ove necessario e comunque si impegnano a perfezionare i procedimenti amministrativi necessari di loro competenza con la massima diligenza e celerità.

3.2. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, si impegnano ad individuare i sistemi di trasporto pubblico da realizzare o da potenziare per dotare l'area di "Padova Est – San Lazzaro" di un adeguato sistema di collegamento con la città di Padova, così da contribuire ad una sensibile riduzione del traffico privato.

4. Sostenibilità finanziaria

4.1. La Regione, alla quale spetta l'approvazione del finanziamento dell'opera, oltre ad aver già accantonato parte delle somme necessarie, sta valutando ulteriori mezzi di finanziamento e le modalità di realizzazione del "Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova", coinvolgendo a tale scopo primari Istituti ed Enti a livello nazionale, tra cui l'INAIL, al fine di consentire l'effettiva realizzazione di tale opera di interesse strategico regionale entro i termini programmatici condivisi con gli Enti sottoscrittori.

5. Comitato Multidisciplinare

5.1. Le Parti danno atto che sarà costituito il comitato multidisciplinare, composto da tecnici indicati dalle Parti di comprovata esperienza in materia sanitaria, tecnica ed amministrativa previsto dall'art. 4.3, *lett. c*), del Primo Accordo (il "Comitato Multidisciplinare").

5.2. Il Comitato Multidisciplinare è presieduto da un rappresentante dell'AoP, o da essa individuato, coerentemente con le previsioni di cui all'art. 4.3, *lett. c*), del Primo Accordo.

5.3. Il Comitato Multidisciplinare si occupa di condividere e definire, sotto il profilo tecnico-sanitario, un documento programmatico di indirizzo strategico per la realizzazione del "Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova", articolato: (i) nel presidio ospedaliero di nuova costruzione nell'area di "Padova Est – San Lazzaro" e (ii) nel presidio ospedaliero da realizzare mediante la riqualificazione, il riordino e la razionalizzazione delle strutture sanitarie esistenti nel sito di Via Giustiniani nonché la futura realizzazione del "Parco delle Mura" (il "Documento Programmatico"), che sarà prodromico all'avvio della fase di progettazione del "Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova".

5.4. Il Comitato Multidisciplinare, nella predisposizione del Documento Programmatico, dovrà tenere conto degli indirizzi strategici che saranno individuati nel Protocollo d'Intesa di cui all'art. 10.2 che segue.

Allegato A al Dpgr n. 54 del 28 maggio 2020

pag. 10/15

6. Impegni di Regione e Azienda Ospedale Università Padova

- 6.1. La Regione e l'AoP, ciascuna per quanto di competenza, si impegnano e si obbligano a:
- a) bandire un concorso di progettazione ovvero altra procedura concorsuale ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per acquisire il progetto di fattibilità tecnica ed economica del “Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova” che dovrà tenere conto del Documento Programmatico;
 - b) curare l'istruttoria procedimentale ed approvare nei termini di legge il progetto di fattibilità tecnica ed economica del “Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova” che sarà acquisito all'esito della procedura descritta al punto sub a) che precede ed inserirlo nella Programmazione triennale dei lavori pubblici, conformemente a quanto previsto dall'articolo 21 del d.lgs. n. 50/2016;
 - c) curare la tempestiva approvazione dei successivi livelli di progettazione del “Nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova” e le successive procedure previste per legge finalizzate alla realizzazione dell'opera.
- 6.2. La Regione nel Piano Regionale dei Trasporti (PRT), attualmente in fase di approvazione, ha previsto la realizzazione di una nuova stazione ferroviaria a servizio del presidio ospedaliero di “Padova Est – San Lazzaro”.

7. Impegni del Comune

- 7.1. Il Comune si impegna e si obbliga a:
- a) modificare l'attuale viabilità pubblica che attraversa l'area di “Padova Est – San Lazzaro” Via Einaudi in tempi compatibili con l'avvio della realizzazione del nuovo presidio ospedaliero;
 - b) verificare la necessità di intraprendere eventuali ulteriori azioni con riguardo alla viabilità ed alle infrastrutture di servizio dell'area di “Padova Est - San Lazzaro”, anche a seguito dell'analisi dei flussi di traffico svolte e del nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) del Comune di Padova, e, qualora si rendesse necessario intraprendere ulteriori azioni, avviare, d'intesa con la Regione e l'AoP, la programmazione e la realizzazione di ulteriori opere di adeguamento infrastrutturale a servizio dell'area;
 - c) identificare e condividere con l'AoP tutte le azioni da intraprendere riguardo la mobilità e trasporto pubblico locale (TPL), al fine di dotare i due presidi ospedalieri di un adeguato sistema di collegamento tra i due presidi ospedalieri e tra questi e le altre zone della città di Padova;
 - d) garantire l'utilizzo congiunto con l'AoP del parcheggio comunale esistente, attualmente a servizio del Palazzetto dello sport denominato “Palakioene”, al fine di assicurare una migliore e più efficiente allocazione dei servizi pubblici, in un'ottica di fattiva collaborazione tra AoP e Comune. A tale scopo sarà sottoscritta una specifica convenzione con l'AoP, nella quale verranno dettagliati i reciproci diritti ed obblighi;
 - e) partecipare al Comitato Multidisciplinare per garantire il proprio apporto nella definizione progettuale del “Nuovo Polo della Salute – Policlinico di Padova”, al fine di

Allegato A al Dpgr n. 54 del 28 maggio 2020

pag. 11/15

assicurare il suo migliore inserimento nei due ambiti urbani di “Padova Est – San Lazzaro” e Via Giustiniani.

7.2. Il Comune si impegna altresì a ricercare i finanziamenti necessari per realizzare le nuove linee della tranvia di Padova denominate “SIR2” e “SIR3”, così da dotare i due presidi ospedalieri di un adeguato sistema di trasporto pubblico urbano.

8. Impegni dell’Università

8.1. L’Università partecipa attivamente al Comitato Multidisciplinare per garantire il proprio apporto nella definizione dei contenuti tecnici e della configurazione del “Nuovo Polo della Salute – Policlinico di Padova” in relazione alle aree funzionali assistenziali, di didattica e ricerca ivi contenute, coerentemente con il “*Documento di Visione*” già agli atti.

9. Impegni della Provincia di Padova

9.1. La Provincia si impegna a collaborare nell’esercizio delle sue competenze istituzionali per agevolare ed accelerare la realizzazione del “Nuovo Polo della Salute – Policlinico di Padova” e, a tale scopo, partecipa attivamente al Comitato Multidisciplinare.

9.2. La Provincia inoltre si impegna, per quanto di sua competenza, a potenziare il sistema di Trasporto Pubblico Locale (TPL) a servizio dei due presidi sanitari del “Nuovo Polo della Salute – Policlinico di Padova”, così da dotare tali strutture di un adeguato sistema di collegamento con la città di Padova e con i Comuni dell’area provinciale.

10. Concertazione per la riqualificazione dell’ambito di Via Giustiniani

10.1. Le Parti, condividendo l’esigenza di riorganizzare e razionalizzare l’ambito di Via Giustiniani, danno atto che in data 30.05.2019 è stata attivata la fase di concertazione coinvolgendo – in qualità di Enti proprietari a vario titolo di aree e fabbricati in tale ambito – l’Agenzia del Demanio, l’Azienda U.L.S.S. 6 “EUGANEA” e l’I.R.C.C.S. “Istituto Oncologico Veneto”, per favorire la sollecita condivisione di un programma che consenta il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- il potenziamento ed il miglioramento dei servizi sanitari esistenti, garantendola permanenza di un presidio ospedaliero, come previsto dalle schede di programmazione sanitaria approvate con d.G.R. n. 614 del 14.05.2019;
- il mantenimento della funzione formativa ed universitaria, la riqualificazione dei fabbricati esistenti destinati ad uso universitario;
- per le finalità di cui all’art. 1 della L.R. 14/2019 delineare un programma per la rigenerazione e riqualificazione urbanistica e paesaggistica del Polo ospedaliero contenente prioritariamente le previsioni del progetto comunale “il Parco delle Mura” mirato alla valorizzazione percettiva del patrimonio monumentale della cinta muraria, alla riqualificazione della clinica pediatrica Calabi, attraverso il rinnovo del patrimonio edilizio con una forte semplificazione complessiva e puntando ad una dotazione viaria e a parcheggi degli spazi liberati, attraverso interventi coerenti ed integrati con il disegno generale del Parco delle Mura; si dovrà rivedere il sistema degli accessi e della mobilità sia privata che del trasporto pubblico locale verso il Polo Ospedaliero nonché al proprio

Allegato A al Dpgr n. 54 del 28 maggio 2020

pag. 12/15

interno rispetto ai diversi flussi pubblici e ospedalieri (di servizio e di utenza); il linguaggio architettonico degli edifici dovrà tendere alla massima integrazione con il contesto storico monumentale dell'area;

- la bonifica, a spese della Regione, degli spazi che saranno liberati dalle strutture sanitarie non più funzionali per l'attività sanitaria programmata dalla Regione in tale ambito;
- l'individuazione delle aree da destinare alla realizzazione del "Parco delle Mura" a servizio della città di Padova;
- la realizzazione, a spese del Comune, del "Parco delle Mura" a servizio della città di Padova e la valorizzazione delle aree di maggiore pregio paesaggistico.

10.2. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di competenza, a sottoscrivere un separato Protocollo d'intesa nel quale saranno dettagliate le modalità ed i tempi di attuazione del programma sopradescritto che sarà condiviso tra gli Enti interessati all'esito della fase di concertazione.

10.3 Il presente accordo non riguarda, né pregiudica i diritti reali immobiliari dell'Università degli Studi di Padova, né eventuali diritti di terzi, sull'area di via Giustiniani, che saranno oggetto di ulteriori successivi accordi. In ogni caso, nell'ambito del Protocollo d'intesa di cui al punto precedente, le Parti s'impegnano sin d'ora a salvaguardare le funzioni didattiche e di ricerca svolte dall'Università di Padova, garantendo anche all'interno del "Nuovo Polo della Salute – Policlinico di Padova" nell'area di Padova Est-San Lazzaro, la continuità e, possibilmente, il potenziamento delle attività scientifiche, cliniche e didattiche svolte attualmente dall'Università di Padova negli immobili ubicati nell'ambito di Via Giustiniani, che dovessero essere dismessi e/o demoliti in forza del programma per la rigenerazione e riqualificazione urbanistica e paesaggistica del Polo ospedaliero ed in funzione della creazione del "Parco delle Mura".

11. Area "I.O.V."

11.1. Il Comune e la Regione si impegnano a mantenere l'uso pubblico sulle aree attualmente occupate dall'I.R.C.C.S. "Istituto Oncologico Veneto" coerentemente con gli indirizzi programmatici assunti nel Pre-Accordo.

12. Controlli. Collegio di Vigilanza

12.1. Per la vigilanza ed il controllo sull'esecuzione del presente accordo di programma la Regione istituirà, ove necessario e su richiesta di una delle parti, un Collegio di Vigilanza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 34, comma 7, d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., così composto:

- un rappresentante della Regione del Veneto, in qualità di Presidente;
- un rappresentante del Comune di Padova;
- un rappresentante dell'Università degli Studi di Padova;
- un rappresentante della Provincia di Padova;
- un rappresentante dell'Azienda Ospedale Università Padova.

12.2. Al Collegio di Vigilanza spetterà il compito di verificare e, se del caso, stimolare attuazione del presente accordo di programma, tenendo conto dei suoi criteri informativi dello

Allegato A al Dpgr n. 54 del 28 maggio 2020

pag. 13/15

stesso accordo e degli indirizzi amministrativi precedentemente assunti dalle Parti.

12.3. Al Collegio di Vigilanza spetterà altresì il compito di verificare che le varianti non sostanziali di cui al punto 2.2. che precede non incidano sui principi e sui criteri informatori del presente accordo di programma e delle relative varianti urbanistiche.

13. Allegati

13.1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma i seguenti allegati:

1. Individuazione delle Aree;
2. Piano di Assetto del Territorio Intercomunale;
3. Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.);
4. Variante Piano degli Interventi;
5. Zone Territoriali Omogenee;
6. Studio di compatibilità idraulica per la redazione della variante urbanistica;
7. VAS Rapporto Ambientale;
8. VAS Allegato 1 al Rapporto Ambientale “Documento di indirizzi programmatici”;
9. VAS Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza;
10. VAS Sintesi non Tecnica;
11. VAS Dichiarazione di sintesi

Nell’Allegato sub A) è riportato l’elenco degli elaborati costituenti l’Accordo di Programma, il titolo dei files e la corrispondente Hash (impronta numerica) numerica generata utilizzando l’algoritmo SHA-256.

14. Rinvio. Controversie

14.1. Per quanto non espressamente indicato nel presente accordo di programma troveranno applicazione i principi generali del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti conformemente a quanto previsto dall’art. 11 L. n. 241/1990 e s.m.i., fatte salve le disposizioni contenute nelle leggi speciali statali e regionali.

14.2. Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione alla formazione, conclusione ed esecuzione del presente accordo di programma sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell’art. 133, *lett. a)*, n. 2, d.lgs. n. 104/2010 e s.m.i.

15. Sottoscrizione ed efficacia dell’accordo di programma

15.1. Il presente accordo di programma, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’articolo 24 d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. (cd. “*Codice dell’amministrazione digitale*”).

15.2. Il presente atto è approvato ai sensi e per gli effetti dell’articolo 32 L.R. n. 35/2001 e sostituisce ad ogni effetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento da rendersi da parte degli Enti che lo sottoscrivono previsti da leggi regionali e comporta la variazione degli strumenti urbanistici sopradescritti.

15.3. Il presente accordo di programma, composto di n. 14 pagine, sarà reso esecutivo con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto ai sensi dell’articolo 32 L.R. n. 35/2001 e avrà validità dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del

Allegato A al Dpgr n. 54 del 28 maggio 2020

pag. 14/15

Veneto.

16. Registrazione. Spese contrattuali

16.1. Il presente accordo di programma costituisce accordo amministrativo tra le Parti e come tale è esente da imposta di registro. Si chiede per questo atto l'applicazione dell'art. 16 – Tabella all. "B" al d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 (esenzione del bollo).

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

Per la Regione del Veneto

Il Presidente

Dott. Luca Zaia

Il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale

Arch. Salvina Sist

Per il Comune di Padova

Il Sindaco

Dott. Sergio Giordani

Per la Provincia di Padova

Il Presidente

Dott. Fabio Bui

Per l'Università degli Studi di Padova

Il Magnifico Rettore

Prof. Rosario Rizzuto

Per l'Azienda Ospedale Università Padova

Il Direttore Generale

Dott. Luciano Flor

Allegato A al Dpgr n. 54 del 28 maggio 2020

pag. 15/15

ALLEGATO sub A)

Elaborati dell'Accordo di Programma	Nome elaborati nel DVD consegnato 15.04.2020 prot. 152065	Codice da software che utilizza algoritmo SHA-256
1. Individuazione delle Aree	1_ADP_INDIVIDUAZIONE_AREE_13092019_signed.pdf	72babd17f153401136b630865d0e69bde69c2387ef0e2d2f009c2957079b806e
2. Piano di Assetto del Territorio Intercomunale	2_ADP_VARIANTE_PATI_14042020_signed.pdf	2975f9ce1aa477cf761d66e683e990bd887f4f702f5ac662936b13fa0a651237
3. Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)	3_ADP_VARIANTE_PAT_130902019_signed.pdf	b6b056b249a563446bcc435456fe84666528d93e6f74c26b514e0e9ae9008c65
4. Variante Piano degli Interventi	4_ADP_VARIANTE_PI_140402020_signed.pdf	3327652706e1df03abe8e1025d29b9d0e0f5f73d62c41da1ec2ffd47de521fbc
5. Zone Territoriali Omogenee	5_ADP_VARIANTE_ZTO_130902019_signed.pdf	a1106be13a9275b5ba8ee4786af82fbc7b0c843add86a8dc59e8d8a6246c2f7d
6. Studio di compatibilità idraulica per la redazione della variante urbanistica	6_NuovoPoloSanLazzaro-Relazione_idraulica-rev20190802.pdf.p7m	fbd534a88f280a2354967bc4d8b624689cab3d185a77c7c03b5d64f47f637a3a
7. VAS Rapporto Ambientale	7_18P028_RA_pari_def.pdf.p7m	f6c3497448818e5c9d06a694a2d41c4785eac34cbbf5f0636b7d68319dfa24c5
8. VAS Allegato 1 al Rapporto Ambientale "Documento di indirizzi programmatici"	8_DOCUMENTO INDIRIZZI PROGRAMMATICI Rev.2.pdf.p7m	f8fc28c9e562d00f139106286eeea28f63175c087e6d45c578671d67c2bce4bc
9. VAS Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza	09_Dich non necessità VINCA.pdf.p7m	e229b1408d3fa86f6848b0294450f0e1351d7dc0b794835ca12033a1e6074da6
10. VAS Sintesi non Tecnica	10_Sintesi non tecnica_VAS.pdf.p7m	5ee47272d39d0994574b08865782af5d1167589dd17b92c12ef2fbb9d2f1d60a
11. VAS Dichiarazione di sintesi	11_18P028_ospedale_dich sintesi def.pdf.p7m	6149a85623e5b88c4827824b7541f851291932d7a7ab1f6936d93276b512f1c6

(Codice interno: 422020)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 57 del 08 giugno 2020

Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi da martedì 2 giugno 2020 in alcune zone delle Province di Belluno, Padova, Treviso, Verona, Vicenza e della Città Metropolitana di Venezia. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Provvedimento necessario per fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi da martedì 2 giugno 2020, consistite in intense precipitazioni, vento forte, grandinate che hanno causato danni nei territori provinciali di Belluno, Padova, Treviso, Verona, Vicenza e della Città Metropolitana di Venezia.

Il Presidente

PREMESSO che da martedì 2 giugno 2020, il transito di più perturbazioni ha determinato sul territorio regionale condizioni di marcata instabilità che hanno interessato prevalentemente le zone della pianura centro settentrionale compreso il Veneto orientale sino alla dorsale prealpina, della fascia pedemontana e montana con rovesci e temporali localmente anche di forte intensità, associati a forti raffiche di vento e fenomeni grandinigeni.

DATO ATTO che le avversità atmosferiche sopracitate hanno causato danni al patrimonio pubblico e privato e alle attività economiche e produttive, in particolare nei territori comunali di Belluno, Lamon e Sedico in provincia di Belluno, Montegrotto Terme e Villanova di Camposampiero in provincia di Padova, Asolo, Castelfranco Veneto, Conegliano, Crocetta del Montello, Follina, Fontanelle, Gaiarine, Monfumo, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Pieve di Soligo, Preganziol, Refrontolo, San Pietro di Feletto, Tarzo, Treviso, Villorba, Volpago del Montello in provincia di Treviso, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Jesolo, Mira, Noventa di Piave, Portogruaro, San Donà di Piave e Venezia nella Città Metropolitana di Venezia, Bovolone, Negrar, San Pietro in Cariano, Sona e Verona in provincia di Verona, Bassano del Grappa, Santorso e Zugliano in provincia di Vicenza.

VISTA la nota prot. n. 22348 del 4.06.2020, acquisita agli atti regionali con prot. n. 219410 in data 04.06.2020, con la quale il Comune di Montebelluna (TV) ha comunicato l'apertura del Centro Operativo Comunale per coordinare i soccorsi e gli interventi di protezione civile necessari per fare fronte alle situazioni emergenziali provocate dai fenomeni meteo avversi iniziati dalla notte del giorno 3 giugno 2020 che hanno provocato lo straripamento dei corsi d'acqua della rete minore, con trasporto solido e riversamento di ghiaia e detriti sulle vie comunali, la crisi del sistema di smaltimento delle acque piovane e black-out elettrici.

VISTA la nota prot. n. 9520 del 06.06.2020, acquisita agli atti regionali con prot. n. 222335 in data 06.06.2020, con la quale il Comune di Sedico (BL) ha chiesto l'attivazione della procedura per la valutazione del riconoscimento della dichiarazione dello stato di crisi per gli eccezionali fenomeni meteorologici iniziati il giorno 2 giugno 2020 costituiti da temporali di forte intensità associati a violente raffiche di vento e grandine con chicchi di grandi dimensioni che hanno provocato danni al patrimonio pubblico e privato.

VISTA la comunicazione in data 08.06.2020 con la quale il Comune di Verona ha informato la sala operativa regionale dell'attivazione del Centro Operativo Comunale per fronteggiare gli effetti provocati dagli eventi meteorologici avversi che da sabato 6 giugno 2020 hanno determinato numerosi allagamenti nel territorio comunale con rilevanti danni al patrimonio pubblico e privato.

VISTA la comunicazione in data 08.06.2020 con la quale il Comune di Portogruaro (VE) ha informato la sala operativa regionale delle situazioni emergenziali provocate dai fenomeni meteo avversi che nei giorni 7 e 8 giugno 2020 hanno interessato il territorio comunale con abbondanti precipitazioni e forti raffiche di vento, determinando numerosi allagamenti e la caduta di alberi.

RILEVATO che sono state attivate le componenti locali del volontariato di protezione civile per monitorare l'evoluzione dei fenomeni e attuare i primi interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone e/o a cose.

ATTESO altresì che per fronteggiare le situazioni di emergenza dovute ai fenomeni meteorologici avversi, molti sono stati gli interventi di soccorso eseguiti dalle squadre dei Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco delle province coinvolte.

RITENUTO necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure volte a fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti.

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente della Giunta Regionale provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di Protezione Civile.

VISTO anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 1/2018;

VISTO il D.Lgs. n.112/1998;

VISTA la L.R. n. 11/2001.

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di approvare le premesse quali parte integrante del presente atto.
2. Di dichiarare lo "Stato di Crisi" per le eccezionali avversità atmosferiche, verificatesi da martedì 2 giugno 2020 per i comuni di Belluno, Lamon e Sedico in provincia di Belluno, Montegrotto Terme e Villanova di Camposampiero in provincia di Padova, Asolo, Castelfranco Veneto, Conegliano, Crocetta del Montello, Follina, Fontanelle, Gaiarine, Monfumo, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Pieve di Soligo, Preganziol, Refrontolo, San Pietro di Feletto, Tarzo, Treviso, Villorba, Volpago del Montello in provincia di Treviso, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Jesolo, Mira, Noventa di Piave, Portogruaro, San Donà di Piave e Venezia nella Città Metropolitana di Venezia, Bovolone, Negrar, San Pietro in Cariano, Sona e Verona in provincia di Verona, Bassano del Grappa, Santorso e Zugliano in provincia di Vicenza.
3. Di dichiarare che lo Stato di Crisi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della LR n. 11/2001 costituisce declaratoria di evento eccezionale.
4. Di riconoscere l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza.
5. Di attivare e garantire i benefici previsti dal D. Lgs. n. 1/2018 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001.
6. Di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto.
7. Di autorizzare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, qualora gli Enti e le Strutture competenti formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:
 - a) consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
 - b) consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione;
 - c) acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza.
8. Di dare atto che il presente provvedimento è da considerarsi non esaustivo e suscettibile di integrazioni qualora altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli eventi meteo eccezionali dal 2 giugno fino al termine della fase meteorologica avversa tuttora in corso.
9. Di riservarsi di trasmettere, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/2001, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui al D. Lgs. n. 1/2018.
10. Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

(Codice interno: 422016)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 45 del 09 giugno 2020

Indizione della procedura di affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del servizio di Esperto legale per il progetto "CIVIS VI - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (Prog-2484) finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2014-2020 (D.G.R. n. 537/2019, CUP H19E18000090007). CIG 83240653BE.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si dà avvio alla procedura per l'affidamento del servizio di Esperto legale per il progetto "CIVIS VI". L'affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 sarà realizzato, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante Richiesta di Offerta (R.d.O.) su piattaforma MEPA rivolta agli operatori economici che abbiano risposto a specifico Avviso di manifestazione di interesse e che soddisfino i requisiti di partecipazione ivi specificati. L'importo della base d'asta è pari a € 8.196,72 al netto di IVA e al lordo di ogni altro onere.

Il Direttore

VISTO il Decreto n. 8843 del 4 luglio 2018 con cui il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile FAMI, ha adottato l'Avviso pubblico "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021", a cui ha aderito, presentando in qualità di capofila, per conto della Regione del Veneto, il progetto "CIVIS VI - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri".

VISTO il Decreto prot. n. 16638 del 21 dicembre 2018 con il quale il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile FAMI ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso pubblico "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021", adottato con Decreto n. 8843 del 4 luglio 2018 della medesima Autorità Responsabile.

PRESO ATTO che la proposta progettuale denominata "CIVIS VI - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri", presentata, in qualità di capofila, dalla Regione del Veneto -Unità Organizzativa Flussi Migratori- in partenariato con l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, con l'I.I.S. "Einaudi Scarpa" di Montebelluna, nonché con il proprio ente strumentale Veneto Lavoro, è stata ammessa a finanziamento per un ammontare complessivo di € 3.107.377,38 di cui € 3.065.377,40 a favore dei Partner di Progetto ed € 41.999,98 in capo alla Regione del Veneto. L'importo è finanziato al 50%, pari ad euro 1.553.688,69, dalla Commissione Europea e al restante 50%, pari ad euro 1.553.688,69, da cofinanziamento Statale.

RILEVATO che la Convenzione di Sovvenzione, sottoscritta tra il Beneficiario Capofila e l'Autorità Responsabile FAMI in data 21.03.2019, prevede all'art. 5 comma 3 che: il Beneficiario è tenuto ad "individuare ed acquisire un Esperto legale per la verifica di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi, di lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito del progetto".

VISTA la Deliberazione n. 537 del 30 aprile 2019 con cui la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del Ministero dell'Interno del Progetto "CIVIS VI", demandando al Direttore della U.O. Flussi Migratori i conseguenti successivi adempimenti.

DATO ATTO che il progetto "CIVIS VI" si concluderà il 31 dicembre 2021.

RILEVATO che l'Esperto legale, ai sensi dell'art. 8 punto 2 della succitata Convenzione, deve trasmettere al Beneficiario Capofila l'Attestazione legale e relativi allegati entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la trasmissione di ciascuna Domanda di Rimborso (Intermedio e Finale), fissati rispettivamente al 30.04.2021 e al 31.01.2022.

CONSIDERATO altresì che l'attività dell'Esperto legale consisterà nella verifica di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi e incarichi individuali esterni formalizzati dai soggetti beneficiari (capofila e partner) nell'ambito del progetto, in applicazione delle norme e secondo i principi di cui alla normativa comunitaria e nazionale, nonché del Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese e del Vademecum di attuazione dei progetti nell'ambito del FAMI.

DATO ATTO che l'oggetto della prestazione e i criteri di selezione sono descritti in dettaglio nell'Avviso di manifestazione di interesse allegato al presente atto (**Allegato A**) da considerarsi come parte integrante del presente provvedimento.

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dal Vademecum di attuazione dei progetti selezionati, l'incarico di revisore indipendente può essere affidato a:

- Professionisti iscritti da almeno cinque anni all'Albo degli Avvocati, ai sensi della Legge 247/2012;
- Studi Legali Associati. In questo caso è necessario che il soggetto preposto alla firma sia iscritto all'Albo da almeno cinque anni e sia munito di formale delega per la sottoscrizione della documentazione in nome e per conto del Partner dello Studio Legale Associato.

DATO ATTO che, sulla base del budget di progetto approvato dall'Autorità Responsabile, l'importo massimo previsto per le attività di certificazione delle spese è di 10.000,00 euro (IVA e ogni altro onere inclusi) cioè di 8.196,72 euro al netto di IVA e al lordo di ogni altro onere, e che tale importo sarà utilizzato quale base di gara per le offerte.

DATO ATTO che l'importo della base di gara è garantito dalla disponibilità finanziaria dei seguenti capitoli di spesa: n. 103909 ad oggetto "Realizzazione del Progetto CIVIS VI - Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri - Quota Statale - Acquisto di beni e servizi" e n. 103911 ad oggetto "Realizzazione del Progetto CIVIS VI - Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri - Quota Comunitaria - Acquisto di beni e servizi".

VISTO il proprio precedente provvedimento n. 24 del 31.03.2020 di prenotazione sul bilancio 2020-2022 della spesa per l'affidamento dei servizi di Esperto Legale e di Revisore Indipendente per un importo pari a 10.000,00 euro per ciascun servizio (IVA e ogni altro onere inclusi), per un totale complessivo di 20.000,00 euro.

VISTO l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 che stabilisce che per affidamenti di importo inferiore a euro 40.000,00 le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi o forniture mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici.

CONSIDERATO tuttavia che il Vademecum per l'attuazione dei progetti FAMI, all'art. 7 punto 5, e la Convenzione di Sovvenzione sottoscritta tra l'Autorità Responsabile e la Regione del Veneto, capofila del progetto, stabiliscono che nel caso in cui il Beneficiario sia tenuto a rivolgersi a terzi per l'affidamento di servizi aventi un costo compreso tra 5.000,00 euro e 40.000,00 euro è necessario consultare e comparare almeno 3 operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato.

VISTA altresì la L. 296/1996 che all'art. 1 commi 449-450 stabilisce l'obbligo di ricorso alle Convenzioni quadro di Consip e al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

VERIFICATO che sulla Piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) esiste un metaprodotto affine al servizio in oggetto denominato "Servizi professionali legali e normativi" e che gli operatori iscritti nella categoria merceologica di cui trattasi sono 1098;

RITENUTO di avviare, per tutto quanto sopra esposto, la procedura di affidamento del servizio di esperto legale per la verifica di tutti gli affidamenti a terzi effettuati dai beneficiari (Capofila e Partner) per il progetto "CIVIS VI" che si articolerà nelle seguenti fasi:

1. indagine di mercato mediante pubblicazione, per una durata di almeno 15 giorni, di un Avviso pubblico allegato al presente provvedimento (Allegato A) finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte di operatori economici iscritti da almeno cinque anni all'Albo degli Avvocati ai sensi della Legge 247/2012, in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso medesimo.
2. richiesta di offerta (R.d.O.) su piattaforma MEPA indirizzata soltanto agli operatori economici che avranno aderito alla manifestazione d'interesse entro il termine prescritto dall'Avviso, che risultino qualificati in ordine ai requisiti di partecipazione descritti nel medesimo Avviso e che alla data della presentazione della manifestazione di interesse siano iscritti nella categoria merceologica "Servizi professionali legali e normativi" della piattaforma MEPA. Nel caso in cui abbia manifestato l'interesse a partecipare alla selezione e/o risulti in possesso dei requisiti di partecipazione richiesti un solo operatore economico, l'Unità Organizzativa Flussi Migratori potrà procedere all'espletamento della procedura negoziata tramite R.d.O. su piattaforma MEPA e all'eventuale affidamento qualora ritenga che l'operatore sia in possesso della necessaria qualificazione per lo svolgimento della funzione. L'Unità Organizzativa si riserva comunque la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione. In tal caso comunicherà, con successivo provvedimento, un'ulteriore indizione della procedura di affidamento di servizio.
3. aggiudicazione del servizio ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs. n.50/2016 e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a un operatore economico individuato da apposita Commissione tra coloro che abbiano presentato offerta nei termini prescritti nella Richiesta di Offerta (R.d.O.) pubblicata su piattaforma MEPA,

secondo le modalità descritte al punto 6 del citato Avviso.

DATO ATTO che il presente provvedimento potrebbe essere oggetto di revoca a giudizio insindacabile del Responsabile Unico di Procedimento, ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 50/2016 e della L. 241/1990 e succ. mod. e integrazioni.

VISTO il D. Lgs 50/2016.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1823 del 06.12.2019.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126.

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

VISTA la L.R. n. 46 del 25.11.2019.

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16.12.2019.

VISTO il Decreto di delega del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 22 del 06.04.2018.

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012 n. 54.

decreta

1. di avviare, in ragione di quanto sopra esposto, la procedura per l'affidamento ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.L.gs. n. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del servizio di Esperto legale per il progetto "CIVIS VI - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" finanziato dal Fondo FAMI 2014-2020, tramite Richiesta di Offerta (R.d.O.) su piattaforma MEPA previo Avviso di manifestazione di interesse, invitando a presentare manifestazione di interesse gli operatori economici che soddisfino i requisiti di partecipazione richiesti in premessa e specificati nell'Avviso (Allegato A);
2. di approvare la documentazione di gara costituita dall'Avviso di manifestazione di interesse a partecipare alla procedura finalizzata all'affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del servizio di Esperto legale (**Allegato A**), dal modello di manifestazione di interesse e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (**Allegato B**) e dal formulario di Documento di Gara Unico Europeo - DGUE (**Allegato C**), da considerarsi come parti integranti del presente provvedimento;
3. di stabilire che gli operatori interessati, in possesso dei requisiti prescritti dall'Avviso (Allegato A), presentino la propria manifestazione di interesse nel termine di quindici giorni decorrenti dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;
4. di disporre che nel caso in cui abbia aderito utilmente alla manifestazione di interesse un solo operatore economico qualificato, l'Unità Organizzativa Flussi Migratori potrà procedere ad inoltrare l'invito di R.d.O su piattaforma MEPA anche a un solo operatore economico, qualora ritenga che lo stesso sia in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento della funzione. L'Unità Organizzativa si riserva comunque la facoltà di non procedere ad alcun invito, né ad alcun successivo affidamento. In tal caso comunicherà, con successivo provvedimento, un'ulteriore indicazione di procedura di affidamento del servizio in parola;
5. di dare atto che l'aggiudicazione del servizio avverrà con successivo decreto direttoriale, a seguito di valutazione di una Commissione appositamente nominata, sulla base di quanto disposto dall'Allegato A;
6. di dare atto inoltre che con successivo provvedimento si procederà all'assunzione del relativo impegno di spesa, a seguito del perfezionamento dell'obbligazione;
7. di individuare, ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 50/2016 e della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazione, il Responsabile Unico del Procedimento nella persona del Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori, dott.ssa Marilinda Scarpa;
8. di prevedere fin da ora che l'importo dovuto sarà liquidato all'affidatario del servizio in un'unica soluzione su presentazione di un'unica fattura, a seguito della trasmissione dei verbali di verifica amministrativo-contabile finali che dovranno essere prodotti al Beneficiario Capofila entro il 2 marzo 2022, salvo diverse indicazioni;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Flussi Migratori dell'esecuzione del presente atto così come previsto con le DD.GG.RR. n. 2243 del 6 novembre 2012 e n. 537 del 30 aprile 2019 di cui alle premesse;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marilinda Scarpa

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 45 del 09.06.2020

pag. 1/5

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 DEL D.LGS. 50/2016, SECONDO IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, DEL SERVIZIO DI ESPERTO LEGALE PER IL PROGETTO "CIVIS VI - CITTADINANZA E INTEGRAZIONE IN VENETO DEGLI IMMIGRATI STRANIERI" CUP H19E18000090007. CIG 83240653BE.

**IL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI
RENDE NOTO**

1. OGGETTO DELL'AVVISO

Con D.D.R. n. 45 del 09/06/2020, il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori della Regione del Veneto, ha disposto di avviare la procedura per l'affidamento del servizio di Esperto legale per il progetto "CIVIS VI - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (Prog-2484) finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2014-2020 (D.G.R. n. 537/2019, CUP H19E18000090007).

In esecuzione del predetto provvedimento, con il presente Avviso di manifestazione di interesse si intende effettuare un'indagine esplorativa di mercato finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare alla procedura negoziata (R.d.O.) da espletarsi sul MEPA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) per l'affidamento del servizio in oggetto ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs 50/2016 e della delibera ANAC n. 1097/2016 "Linee Guida n. 4 - Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici".

Con il presente Avviso si intende favorire la partecipazione e consultazione degli operatori economici potenzialmente interessati, che siano in possesso di determinati requisiti così come specificato al punto 5 del presente avviso. La presente procedura non è in alcun modo vincolante per l'Amministrazione proponente, che si riserva di non procedere, qualora non ne ricorrano più i presupposti e/o a giudizio insindacabile del responsabile del procedimento, alla successiva procedura di gara per l'affidamento in oggetto.

La manifestazione di interesse ha lo scopo di dichiarare all'Amministrazione proponente la disponibilità ad essere invitati a presentare offerta in sede di procedura di affidamento sul MEPA e, pertanto, richiede necessariamente la preventiva abilitazione sul MEPA nella categoria merceologica "Servizi professionali legali e normativi".

Si precisa che saranno invitati a partecipare alla R.d.O. su MEPA tutti, e soltanto, gli operatori economici che abbiano inviato manifestazione d'interesse con le modalità e nei termini prescritti al successivo punto 7 del presente Avviso; in caso di espletamento della procedura di affidamento su piattaforma MEPA, questa sarà disciplinata secondo quanto disposto al successivo punto 6 del presente Avviso.

2. AMMINISTRAZIONE PROPONENTE E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

L'Amministrazione proponente è:

Regione del Veneto

Area Sanità e Sociale - Direzione Servizi Sociali - Unità Organizzativa Flussi Migratori

Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23

30121 Venezia.

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Marilinda Scarpa, Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori.

Allegato A al Decreto n. 45 del 09.06.2020

pag. 2/5

3. OGGETTO, IMPORTO E DURATA DEL SERVIZIO

L'Unità Organizzativa Flussi Migratori ha presentato, nell'ambito del Programma FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) 2014-2020, in qualità di Capofila, il progetto "CIVIS VI - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (Prog-2484 - CUP H19E18000090007), che con Decreto prot. n. 16638 del 21 dicembre 2018 del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Autorità Responsabile FAMI, è stato ammesso a finanziamento per un importo totale di € 3.107.377,38.

La Convenzione di Sovvenzione sottoscritta tra il Beneficiario Capofila e l'Autorità Responsabile in data 21.03.2019 dispone quale termine delle attività progettuali il 31 dicembre 2021 e, all'articolo 5 punto 3, prescrive che il Beneficiario è tenuto ad "individuare ed acquisire un Esperto legale per la verifica di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi, di lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito del progetto".

Per quanto esposto sopra, oggetto del servizio in questione è l'accertamento dell'esecuzione di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi e incarichi individuali esterni formalizzati dai soggetti beneficiari (capofila e partner) nell'ambito del progetto "CIVIS VI" citato sopra, secondo le modalità descritte in dettaglio al successivo punto 4 del presente Avviso.

Il valore onnicomprensivo dell'appalto è di €**10.000,00 (IVA e ogni altro onere inclusi)**. La base d'asta per l'affidamento del servizio in oggetto è di €**8.196,72 (IVA esclusa)**. Il servizio sarà aggiudicato all'operatore economico che avrà presentato in risposta alla R.d.O. su piattaforma MEPA l'offerta più vantaggiosa in termini di qualità/prezzo, secondo i requisiti riportati al successivo punto 5 del presente Avviso.

L'affidamento avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e terminerà entro il 21 febbraio 2022, salvo diverse indicazioni concordate per atto scritto, ad avvenuta produzione alla U. O. Flussi Migratori dal parte dell'Esperto legale dell'Attestazione legale finale e relativi allegati. La liquidazione del corrispettivo sarà disposta in un'unica soluzione su presentazione di fattura elettronica al termine del contratto.

4. ATTIVITÀ DA REALIZZARE

Nell'espletamento dell'incarico l'Esperto legale è tenuto ad accertare che tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi e incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito del progetto siano state eseguite dai soggetti beneficiari (capofila e partner) in applicazione della normativa comunitaria e nazionale, nonché del Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese e del Vademecum di attuazione dei progetti nell'ambito del FAMI.

Di seguito, si presenta il prospetto del progetto relativo alle informazioni che saranno oggetto di verifica da parte dell'Esperto legale:

Progetto	"CIVIS VI – Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" (cod. Progetto 2484)
Obiettivo Specifico Obiettivo Nazionale	Obiettivo Specifico: 2. Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2021
Costo Progetto	€3.107.377,38
Data Fine Progetto	31.12.2021
Partenariato	Capofila: Regione del Veneto, U.O. Flussi Migratori Partner: - Ufficio Scolastico Regionale del Veneto - I.I.S. "Einaudi Scarpa" di Montebelluna - Veneto Lavoro

Voci di Spesa per le quali sono previste le verifiche legali	<p>Personale Il progetto prevede l'affidamento di incarichi individuali a personale esterno (voce di costo A2).</p> <p>Attrezzature Il progetto prevede l'acquisizione di alcune piccole attrezzature (voce di costo E1).</p> <p>Acquisizione di beni e servizi Il progetto prevede l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del D.Lgs. 50/2016 (appalti alle Voci di costo F2, F5 e F6).</p>
---	---

L'Esperto legale è tenuto a redigere l'Attestazione legale e i relativi allegati e ad inviarli al Beneficiario che a sua volta li invierà all'Autorità Responsabile FAMI **entro 20 giorni** dopo la trasmissione della Domanda di Rimborso Intermedio e della Domanda di Rimborso Finale, le cui date sono fissate rispettivamente al 30 aprile 2021 e al 31 gennaio 2022, salvo diverse indicazioni dall'Autorità Responsabile e/o dal Beneficiario Capofila.

L'Esperto legale è obbligato a rispettare tali tempistiche e a recarsi per le verifiche previste presso gli uffici dell'U.O. Flussi Migratori della Regione del Veneto, situati a Venezia, o presso le sedi dei Partner qualora fosse necessario.

L'Esperto legale, al fine di realizzare le verifiche descritte sopra, deve attenersi al quadro normativo di seguito specificato:

- Regolamento (UE) n. 516/2014 relativo all'istituzione del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione per il periodo 2014/2020;
- Regolamenti (UE) n. 840/2015 e n. 514/2014 relativo alle disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;
- Regolamento (UE) n. 1042/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- D.Lgs. n. 165/2001 (Testo Unico sul Pubblico Impiego) e in particolare l'art. 7 che disciplina i presupposti per ricorrere all'affidamento di incarichi a terzi;
- Legge n. 201/1994, art. 3 comma 1 relativo al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- D.Lgs. n. 50/2016 (Codice degli Appalti Pubblici);
- Legge n. 136/2010, art. 3 relativo agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- D.Lgs. n. 159/2011, articoli 82 e s.s. relativi all'assolvimento degli obblighi previsti in materia di documentazione antimafia;
- Manuale delle Regole di Ammissibilità e Vademecum di attuazione dei progetti del FAMI;
- Convenzione di Sovvenzione sottoscritta dall'Autorità Responsabile e dal Beneficiario Capofila per il progetto "CIVIS VI";
- Convenzione di Partenariato.

I modelli dell'Attestazione legale con i relativi allegati e la documentazione normativa citata sopra sono disponibili sul sito web del FAMI <https://fami.dlci.interno.it/fami/#>, ad eccezione della Convenzione di Sovvenzione che sarà trasmessa successivamente all'operatore aggiudicatario.

L'Esperto legale, nell'esercizio della sua attività, deve agire nel rispetto del "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto (DGR n. 38/2014) reperibile sul sito web della Regione del Veneto.

L'esecuzione al servizio in oggetto comporta anche il trattamento di dati personali. Pertanto, il contratto di affidamento è soggetto alla normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento 2016/679/UE, General Data Protection Regulation, di seguito "GDPR", e l'Esperto legale affidatario sarà

nominato “responsabile esterno del trattamento dei dati personali” rilevati nell’esercizio della sua attività, ai sensi della citata normativa.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi alla procedura e, di conseguenza, saranno invitati a presentare offerta su piattaforma MEPA i soggetti di cui all’art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016 smi iscritti al MEPA bando “SERVIZI” categoria merceologica “Servizi legali e normativi”, in possesso dei seguenti requisiti generali e di idoneità professionale:

- assenza di cause di esclusione di cui all’articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- assenza di cause ostative a contrattare con la Pubblica Amministrazione in base a disposizioni di legge vigenti;
- iscrizione da almeno cinque anni all’Albo degli Avvocati, ai sensi della Legge 247/2012, del professionista che realizza e sottoscrive il servizio (in proprio o come incaricato di Studio/Società);
- valida polizza assicurativa per responsabilità civile professionale, come previsto all’art. 5 del D.P.R. n. 137/2012;
- esperienza professionale, negli ultimi tre anni (2017–2018–2019), nel ruolo di Esperto legale nell’ambito di progetti cofinanziati da Fondi Europei che coinvolgono enti pubblici.

Nel caso in cui formuli manifestazione di interesse e risulti in possesso dei requisiti di partecipazione richiesti un solo operatore, si potrà procedere comunque all’espletamento della procedura.

6. PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L’Unità Organizzativa Flussi Migratori potrà procedere ad inviare lettera di invito a partecipare alla procedura negoziata (R.d.O.) da espletarsi su piattaforma MEPA agli operatori economici che abbiano utilmente formulato la manifestazione di interesse e che risultino in possesso dei requisiti richiesti.

Gli operatori economici invitati alla procedura negoziata (R.d.O.) dovranno presentare: **DGUE, Curriculum professionale** dell’Esperto legale (libero professionista, o incaricato da Studio/Società) redatto in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritto e accompagnato da copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, con indicazione dettagliata delle esperienze professionali (committente, progetto, tipologia di finanziamento, durata) utili ai fini della valutazione secondo i criteri specificati sotto, nonché **offerta economica**.

Ai partecipanti è altresì richiesto di produrre il documento “**passOE**” rilasciato dal servizio AVCPASS comprovante la registrazione al servizio per la verifica del possesso dei requisiti.

La valutazione delle offerte sarà affidata ad apposita Commissione nominata con successivo provvedimento del direttore dell’U.O. Flussi Migratori.

L’aggiudicazione avverrà in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 95 comma 3, lettera a) del già citato D.lgs. 50/2016, in base ai seguenti criteri di valutazione:

Curriculum professionale dell’Esperto legale (massimo punti 80/100)

- Numero di anni di iscrizione all’Albo degli Avvocati, ai sensi della Legge 247/2012 (punti 3 per ogni anno di iscrizione ulteriore rispetto ai minimi richiesti come requisito di accesso, fino ad un massimo di 15 punti);
- Esperienza maturata nel ruolo di esperto legale di progetti finanziati da fondi FAMI (punti 5 per ogni incarico effettuato, fino ad un massimo di 40 punti).
- Esperienza maturata nel ruolo di esperto legale di progetti cofinanziati da fondi europei che coinvolgono enti pubblici (punti 5 per ogni incarico effettuato, ulteriore rispetto ai minimi richiesti come requisito di accesso, fino ad un massimo di 25 punti).

Prezzo (massimo punti 20/100)

- Prezzo espresso in ribasso sull’importo a base di gara pari a €8.196,72, al netto di IVA e al lordo di ogni altro onere.

Allegato A al Decreto n. 45 del 09.06.2020

pag. 5/5

A parità di punteggio verrà data priorità al soggetto che ha ottenuto più punti sul Curriculum professionale con riguardo all'esperienza maturata nel ruolo di esperto legale di progetti finanziati dai fondi FAMI.

In caso di parità e/o di profili in cui non si evincano evidenti differenze curriculari, si procederà a sorteggio mediante l'estrazione di un numero attribuito ad ogni operatore economico selezionato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta congrua.

Si precisa che l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta e la stessa diventa efficace solo dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

Ai sensi dell'art. 32 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 si ricorda che ciascun concorrente non potrà presentare più di un'offerta. L'Amministrazione proponente non autorizzerà subappalti a favore di operatori economici partecipanti alle operazioni di selezione e non risultati aggiudicatari.

L'Unità Organizzativa Flussi Migratori si riserva tuttavia la facoltà di non procedere ad affidamento del servizio qualora ritenga, a suo insindacabile giudizio, che nessuna delle domande di partecipazione e offerte presentate sia rispondente alle proprie esigenze e comunicherà, con successivo provvedimento, un'ulteriore indicazione della procedura di affidamento di servizi, ai sensi dell'art. 36 comma 2 articolo a) del D.lgs. n. 50/2016.

7. TERMINI E MODALITÀ DI INVIO DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Gli operatori economici interessati devono inviare manifestazione di interesse redatta in lingua italiana secondo il modello allegato (**Allegato B**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante del soggetto interessato mediante firma digitale, oppure in formato PDF con firma autografa con allegata la fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore, pena la non ammissibilità della domanda.

La manifestazione di interesse deve pervenire entro le ore 12:00 del quindicesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it, specificando nell'oggetto la dicitura "Manifestazione d'interesse per servizio di Esperto legale per il progetto CIVIS VI. CUP H19E18000090007 – CIG 83240653BE".

Non saranno prese in considerazione le Manifestazioni di interesse:

- inviate oltre il termine indicato;
- presentate con modalità o formati differenti da quelli indicati nel presente Avviso;
- con documentazione incompleta.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dagli operatori economici partecipanti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento 2016/679/UE - GDPR esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto, nonché successivamente all'eventuale affidamento del servizio per le finalità inerenti alla gestione dello stesso. Si precisa che i dati potranno essere comunicati alle altre amministrazioni preposte ai controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni.

Il Direttore
F.to Avv. Marilinda Scarpa

Allegato:

Modello manifestazione di interesse e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (**Allegato B**).



Allegato B al Decreto n. 45 del 09.06.2020

pag. 1/4

(IN CARTA SEMPLICE)

Spett. le
Regione del Veneto
Area Sanità Sociale
Direzione Servizi Sociali
U.O. Flussi Migratori

Oggetto: Manifestazione di interesse a partecipare alla procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 del d.lgs. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del servizio di esperto legale per il progetto "CIVIS VI – Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Co-progettate sul Territorio" (cod. prog-2484) finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazioni ed Integrazione (FAMI) 2014-2020. CUP H79F18000300007 – CIG 83240653BE.

La/il sottoscritta/o

Cognome	<input type="text"/>	Nome	<input type="text"/>
Nato/a a	<input type="text"/>	Prov.	<input type="text"/> il <input type="text"/>
Residente a	<input type="text"/>	Prov.	<input type="text"/>
Indirizzo	<input type="text"/>	CAP	<input type="text"/>
Tel.	<input type="text"/>	Fax	<input type="text"/>
E-mail	<input type="text"/>	PEC	<input type="text"/>
P. IVA	<input type="text"/>	C.F.	<input type="text"/>

ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste dalla legislazione penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste dalle disposizioni in materia di appalti di opere pubbliche

MANIFESTA L'INTERESSE AD ESSERE INVITATO

alla procedura negoziata descritta in oggetto

E DICHIARA

- 1) di essere iscritto all'Albo degli Avvocati, ai sensi della Legge 247/2012, della provincia di _____, al numero _____, a far data dal (gg/mm/aaaa) ___/___/____;
- 2) di partecipare in proprio, o in qualità di Socio dello Studio Associato, o incaricato della Società tra professionisti costituita, come di seguito specificato:

Allegato B al Decreto n. 45 del 09.06.2020

pag. 2/4

denominazione	<input type="text"/>		
sede legale in	<input type="text"/>	Prov.	<input type="text"/>
indirizzo	<input type="text"/>	CAP	<input type="text"/>
codice fiscale	<input type="text"/>	P. IVA	<input type="text"/>
iscritta alla C.C.I.A.A. della Provincia di	<input type="text"/>	al n.	<input type="text"/>
per la seguente attività:	<input type="text"/>		

e di essere munito di formale delega per la sottoscrizione della documentazione in nome e per conto del suddetto Studio/Società;

- 3) di non trovarsi in alcuna condizione causa di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, né in ogni altra situazione che determini l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, ivi inclusa la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001;
- 4) di essere iscritto al MEPA, bando "Servizi" categoria "Servizi professionali legali e normativi";
- 5) di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso di manifestazione di interesse a partecipare alla procedura per l'affidamento del servizio in oggetto (Allegato A) e di accettarli integralmente e incondizionatamente, nonché di impegnarsi a svolgere la prestazione secondo i termini e le modalità previste, come descritto al punto 4 dell'Avviso in oggetto, cui si rinvia integralmente;
- 6) di possedere specifiche competenze per lo svolgimento dell'incarico e, in particolare, di possedere i seguenti requisiti professionali previsti al punto 5 "Requisiti di partecipazione" del citato Avviso:

Esperienza maturata negli ultimi tre anni (2017-2018-2019) nel ruolo di Esperto legale nell'ambito di progetti cofinanziati da Fondi Europei che coinvolgono enti pubblici:

Committente _____
Progetto _____
Fonte finanziamento _____
Periodo incarico Dal _____ Al _____

Committente _____
Progetto _____
Fonte finanziamento _____
Periodo incarico Dal _____ Al _____

Committente: _____
Progetto _____
Fonte finanziamento _____
Periodo incarico Dal _____ Al _____

Allegato B al Decreto n. 45 del 09.06.2020

pag. 3/4

Committente: _____
Progetto _____
Fonte finanziamento _____
Periodo incarico Dal _____ Al _____

- 7) di possedere una polizza assicurativa per responsabilità civile professionale, come previsto all'art.5 del D.P.R. n. 137/2012;
- 8) di autorizzare l'Amministrazione proponente all'utilizzo della PEC notificata sopra per ogni comunicazione inerente la presente procedura di affidamento;
- 9) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e dell'art. 14 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i propri dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura.

Luogo e data _____

Firma

Allegati obbligatori:

- Copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- Formale delega per la sottoscrizione della documentazione in nome e per conto del succitato Studio/Società (nel caso di professionista socio di Studio professionale o incaricato da Società di servizi o di revisione contabile).

Allegato B al Decreto n. 45 del 09.06.2020

pag. 4/4

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

(da conservare da parte del soggetto che sottoscrive il modulo)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della U.O. Flussi Migratori.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

L’utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l’acquisizione di beni e servizi per la realizzazione di progetti comunitari. I dati saranno trattati nei modi e nei limiti necessari per il perseguimento di tale finalità. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la conclusione dei contratti con la PA, dalla prequalifica all’aggiudicazione e gestione del relativo contratto. Il loro eventuale mancato conferimento costituisce per l’Amministrazione Regionale causa impeditiva al vaglio dell’idoneità del concorrente/contraente. La base giuridica del trattamento è l’interesse pubblico rilevante sulla base degli articoli 80 del D. Lgs 50/2016 e 71 del D.P.R. 445/2000.

I dati personali raccolti non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il Dirigente Delegato
F.to dott.ssa Marilinda Scarpa


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 45 del 09.06.2020 pag. 1/15
MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)
Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [].

Numero dell'avviso nella GU S: [][][]/S [][][]-[][][][][][][]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [...]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome:	[]
Codice fiscale	[]
Di quale appalto si tratta?	Risposta:
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ :	[]
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ⁽⁵⁾ :	[]
CIG	[]
CUP (ove previsto)	[]
Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

⁽¹⁾ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

⁽²⁾ Per le amministrazioni aggiudicatrici: un avviso di preinformazione utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un bando di gara. Per gli enti aggiudicatori: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un bando di gara o un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.

⁽³⁾ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

⁽⁴⁾ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

⁽⁵⁾ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Allegato C al Decreto n. 45 del 09.06.2020

pag. 2/15

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Si [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ⁽⁹⁾ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Si [] No [.....] [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽¹⁰⁾ : d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	[] Si [] No [] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] c) [.....] d) [] Si [] No

⁽⁶⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁽⁷⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁽⁸⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

⁽⁹⁾ Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

⁽¹⁰⁾ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

Allegato C al Decreto n. 45 del 09.06.2020

pag. 3/15

<p>In caso di risposta negativa alla lettera d):</p> <p>Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso</p> <p>SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:</p> <p>e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>e) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p>
<p>Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?</p> <p>ovvero,</p> <p>è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)</p> <p>b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:</p> <p>c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:</p> <p>d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>a) [.....]</p> <p>b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p> <p>c) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.</p>	
<p>Forma della partecipazione:</p>	<p>Risposta:</p>
<p>L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹¹⁾?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.</p>	
<p>In caso affermativo:</p> <p>a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.):</p> <p>b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:</p> <p>c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:</p> <p>d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.</p>	<p>a): [.....]</p> <p>b): [.....]</p> <p>c): [.....]</p> <p>d): [.....]</p>
<p>Lotti</p>	<p>Risposta:</p>
<p>Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:</p>	<p>[]</p>

⁽¹¹⁾ Specificamente nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro

Allegato C al Decreto n. 45 del 09.06.2020

pag. 4/15

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V? In caso affermativo: Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi: Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[]Si []No [.....] [.....]
<i>In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.</i>	

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	Risposta:
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi? In caso affermativo: Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale: Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[]Si []No [.....] [.....] [.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

Allegato C al Decreto n. 45 del 09.06.2020 pag. 5/15

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

<p>L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ⁽¹²⁾ 2. Corruzione⁽¹³⁾ 3. Frode⁽¹⁴⁾; 4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ⁽¹⁵⁾; 5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ⁽¹⁶⁾; 6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani⁽¹⁷⁾ <p>CODICE</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice); 	
<p>Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):</p>	<p>Risposta:</p>
<p>I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁸⁾</p>
<p>In caso affermativo, indicare ⁽¹⁹⁾:</p> <p>a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna,</p> <p>b) dati identificativi delle persone condannate [];</p> <p>c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:</p>	<p>a) Data:[], durata [], lettera comma 1, articolo 80 [], motivi:[]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [],</p>
<p>In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione²⁰ (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

⁽¹²⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽¹³⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽¹⁴⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽¹⁵⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽¹⁶⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁷⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁽¹⁸⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²⁰⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

Allegato C al Decreto n. 45 del 09.06.2020

pag. 6/15

<p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?</p> <p>2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?</p> <p>3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice:</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? <p>4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p> <p>5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p> <p>[.....]</p>
---	---

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

<p>Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):</p>	<p>Risposta:</p>	
<p>L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	
<p>In caso negativo, indicare:</p>	<p>Imposte/tasse</p>	<p>Contributi previdenziali</p>
<p>a) Paese o Stato membro interessato</p> <p>b) Di quale importo si tratta</p> <p>c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:</p> <p>1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione. - Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione: <p>2) In altro modo? Specificare:</p> <p>d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?</p>	<p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>- [.....]</p> <p>- [.....]</p> <p>c2) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>	<p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p> <p>c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>- [.....]</p> <p>- [.....]</p> <p>c2) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</p>

Allegato C al Decreto n. 45 del 09.06.2020 pag. 7/15

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) ⁽²¹⁾ : [.....][.....][.....]
---	--

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²²⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
<p>L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, ⁽²³⁾ di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ?</p> <p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?</p> <p>In caso affermativo, indicare:</p> <p>1) L'operatore economico</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? <p>2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice:</p> <p>a) fallimento</p> <p>In caso affermativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. a) del Codice) ? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico? <p>b) liquidazione coatta</p> <p>c) concordato preventivo</p> <p>d) è ammesso a concordato con continuità aziendale</p> <p>In caso di risposta affermativa alla lettera d):</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice? - la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata 	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

⁽²¹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²²⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

⁽²³⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

Allegato C al Decreto n. 45 del 09.06.2020

pag. 8/15

ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]
L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali ⁽²⁴⁾ di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice? In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]
In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? In caso affermativo , indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) L'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi ⁽²⁵⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)? In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice? In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) non avere occultato tali informazioni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), g), h), i), l), m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione,

⁽²⁴⁾ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

⁽²⁵⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Allegato C al Decreto n. 45 del 09.06.2020 pag. 9/15

<p>legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?</p>	<p>riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] (26)</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?</p> <p>1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f);</p> <p>2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);</p> <p>3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera h)?</p> <p>In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ?</p> <p>4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera i);</p> <p>5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?</p> <p>In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?</p> <p>6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

Allegato C al Decreto n. 45 del 09.06.2020

pag. 10/15

<p>7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
--	--

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α : INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
<p>1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁷⁾</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....].[.....].[.....]</p>
<p>2) Per gli appalti di servizi:</p> <p>È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [...] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....].[.....].[.....]</p>

⁽²⁷⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

Allegato C al Decreto n. 45 del 09.06.2020

pag. 11/15

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
<p>1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁸⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...] valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:</p> <p>e/o,</p> <p>2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente ⁽²⁹⁾:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta esercizio: [.....] fatturato: [.....] [...]valuta</p> <p>(numero di esercizi, fatturato medio): [.....], [.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:</p>	<p>[.....]</p>
<p>4) Per quanto riguarda gli indici finanziari ⁽³⁰⁾ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ⁽³¹⁾, e valore) [.....], [.....] ⁽³²⁾</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>5) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera c) del Codice):</p> <p>Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....] [...] valuta</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>6) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p> <p>Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>

⁽²⁸⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽²⁹⁾ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

⁽³⁰⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³¹⁾ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

⁽³²⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

Allegato C al Decreto n. 45 del 09.06.2020

pag. 12/15

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:								
<p>1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽³³⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:</p> <p>Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...]</p> <p>Lavori: [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>								
<p>1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi:</p> <p>Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati⁽³⁴⁾:</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....]</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Descrizione</th> <th>importi</th> <th>date</th> <th>destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
<p>2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici ⁽³⁵⁾, citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità:</p> <p>Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:</p>	<p>[.....]</p> <p>[.....]</p>								
<p>3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito:</p>	<p>[.....]</p>								
<p>4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto:</p>	<p>[.....]</p>								
<p>5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:</p> <p>L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche⁽³⁶⁾ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?</p>	<p>[] Si [] No</p>								
<p>6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso:</p> <p>a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara)</p> <p>b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:</p>	<p>a) [.....]</p> <p>b) [.....]</p>								

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

Allegato C al Decreto n. 45 del 09.06.2020 pag. 13/15

7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti misure di gestione ambientale :	[.....]
8) L' organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....], Anno, numero di dirigenti [.....],[.....], [.....],[.....], [.....],[.....]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell' attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti:	[.....]
10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare⁽³⁷⁾ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:	[.....]
11) Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [] Si [] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
12) Per gli appalti pubblici di forniture : L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità , di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? In caso negativo , spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Si [] No [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

⁽³⁷⁾ Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

Allegato C al Decreto n. 45 del 09.06.2020

pag. 14/15

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

Allegato C al Decreto n. 45 del 09.06.2020 pag. 15/15

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
<p>Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :</p> <p>Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:</p> <p>Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽³⁸⁾, indicare per ciascun documento:</p>	<p>[.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No ⁽³⁹⁾</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....](⁴⁰)</p>

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da I a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽⁴¹⁾, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽⁴²⁾, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

⁽³⁸⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁽³⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽⁴¹⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽⁴²⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 421692)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 70 del 03 giugno 2020

Assegnazione superficie vitata a scopo di sperimentazione ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede all'assegnazione di una superficie destinata a scopi di sperimentazione a seguito di richiesta dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario (di seguito Veneto Agricoltura) nell'ambito del progetto sperimentale denominato "Caratterizzazione di vitigni resistenti per aree montane - azioni previste per il 2020", esentandola dal sistema delle autorizzazioni così come previsto dall'art. 62 del Reg. (UE) 1308/2013.

Il Direttore

VISTO il comma 4 dell'art. 62 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il comma 2 dell'art. 3 del regolamento delegato (UE) 2018/273 della Commissione europea dell'11 dicembre 2017 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTO l'art. 3 del decreto ministeriale n. 12272/2015 recante le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quel che riguarda il Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2003 n. 2257 che detta le disposizioni applicative dei regolamenti comunitari del settore viticolo;

VISTO il progetto proposto da Veneto Agricoltura denominato "Caratterizzazione di vitigni resistenti per aree montane - azioni previste per il 2020" approvato con DGR n. 518/2020 che prevede la costituzione di due vigneti sperimentali ed in particolare:

- un vigneto sperimentale nel comune di Borgo Valbelluna - Mel (BL) per una superficie vitata complessiva di 3.500 mq per la cui realizzazione è stata individuata l'associazione PIWI Veneto (rappresentanza regionale di PIWI International ovvero un'associazione senza scopo di lucro che ha tra le sue finalità quella di promuovere lo sviluppo delle viti "resistenti" alle principali malattie della vite) e per la quale si rende necessaria l'assegnazione di una superficie vitata destinata a scopi di sperimentazione in esenzione al Sistema delle autorizzazioni di cui al Reg. UE n.1308/2013;
- un vigneto sperimentale nel comune di Ponte nelle Alpi (BL) per una superficie vitata complessiva di 8.000 mq per la cui realizzazione è stata individuata l'Az. Agr. Le Varre di C.M. Fossaluzza & A. Foscan SS - CUAA 01222110254 e per la quale la medesima azienda ha messo a disposizione una propria autorizzazione all'impianto.

VISTO che i vigneti menzionati si pongono l'obiettivo di valutare il comportamento vegeto produttivo di alcuni nuovi vitigni "resistenti" adatti alla coltivazione in un contesto collinare - montano identificati tra selezioni già iscritte o in corso di iscrizione al Registro Nazionale delle Varietà di Vite e quindi attualmente non ricompresi nei pertinenti Elenchi delle varietà ammesse per le province venete.

VISTO che l'impianto di varietà non ricomprese nei pertinenti Elenchi delle varietà ammesse per le province è consentito esclusivamente a fini sperimentali ed è subordinato ad esplicita autorizzazione regionale;

VALUTATO che le tematiche trattate dalle sperimentazioni proposte da Veneto Agricoltura risultano di particolare importanza rispetto al sistema viticolo e che le medesime rientrano tra le linee strategiche regionali in quanto volte da un lato ad un miglioramento della competitività del settore e dall'altro ad un miglioramento della sostenibilità ambientale della coltivazione della vite e della sua resilienza in contesti stagionali climaticamente difficili;

TENUTO CONTO che la DGR n. 2257/2003 incarica la Direzione Agroalimentare dell'attuazione della procedura prevista per l'autorizzazione all'impianto di superfici destinate alla sperimentazione viticola;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 297 del 19/03/2019 con cui è stato prorogato l'incarico al 31/12/2020 al Direttore della Direzione agroalimentare, assegnato con DGR n. 1070 del 29 giugno 2016;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di assegnare all'Associazione PIWI VENETO la superficie di impianto pari a 3.500 mq individuata nell'**Allegato A** quale superficie destinata a scopi di sperimentazione per gli ambiti definiti nelle premesse e per gli scopi indicati per l'impianto;
3. di autorizzare, a fini sperimentali e per le sole superfici riportate nell'**Allegato A**, la messa a dimora di vitigni non ricompresi nei pertinenti Elenchi delle varietà ammesse per la Provincia;
4. di individuare Veneto Agricoltura quale responsabile scientifico delle sperimentazioni che dovrà provvedere ad interpellare preventivamente la Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto per qualsiasi variazione nella gestione degli impianti concessi nonché ad inviare alla medesima Direzione un resoconto annuale sullo stato di attuazione della sperimentazione;
5. di prevedere che, nel caso in cui siano riscontrate azioni diverse da quelle definite dal responsabile scientifico della sperimentazione di cui al punto 4, si provvederà alla revoca dell'assegnazione;
6. di stabilire che la superficie pari a 3.500 mq concessa all'Associazione PIWI VENETO risulta assegnata in esenzione al Sistema delle autorizzazioni di cui all'art. 62 del Reg. (UE) 1308/2013, che la medesima deve essere estirpata alla fine del periodo di sperimentazione e che la sua estirpazione non genera alcuna autorizzazione al reimpianto in capo al conduttore;
7. di stabilire che, in deroga al punto 6, una volta concluso il periodo di sperimentazione le superfici concesse possano essere regolarizzate mediante utilizzo di una autorizzazione al reimpianto in disponibilità al conduttore e qualora le varietà impiantate siano ricomprese nei pertinenti Elenchi delle varietà ammesse per la provincia;
8. di stabilire che i soggetti assegnatari di cui all'**Allegato A** dovranno provvedere alla registrazione delle superfici sperimentali nello schedario viticolo veneto in conformità alla normativa regionale ed alle procedure attuative definite dall'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA);
9. di non autorizzare la messa in commercio delle produzioni delle uve da vino derivate dalle superfici di cui all'**Allegato A** non ricomprese nei pertinenti Elenchi delle varietà ammesse per la Provincia;
10. di trasmettere il presente decreto all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) e ad AVISP - Veneto Agricoltura;
11. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Alberto Zanol

Allegato A - DDR n. 70 del 03 giugno 2020

Azienda	Sede legale	Ubicazione superfici sperimentali					Varietà	Inizio sperimentazione
		Prov.	Comune	Fg.	Mapp.	Sup. (m ²)		
PIWI - VENETO	VIA XXI OTTOBRE I, 32026 BORGIO VALBELLUNA (BL)	BL	BORGIO VALBELLUNA -MEL	5	771 - 773	3.500	PRIOR, MONACH, PINOTIN, DIVICO, UD-156-537, UD-156-312, PINOT M. CABERNET P., BARON	2020
AZ AGR LE VARRE DI C. M. FOSSALUZZA & A. FOSCAN – SOC SEMPL	LOCALITA' VICH 32/B, 32014 PONTE NELLE ALPI (BL)	BL	PONTE NELLE ALPI	58	84-86-62-321- 319-323	8.000	CABERTIN, CABERNET BLANC, PINOTIN	2020

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 422036)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 550 del 09 giugno 2020

Azioni finalizzate alla concessione di contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione, in conformità agli impegni assunti con il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" - DGRV n. 836 del 2017. Bando 2020. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende e si dà atto di quanto previsto dall'art. 103, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 - unitamente alla disposizione di cui all'art. 37 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 -, che dispone la sospensione dei termini inerenti allo svolgimento dei procedimenti amministrativi, avviati su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data e sino al 15 maggio 2020. Si dispone, quindi, anche in ragione delle oggettive difficoltà per i cittadini a provvedere agli adempimenti necessari per la partecipazione al bando in parola, la riapertura dei termini per la presentazione delle relative domande.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 247 del 2 marzo 2020 - Bur n. 29 del 6 marzo 2020 -, la Giunta regionale ha approvato il bando per l'anno 2020 inerente le "Azioni finalizzate alla concessione di contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione, in conformità agli impegni assunti con il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" - DGR n. 836/2017;
- con deliberazione n. 360 del 24 marzo 2020 - Bur n. 44 del 3 aprile 2020 -, la Giunta regionale ha statuito di prorogare di trenta giorni i termini per la presentazione delle istanze di ammissione a contributo stabiliti con DGRV n. 247 del 2 marzo 2020, in ragione della conclamata situazione di emergenza epidemiologica da COVID-2019;
- con deliberazione n. 492 del 21 aprile 2020 - Bur n. 58 del 30 aprile 2020 -, la Giunta regionale ha deciso di prorogare i termini previsti nella DGRV n. 247 del 2 marzo 2020 in ordine alla cessazione del veicolo da rottamare e all'acquisto del veicolo nuovo, stabilendo che dette operazioni, in ragione delle oggettive e tangibili difficoltà per gli interessati riconducibili alla emergenza epidemiologica da COVID-2019, debbano avvenire entro centottanta giorni dalla pubblicazione del bando medesimo sul BUR n. 29 del 6 marzo 2020;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 435 del 7 aprile 2020 - Bur n. 53 del 21 aprile 2020 -, la Giunta regionale ha statuito che, nel corrente periodo, caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, il rispetto dei termini procedurali si presenta soggetto a rilevanti difficoltà sul piano operativo. A tal proposito, va, innanzitutto, rilevato come l'art. 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (successivamente convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), specificamente al comma 1, abbia disposto che *"ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020"*;

DATO ATTO che col succitato provvedimento, la Giunta regionale ha disposto, ai fini dell'applicazione del sopra citato art. 103, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (successivamente convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), l'adozione da parte dei direttori di direzione, ex art. 13, comma 2, lett. f), della legge regionale n. 54 del 2012, di un atto di ricognizione dei singoli procedimenti amministrativi, avviati su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, ai quali sono scomputati i termini amministrativi *ex lege*;

DATO ATTO altresì che, dopo l'adozione della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 435 del 7 aprile 2020, è intervenuto il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 (successivamente convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40), il cui articolo 37 ha testualmente statuito che *"il termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, è prorogato al 15 maggio 2020"*;

PRESO E DATO ATTO che al procedimento afferente le deliberazioni n. 247 del 2 marzo 2020 e n. 360 del 24 marzo 2020), sono oggetto di scomputo totale dei termini amministrativi *ex lege* in quanto rientranti nella sospensione dei termini *tout court* e che la deliberazione n. 492 del 21 aprile 2020 è da considerarsi intimamente connessa con la DGRV n. 247 del 2 marzo 2020;

ATTESE le surriferite disposizioni;

RITENUTO di dover procedere, anche in ragione delle oggettive difficoltà per i cittadini a provvedere agli adempimenti necessari per la partecipazione al bando in parola, alla riapertura dei termini per la presentazione delle relative domande prevedendo che le istanze di contributo dovranno pervenire entro il 30° giorno dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, disponendo, nel contempo, la validità delle domande già presentate, con facoltà per gli istanti di integrarle e/o modificarle entro i nuovi termini di scadenza;

RITENUTO altresì di mantenere e confermare integralmente le condizioni tecniche e amministrative stabilite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 247 del 2 marzo 2020 - Bur n. 29 del 6 marzo 2020 -, rammentando, nel contempo, che i termini statuiti al punto 3.3, 4.1 e 8.1 del bando di cui all'allegato A della deliberazione testé richiamata, decorreranno, di conseguenza, dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

VISTI:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", in particolare l'art. 103, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° aprile 2020 "*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*";
- il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, "*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*", in particolare l'art. 37, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*" e le relative deliberazioni riguardanti l'assetto organizzativo per lo svolgimento dell'attività amministrativa delle Strutture regionali;
- il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, "*Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e sue successive modificazioni*";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 72 del 27 gennaio 2020, recante "*Adozione del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2020-2022 della Giunta Regionale del Veneto, in attuazione della Legge n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 247 del 2 marzo 2020;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 360 del 24 marzo 2020;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 435 del 7 aprile 2020;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 492 del 21 aprile 2020;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1143 del 6 agosto 2019, "*Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Ambiente dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale*

n. 54/2012 e s.m.i";

- la documentazione agli atti;

decreta

1. di sancire che le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di disporre la riapertura dei termini per la presentazione delle domande intese ad ottenere la concessione di contributi per la rottamazione di veicoli inquinanti e sostituzione con veicoli a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione, giusta bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 247 del 2 marzo 2020 - Bur n. 29 del 6 marzo 2020;
3. di disporre che le istanze di contributo di cui al punto precedente dovranno pervenire entro il 30° giorno dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, disponendo, nel contempo, la validità delle domande già presentate, con facoltà per gli istanti di integrarle e/o modificarle entro i nuovi termini di scadenza;
4. di mantenere e confermare integralmente le condizioni tecniche e amministrative stabilite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 247 del 2 marzo 2020, rammentando, nel contempo, che i termini statuiti al punto 3.3, 4.1 e 8.1 del bando di cui all'allegato A della deliberazione testé richiamata, decorreranno dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare un avviso di riapertura dei termini sul sito Internet regionale, portale "*Bandi, avvisi e concorsi*";
6. di procedere con le informazioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 435 del 7 aprile 2020;
7. di demandare la gestione di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti per l'attuazione del presente decreto alla Direzione Ambiente - U.O. Tutela dell'Atmosfera;
8. di dare atto che il corrente decreto non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Loris Tomiato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 421713)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 111 del 22 maggio 2020

Decreto a contrarre per l'avvio della procedura ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di "Controllore di primo livello" (First Level Control - FLC) nell'ambito del progetto "E-CITIJENS" (Civil Protection Emergency DSS based on CITIzen Journalism to ENhance Safety of Adriatic Basin) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Croazia 2014-2020. C.I.G. Z2C2D0DDF6 C.U.P. D99F18001340005.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone il decreto a contrarre per l'avvio della procedura ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 mediante Richiesta di Offerta nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l'affidamento del servizio di "Controllore di primo livello" nell'ambito del progetto "E-CITIJENS" a valere sul Programma Interreg V-A Italia-Croazia 2004-2020.

Estremi dei principali documenti di istruttoria:
DGR n. 1405/2018

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 256 del 08 marzo 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020;

VISTA la DGR n. 1405 del 2 ottobre 2018, avente ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia 2014 - 2020. Esiti della prima procedura di selezione dei progetti ricadenti nella tipologia "STANDARD" con cui la Giunta Regionale ha autorizzato l'avvio dei progetti standard del Programma Italia - Croazia e ha dato mandato al Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, o a un suo delegato, di procedere alla sottoscrizione dei necessari documenti e all'adozione degli atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione del progetto, incaricando contestualmente la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari all'attuazione dei progetti nel bilancio di previsione annuale e pluriennale, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale;

VISTO il contratto di finanziamento (Subsidy Contract) sottoscritto in data 21 giugno 2019 tra la Regione Molise, capofila del progetto (Lead Partner) e la Regione del Veneto, Autorità di Gestione del Programma, e il contratto di partenariato (Partnership Agreement) sottoscritto dal capofila e da tutti i partner di progetto in data 16 luglio 2019, che individua nel Lead Partner (Regione Molise) l'Ente incaricato di provvedere all'erogazione dei fondi ai partner del progetto;

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito dal Programma, ai fini del rimborso delle spese sostenute per la realizzazione del Progetto, queste devono essere certificate da un Controllore di primo livello preventivamente alla rendicontazione delle medesime;

DATO ATTO che sulla base di quanto indicato nel documento del Programma Interreg V A Italia - Croazia 2014-2020 "Descrizione del sistema di controllo di primo livello italiano - Procedura per l'individuazione e la validazione dei controllori di I livello per i beneficiari italiani", l'esecuzione delle verifiche ex art. 23 del Reg. (UE) n. 1299/2013 e art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 non verrà svolta dall'Autorità di Gestione e, per l'Italia, ciascun beneficiario del Programma potrà identificare il Controllore di primo livello all'interno della propria organizzazione (nel caso in cui il beneficiario sia una pubblica amministrazione) oppure selezionare un controllore esterno mediante procedure di evidenza pubblica in applicazione del D.Lgs. n. 50/2016 e secondo le regole fissate dal Programma e illustrate nel documento "Factsheet n. 6 Project Implementation";

CONSIDERATO l'avvio già in essere del progetto e il relativo sostenimento delle spese si ritiene opportuno optare per la selezione di un Controllore di primo livello esterno, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, che sarà responsabile della verifica della legittimità e della regolarità delle spese dichiarate e sostenute dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale;

RAVVISATA pertanto l'esigenza di attivare le procedure necessarie per l'affidamento del servizio di Controllore di primo livello come meglio specificato nelle "Condizioni particolari di RdO", **Allegato A** al presente provvedimento, in cui vengono descritti i requisiti professionali, le condizioni di contratto e le prestazioni richieste;

DATO ATTO che nel budget del progetto, per la voce "External expertise and services" è prevista una spesa complessiva di 136.300,00 euro;

DATO ATTO che il progetto E-Citijens ha una durata di 30 mesi e terminerà il 30/06/2021, salvo eventuali proroghe, e che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, in qualità di partner del progetto, deve provvedere alla redazione di n. 5 report semestrali inerenti le attività svolte e le spese sostenute ai fini del rimborso delle medesime;

CONSIDERATO che, nel caso di proroga del progetto potrebbero aggiungersi ulteriori n. 2 report oltre a quelli obbligatori sopra riportati;

DATO ATTO che il documento "Factsheet n. 3 Project Development" del Programma Interreg V A Italia - Croazia 2014-2020, individua tra i costi per "external expertise and services", i costi per la verifica e la validazione delle spese effettuate da controllori autorizzati, prevedendo, ai fini della proposta di budget un ammontare per tali spese tra 700,00 euro e 1.000,00 euro (IVA esclusa) per ciascuna rendicontazione;

CONSIDERATO che il costo complessivo stimato per l'affidamento del servizio di Controllore di primo livello è pari ad un massimo di 3.500,00 euro (IVA esclusa), da intendersi come importo complessivo per un totale di massimo n. 5 certificazioni;

DATO ATTO che in caso di proroga del progetto si procederà, con successivo provvedimento di affidamento diretto, all'impegno di spesa necessario per l'estensione del servizio di Controllore di primo livello per le ulteriori due rendicontazioni di spesa;

DATO ATTO che verranno liquidate solo le prestazioni rese a seguito di ogni certificazione emessa, e che il pagamento del servizio avverrà a quote costanti pari a 1/5 dell'importo affidato e che le eventuali ulteriori attività rese a seguito di proroga del progetto verranno valorizzate alle medesime condizioni economiche;

VERIFICATO che per l'affidamento dei servizi in oggetto attualmente non sussistono convenzioni Consip attive cui poter aderire o da utilizzare come parametri di prezzo-qualità;

PRESO ATTO che, da indagine condotta nel MEPA, il servizio di cui si ravvisa la necessità rientra nel Bando "Servizi - Servizi di supporto specialistico";

RITENUTO opportuno procedere ad un confronto concorrenziale delle offerte in luogo di indagine di mercato, tramite "Richiesta di Offerta" rivolta ai fornitori abilitati nel MEPA al Bando "Servizi - Servizi di supporto specialistico", specificando i requisiti di cui si necessita nelle "Condizioni particolari di RdO" di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;

PRESO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG) per l'affidamento dei servizi di cui sopra è Z2C2D0DDF6;

PRESO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento per il servizio in oggetto è il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ing. Luca Soppelsa, iscritto al MEPA come punto ordinante;

RITENUTO che l'aggiudicazione possa essere effettuata utilizzando il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 50/2016, in quanto trattasi di fornitura con caratteristiche standardizzate ricompresa nel Bando "Servizi - Servizi di supporto specialistico", in quanto le attività da svolgere, le tipologie di verifiche e i parametri di riferimento sono interamente predeterminati dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia - Croazia 2014 - 2020;

CONSIDERATO che la nomina di tutti i controllori dovrà essere validata dall'Ufficio di Validazione dei controllori di primo livello dei beneficiari italiani del Programma, designato per il Programma Interreg V A Italia - Croazia, nella Regione del Veneto - Area Risorse Strumentali - Direzione Bilancio e Ragioneria - Nucleo Controlli I livello (Decreto del Direttore dell'Area Risorse Strumentali n. 33/2017), l'aggiudicazione rimarrà subordinata all'esito positivo di tale controllo;

VERIFICATO che i capitoli di spesa n. 103970 "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "E-CITIJENS" - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, N.1299)" e n. 103972 "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "E-CITIJENS" - Acquisto di beni e servizi - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, N.1299)", del bilancio di previsione 2020-2022, presentano sufficiente capienza per la copertura finanziaria della spesa per l'affidamento dei servizi in oggetto;

DATO ATTO che la copertura della spesa è garantita da fondi comunitari nella percentuale dell'85% (FESR), a valere sul capitolo di entrata n. 101383 "Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Croazia - Progetto "E-Citijens" - Parte in conto capitale (Reg.to UE 17/12/2013, N.1299) e da fondi statali nella percentuale del 15% (FDR) a valere sul capitolo di entrata n. 101384 "Assegnazione statale per la Cooperazione Transfrontaliera 2014-2020 - Programma Interreg V Italia-Croazia - Progetto "E-Citijens" - Parte in conto capitale (Reg.To Ue 17/12/2013, N.1299)";

DATO ATTO che la Regione Molise è l'Ente incaricato di provvedere all'erogazione dei fondi ai partner del progetto;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i.;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTA la DGR n. 1475/2017;

VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO il D.S.G.P. n. 10/2019 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";

VISTA la DGR n. 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2020-2022";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare una procedura ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), del servizio di Controllore di primo livello (First Level Control - FLC) di cui al Bando "Servizi - Servizi di supporto specialistico", nell'ambito del progetto "E-CITIJENS" (Civil Protection Emergency Dss based on CITIzen Journalismto ENhance Safety of Adriatic Basin) a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A, Italia-Croazia 2014-2020, C.I.G. Z2C2D0DDF6 C.U.P. D99F18001340005;
3. di approvare l'allegato "Condizioni particolari di RdO" relativo all'affidamento del servizio sopracitato (**Allegato A**);
4. di stabilire che a seguito del confronto concorrenziale la ditta contraente sarà scelta secondo il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs. 50/2016;
5. di dare atto che l'importo massimo per l'acquisizione del servizio di cui al punto 2. è stimato in 3.500,00 euro (Iva esclusa);
6. di dare atto che la spesa per l'affidamento del servizio in oggetto trova adeguata copertura finanziaria nei fondi dei capitoli di spesa n. 103970 "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "E-CITIJENS" - Acquisto di beni e servizi - quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) e n. 103972 "Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "E-CITIJENS" - Acquisto di beni e servizi - quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)", del bilancio di previsione 2020-2022;
7. di dare atto che in caso di proroga del progetto l'affidamento verrà esteso alle ulteriori due rendicontazioni di spesa, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche, previo adozione dei necessari provvedimenti di affidamento diretto e impegno di spesa;
8. di dare atto che l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata all'esito positivo dei controlli dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché alla validazione del Controllore da parte della Regione del Veneto - Area Risorse Strumentali - Direzione Bilancio e Ragioneria - Nucleo Controlli I livello quale organo designato da parte del Programma Interreg V A Italia - Croazia;
9. di riservarsi la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida;
10. di stabilire che, in caso di mancanza di ricezione di offerte a seguito della RdO, si provvederà tramite acquisizione diretta nel libero mercato in ottemperanza al principio di proporzionalità, nonché al principio di efficacia ed economicità;
11. di dare atto che l'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, art. 95, comma 12;
12. di dare atto che è fatta salva, in ogni caso, la facoltà dell'Amministrazione di interrompere, revocare o annullare in qualsiasi momento il procedimento avviato, per ragioni di sua esclusiva competenza, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa;

13. di provvedere all'affidamento del servizio e all'assunzione del relativo impegno di spesa con successivi provvedimenti;
14. di confermare, per quanto espresso in premessa, quale Responsabile del Procedimento il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, ing. Luca Soppelsa, iscritto al MEPA come punto ordinante;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;
16. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'Allegato A di cui al punto 3, consultabile presso la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, e di procedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 D.Lgs. n. 50/2016.

Luca Soppelsa

Allegato "A " (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

(Codice interno: 421593)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 87 del 30 aprile 2020

Appalto dei lavori di consolidamento strutturale dell'immobile denominato "Palazzo della Biblioteca", di proprietà regionale, sito in Monselice (PD). CUP: H44E17000290002. Assunzione di una prenotazione di spesa di Euro 41.799,51, sul bilancio di esercizio 2020, a totale copertura del quadro economico, in base all'avanzamento dei lavori. L.R. 39/2001. [Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si assume la prenotazione di spesa di Euro 41.799,51 sul bilancio di esercizio 2020, per dare copertura finanziaria al quadro economico per i lavori di consolidamento strutturale dell'immobile denominato "Palazzo della Biblioteca", di proprietà regionale, sito in Monselice (PD), sulla base dell'avanzamento dei lavori.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso Monumentale denominato "*La Rocca di Monselice*" in Monselice (PD), nell'ambito del quale rientra l'immobile denominato "*Palazzo della Biblioteca*" sito a Monselice (PD), Via del Santuario 11;
- con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 238 del 7 giugno 2017 sono stati affidati allo "*Studio Colleselli & Partner - Ingegneria Geotecnica*" con sede in Padova, CF/P.IVA 04234380287, i servizi di progettazione definitiva-esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori, nonché la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva dei lavori di messa in sicurezza urgente del suddetto immobile, oltre ai servizi di progettazione definitiva-esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori di consolidamento dello stesso;
- con Decreto della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 87 del 17 aprile 2019 è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai predetti lavori di consolidamento strutturale dell'immobile di cui trattasi, per l'importo complessivo di Euro 497.576,04;

PRESO ATTO che, attualmente, il quadro economico di spesa, che ammonta complessivamente ad Euro 497.576,04, risulta coperto dalle seguenti scritture contabili, sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali":

- prenotazione n.5856/2019 assunta con Decreto del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 113 del 17 maggio 2019, il cui valore attuale ammonta ad euro 41.799,51;
- impegno di spesa n. 5856/001/2019 assunto con proprio Decreto n. 50 del 11/9/2019 a favore di Archeo ED srl, per servizi tecnici esterni, di Euro 18.948,08;
- impegno di spesa n. 4309/2018 assunto con Decreto 238/17 del Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, e riaccertato con DGR 484/2018, a favore di Colleselli & Partners per la progettazione e la direzione lavori, di Euro 26.644,80;
- impegno di spesa n. 5856/002/2019 assunto con proprio Decreto n. 62 del 26/09/2019 a favore di Campagnolo Luigi per il servizio tecnico di movimentazione e ripristino dell'allestimento interno del Museo delle Rarità di Carlo Scarpa presso l'immobile denominato "Palazzo della Biblioteca" di euro 6.039,00;
- impegno di spesa n. 5856/003/2019 assunto con proprio Decreto n. 70 del 07/10/2019 a favore di Rossi Renzo Costruzioni s.r.l., per i lavori di consolidamento strutturale dell'immobile in oggetto, di Euro 121.585,91;
- impegno di spesa n. 1693/001/2020 assunto con proprio Decreto n. 70 del 07/10/2019 a favore di Rossi Renzo Costruzioni s.r.l., per i lavori di consolidamento strutturale dell'immobile in oggetto, di Euro 182.378,86;
- impegno di spesa n. 1692/2020 assunto con proprio Decreto n. 50 del 11/9/2019 a favore di Archeo ED srl per servizi tecnici esterni, di Euro 28.422,13;
- prenotazione di spesa n. 1693/2020 assunta con proprio Decreto n. 50 del 11/09/2019 di Euro 71.757,75 a totale copertura delle voci del quadro economico.

DATO ATTO che, ai sensi del principio 5.1 allegato n.4/2 del D.Lgs. 118/2011, alla fine dell'esercizio 2019, sulla prenotazione di spesa n. 5856/2019, è stata registrata la minore spesa di Euro 41.799,51 con il conseguente azzeramento della prenotazione, in quanto alla stessa non hanno fatto seguito obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute nell'esercizio 2019;

CONSIDERATO che il cronoprogramma dei lavori prevede che gli stessi vengano terminati entro il 31/12/2020;

CONSIDERATO che, con DGR n.99 del 03.02.2020 è stato istituito il seguente capitolo: 104109 " Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero dei complessi monumentali e sui beni patrimoniali" la cui responsabilità di budget è assegnata della Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio e che le spese relative ai lavori in argomento trovano copertura sulle risorse finanziarie stanziare nel suddetto capitolo;

DATO ATTO che necessita mantenere la copertura dell'intero quadro economico dei lavori, si prenota l'importo di Euro 41.799,51 sul capitolo di spesa 104109 " Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero dei beni complessi monumentali e su beni patrimoniali", art.009 "Beni immobili di valore culturale, storico e d artistico", P.d.C. U.2.02.01.10.999 "Beni immobile di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.", CUP H44E17000290002 , sul bilancio di esercizio 2020 che presenta sufficiente disponibilità;

PRESO ATTO che l'obbligazione di spesa di cui si dispone la prenotazione con il presente atto sarà esigibile entro il 31/12/2020;

PRESO ATTO che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID 137645 'Complesso storico Castello di Monselice - Museo e biblioteca';

VISTE la D.G.R. n. 269/2019 con cui è stata istituita la Struttura di Progetto Valorizzazione e Dismissione del Patrimonio e la D.G.R. n. 597/2019 con cui è stato nominato Direttore della stessa Struttura, l'Architetto Carlo Canato nell'ambito delle cui competenze rientra il decreto in oggetto;

VISTI il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022" e la DGR n. 30 del 21 gennaio 2020 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022*";

VISTA la D.G.R. n. 590/2019 "*Nomina del referente unico responsabile dei programmi DM 16 gennaio 2018, n. 14 art. 3 co.14 e art. 6 co. 13. Approvazione del Programma biennale 2019-2020 ed Elenco annuale 2019 dei Servizi e delle Forniture regionali. DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6*";

VISTA la D.G.R. n.591/2019 "*Adozione del programma triennale 2019-2021 ed elenco annuale 2019 dei lavori pubblici di competenza regionale di cui all'art. 2 comma 2 lett. a) della L.R.27/2003. Legge regionale 7 novembre 2003 n.27, e D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14*";

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale e, in particolare, con le disposizioni contenute nell'art. 43 della L.R. 39/2001;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di prendere atto che, ai sensi del principio 5.1 allegato n.4/2 del D.Lgs 118/2011, sulla prenotazione n. 5856/2019 - assunta con DDR 113/2019 sul capitolo 100630 per dare copertura alle somme a disposizione della stazione

- appaltante - è stata registrata la minor spesa di Euro 41.799,51, con contestuale azzeramento della prenotazione, in quanto alla stessa non ha fatto seguito alcuna obbligazione giuridicamente perfezionata entro il 31/12/2019;
3. di dare atto che, sulla base dell'avanzamento dei lavori, si prevede la conclusione degli stessi entro la fine del corrente anno e che pertanto l'obbligazione di cui si dispone la prenotazione è esigibile entro il 31/12/2020;
 4. di prenotare la spesa di Euro 41.799,51 a totale copertura del quadro economico dell'opera, sul capitolo n. 104109 " Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero dei beni complessi monumentali e su beni patrimoniali" art. 009 "Beni immobili di valore culturale, storico e artistico", P.d.C. U.2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.", CUP H44E17000290002, sul bilancio di esercizio 2020, che presenta sufficiente disponibilità;
 5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone la prenotazione è esigibile entro il 31/12/2020, ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
 6. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE n.01.06.01."Valorizzazione Complessi Monumentali" assegnato alla scrivente Struttura di Progetto;
 7. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 8. di dare atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale; ed è identificato dal seguente ID 137645 'Complesso storico Castello di Monselice - Museo e biblioteca';
 9. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
 10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
 11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Canato

(Codice interno: 421589)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 105 del 25 maggio 2020

Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare regionale. Alienazione del terreno sito in Comune di Gaiarine (TV) C.T. fg. 14 mapp. 537,556,560 (ID 138339). Aggiudicazione definitiva. L.R. 18.03.2011 n.7, art. 16.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Col presente provvedimento, all'esito della procedura di alienazione ai sensi dell'art. 51 L.R. 45/2018 si aggiudica definitivamente terreno sito in Comune di Gaiarine (TV) C.T. fg. 14 mapp. 537,556,560.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria

- proposta irrevocabile di acquisto datata 18.11.2019 prot. 495456 del sig. Tomè Sergio;
- DDR 69 del 18.03.2020 di indizione asta pubblica;
- DDR n. 94 del 11.05.2020 di presa atto asta deserta ed aggiudicazione provvisoria al sig. Tomè.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della regione e degli enti aziende e/o organismi, comunque denominati, strumentali o dipendenti, i quali siano non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- nell'ambito del predetto Piano, con DGR 1340/2019 è stato inserito il terreno sito in Comune di Gaiarine (TV) C.T. g. 14 mapp. 537,556,560, valutato in euro 13.000,00;
- in data 18.11.2019 prot. 495456 è pervenuta da parte del sig. Tomè Sergio una proposta irrevocabile d'acquisto in busta chiusa, con importo pari ad euro 13.000,00. La somma è stata ritenuta congrua dai tecnici regionali e con DGR n. 228 del 2.03.2020 è stata autorizzata la procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'alienazione del cespite al migliore offerente;
- con proprio decreto di regolarizzazione contabile n. 124 del 5.12.2019 si è accertata la somma versata titolo di deposito cauzionale dal Sig. Sergio Tomè, pari ad euro 1.300,00, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. - V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art.011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2019 - 2021;
- con proprio DDR n. 69 del 18.03.2020 è stato approvato il relativo bando di asta con termine per la presentazione delle offerte fissato per il giorno 5.05.2020;
- nel termine fissato dal bando non sono pervenute offerte, pertanto con proprio DDR n. 94 del 11.05.2020 il terreno è stato provvisoriamente aggiudicato all'unico offerente;

CONSIDERATO che

- all'esito delle verifiche ex art. 80 può essere disposta l'aggiudicazione definitiva dell'immobile a favore del sig. Tomè (anagrafica 00151617) per il prezzo di euro 13.000,00 e che la somma a saldo, che dovrà essere versata prima della stipula del rogito, è pari a euro 11.700,00;
- il principio 3.13 dell'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dispone che *"nella cessione di beni immobili, l'obbligazione giuridica attiva nasce al momento del rogito (e non al momento dell'aggiudicazione definitiva della gara). In tale momento, l'entrata deve essere accertata con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. L'accertamento è registrato anticipatamente nel caso in cui l'entrata sia incassata prima del rogito, salve le garanzie di legge"*;
- la stipula del contratto di compravendita è prevista entro il 31.12.2020 con rogito dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto ovvero di Notaio prescelto dall'aggiudicatario;
- ai sensi del richiamato principio contabile 3.13, al momento del rogito sarà disposto con proprio decreto l'accertamento della somma incassata quale prezzo della vendita del terreno;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la L.R. n. 7/2011;

VISTA la L.R. n. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la DGR 1340/2019 "L.R. 7/2011. Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. DGR/CR 89/2019";

VISTO il proprio DDR n. 94 del 11.05.2020;

VISTA la documentazione agli atti

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto, altresì, che sono state effettuate ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti dichiarati nell'offerta dal sig. Tomè Sergio (anagrafica 00151617) in atti generalizzato;
3. di aggiudicare in via definitiva al sig. Tomè il terreno sito in Comune di Gaiarine (TV) C.T. fg. 14 mapp. 537,556,560 per il prezzo di euro 13.000,00;
4. di demandare a successivo proprio decreto l'accertamento della somma incassata quale prezzo della vendita del terreno di cui al punto 3;
5. di dare atto che l'immobile è classificato negli inventari regionali con il n. ID 138339 e con i seguenti codici: P.d.C. V livello U.2.02.02.01.001 - terreni agricoli e VII livello 1.2.2.02.13.01.001 - terreni agricoli;
6. di comunicare il presente decreto all'aggiudicatario;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR per il Veneto oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 2/07/2010, n. 104;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Canato

(Codice interno: 421590)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 109 del 29 maggio 2020

Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare regionale. Alienazione del terreno sito in Comune di Porto Tolle (RO) C.T. fg. 41 mapp. 227, 260, 261. Aggiudicazione definitiva L.R. 18.03.2011 n.7, art.16.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Col presente provvedimento, all'esito della procedura di alienazione ai sensi dell'art. 51 L.R. 45/2018 si aggiudica definitivamente il terreno sito in Comune di Porto Tolle (RO) C.T. fg. 41 mapp. 227, 260, 261

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria

- proposta irrevocabile di acquisto datata 2.10.2019 prot. 423007 del sig. Travaglia Alessandro
- DGR 1925 del 23.12.2019 di presa atto congruità della proposta
- DDR n. 73 del 19.03.2020 di aggiudicazione provvisoria al sig. Travaglia Alessandro

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della regione e degli enti aziende e/o organismi, comunque denominati, strumentali o dipendenti, i quali siano non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- nell'ambito del predetto Piano, con DGR 1148/2018, aggiornata con DGR 1340/2019, sono stati inseriti alcuni terreni pervenuti alla Regione del Veneto a seguito di trasferimento dalla Azienda "Veneto Agricoltura" in liquidazione;
- tra questi sono stati inclusi i terreni catastalmente censiti in Comune di Porto Tolle al fg. 41 mapp. 227, 260, 261, per i quali in data 2.10.2019 prot. 423007 è pervenuta una proposta irrevocabile d'acquisto dell'importo di euro 7.500,00, idoneamente garantita, da parte del sig. Travaglia Alessandro residente a Contarina (RO). La somma è stata ritenuta congrua dai tecnici regionali e con DGR n. 1925 del 23.12.2019 è stata autorizzata la procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'alienazione del cespite al migliore offerente;
- il deposito cauzionale effettuato dal proponente è stato regolarizzato contabilmente con proprio DDR n. 102 del 18.11.2019;
- con proprio DDR n. 14 del 22.01.2020 è stato approvato il relativo bando di asta con termine per la presentazione delle offerte fissato per il giorno 10.03.2020;
- con successivo proprio DDR n. 73 del 19.03.2020, preso atto che l'asta è andata deserta, i terreni in parola sono stati provvisoriamente aggiudicati al sig. Travaglia Alessandro, in attesa dell'esito delle verifiche di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che

- all'esito delle verifiche ex art. 80 può essere disposta l'aggiudicazione definitiva dell'immobile a favore del sig. Travaglia Alessandro (anagrafica 00173147) per il prezzo di euro 7.500,00 e che la somma a saldo, che dovrà essere versata prima della stipula del rogito, è pari a euro 6.750,00 ;
- il principio 3.13 dell'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dispone che *"nella cessione di beni immobili, l'obbligazione giuridica attiva nasce al momento del rogito (e non al momento dell'aggiudicazione definitiva della gara). In tale momento, l'entrata deve essere accertata con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. L'accertamento è registrato anticipatamente nel caso in cui l'entrata sia incassata prima del rogito, salve le garanzie di legge"*;
- la stipula del contratto di compravendita è prevista entro il 31.12.2020 con rogito dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto ovvero di Notaio prescelto dall'aggiudicatario;
- ai sensi del richiamato principio contabile 3.13, al momento del rogito sarà disposto con proprio decreto l'accertamento della somma incassata quale prezzo della vendita del terreno;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la L.R. n. 7/2011;

VISTA la L.R. n. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTI i propri DDR n. 102 del 18.11.2019 e n. 73 del 17.03.2020;

VISTA la documentazione agli atti

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto, altresì, che sono state effettuate ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti dichiarati nell'offerta dal sig. Travaglia Alessandro (anagrafica 00173147);
3. di aggiudicare in via definitiva al sig. Travaglia Alessandro il terreno sito in Comune di Porto Tolle (RO) C.T. fg. 41, mapp. 227, 260, 261 per il prezzo di euro 7.500,00;
4. di demandare a successivo proprio decreto l'accertamento della somma incassata quale prezzo della vendita del terreno di cui al punto 3;
5. di dare atto che l'immobile è classificato negli inventari regionali con il n. ID 138035 e con i seguenti codici: P.d.C. V livello U.2.02.02.01.001 - terreni agricoli e VII livello 1.2.2.02.13.01.001 - terreni agricoli;
6. di comunicare il presente decreto all'aggiudicatario;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR per il Veneto oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 2/07/2010, n. 104;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Canato

(Codice interno: 421591)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO VALORIZZAZIONE E DISMISSIONE DEL PATRIMONIO n. 110 del 29 maggio 2020

Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare regionale. Alienazione del terreno sito in Comune di Porto Tolle (RO) C.T. fg. 41 mapp. 284, 178. Aggiudicazione definitiva L.R. 18.03.2011 n.7, art.16.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Col presente provvedimento, all'esito della procedura di alienazione ai sensi dell'art. 51 L.R. 45/2018 si aggiudica definitivamente il terreno sito in Comune di Porto Tolle (RO) C.T. fg. 41 mapp. mapp. 284, 178.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria

- proposta irrevocabile di acquisto datata 22.11.2019 prot. 504628 del sig. Barile Mattia
- DGR 1924 del 23.12.2019 di presa atto congruità della proposta
- DDR n. 72 del 19.03.2020 di aggiudicazione provvisoria al sig. Barile Mattia

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della regione e degli enti aziende e/o organismi, comunque denominati, strumentali o dipendenti, i quali siano non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- nell'ambito del predetto Piano, con DGR 1148/2018, aggiornata con DGR 1340/2019, sono stati inseriti alcuni terreni pervenuti alla Regione del Veneto a seguito di trasferimento dalla Azienda "Veneto Agricoltura" in liquidazione;
- tra questi sono stati inclusi i terreni catastalmente censiti in Comune di Porto Tolle al fg. 41 mapp. 284, 178 per i quali in data 22.11.2019 prot. 504628 è pervenuta una proposta irrevocabile d'acquisto dell'importo di euro 3.300,00, idoneamente garantita, da parte del sig. Mattia Barile residente a Porto Tolle (RO). La somma è stata ritenuta congrua dai tecnici regionali e con DGR n. 1924 del 23.12.2019 è stata autorizzata la procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'alienazione del cespite al migliore offerente;
- il deposito cauzionale effettuato dal proponente è stato regolarizzato contabilmente con proprio DDR n. 111 del 27.11.2019;
- con proprio DDR n. 15 del 27.01.2020 è stato approvato il relativo bando di asta con termine per la presentazione delle offerte fissato per il giorno 10.03.2020;
- con successivo proprio DDR n. 72 del 19.03.2020, preso atto che l'asta è andata deserta, i terreni in parola sono stati provvisoriamente aggiudicati al sig. Barile Mattia, in attesa dell'esito delle verifiche di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che

- all'esito delle verifiche ex art. 80 può essere disposta l'aggiudicazione definitiva dell'immobile a favore del sig. Barile Mattia (anagrafica 00173299) per il prezzo di euro 3.300,00 e che la somma a saldo, che dovrà essere versata prima della stipula del rogito, è pari a euro 2.970,00;
- il principio 3.13 dell'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" dispone che *"nella cessione di beni immobili, l'obbligazione giuridica attiva nasce al momento del rogito (e non al momento dell'aggiudicazione definitiva della gara). In tale momento, l'entrata deve essere accertata con imputazione all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria. L'accertamento è registrato anticipatamente nel caso in cui l'entrata sia incassata prima del rogito, salve le garanzie di legge"*;
- la stipula del contratto di compravendita è prevista entro il 31.12.2020 con rogito dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto ovvero di Notaio prescelto dall'aggiudicatario;
- ai sensi del richiamato principio contabile 3.13, al momento del rogito sarà disposto con proprio decreto l'accertamento della somma incassata quale prezzo della vendita del terreno;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la L.R. n. 7/2011;

VISTA la L.R. n. 46 del 25/11/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTI i propri DDR n. 111 del 27.11.2019 e n. 72 del 17.03.2020;

VISTA la documentazione agli atti

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto, altresì, che sono state effettuate ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti dichiarati nell'offerta dal sig. Mattia Barile (anagrafica 00173299);
3. di aggiudicare in via definitiva al sig. Mattia Barile il terreno sito in Comune di Porto Tolle (RO) C.T. fg. 41, mapp. 284, 178, per il prezzo di euro 3.300,00;
4. di demandare a successivo proprio decreto l'accertamento della somma incassata quale prezzo della vendita del terreno di cui al punto 3;
5. di dare atto che l'immobile è classificato negli inventari regionali con il n. ID 138036 per il mappale 178, e con i seguenti codici: P.d.C. V livello U.2.02.02.01.001 - terreni agricoli e VII livello 1.2.2.02.13.01.001 - terreni agricoli;
6. di comunicare il presente decreto all'aggiudicatario;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR per il Veneto oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 2/07/2010, n. 104;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Carlo Canato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG

(Codice interno: 421733)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 125 del 04 giugno 2020

Affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, tramite Ordine Diretto d'Acquisto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), della fornitura di n.12 Plafoniere 3F LINDA LED BASIC 2X19W L1270, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 801,98 (IVA inclusa) a favore della ditta Marche Elettroforniture An S.r.l. via A. Grandi, 48 60131 Ancona Codice Fiscale e Partita IVA 01365370426 sul bilancio di esercizio 2020. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZE32CDCEDE.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede all'acquisizione della fornitura di n. 12 Plafoniere 3F LINDA LED BASIC 2X19W L1270 da installare presso il Palazzo Ex Gazzettino di Mestre (VE), sede della Giunta Regionale del Veneto, con affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, tramite Ordine Diretto d'Acquisto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), a favore della ditta Marche Elettroforniture An S.r.l. via A. Grandi, 48 60131 Ancona Codice Fiscale e Partita IVA 01365370426, e si assume l'impegno di spesa di Euro 801,98 sul bilancio di esercizio 2020. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 5497327. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO che rientra tra i compiti della Direzione Acquisti e AA.GG. garantire il regolare mantenimento in efficienza delle sedi della Giunta regionale ed il funzionamento delle strutture regionali in esse insediate, anche attraverso l'acquisizione di servizi e forniture;

CONSIDERATO che tali attività sono svolte in parte in amministrazione diretta a cura dei manutentori della U.O. Gestione delle Sedi e Affari Generali ed in parte sono affidate a ditte esterne qualificate negli specifici settori, individuate previe procedure ad evidenza pubblica;

VISTA la nota interna trasmessa a mezzo e-mail del 06.03.2020 con la quale l'Unità Organizzativa Gestione delle Sedi e Affari Generali ha manifestato la necessità di provvedere all'acquisto di n. 12 Plafoniere 3F LINDA LED BASIC 2X19W L1270 da installare da parte dei manutentori regionali presso il Palazzo Ex Gazzettino di Mestre (VE), sede della Giunta Regionale del Veneto;

PRESO ATTO che non risulta allo stato attiva alcuna convenzione CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

VERIFICATO che sono presenti nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A) offerte a catalogo per il servizio della fornitura richiesta da acquisire tramite Ordine Diretto D'Acquisto;

VISTO l'articolo 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs n. 50 del 2016 che prevede, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, che le stazioni appaltanti possano procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;

RITENUTA più conveniente sotto il profilo tecnico ed economico, tra le predette proposte commerciali presenti in MEPA per "Plafoniere 3F LINDA LED BASIC 2X19W L1270", l'offerta presentata dalla ditta Marche Elettroforniture An S.r.l, per il prezzo di € 54,78 (IVA esclusa) a pezzo, per l'ammontare complessivo di Euro 657,36 (IVA esclusa);

RITENUTO pertanto di affidare ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016, tramite Ordine Diretto d'Acquisto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) la fornitura di 12 Plafoniere 3F LINDA LED BASIC 2X19W L1270", alla suddetta ditta, per un importo complessivo di Euro 657,36, IVA esclusa, pari ad Euro 801,98 IVA 22% inclusa;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della P.O. Economato della Direzione Acquisti e AA.GG.;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata e che la stessa sarà esigibile entro il 31.12.2020;

VERIFICATA, sulla base di istruttoria, la disponibilità della somma nel capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c." del bilancio di previsione 2020-2022, esercizio finanziario 2020;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 801,98 € (IVA inclusa) a favore della ditta Marche Elettroforniture An S.r.l. - via A. Grandi, 48 - 60131 Ancona - Codice Fiscale e Partita IVA 01365370426 sul Bilancio di esercizio 2020;

DATO ATTO che è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 5497327 a favore della ditta Marche Elettroforniture An S.r.l. - via A. Grandi, 48 - 60131 Ancona - Codice Fiscale e Partita IVA 01365370426;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022" e la DGR n. 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la D.G.R. n. 1823/2019;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione dello stesso;
2. di nominare ex art. 31 del D.lgs n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento, il Dott. Diego Ballan titolare della P.O. Economato;
3. di affidare, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, tramite Ordine Diretto d'Acquisto nel M.E.P.A., la fornitura di n. 12 Plafoniere 3F LINDA LED BASIC 2X19W L1270 da installare presso il Palazzo Ex Gazzettino di Mestre (VE), sede della Giunta Regionale del Veneto, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Marche Elettroforniture An S.r.l. - via A. Grandi, 48 - 60131 Ancona - Codice Fiscale e Partita IVA 01365370426, che sul portale M.E.P.A. propone i prodotti al prezzo complessivo più conveniente pari ad Euro 657,36 (IVA esclusa);
4. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento della fattura entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di impegnare la somma di Euro 801,98 = (IVA ed ogni altro onere incluso) - a favore della ditta Marche Elettroforniture An S.r.l. - via A. Grandi, 48 - 60131 Ancona - Codice Fiscale e Partita IVA 01365370426, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", art. 002 "Altri beni di consumo" e P.d.c. U.1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c.", CIG n. ZE32CDEDE, imputando la somma sul bilancio di esercizio 2020 che presenta sufficiente disponibilità;
6. di dare atto che il programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n.39/2001;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario le informazioni relative all'impegno assunto, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 421734)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 126 del 04 giugno 2020

Aggiudicazione alla ditta 888 Software Products S.r.l. di Rovigo C.F./P.Iva 01003500293 del servizio di assistenza tecnica, manutenzione e aggiornamenti del software denominato "Matrix", relativo alla gestione della contabilità dei lavori pubblici svolti a cura della U.O. Gestione delle Sedi e Affari Generali per un anno. Impegno di spesa di Euro 2.553,22 - Iva inclusa sul bilancio di previsione per l'anno 2020. CIG Z802CFB5F3. D.Lgs. 50/2016 art. 36 co. 2 lett. a). L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si provvede ad affidare ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 alla Ditta 888 Software Products S.r.l. di Rovigo il servizio di assistenza tecnica, manutenzione e aggiornamenti del software denominato "Matrix", relativo alla gestione della contabilità dei lavori pubblici per la durata di un anno e ad impegnare la spesa sul bilancio per l'esercizio 2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Dichiarazione di esclusività ditta 888 Software Products S.r.l. di Rovigo (prot. n. 191830 del 14.05.2020); Proposta d'ordine n. EM2000145 del 13.05.2020 (prot. n. 209546 del 27/05/2020); R.U.P.: Dott. Diego Ballan

Il Direttore

PREMESSO che l'U.O. Gestione delle Sedi e Affari Generali, per la gestione contabile degli appalti di lavori pubblici svolti presso le Sedi Regionali, si avvale del software denominato "Matrix" prodotto dalla ditta 888 Software Products S.r.l. di Rovigo;

DATO ATTO dell'esigenza di garantire il corretto funzionamento e aggiornamento di detto software e dell'esigenza di illustrare gli aggiornamenti al personale per l'utilizzo del software medesimo;

CONSIDERATO che l'unica ditta che fornisce assistenza tecnica, manutenzione, aggiornamento sul software è la ditta 888 Software Products S.r.l. di Rovigo in quanto unica proprietaria e produttrice del software, come da nota assunta agli atti con prot. n. 191830 del 14.05.2020;

VERIFICATO che con proposta d'ordine n. EM2000145 del 13.05.2020 (prot. n. 209546 del 27/05/2020) agli atti d'ufficio, la ditta 888 Software Products S.r.l. si è resa disponibile ad erogare il servizio in oggetto per un anno per un importo totale di Euro 2.553,22 - (Iva inclusa);

PRESO ATTO che alla data odierna, per il servizio specifico di che trattasi, non sono attive convenzioni Consip e presso il Mepa;

RITENUTO necessario affidare il servizio di assistenza tecnica, manutenzione e aggiornamenti del software "Matrix" per un anno alla ditta 888 Software Products S.r.l. con sede in Rovigo, via Combattenti Alleati d'Europa n. 35, C.F./P.IVA 01003500293 per la somma complessiva di Euro 2.092,80 Iva esclusa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento, di procedere all'impegno della spesa di Euro 2.553,22 - Iva 22% inclusa - sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" art. 024 "Servizi informatici e di telecomunicazioni", P.d.c. U.1.03.02.19.001 "Gestione e manutenzione applicazioni", CIG Z802CFB5F3, a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 che presenta sufficiente disponibilità;

PRESO ATTO che, come previsto nelle condizioni generali di fornitura, l'importo complessivo dovrà essere corrisposto in un'unica soluzione e in via anticipata;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022" e la DGR n. 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTA la D.G.R. n. 1823/2019;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di nominare ex art. 31 del D.lgs n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento, il Dott. Diego Ballan;
3. di affidare ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, per le ragioni sopra espresse, il servizio di assistenza tecnica, manutenzione e aggiornamenti del software denominato "Matrix", relativo alla gestione della contabilità dei lavori pubblici svolti a cura della U.O. Gestione delle Sedi e Affari Generali, per un anno, alla Ditta 888 Software Products S.r.l., con sede in Rovigo, via Combattenti Alleati d'Europa n. 35, C.F./P.IVA 01003500293, al prezzo offerto di Euro 2.092,80 Iva esclusa;
4. di impegnare la somma di Euro 2.553,22 - Iva inclusa - a favore della Ditta 888 Software Products S.r.l., con sede in Rovigo, via Combattenti Alleati d'Europa n. 35, C.F./P.IVA 01003500293, sul capitolo di spesa 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" art. 024 "Servizi informatici e di telecomunicazioni", P.d.c. U.1.03.02.19.001 "Gestione e manutenzione applicazioni", CIG Z802CFB5F3, a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
7. di provvedere a comunicare alla ditta suindicata le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
9. di liquidare alla Ditta 888 Software Products S.r.l., con sede in Rovigo, via Combattenti Alleati d'Europa n. 35, C.F./P.IVA 01003500293, l'importo complessivo di Euro 2.553,22 - Iva 22% inclusa - entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 421735)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 127 del 04 giugno 2020

Fornitura di 70 termometri a infrarossi per la misurazione della temperatura corporea, a causa dell'emergenza Sars Covid-19, al personale dipendente della Giunta Regionale del Veneto a seguito di accordo, ex art. 5, comma 6 del D.Lgs n. 50/2016, con il Comune di Venezia, Codice Fiscale e Partita IVA 00339370272, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 2.093,00 (IVA esente) sul Bilancio di previsione 2020. L.R. n. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede all'acquisizione di n. 70 termometri a infrarossi per la misurazione della temperatura corporea, a causa dell'emergenza Sars Covid-19, al personale dipendente della Giunta Regionale del Veneto a seguito di accordo tra l'Amministrazione regionale ed il Comune di Venezia, e all'uopo si impegna la relativa spesa sul Bilancio per l'esercizio in corso a favore del Comune di Venezia.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Nota del Comune di Venezia prot. 227270 del 27.05.2020 (prot. in entrata 209796 del 27.05.2020). Nota prot. n. 212826 del 29.05.2020 della Direzione Organizzazione e Personale. R.U.P.: dott. Ballan Diego

Il Direttore

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il D.L. n. 6 del 23.02.2020 convertito con Legge n. 13 del 05.03.2020 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

DATO ATTO che in data 12.05.2020 è stato sottoscritto dall'Amministrazione regionale e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative il protocollo condiviso per la disciplina della riapertura progressiva dell'attività lavorativa in presenza nelle strutture della Giunta Regionale, e che nel medesimo è prevista la misurazione della temperatura corporea nelle sedi con accesso esterno e agli uffici aperti al pubblico;

CONSIDERATO che il Comune di Venezia ha provveduto ad un acquisto centralizzato di termometri ad un prezzo estremamente congruo, e che con nota prot. 183053 del 07.05.2020 la Scrivente ha chiesto al suddetto Ente la fornitura, previo rimborso, di n. 70 termometri a infrarossi senza contatto umano modello Infrared Thermometer Pro-codice E-Term-X;

RILEVATA la disponibilità espressa dal Comune di Venezia con nota prot. 227270 del 27.05.2020 - acquisita agli atti con prot. n. 209796 del 27.05.2020 - di provvedere alla fornitura dei n. 70 termometri in parola al prezzo di Euro 29,90 cadauno - spesa unitaria comprensiva dell'acquisto, delle spese di trasporto, costi e tasse doganali, magazzinaggio e altre spese generali, IVA esente - per un importo totale di Euro 2.093,00 (IVA esente);

VISTA la nota protocollo n. 0197850 del 19.05.2020 con la quale il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale ha chiesto alla Direzione Bilancio e Ragioneria la creazione di un capitolo per trasferimenti correnti, per poter dare corso al rimborso della spesa per la fornitura in argomento al Comune di Venezia, con lo stanziamento di euro 5.000,00 sul Bilancio di previsione per l'anno 2020;

VISTA la nota prot. n. 212826 del 29.05.2020 con la quale il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale ha autorizzato la Scrivente ad utilizzare la disponibilità finanziaria di Euro 5.000,00 sul capitolo di spesa n. 104160 "Spesa per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - sedi centrali - trasferimenti correnti" del Bilancio di previsione per l'anno 2020;

CONSIDERATA la Delibera ANAC n. 918 del 31.08.2016 con la quale veniva dato parere positivo alla cessione tra due enti pubblici di beni e servizi mediante ristoro delle sole spese sostenute senza interferire con gli interessi salvaguardati nella normativa sugli appalti pubblici;

VALUTATO pertanto che la cessione di cui all'oggetto possa rientrare nei casi previsti dall'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dall'art. 5, comma 6 del D.Lgs n. 50/2016;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della P.O. Economato della Direzione Acquisti e AA.GG.;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata e che la stessa sarà esigibile entro il 31.12.2020;

VISTA l'istruttoria, necessita ora provvedere all'impegno di spesa di Euro 2.093,00 (IVA esente) sul Bilancio di Previsione per l'anno 2020, sul capitolo n. 104160 "Spesa per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - sedi centrali - trasferimenti correnti", Art. 002 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", P.d.C U.1.04.01.02.003 "Trasferimenti correnti a Comuni", che presenta sufficiente disponibilità, a favore del Comune di Venezia - San Marco, 4136 - 30124 Venezia - Codice Fiscale e Partita IVA 00339370272;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.L. n. 6 del 23.02.2020 convertito con Legge n. 13 del 05.03.2020;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 5 comma 6;

VISTA la Legge n. 241/1990, art. 15;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022" e la DGR n. 30 del 21.01.2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTA la D.G.R. n. 1823/2019;

VISTA la nota della Scrivente, prot. 183053 del 07/05/2020 di richiesta disponibilità di 70 termometri al Comune di Venezia;

VISTA la nota prot. 209796 del 27/05/2020 con cui il Comune di Venezia conferma la disponibilità alla fornitura di 70 termometri al prezzo unitario di Euro 29,90 cadauno (IVA esente);

VISTA la nota prot. n. 197850 del 19/05/2020 della Direzione Organizzazione e Personale;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione dello stesso;
3. di procedere con l'approvvigionamento ex art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 di n. 70 termometri a infrarossi senza contatto umano modello Infrared Thermometer Pro- codice E-Term-X destinati alle sedi della Giunta Regionale del Veneto, per le motivazioni scritte in premessa, presso il Comune di Venezia - San Marco, 4136 - 30124 Venezia - Codice Fiscale e Partita IVA 00339370272;
4. di prendere atto che con nota prot. 212826 del 29.05.2020 la Direzione Organizzazione e Personale ha autorizzato la Scrivente ad utilizzare la disponibilità finanziaria di Euro 5.000,00 sul capitolo di spesa n. 104160 "Spesa per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - sedi centrali - trasferimenti correnti";
5. di impegnare la somma di Euro 2.093,00 (IVA esente) sul capitolo di spesa 104160 "Spesa per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - sedi centrali - trasferimenti correnti" Art. 002 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", P.d.C U. 1.04.01.02.003 "Trasferimenti correnti a Comuni", imputando la somma sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2020 che presenta sufficiente disponibilità, a favore del Comune di Venezia - San Marco, 4136 - 30124 Venezia - Codice Fiscale e Partita IVA 00339370272 per la fornitura dei termometri in

- argomento;
6. di dare atto che la spesa in argomento non ha natura di debito commerciale, è esigibile entro il 31.12.2020 e che si procederà al pagamento della somma succitata giusta offerta del Comune di Venezia acquisita agli atti con prot. 209796 del 27.05.2020;
 7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001.
 9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia non è soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
 10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
 11. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Organizzazione e Personale per l'apposizione del visto di monitoraggio per il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
 12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
 13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
 14. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 421736)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG n. 128 del 05 giugno 2020

D.P.C.M. 26 aprile 2020 "Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" Fase 2. "Servizio di portierato/reception e presidio presso l'autofficina regionale, nonché servizi ausiliari vari a favore delle Regione del Veneto": affidamento ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 50/2016 del servizio supplementare di rilevazione della temperatura al personale dipendente ed agli utenti esterni con termo scanner o con dispositivi di rilevazione forniti dalla Regione del Veneto nell'ambito del contratto in essere con la R.T.I. Stella Polare S.r.l. di Padova C.F. e P. Iva 03433700287 e La Stella Polare Soc. Coop. di Padova C.F. e P. Iva 03895020281. C.I.G. 69209894CC.

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

A seguito dell'emanazione delle norme "Misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" Fase 2, in applicazione dell'art. 106 comma 1 lett. b) D.Lgs. 50/2016 viene affidato il servizio supplementare di rilevazione della temperatura al personale dipendente ed agli utenti esterni con termo scanner o con dispositivi di rilevazione forniti dalla Regione del Veneto nell'ambito del contratto in essere con la R.T.I. Stella Polare S.r.l. di Padova e La Stella Polare Soc. Coop. di Padova.

Il Direttore

PREMESSO che in questo periodo l'intero territorio nazionale ed internazionale è interessato dalla straordinaria necessità ed urgenza di contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e l'interessamento di tale fenomeno in diversi ambiti rendono necessarie misure volte a garantire il contrasto e il contenimento alla diffusione del predetto virus;

PRESO ATTO che con Ordinanza contingibile ed urgente n. 1 del Ministero della Salute in data 23 febbraio 2020 sono state introdotte dal Governo le diverse disposizioni per far fronte all'emergenza sanitaria "COVID - 19";

RILEVATO che con il D.L. 16/05/2020 n. 33 a decorrere dal 18 maggio 2020 sono cessate tutte le misure limitative della circolazione all'interno del territorio regionale ed ha consentito, come previsto dal comma 14 dell'art. 1, lo svolgimento di tutte le attività economiche, produttive e sociali *"nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle provincie autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali"*

RICHIAMATE le disposizioni del D.P.C.M. del 26/04/2020 e le Linee Guida per l'apertura delle Attività Economiche e Produttive approvate dalla Conferenza delle Regioni in data 16/05/2020 e riguardanti le attività non consentite fino al 17/05/2020 ;

VISTO il D.P.C.M. del 17/05/2020 nel quale sono richiamate le linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative approvato dalla Conferenza delle Regioni il 16/05/2020;

PRESO ATTO che in data 12 maggio 2020 la Regione del Veneto - Giunta Regionale, le OO.SS. territoriale la R.S.U. hanno sottoscritto il "Protocollo condiviso per la disciplina della ripresa progressiva dell'attività lavorativa in presenza nelle strutture della Giunta regionale" con il quale, sulla base della normativa vigente, sono state condivise le linee guida sulle misure da adottare al fine di garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori nella fase di ripresa delle attività in presenza;

RILEVATO che il Punto 7 "Interdizione accesso" del suddetto accordo richiama il divieto assoluto di presenza in ufficio per coloro che risultassero avere una temperatura corporea superiore ai 37.5 gradi, prevedendo a tal fine l'introduzione progressiva di modalità di misurazione della temperatura del personale regionale ed ospiti all'ingresso delle sedi regionali;

PRESO ATTO che con nota Prot. n.196208 in data 18/05/2020 la Direzione Organizzazione e Personale ha trasmesso alla Direzione il Protocollo succitato al fine di provvedere a quanto di competenza tra cui il Punto 7 "Interdizione accesso";

PRESO ATTO dell'urgenza e cogenza della richiesta pervenuta dalla Direzione Organizzazione e Personale, volendo adottare tali prescrizioni in tutti gli accessi delle sedi della Regione del Veneto in tempi brevi, la Direzione Acquisti e AA.GG. con nota Prot. n. 182285 in data 07/05/2020 ha chiesto all'R.T.I. Stella Polare S.r.l. di Padova e La Stella Polare Società Coop. di Padova che attualmente svolge il servizio di portierato presso tutte le sedi della Regione del Veneto, un'offerta per il servizio supplementare di rilevazione della temperatura del personale dipendente ed agli utenti esterni con termo scanner nelle sedi ad alta affluenza e rilevazione eseguita da parte del personale della stessa, munito di appositi D.P.I., con dispositivi di rilevazione della temperatura forniti dalla Regione del Veneto per le sedi con minor affluenza;

VISTO l'art. 106 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il quale prevede che i contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento per lavori servizi e forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca risultati impraticabili per motivi economici o tecnici e comportamenti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disagi o una consistente duplicazione dei costi;

ACCERTATO che nel caso in esame il servizio supplementare da eseguire riguarda attività, non incluse nell'appalto iniziale, necessarie per lo svolgimento del servizio nell'ambito del rispetto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro e che l'affidamento ad altro operatore economico comporterebbe problemi soprattutto per l'operatore economico nella gestione del servizio e agli addetti del servizio di portierato nella gestione degli accessi ed inoltre, l'esperimento di una nuova procedura di gara comporterebbe per l'Amministrazione notevoli disagi sia in termini di allungamento dei tempi di esecuzione del servizio che per ulteriori disagi per il proseguo delle attività istituzionali dell'Ente;

PRESO ATTO che, a seguito dei colloqui intercorsi con l'Amministrazione, con nota Prot. n. 204358 del 25/05/2020 l'R.T.I. Stella Polare S.r.l. e La Stella Polare Società Cooperativa di Padova ha presentato l'offerta per il servizio supplementare di rilevazione della temperatura del personale dipendente ed agli utenti esterni con termo scanner nelle sedi ad alta affluenza e rilevazione eseguita da parte del personale della stessa, munito di appositi D.P.I., con dispositivi di rilevazione della temperatura forniti dalla Regione del Veneto per le sedi con minor affluenza che prevede la fornitura delle apparecchiature di "Rivelazione temperature - termoscanner" e all'esecuzione dei lavori per il periodo 1 giugno 2020 - 30 settembre 2021 come indicato:

- Palazzo della Regione Termoscanner BSF14 Euro 290,00 mensili oltre IVA
- Palazzo Linetti Termoscanner BSF 14 Euro 290,00 mensili oltre IVA
- Palazzo Sceriman Termoscanner BSF14 Euro 290,00 mensili oltre IVA
- Palazzo Balbi Termoscanner BSF14 Euro 290,00 mensili oltre IVA
- Palazzo Balbi Termotablet Euro 140,00 mensili oltre IVA
- Palazzo Ex Gazzettino Termoscanner BSF32 Euro 470,00 mensili oltre IVA
- Palazzo Lybra Termoscanner BSF14 Euro 290,00 mensili oltre IVA
- Sede Protezione Civile Termotablet Euro 140,00 mensili oltre IVA

per un totale di Euro 2.200,00 mensili (Esclusa Iva), gli importi indicati comprendono oltre il kit formato da PC con software di gestione e termocamera, l'installazione, il controllo periodico delle tarature degli apparati e l'eventuale manutenzione;

VISTO l'art. 106 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. il quale prevede, nei casi di cui al comma 1, lettere b) e c), per i settori ordinari, che il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale e come previsto dal comma 2, qualora la variazione sia contenuta nei limiti di valore della soglia comunitaria e del 10 per cento del valore iniziale del contratto per servizi e forniture;

ACCERTATO che l'importo degli interventi supplementari non eccede le soglie di cui ai commi 2, 7 dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016;

TENUTO CONTO dei risparmi di spesa sul contratto in essere dovuti alla sospensione del servizio relativo alla convegnistica previsto nel contratto per il periodo marzo - settembre 2020, della riduzione di altri servizi di portierato dovuti al lock down e delle nuove modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative per il personale delle Giunta regionale nell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID - 19 come definite dalla Delibera n. 644 in data 19/05/2020 della Giunta Regionale del Veneto, che si possono quantificare in Euro 18.788,00= (IVA inclusa) per l'anno 2020 e di Euro 24.156,00= (IVA inclusa) per l'anno 2021;

RITENUTO per le ragioni sopra espresse di affidare all'R.T.I. Stella Polare S.r.l. C.F. 03433700287 e La Stella Polare Società Cooperativa C.F. 03895020281 il servizio supplementare di rilevazione della temperatura del personale dipendente ed agli utenti esterni con termo scanner nelle sedi ad alta affluenza e rilevazione eseguita da parte del personale della stessa, munito di appositi D.P.I., con dispositivi di rilevazione della temperatura forniti dalla Regione del Veneto per le sedi con minor affluenza che prevede la fornitura delle apparecchiature di "Rivelazione temperature - termoscanner" e l'esecuzione dei lavori per il periodo 1 giugno 2020 - 30 settembre 2021 come sopra specificato per un importo mensile di Euro 2.200,00 (esclusa Iva), per un corrispettivo pari ad Euro 18.788,00= (IVA inclusa) per l'anno 2020 e di Euro 24.156,00= (IVA inclusa) per l'anno 2021;

DATO ATTO, quindi, che la spesa per il servizio supplementare di rilevazione della temperatura al personale dipendente ed agli utenti esterni con termo scanner o con dispositivi di rilevazione forniti dalla Regione del Veneto si compensa con i risparmi di spesa di pari importo dovuti alla sospensione del servizio relativo alla convegnistica previsto nel contratto per il periodo marzo - settembre 2020, della riduzione di altri servizi di portierato dovuti al lock down e delle nuove modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative per il personale delle Giunta Regionale nell'evolversi della situazione epidemiologica

da COVID - 19 come definite dalla Delibera n. 644 in data 19/05/2020 della Giunta Regionale del Veneto;

RILEVATO che il contratto in essere trova copertura sugli impegni di spesa n. 410/2020 e n. 182/2021, assunti con decreto n. 302 del 14/08/2018 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio sul capitolo 5128 "Spese per la vigilanza e portierato" - Art. 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" - P.d.C. 1.03.02.13.001 "Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza";

DATO ATTO che le prestazioni in argomento rientrano tra quelle previste dall'articolo 10, comma 3 del D.Lgs n. 118/2011;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016, trattandosi di un contratto stipulato con imprese in R.T.I. , l'Amministrazione regionale effettuerà il pagamento di tutte le spettanze relative all'appalto nei confronti della sola mandataria Stella Polare S.r.l., sulla quale graverà l'ulteriore adempimento di redistribuzione interna tra le imprese in R.T.I.;

VISTA l'Ordinanza Contingibile ed Urgente n. 1 del Ministero della Salute di Intesa con il Presidente della Regione Veneto;

VISTO il D.L. del 16/05/2020 n. 33;

VISTO il D.P.C.M. del 26/04/2020;

VISTE le Linee Guida per l'apertura delle Attività Economiche e Produttive approvate dalla Conferenza delle Regioni in data 16/05/2020;

VISTO il D.P.C.M. del 17/05/2020;

VISTO il "Protocollo condiviso per la disciplina della ripresa progressiva dell'attività lavorativa in presenza nelle strutture della Giunta regionale" sottoscritto il 12 maggio 2020 dalla Regione del Veneto - Giunta Regionale, le OO.SS. territoriale la R.S.U.;

VISTA la nota Prot. n.196208 in data 18/05/2020 della Direzione Organizzazione e Personale;

VISTA la nota Prot. n. 182285 in data 07/05/2020 della Direzione Acquisti e AA.GG.;

VISTA la nota Prot. n. 204358 del 25/05/2020 dell'R.T.I. Stella Polare S.r.l. e La Stella Polare Società Cooperativa di Padova

VISTO l' art. 106 comma 7 del D.Lgs. 50/2016;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria 17/04/2012, n.1;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 art. 13;

VISTE le LL.RR. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2004;

VISTA la L.R. n.1 del 07/01/2011;

VISTA la L. n. 190 del 23/12/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 ;

VISTA la L.R. n. 46/2019 "Bilancio di previsione 2020-2022 e la DGR n. 30 del 21/01/2020 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2020-2022";

Tutto ciò premesso e considerato

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di affidare all'R.T.I. Stella Polare S.r.l. C.F. 03433700287 e La Stella Polare Società Cooperativa C.F. 03895020281 il servizio supplementare di rilevazione della temperatura del personale dipendente ed agli utenti esterni con termo scanner nelle sedi ad alta affluenza e rilevazione eseguita da parte del personale della stessa, munito di appositi D.P.I., con dispositivi di rilevazione della temperatura forniti dalla Regione del Veneto per le sedi con minor affluenza che

prevede la fornitura delle apparecchiature di "Rivelazione temperature - termoscanner" e l'esecuzione dei lavori per il periodo 1 giugno 2020 - 30 settembre 2021;

3. di dare atto che il servizio prevede un corrispettivo pari ad Euro 18.788,00= (IVA inclusa) per l'anno 2020 e una spesa di Euro 24.156,00= (IVA inclusa) per l'anno 2021, che si compensa con i risparmi di spesa di pari importo dovuti alla sospensione del servizio relativo alla convegnistica previsto nel contratto per il periodo marzo - settembre 2020, della riduzione di altri servizi di portierato dovuti al lock down e delle nuove modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative per il personale delle Giunta Regionale nell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID - 19 come definite dalla Delibera n. 644 in data 19/05/2020 della Giunta Regionale del Veneto;
4. di dare atto che il contratto in essere trova copertura sugli impegni di spesa n. 410/2020 e n. 182/2021, assunti con decreto n. 302 del 14/08/2018 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio sul capitolo 5128 "Spese per la vigilanza e portierato" - Art. 018 "Servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente" - P.d.C. 1.03.02.13.001 "Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza";
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione .

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 421872)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 80 del 03 marzo 2020

Procedura di affidamento per l'acquisto di attrezzatura informatica portatile ai sensi dell'art. 36, comma 2, D. Lgs. n. 50/2016, a valere sul progetto europeo Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020 TOURISM4ALL: "Development of a crossborder network for the promotion of the accessible tourism destinations" CUP D49F18000440005. ID 10047361 - Affidamento, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata - CIG Z4329D9BAF.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'acquisto di attrezzatura informatica portatile a valere sul progetto TOURISM4ALL, al relativo impegno di spesa 2020 e al contestuale accertamento di € 4.315,77 (IVA esclusa).

Il Direttore

PREMESSO CHE

la Direzione Turismo della Regione del Veneto durante l'attuale programmazione europea è risultata vincitrice in qualità di partner dei seguenti progetti di cooperazione territoriale europea nell'ambito della Programmazione comunitaria 2014-2020:

- **CHRISTA:** "*Culture and Heritage for Responsible, Innovative and Sustainable Tourism Actions*" presentato nell'ambito del Programma Europeo Interreg Europe con un budget di Euro 168.977,00;
- **YOUINHERIT:** "*Youth Involvement in the Innovative Valorization of Traditional Trades and Crafts*" presentato nell'ambito del Programma Europeo Central Europe con un budget di Euro 222.292,50;
- **CASTWATER:** "*Coastal Areas Sustainable Tourism Water Management in the Mediterranean*" presentato nell'ambito del Programma Europeo Interreg MED 2014-2020, I call, con un budget di Euro 212.533,00;
- **GoToNATURE:** "*GOVERNANCE, TOURISM and NATURE*" presentato nell'ambito del Programma Europeo Interreg Italia - Austria, I call, con un budget di Euro 100.000,00;
- **ZERO WASTE BLUE:** presentato nell'ambito del Programma Europeo Interreg Italia - Croazia - *Progetti Standard +*, con un budget di Euro 60.692,50;
- **BLUTOURSYSTEM:** "*Knowledge platform, skills and creative synergies for blue tourism ecosystem development*" presentato nell'ambito del Programma Europeo Interreg Italia - Croazia - *Progetti Standard +*, con un budget di Euro 164.750,00;
- **TOURISM4ALL:** "*Development of a crossborder network for the promotion of the accessible tourism destinations*" presentato nell'ambito del Programma Europeo Interreg Italia - Croazia - *Progetti Standard*, con un budget di Euro 250.000,00;
- **GREVISLIN:** "*Infrastrutture verdi per la conservazione e il miglioramento dello stato di habitat e specie protetti lungo i fiumi*" presentato nell'ambito del Programma Europeo Interreg Italia - Slovenia Bando 5/2018 con un budget di Euro 431.000,00 (Regione Veneto);
- **LIFE REDUNE:** "*Restoration of dune habitats in Natura 2000 sites of the Veneto coast*" presentato nell'ambito del programma LIFE 2014-2020, Call 2016, con un budget di Euro 600.970,00 (Regione Veneto);

la Direzione Turismo è inoltre in attesa degli esiti di valutazione e finanziabilità di ulteriori proposte presentate nell'ambito della Programmazione 2014 - 2020 nei quali risulta partner di progetto;

VISTO CHE

i progetti in parola prevedono l'attribuzione di un budget alla Direzione Turismo, come sopra indicato, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR dell'85% ed un intervento di risorse aggiuntive a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR del 15% a copertura della rimanente parte, non prevedendo quindi alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

con delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 (G.U n. 111 del 15 maggio 2015) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito i criteri di cofinanziamento nazionale per la quota nazionale FDR;

ATTESO CHE

con Deliberazione n. 1405 del 2 ottobre 2018, la Giunta regionale ha preso atto per TOURISM4ALL degli esiti positivi della partecipazione al primo pacchetto di bandi tipologia "Standard", dando mandato al Direttore di Struttura di procedere alla sottoscrizione dei necessari documenti e all'adozione degli atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione del Progetto, incaricando contestualmente la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari nel bilancio regionale di previsione annuale e pluriennale, secondo le indicazioni della Direzione Turismo;

a seguito della riorganizzazione regionale, adottata con deliberazione n. 803 del 27 maggio 2016, la Struttura interessata allo svolgimento delle attività progettuali è la Direzione Turismo;

in data 8 marzo 2019 è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* tra la Regione del Veneto e il Capofila di TOURISM4ALL, Regione Molise;

il progetto sopracitato prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di € 250.000,00, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per € 212.500,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad € 37.500,00 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

nel budget assegnato alla Direzione, per ogni progetto è prevista la linea di spesa "Costi generali/Overheads", che copre i costi affrontati dal beneficiario per l'amministrazione generale, necessari per la realizzazione delle attività e gestione del progetto;

che la quota di "Costi generali/Overheads" è calcolata, nei progetti a valere su fondi europei Interreg, in percentuale forfettaria sulla quota di "Personale/Staff";

che la suddetta quota "Costi generali/Overheads" viene quindi rimborsata alla Regione del Veneto dai soggetti debitori per la parte FESR e FDR, a seguito di rendicontazione da parte degli uffici competenti della quota "Personale/Staff";

CONSIDERATE

la consistenza del lavoro di sviluppo delle attività progettuali, che comprende azioni articolate nel relativo Application Form;

le molteplici iniziative di disseminazione e di informazione nel territorio previste dall'attività progettuale, quali sessioni convegnistiche, info-day, workshop e tavole rotonde con stakeholders ai quali dev'essere presentato materiale veicolato sempre più da supporti informatici quali presentazioni in power-point, video e collegamenti a siti internet in tempo reale, per i quali si rende necessario l'utilizzo di apparecchiature portatili idonee, performanti ed efficienti;

la necessità di fornire il personale della dotazione informatica portatile necessaria, in considerazione anche delle missioni fuori sede previste dall'attività progettuale;

RITENUTO

quindi necessario procedere all'acquisto di attrezzatura informatica portatile per ottimizzare lo svolgimento delle attività di progetto, valutato quanto sopra;

DATO ATTO CHE

l'art. 36 comma 2, lett a) del D.Lgs 50/2016 prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) ha modificato l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 innalzando la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA, da € 1.000,00 euro a € 5.000,00;

VISTE

le Linee Guida n. 4 dell'ANAC approvate con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016 e ss.mm.ii.;

VERIFICATO CHE

il Manuale dell'Ammissibilità delle spese del programma Interreg Italia - Croazia per importi inferiori a € 5.000,00, pur assicurando la congruità dell'offerta, non richiede evidenza di specifiche procedure di selezione e le indicazioni in materia di appalti contenute nel programma Interreg Europe invitano a seguire la normativa regionale, nazionale e comunitaria, facendo riferimento al principio più restrittivo;

DATO ATTO CHE

sono state acquisite informazioni tramite una ricerca esplorativa del mercato, mediante web e metodi tradizionali, volte ad identificare un operatore economico che disponesse di un'ampia gamma di attrezzature idonee allo scopo, disponibili ed a prezzi idonei;

è stata identificata la Ditta "Compumania SRL" Partita Iva 01303760282 alla quale è stato richiesto preventivo la fornitura del materiale informatico necessario;

la Ditta "Compumania SRL" Partita Iva 01303760282 con sede in Padova (PD) ha presentato il preventivo di spesa acquisito agli atti con prot. n. 77606 del 18/02/2020, in cui vengono elencati i beni richiesti, agli atti della Direzione, per Euro 4.315,77 IVA esclusa, che risulta congrua;

RITENUTO

pertanto di aggiudicare, in via definitiva, la fornitura di apparecchiature informatiche hardware - CIG Z4329D9BAF- alla ditta Ditta "Compumania SRL" Partita Iva 01303760282, per l'importo di € 5.265,24 (cinquemiladuecentosessantacinque/24), IVA inclusa;

VISTI

i Capitoli di Entrata:

Valori in Euro

169.760,30	Cap 101254 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) -
29.957,70	Cap 101255 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
42.739,70	Cap 101252 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
7.542,30	Cap 101253 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
250.000,00	Totale

i Capitoli di Spesa:

Valori in Euro

169.760,30	Cap. 103739 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
29.957,70	Cap. 103740 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
42.739,70	Cap 103737 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
7.542,30	Cap 103738 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
250.000,00	Totale

PRESO ATTO CHE

alla copertura dell'importo si provvede impegnando con il presente provvedimento, nell'esercizio 2020 a valere sul progetto "TOURISM4ALL", la somma di € 5.265,24 (85% quota FESR, 15% quota FDR), così ripartita:

Valori in Euro

Esercizio	Cap 103737 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014- 2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) - Art. 6 V livello del P.d.C. U.2.02.01.07.002 Postazioni di lavoro	Cap 103738 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia- Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) - Art. 6 V livello del P.d.C. U.2.02.01.07.002 Postazioni di lavoro	Totale impegnato
2020	4.475,45	789,79	5.265,24

Contestualmente si può procedere all'accertamento dell'entrata nell'esercizio 2020 per competenza dell'importo di € 5.265,24 in base all'art. 53 del D. lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, a valere sul progetto "TOURISM4ALL", che sarà utilizzato per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale secondo la seguente ripartizione:

Valori in Euro

Anno	Cap 101252 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 4.02.01.02.001	Cap 101253 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014- 2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 4.02.01.02.001	Totale accertato
2020	4.475,45	789,79	5.265,24

PRESO ATTO CHE

sussistono le condizioni per l'impegno di spesa di € 5.265,24 (cinquemiladuecentosessantacinque/24), IVA inclusa;

DATO ATTO CHE

il soggetto debitore per il progetto "TOURISM4ALL" - Programma Italia - Croazia 2014/2020 (Reg. UE n. 1299/2013) - è sia per la quota FESR (85%) che per la quota FDR (15%) il Leader del progetto Regione Molise (anagrafica 00072234), sulla base del *Partnership Agreement* sottoscritto in data 8 marzo 2019 tra Regione del Veneto e il Capofila;

CONSIDERATI

gli accertamenti dei requisiti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTI

i Regolamenti UE n. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013 del 17 dicembre 2013;

il Regolamento UE n. 1311/2013 del 2 dicembre 2013;

il Regolamento delegato UE n. 481 del 4 marzo 2014 (ammissibilità spese);

la Delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450;

il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.lgs. n. 118/2011;

la Legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 come modificata dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 e le successive delibere di attuazione n. 801 e n. 803 del 27 maggio 2016 in ordine alla nuova organizzazione regionale;

la Legge regionale n. 39/2001;

il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

il D.Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017;

la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019;

la Legge Regionale n. 44 del 25 novembre 2019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

la Legge Regionale n. 45 del 25 novembre 2019 "Legge di stabilità regionale 2020";

la Legge Regionale n. 46 del 25 novembre 2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1716 del 29 novembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022";

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16 dicembre 2019 "Bilancio finanziario gestionale 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1939 del 28 ottobre 2014 "Approvazione definitiva del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, adottato con deliberazione di Giunta n. 38 del 28 gennaio 2014, ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, art. 54, comma 5", in particolare l'art. 2, comma 2, del Codice;

il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

il codice identificativo di gara (CIG ZA82BCCF55) per la fornitura in oggetto;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1405 del 2 ottobre 2018;

il *Subsidy Contract* firmato il 23 gennaio 2019;

il contratto di partenariato sottoscritto in data 8 marzo 2019 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare a "Compumania SRL" Partita Iva 01303760282 Via G. Savelli 3C - Padova (PD) - Anagrafica 00159832 - la fornitura di attrezzatura informatica da utilizzarsi per la gestione progettuale CIG Z4329D9BAF per l'importo di € 5.265,24 IVA e altri oneri inclusi;
3. di impegnare, per le motivazioni citate in premessa, per l'esercizio 2020, l'importo complessivo di € 5.265,24 a favore della ditta "Compumania SRL" Partita Iva 01303760282 Via G. Savelli 3C - Padova (PD) - Anagrafica 00159832 di cui € 5.265,24 a valere sul progetto "TOURISM4ALL" secondo la seguente ripartizione:

Valori in Euro

Esercizio	Cap 103737 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014- 2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) - Art. 6 V livello del P.d.C. U.2.02.01.07.002 Postazioni di lavoro	Cap 103738 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia- Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) - Art. 6 V livello del P.d.C. U.2.02.01.07.002 Postazioni di lavoro	Totale impegnato
2020	4.475,45	789,79	5.265,24

4. di procedere all'accertamento dell'entrata per l'esercizio 2020 dell'importo di € 5.265,24 in base all'art. 53 del D. lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della parte di spesa impegnata al punto 3 a valere sul progetto "TOURISM4ALL", che sarà utilizzato per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale secondo la seguente ripartizione:

Valori in Euro

Anno	Cap 101252 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 4.02.01.02.001	Cap 101253 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014- 2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 4.02.01.02.001	Totale accertato
2020	4.475,45	789,79	5.265,24

5. di disporre che l'importo di cui al punto 3, verrà liquidato nel corrente esercizio finanziario al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione di regolare fattura elettronica da parte della ditta in parola;

6. di attestare che il soggetto debitore per il progetto "TOURISM4ALL" - Programma Italia - Croazia 2014/2020 (Reg. UE n. 1299/2013) - è sia per la quota FESR (85%) che per la quota FDR (15%) il Leader del progetto Regione Molise (anagrafica 00072234), sulla base del *Partnership Agreement* sottoscritto in data 8 marzo 2019 tra Regione del Veneto e il Capofila;

7. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è perfezionata, liquida ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;

8. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG Z4329D9BAF);

9. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 2) le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.lgs. 118, notificando il presente provvedimento a "Compumania SRL" Partita Iva 01303760282 Via G. Savelli 3C - Padova (PD);

10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

11. di attestare che il pagamento delle somme su indicate è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

12. di dare atto che tali spese dovranno essere successivamente opportunamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto e il Lead partner;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

14. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 421695)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 120 del 30 aprile 2020

Progetto Standard "Tourism4All". Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia-Croazia. CUP D49F18000440005. CIP ID10047361. Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di Cooperativa Sociale Quid, per il servizio di analisi dell'accessibilità dei siti web di destinazione (OGD) e del portale turistico regionale, anno 2020. CIG Z752C95281.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs 50/2016 ss.mm.ii., a favore di Cooperativa Sociale Quid, C.F./P. Iva 04179470234 quale soggetto fornitore del servizio di analisi del livello dell'accessibilità dei siti web di destinazione (OGD), del sito turistico regionale e di produzione di in vademecum di linee guida, al relative impegno di spesa per l'esercizio finanziario 2020 ed al contestuale accertamento di entrata, a valere sul progetto europeo TOURISM4ALL, Interreg Italia-Croazia, per l'importo di € 6.039,00 (IVA e altri oneri inclusi)

Il Direttore

VISTO CHE

con Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Europea Transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia così come modificato con Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 e Decisione C (2018) 1610 del 12 marzo 2018;

con d con la Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017 la Giunta regionale ha preso atto dell'esito della procedura scritta n. 1-2017 del 13 febbraio 2017, con cui il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'Application Package relativo al primo pacchetto di bandi, ed ha disposto l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma tipologia "Standard +" e "Standard";

con Deliberazione n. 1405 del 2 ottobre 2018, la Giunta regionale ha preso atto per Tourism4All degli esiti positivi della partecipazione al primo pacchetto di bandi tipologia "Standard", dando mandato al Direttore di Struttura di procedere alla sottoscrizione dei necessari documenti e all'adozione degli atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione del Progetto, incaricando contestualmente la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari nel bilancio regionale di previsione annuale e pluriennale, secondo le indicazioni della Direzione Turismo;

il progetto prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di € 250.000,00, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per € 212.500,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad € 37.500,00 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

con delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 (G.U n. 111 del 15 maggio 2015) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito i criteri di cofinanziamento nazionale per la quota nazionale FDR;

in data 14 aprile 2016 in Conferenza permanente Stato Regioni e Province Autonome è stata sancita, con Nota tecnica (versione 8/4/2016), l'Intesa Stato-Regioni "Governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020" (Politiche di coesione) che definisce, nell'ambito di un approccio di massima semplificazione i capisaldi della governance nazionale per l'attuazione dei programmi di cooperazione territoriale europea, al fine di rispettare le norme comunitarie e nazionali pertinenti e assicurare una gestione efficace ed efficiente della partecipazione italiana all'Obiettivo cooperazione territoriale europea;

in data 11 dicembre 2018 l'Autorità di Gestione Italia - Croazia con nota prot. 504671 ha comunicato al Lead Partner Regione Molise che, a seguito delle integrazioni richieste ai Partner, sono state soddisfatte tutte le condizioni poste dal Monitoring Committee nella seduta tenuta a Venezia il 19-20 luglio 2018;

con medesima nota l'Autorità di Gestione ha comunicato al Lead Partner che si può proseguire con l'implementazione del progetto e quindi sono ammissibili le spese di missione anche nelle more del Subsidy Contract e del Partnership Agreement dalla data di inizio del progetto, ossia 1 novembre 2018;

in data 23 gennaio 2019 è stato firmato digitalmente il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Italia Croazia - Regione del Veneto e la Regione Molise, Lead Partner del progetto;

in data 8 marzo 2019 è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

i documenti del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, approvato con Deliberazione n. 1926 del 27 novembre 2017, stabiliscono il seguente flusso finanziario:

- l'Autorità di Gestione rimborsa la quota FESR al Lead Partner (sia esso italiano o croato) su presentazione di rendicontazione delle spese verificata dal controllore di primo livello; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FESR agli altri partner di progetto;
- nel caso il Lead Partner sia italiano, l'Autorità di Gestione rimborsa in suo favore l'intera quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FDR, ove dovuta, agli altri partner di progetto;
- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione rimborsa la quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta, direttamente ai partner italiani;

DATO ATTO CHE

il progetto Tourism4All ha l'obiettivo di sviluppare un network transfrontaliero volto alla promozione di destinazioni turistiche accessibili, riducendo la dipendenza dal turismo stagionale e promuovendo l'inclusione sociale, mediante la condivisione di approcci e metodi, nonché mediante la promozione di servizi turistici per persone svantaggiate;

la Direzione Turismo, come da *Application Form*, è responsabile del coordinamento del WP5 relativo allo sviluppo e alla promozione di prodotti, servizi e destinazioni accessibili transfrontalieri, anche al fine di incoraggiare il flusso turistico in bassa stagione e di elaborare, per conto del partenariato, la strategia di marketing ed il catalogo promozionale delle destinazioni accessibili (WP5);

accanto a tali attività, come di consueto, ogni partner è tenuto ad attuare le azioni, comuni a tutto il partenariato, ovvero: azioni di formazione degli operatori economici con riferimento al tema dell'accessibilità; raccolta, analisi e pubblicazione dei prodotti turistici accessibili nell'area target di progetto; creazione di mailing list riguardanti i contatti con i media, la lista degli stakeholder, la lista degli operatori coinvolti nell'azione pilota; organizzazione di focus group nel territorio; disseminazione dei risultati di progetto; organizzazione di un evento con i partner di progetto nel territorio in occasione dell'organizzazione dell'evento finale, e molte altre;

in relazione all'analisi, raccolta e alla pubblicazione di prodotti turistici accessibili, l'*Application Form* prevede al pacchetto di lavoro WP4 *Implementation of pilot actions improving the tourism destination accessibility*, lo sviluppo di servizi turistici per il miglioramento dell'accessibilità nell'area target (WP4.3 - *Development of services for the accessible tourism*);

PRESO ATTO CHE

il progetto in parola, nell'*Application Form*, alla voce di spesa "*External expertise*" prevede un budget per affidare a soggetti esterni la realizzazione delle attività progettuali;

le risorse assegnate da budget alla voce *External Expertise* sono rivolte, in particolare, a:

- elaborare un piano di marketing strategico volto alla promozione congiunta della rete di destinazioni turistiche accessibili sviluppate nell'ambito del progetto;
- creare un catalogo multilingue di promozione turistica delle destinazioni accessibili, sviluppato sulla base del piano di marketing strategico;
- attuare corsi di formazione agli operatori coinvolti nelle aree target e nell'azione pilota;
- organizzare almeno 2 incontri con gli stakeholder veneti del progetto;
- organizzare l'evento finale di presentazione dei risultati del progetto, previsto per febbraio 2021;
- attuare azioni di divulgazione, attraverso i media, dei prodotti collegati al turismo accessibile;
- tradurre i prodotti creati nel progetto in lingua italiana;
- disseminare nel territorio i risultati ottenuti e i materiali prodotti;
- produrre un video di progetto;
- sviluppare servizi turistici destinati al miglioramento dell'accessibilità;

CONSIDERATO CHE

l'offerta turistica veneta viene veicolata attraverso diverse forme di comunicazione, tra cui i siti web di destinazione, secondo la suddivisione territoriale prevista dalla L.R. 11/2013 in OGD (Organizzazioni di Gestione della Destinazione) ed il portale turistico regionale www.veneto.eu;

tali siti web, attualmente, sono strutturati in modo da non consentire una fruizione agevole ed accessibile da parte di potenziali visitatori affetti da disabilità (visiva, uditiva, cognitiva ecc), escludendo, pertanto, alcune categorie di utenti, precludendo loro l'accesso alle informazioni o all'effettuazione di un acquisto online o una prenotazione;

si ritiene pertanto opportuna un'analisi dell'accessibilità dei portali delle destinazioni dell'area target e del sito turistico regionale www.veneto.eu e la redazione di un vademecum comprensivo di alcune linee guida suggerite, di errori rilevati e modifiche migliorative consigliate, utile ai gestori dei portali turistici ed alle OGD;

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016 prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

ai sensi della Legge 145/2018 comma 130, l'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione è stato innalzato a € 5.000,00;

la Direzione Turismo ha inviato a Cooperativa Sociale Quid con nota PEC prot. n. 0141417 del 1 aprile 2020 una richiesta di offerta per l'analisi dei siti web delle OGD, nello specifico:

- analisi di accessibilità dei siti di otto OGD dell'area target e del sito web regionale;
- la redazione di un report relativo a ciascun portale;
- la redazione di un vademecum agile e fruibile comprensivo di linee guida;

la Cooperativa Sociale Quid ha confermato via PEC, assunta al protocollo regionale col n. 154445 del 14 aprile 2020, la disponibilità a supportare la Direzione Turismo nell'implementazione delle sopracitate attività progettuali, con un'offerta complessiva di € 4.950,00 IVA e ogni altro onere escluso che risulta congrua;

la Cooperativa Sociale Quid è in grado di fornire un adeguato supporto alla Direzione Turismo, offrendo una prestazione utile alla realizzazione dell'analisi dei siti di destinazione delle OGD in considerazione delle attività svolte nel corso della sua vita professionale, interamente dedicata all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, comprese le attività di certificazione dell'accessibilità dei siti web di soggetti pubblici e privati, l'analisi e l'ottimizzazione degli stessi, per rendere il sito accessibile a tutte le persone, comprese quelle con disabilità (visiva, uditiva, motoria, cognitiva) e dislessia;

la Cooperativa Sociale Quid è soggetto qualificato e titolato, viste le sue finalità ed esperienze, come in premessa citato, nonché la sua conoscenza del tema, a fornire un servizio utile a rendere accessibili i portali turistici veneti;

RITENUTO

quindi di individuare Cooperativa Sociale Quid, C.F./P. Iva 04179470234, quale operatore economico idoneo al quale affidare il servizio volto alla realizzazione delle sopracitate attività progettuali;

VISTE

le Linee Guida n. 4 dell'ANAC, aggiornate con Delibera n. 206/2018 e Delibera n. 636 del 2019, ed il Manuale di Programma di Interreg V-A Italia-Croazia;

CONSIDERATO CHE

l'offerta complessiva trasmessa da Cooperativa Sociale Quid, pari a € 4.950,00 IVA e ogni altro onere escluso, per il servizio richiesto, risulta in linea con la spesa prevista dal budget di progetto e pertanto congrua;

per la realizzazione delle attività progettuali di cui sopra la Regione del Veneto corrisponde a Cooperativa Sociale Quid la somma di € 4.950,00 IVA e ogni altro onere escluso, nel corrente esercizio finanziario, a conclusione dei lavori, a seguito di apposita trasmissione di fattura elettronica presentata da parte dell'operatore economico tramite il sistema di interscambio, accompagnata da un report sull'attività svolta di analisi dei siti ed i risultati ottenuti, oltre al vademecum previsto;

RITENUTO

pertanto di aggiudicare, in via definitiva, il servizio di cui sopra ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, per il progetto europeo "Tourism4All", per l'importo di € 4.950,00 IVA e ogni altro onere escluso a Cooperativa Sociale Quid - C.F./P. Iva 04179470234;

VISTI

i Capitoli di Entrata:

Valori in Euro

169.760,30	Cap 101254 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) -
29.957,70	Cap 101255 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
42.739,70	Cap 101252 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
7.542,30	Cap 101253 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
250.000,00	Totale

i Capitoli di Spesa:

Valori in Euro

169.760,30	Cap. 103739 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
29.957,70	Cap. 103740 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
42.739,70	Cap 103737 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
7.542,30	Cap 103738 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
250.000,00	Totale

RITENUTO

di impegnare, nell'esercizio 2020, con il presente provvedimento, la somma complessiva di € 6.039,00 IVA e oneri compresi (85% quota FESR, 15% quota FDR) in favore di Cooperativa Sociale Quid, C.F./P. Iva 04179470234 come segue:

Valori in Euro

Cap. 103739 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) Art. 25 Altri servizi Pdc V livello U 1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	Cap. 103740 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) Art. 25 Altri servizi Pdc V livello U 1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	Totale impegnato
5.133,15	905,85	6.039,00

che si può procedere nell'esercizio 2020 all'accertamento dell'entrata della somma complessiva di € 6.039,00,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario come segue:

Valori in Euro

Cap. 101254 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Cap. 101255 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Totale accertato
5.133,15	905,85	6.039,00

PRESO ATTO CHE

sussistono le condizioni per l'impegno di spesa di € 6.039,00 IVA e ogni altro onere incluso;

CONSIDERATO

gli accertamenti dei requisiti prescritti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTI

i Regolamenti UE n. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013 del 17 dicembre 2013;

il Regolamento UE n. 1311/2013 del 2 dicembre 2013;

il Regolamento delegato UE n. 481 del 4 marzo 2014 (ammissibilità spese);

il Regolamento UE n. 460/2020 del 30 marzo 2020 (modifiche dei Reg.ti UE n. 1301/2013, n. 1303/2013);

la Delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450 e ss.mm.ii.;

il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

la Legge Regionale n. 39/2001;

la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, così come modificata dalla Legge Regionale n. 14 del 17 maggio 2016 e le successive delibere di attuazione n. 802 e n. 803 del 27 maggio 2016 in ordine alla nuova organizzazione amministrativa regionale;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1405 del 2 ottobre 2018;

il Subsidy Contract firmato il 23 gennaio 2019;

il contratto di partenariato sottoscritto in data 8 marzo 2019 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

il D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

le Linee Guida n. 4, di attuazione del suddetto D. Lgs. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016 e ss.mm.ii.;

la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019;

la Legge Regionale n. 44 del 25 novembre 2019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

la Legge Regionale n. 45 del 25 novembre 2019 "Legge di stabilità regionale 2020";

la Legge Regionale n. 46 del 25 novembre 2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1716 del 29 novembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022";

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16 dicembre 2019 "Bilancio finanziario gestionale 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1939 del 28 ottobre 2014 "Approvazione definitiva del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, adottato con deliberazione di Giunta n. 38 del 28 gennaio 2014, ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, art. 54, comma 5", in particolare l'art. 2, comma 2, del Codice;

il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

il CIG Z752C95281;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiudicare, in via definitiva, a Cooperativa Sociale Quid, C.F./P. Iva 04179470234 (anagrafica 174624), con sede legale in Via della Consortia 10/D, 37127 Verona l'affidamento del servizio di analisi dei siti web per il progetto europeo "Tourism4All", CIG Z752C95281, per l'importo di € 6.039,00,00 IVA e altro onere incluso;
3. di procedere, per le motivazioni citate in premessa, all'impegno per l'esercizio 2020 a favore di Cooperativa Sociale Quid, C.F./P. Iva 04179470234, della somma di € 6.039,00 secondo la ripartizione indicata:

Valori in Euro

Cap. 103739 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) Art. 25 Altri servizi Pdc V livello U 1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	Cap. 103740 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) Art. 25 Altri servizi Pdc V livello U 1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	Totale impegnato
5.133,15	905,85	6.039,00

4. di procedere all'accertamento dell'entrata per l'esercizio 2020 della somma complessiva di € 6.039,00 in base all'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto 3), che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale;

Valori in Euro

Cap. 101254 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Cap. 101255 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Totale accertato
5.133,15	905,85	6.039,00

5. di disporre che l'importo di cui al punto 3), viene liquidato nel corrente esercizio finanziario a conclusione dei lavori, a seguito di apposita trasmissione di fattura elettronica presentata da parte dell'operatore economico tramite il sistema di interscambio, accompagnata da un report sull'attività svolta di analisi dei siti ed i risultati ottenuti, oltre al vademecum previsto;

6. di attestare che il soggetto debitore per la quota FESR (85%) e FDR (15%) è la Regione Molise, via Genova 11, 86100 Campobasso, P. Iva e C.F. 00169440708 (anagrafica 00072234);

7. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è perfezionata, liquida ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;

8. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG Z752C95281);

9. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 2) le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento;

10. di attestare che il pagamento delle somme su indicate è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

12. di dare atto che tali spese dovranno essere successivamente opportunamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto ed il Capofila;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

14. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti

(Codice interno: 421696)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 121 del 04 maggio 2020

Progetto Standard "Tourism4All". Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg V A Italia-Croazia. CUP D49F18000440005. CIP ID10047361. Affidamento diretto, impegno di spesa e contestuale accertamento di entrata a favore di Primavera '85 Cooperativa Sociale, per il servizio di costruzione di pacchetti turistici, a fase sperimentale, per soggetti diversamente abili e la predisposizione di un kit di suggerimenti per operatori turistici, anno 2020. CIG ZF02CA2DF2.

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si procede all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., a favore di Primavera '85 Cooperativa Sociale, C.F./P. Iva 01758200248 quale soggetto fornitore del servizio di costruzione di pacchetti turistici di servizi in barca, destinati a soggetti con diverse disabilità, a fase sperimentale e di in kit di suggerimenti destinati agli operatori turistici del settore, al relativo impegno di spesa per l'esercizio finanziario 2020 ed al contestuale accertamento di entrata, a valere sul progetto europeo TOURISM4ALL, Interreg Italia-Croazia, per l'importo di € 5.917,00 (IVA e altri oneri inclusi).

Il Direttore

VISTO CHE

con Decisione C (2015) 9342 del 15 dicembre 2015 la Commissione Europea ha adottato il Programma di Cooperazione Europea Transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia così come modificato con Decisione C (2017) 3705 del 31 maggio 2017 e Decisione C (2018) 1610 del 12 marzo 2018;

con d con la Deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017 la Giunta regionale ha preso atto dell'esito della procedura scritta n. 1-2017 del 13 febbraio 2017, con cui il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'Application Package relativo al primo pacchetto di bandi, ed ha disposto l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma tipologia "Standard +" e "Standard";

con Deliberazione n. 1405 del 2 ottobre 2018, la Giunta regionale ha preso atto per Tourism4All degli esiti positivi della partecipazione al primo pacchetto di bandi tipologia "Standard", dando mandato al Direttore di Struttura di procedere alla sottoscrizione dei necessari documenti e all'adozione degli atti di adempimento amministrativo e contabile per avviare le attività tecniche e di gestione del Progetto, incaricando contestualmente la Direzione Bilancio e Ragioneria dell'istituzione dei capitoli di spesa e di entrata necessari nel bilancio regionale di previsione annuale e pluriennale, secondo le indicazioni della Direzione Turismo;

il progetto prevede l'attribuzione di un budget complessivo alla Direzione Turismo di € 250.000,00, con un intervento del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR - pari all'85% per € 212.500,00, mentre il cofinanziamento del rimanente 15%, pari ad € 37.500,00 è a carico dello Stato attraverso il Fondo di Rotazione Nazionale - FDR, non prevedendo alcun intervento finanziario da parte del bilancio regionale;

con delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 (G.U n. 111 del 15 maggio 2015) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito i criteri di cofinanziamento nazionale per la quota nazionale FDR;

in data 14 aprile 2016 in Conferenza permanente Stato Regioni e Province Autonome è stata sancita, con Nota tecnica (versione 8/4/2016), l'Intesa Stato-Regioni "Governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020" (Politiche di coesione) che definisce, nell'ambito di un approccio di massima semplificazione i capisaldi della governance nazionale per l'attuazione dei programmi di cooperazione territoriale europea, al fine di rispettare le norme comunitarie e nazionali pertinenti e assicurare una gestione efficace ed efficiente della partecipazione italiana all'Obiettivo cooperazione territoriale europea;

in data 11 dicembre 2018 l'Autorità di Gestione Italia - Croazia con nota prot. 504671 ha comunicato al Lead Partner Regione Molise che, a seguito delle integrazioni richieste ai Partner, sono state soddisfatte tutte le condizioni poste dal Monitoring Committee nella seduta tenuta a Venezia il 19-20 luglio 2018;

con medesima nota l'Autorità di Gestione ha comunicato al Lead Partner che si può proseguire con l'implementazione del progetto e quindi sono ammissibili le spese di missione anche nelle more del Subsidy Contract e del Partnership Agreement dalla data di inizio del progetto, ossia 1 novembre 2018;

in data 23 gennaio 2019 è stato firmato digitalmente il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione Italia Croazia - Regione del Veneto e la Regione Molise, Lead Partner del progetto;

in data 8 marzo 2019 è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

i documenti del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, approvato con Deliberazione n. 1926 del 27 novembre 2017, stabiliscono il seguente flusso finanziario:

- l'Autorità di Gestione rimborsa la quota FESR al Lead Partner (sia esso italiano o croato) su presentazione di rendicontazione delle spese verificata dal controllore di primo livello; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FESR agli altri partner di progetto;
- nel caso il Lead Partner sia italiano, l'Autorità di Gestione rimborsa in suo favore l'intera quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta; il Lead Partner è responsabile del trasferimento della rispettiva quota FDR, ove dovuta, agli altri partner di progetto;
- nel caso di Lead Partner croato, l'Autorità di Gestione rimborsa la quota di co-finanziamento nazionale italiana (FDR), quando dovuta, direttamente ai partner italiani;

DATO ATTO CHE

il progetto Tourism4All ha l'obiettivo di sviluppare un network transfrontaliero volto alla promozione di destinazioni turistiche accessibili, riducendo la dipendenza dal turismo stagionale e promuovendo l'inclusione sociale, mediante la condivisione di approcci e metodi, nonché mediante la promozione di servizi turistici per persone svantaggiate;

la Direzione Turismo, come da *Application Form*, è responsabile del coordinamento del WP5 relativo allo sviluppo e alla promozione di prodotti, servizi e destinazioni accessibili transfrontalieri, anche al fine di incoraggiare il flusso turistico in bassa stagione e di elaborare, per conto del partenariato, la strategia di marketing ed il catalogo promozionale delle destinazioni accessibili (WP5);

accanto a tali attività, come di consueto, ogni partner è tenuto ad attuare le azioni, comuni a tutto il partenariato, ovvero: azioni di formazione degli operatori economici con riferimento al tema dell'accessibilità; raccolta, analisi e pubblicazione dei prodotti turistici accessibili nell'area target di progetto; creazione di mailing list riguardanti i contatti con i media, la lista degli stakeholder, la lista degli operatori coinvolti nell'azione pilota; organizzazione di focus group nel territorio; disseminazione dei risultati di progetto; organizzazione di un evento con i partner di progetto nel territorio in occasione dell'organizzazione dell'evento finale, e molte altre;

in relazione all'analisi, raccolta e alla pubblicazione di prodotti turistici accessibili, l'*Application Form* prevede al pacchetto di lavoro WP4 *Implementation of pilot actions improving the tourism destination accessibility*, lo sviluppo di servizi turistici per il miglioramento dell'accessibilità nell'area target (WP4.3 - *Development of services for the accessible tourism*);

PRESO ATTO CHE

il progetto in parola, nell'*Application Form*, alla voce di spesa "*External expertise*" prevede un budget per affidare a soggetti esterni la realizzazione delle attività progettuali;

le risorse assegnate da budget alla voce *External Expertise* sono rivolte, in particolare, a:

- elaborare un piano di marketing strategico volto alla promozione congiunta della rete di destinazioni turistiche accessibili sviluppate nell'ambito del progetto;
- creare un catalogo multilingue di promozione turistica delle destinazioni accessibili, sviluppato sulla base del piano di marketing strategico;
- attuare corsi di formazione agli operatori coinvolti nelle aree target e nell'azione pilota;
- organizzare almeno 2 incontri con gli stakeholder veneti del progetto;
- organizzare l'evento finale di presentazione dei risultati del progetto, previsto per febbraio 2021;
- attuare azioni di divulgazione, attraverso i media, dei prodotti collegati al turismo accessibile;

- tradurre i prodotti creati nel progetto in lingua italiana;
- disseminare nel territorio i risultati ottenuti e i materiali prodotti;
- produrre un video di progetto;
- sviluppare servizi turistici destinati al miglioramento dell'accessibilità;

CONSIDERATO CHE

per arricchire l'offerta turistica accessibile veneta nell'area target, destinata ai soggetti con disabilità, si ritiene necessaria la costruzione di pacchetti turistici, in via sperimentale, di servizi in barca, destinati ad ospiti con bisogni speciali;

tali pacchetti, una volta sperimentati e affinati, consentono di acquisire le informazioni e le indicazioni per l'elaborazione di un kit di suggerimenti e/o buone pratiche, che sono poi messi a disposizione dalla Direzione Turismo agli operatori turistici fluviali, lagunari, marittimi e lacuali, alla nautica da diporto e darsene, al fine di costruire un'offerta di servizi a bordo accessibili per ospiti affetti da disabilità di vario tipo (motoria, cognitiva, uditiva, visiva);

l'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016 prevede, in caso di affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 la possibilità di procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

ai sensi della Legge 145/2018 comma 130, l'importo dal quale le amministrazioni pubbliche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione è stato innalzato a € 5.000,00;

la Direzione Turismo ha inviato a Primavera '85 Cooperativa Sociale con nota PEC prot. n. 147081 del 7 aprile 2020 una richiesta di offerta per la costruzione di servizi turistici, nello specifico:

- predisposizione di un pacchetto turistico, a fase sperimentale, di servizi in barca destinati a turisti con disabilità, articolato in:
 - ◆ un tour giornaliero effettuato all'interno della Laguna di Venezia e isole;
 - ◆ una esperienza in mare in barca a vela, di più giorni, con partenza e rientro da Venezia;

la fase sperimentale dovrà prevedere l'individuazione del gruppo campione (disabilità di vario genere) e degli operatori /educatori coinvolti nelle esperienze, il loro coinvolgimento, nonché la partecipazione attiva dell'equipaggio e dell'armatore;

- una seconda fase, una volta esaurita la sperimentazione/osservazione, di definizione dei pacchetti turistici (tour giornaliero e mini crociera), strutturati a seconda dei risultati ottenuti in precedenza;
- la costruzione di un kit di suggerimenti e/o buone pratiche, utile agli operatori economici che vogliono cimentarsi con il prodotto turistico "escursione in barca per ospiti con bisogni speciali"; fruibile inoltre dalla nautica da diporto e darsene, come pure dalla navigazione fluviale, lagunare e lacuale;

Primavera '85 Cooperativa Sociale ha confermato via PEC, assunta al protocollo regionale col n. 149997 dell'8 aprile 2020, la disponibilità a supportare la Direzione Turismo nell'implementazione delle sopracitate attività progettuali, con un'offerta complessiva di € 4.850,00 IVA e ogni altro onere escluso che risulta congrua;

Primavera '85 Cooperativa Sociale è in grado di fornire un adeguato supporto alla Direzione Turismo, offrendo una prestazione utile alla realizzazione dei pacchetti turistici, in considerazione delle attività svolte nel corso della sua vita professionale, interamente dedicata all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, comprese le iniziative ricreative e di svago per i disabili e di sollievo alle famiglie nel periodo feriale, avendo maturato una forte esperienza nella gestione e ospitalità di disabili, con particolare attenzione alle problematiche di tipo psico-fisico e comportamentali;

Primavera '85 Cooperativa Sociale è soggetto qualificato e titolato, viste le sue finalità ed esperienze, come in premessa citato, nonché la sua conoscenza del tema, a fornire un supporto alla costruzione dei pacchetti turistici per soggetti disabili, traducendoli in una esperienza sicura, assistita e di inclusione attiva;

RITENUTO

che per la buona riuscita della fase sperimentale dei pacchetti turistici, Primavera '85 Cooperativa Sociale è in grado di apportare il know how, la metodologia e la specializzazione necessari;

quindi di individuare Primavera '85 Cooperativa Sociale, C.F./P. Iva 01758200248, quale operatore economico idoneo al quale affidare il servizio volto alla realizzazione delle sopracitate attività progettuali;

VISTE

le Linee Guida n. 4 dell'ANAC, aggiornate con Delibera n. 206/2018 e Delibera n. 636 del 2019, ed il Manuale di Programma di Interreg V-A Italia-Croazia;

CONSIDERATO CHE

l'offerta complessiva trasmessa da Primavera '85 Cooperativa Sociale, pari a € 4.850,00 IVA e ogni altro onere escluso, per il servizio richiesto, risulta in linea con la spesa prevista dal budget di progetto e pertanto congrua;

per la realizzazione delle attività progettuali di cui sopra la Regione del Veneto corrisponde a Primavera '85 Cooperativa Sociale la somma di € 4.850,00 IVA e ogni altro onere escluso, nel corrente esercizio finanziario, a conclusione dei lavori, a seguito di apposita trasmissione di fattura elettronica presentata da parte dell'operatore economico tramite il sistema di interscambio, accompagnata da una relazione sull'attività svolta ed i risultati ottenuti, oltre al kit previsto;

RITENUTO

pertanto di aggiudicare, in via definitiva, il servizio di cui sopra ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, per il progetto europeo "Tourism4All", per l'importo di € 4.850,00 IVA e ogni altro onere escluso a Primavera '85 Cooperativa Sociale - C.F. /P. Iva 01758200248;

VISTI

i Capitoli di Entrata:

Valori in Euro

169.760,30	Cap 101254 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) -
29.957,70	Cap 101255 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
42.739,70	Cap 101252 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
7.542,30	Cap 101253 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte in conto capitale (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299)
250.000,00	Totale

i Capitoli di Spesa:

Valori in Euro

169.760,30	Cap. 103739 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
29.957,70	Cap. 103740 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
42.739,70	Cap 103737 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
7.542,30	Cap 103738 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299)
250.000,00	Totale

RITENUTO

di impegnare, nell'esercizio 2020, con il presente provvedimento, la somma complessiva di € 5.917,00 IVA e oneri compresi (85% quota FESR, 15% quota FDR) in favore di Primavera '85 Cooperativa Sociale, C.F./P. Iva 01758200248 come segue:

Valori in Euro

Cap. 103739 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) Art. 25 Altri servizi Pdc V livello U 1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	Cap. 103740 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) Art. 25 Altri servizi Pdc V livello U 1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	Totale impegnato
5.029,45	887,55	5.917,00

che si può procedere nell'esercizio 2020 all'accertamento dell'entrata della somma complessiva di € 5.917,00 (85% quota FESR, 15% quota FDR) in base all'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. punto 3.12 dell'Allegato 4/2 che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario come segue:

Valori in Euro

Cap. 101254 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Cap. 101255 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Totale accertato
5.029,45	887,55	5.917,00

PRESO ATTO CHE

sussistono le condizioni per l'impegno di spesa di € 5.917,00 IVA e ogni altro onere incluso;

CONSIDERATO

gli accertamenti dei requisiti prescritti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

il DURC on line emesso dall'INPS, regolare ed in corso di validità;

VISTI

i Regolamenti UE n. 1301/2013, 1303/2013 e 1299/2013 del 17 dicembre 2013;

il Regolamento UE n. 1311/2013 del 2 dicembre 2013;

il Regolamento delegato UE n. 481 del 4 marzo 2014 (ammissibilità spese);

il Regolamento UE n. 460/2020 del 30 marzo 2020 (modifiche dei Reg.ti UE n. 1301/2013, n. 1303/2013);

la Delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015;

la Legge n. 296/2006 articolo 1, comma 449 e 450 e ss.mm.ii.;

il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

la Legge Regionale n. 39/2001;

la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, così come modificata dalla Legge Regionale n. 14 del 17 maggio 2016 e le successive delibere di attuazione n. 802 e n. 803 del 27 maggio 2016 in ordine alla nuova organizzazione amministrativa regionale;

la deliberazione della Giunta regionale n. 1405 del 2 ottobre 2018;

il Subsidy Contract firmato il 23 gennaio 2019;

il contratto di partenariato sottoscritto in data 8 marzo 2019 tra la Regione del Veneto e il Capofila Regione Molise;

il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

il D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

le Linee Guida n. 4, di attuazione del suddetto D. Lgs. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016 e ss.mm.ii.;

la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019;

la Legge Regionale n. 44 del 25 novembre 2019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020";

la Legge Regionale n. 45 del 25 novembre 2019 "Legge di stabilità regionale 2020";

la Legge Regionale n. 46 del 25 novembre 2019 "Bilancio di previsione 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1716 del 29 novembre 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022";

il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 10 del 16 dicembre 2019 "Bilancio finanziario gestionale 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 30 del 21 gennaio 2020 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2020-2022";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1939 del 28 ottobre 2014 "Approvazione definitiva del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, adottato con deliberazione di Giunta n. 38 del 28 gennaio 2014, ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, art. 54, comma 5", in particolare l'art. 2, comma 2, del Codice;

il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio nella persona del Direttore della Direzione Turismo della Regione del Veneto;

il CIG ZF02CA2DF2;

decreta

1. che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di aggiudicare, in via definitiva, a Primavera '85 Cooperativa Sociale, C.F./P. Iva 01758200248 (anagrafica 00112633), con sede legale in Via IV Novembre 23, 36050 Sovizzo (VI) l'affidamento del servizio di costruzione dei pacchetti turistici per soggetti disabili per il progetto europeo "Tourism4All", CIG ZF02CA2DF2, per l'importo di € 5.917,00 IVA e altro onere incluso;

3. di procedere, per le motivazioni citate in premessa, all'impegno per l'esercizio 2020 a favore di Primavera '85 Cooperativa Sociale, C.F./P. Iva 01758200248, della somma di € 5.917,00 secondo la ripartizione indicata:

Valori in Euro

Cap. 103739 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All - Acquisto di beni e servizi - Quota comunitaria (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) Art. 25 Altri servizi Pdc V livello U 1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	Cap. 103740 Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia (2014-2020) Progetto "Tourism4All" - Acquisto di beni e servizi - Quota statale (Reg.to UE 17/12/2013, n.1299) Art. 25 Altri servizi Pdc V livello U 1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	Totale impegnato
5.029,45	887,55	5.917,00

4. di procedere all'accertamento dell'entrata per l'esercizio 2020 della somma complessiva di € 5.917,00 in base all'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. punto 3.12 dell'Allegato 4/2, in gestione ordinaria, in corrispondenza della spesa complessivamente impegnata al punto 3), che sarà utilizzata per la riscossione delle quote di finanziamento comunitario e statale:

Valori in Euro

Cap. 101254 Assegnazione comunitaria per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) - P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Cap. 101255 Assegnazione statale per la realizzazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V A Italia Croazia (2014-2020) - Progetto Tourism4All - Parte corrente (Reg. to UE 17/12/2013 n. 1299) P.d.C di V livello E. 2.01.01.02.001	Totale accertato
5.029,45	887,55	5.917,00

5. di disporre che l'importo di cui al punto 3), viene liquidato nel corrente esercizio finanziario a conclusione dei lavori, a seguito di apposita trasmissione di fattura elettronica presentata da parte dell'operatore economico tramite il sistema di interscambio, accompagnata da una relazione sull'attività svolta ed i risultati ottenuti, oltre al kit previsto;

6. di attestare che il soggetto debitore per la quota FESR (85%) e FDR (15%) è la Regione Molise, via Genova 11, 86100 Campobasso, P. Iva e C.F. 00169440708 (anagrafica 00072234);

7. di attestare che l'obbligazione attiva e passiva è perfezionata, liquida ed esigibile nel corrente esercizio finanziario;

8. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale (CIG ZF02CA2DF2);

9. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario di cui al punto 2) le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento;

10. di attestare che il pagamento delle somme su indicate è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

12. di dare atto che tali spese dovranno essere successivamente opportunamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto ed il Capofila;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

14. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Giovanni Viti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 422018)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 164 del 09 giugno 2020

Corsi di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di Maestro di sci, discipline alpino, fondo e snowboard, ciclo formativo 2019-2020. Presa d'atto del nuovo calendario per il completamento delle attività proposto dal Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci. (LR n. 2/2005).*[Sport e tempo libero]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende atto del nuovo calendario delle attività proposto dal Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci, a completamento dei corsi di formazione per Maestri di sci, discipline alpino, fondo e snowboard, ciclo formativo 2019-2020 (LR n. 2/2005).

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 2 del 3 gennaio 2005, che all'art. 6 stabilisce che l'abilitazione all'esercizio della professione di Maestro di sci si consegue mediante la frequenza di corsi di formazione teorico-pratici ed il superamento dei relativi esami; i corsi sono istituiti dalla Giunta regionale che si avvale per la loro organizzazione della collaborazione del Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci, nel seguito denominato "Collegio";

VISTE la DGR n. 2004 del 21/12/2018 "Istituzione del percorso formativo per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci - disciplina alpino, biennio 2019-2020. Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 2, art. 6, commi 4 e 5", la DGR n. 2005 del 21/12/2018 "Istituzione del percorso formativo per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci - disciplina fondo, biennio 2019-2020. Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 2, art. 6, commi 4 e 5" e la DGR n. 2006 del 21/12/2018 "Istituzione del percorso formativo per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci - disciplina snowboard, biennio 2019-2020. Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 2, art. 6, commi 4 e 5", le quali hanno istituito i corsi di formazione per il biennio 2019-2020;

CONSIDERATO che le medesime DDGR, nei rispettivi allegati D, hanno indicato programmi e calendari per lo svolgimento dei corsi con riferimento alle tre discipline, sulla base delle proposte del Collegio, stabilendo che gli stessi calendari avrebbero comunque potuto subire variazioni in relazione alla disponibilità dei luoghi e degli impianti sciistici;

DATO ATTO che l'emergenza sanitaria Covid-19 ha comportato la sospensione delle attività, determinando di conseguenza l'impossibilità di rispettare i calendari dei corsi e delle relative prove d'esame approvati con le DDGR sopra indicate;

PRESO ATTO che il Collegio con nota prot. n. 63/2020 del 04/6/2020, acquisita al protocollo regionale il 05/6/2020 al n. 220910, ha trasmesso il nuovo programma delle attività formative per il completamento dei corsi di formazione per Maestri di sci del ciclo formativo 2019-2020, come di seguito riportato:

1. Moduli tecnico-didattico

- dal 15/6 al 17/6, tre giorni di modulo per i corsisti del Fondo e dello Snowboard da tenersi in montagna nella zona della Marmolada per trattare i temi dell'Eurosecurité;
- dal 22/6 al 1/7, 10 giorni di modulo tecnico-didattico da tenersi al Passo dello Stelvio o in alternativa sul ghiacciaio austriaco di Hintertux per le discipline Alpino e Snowboard; a Falcade con lo skiroll (7gg) per il Fondo;

2. Modulo teorico-culturale

- Lezioni teoriche dal 14/7 al 17/7, primo modulo; dal 20/7 al 24/7, secondo modulo. Il modulo di teoria si svolgerà nelle aule del Liceo Sportivo di Belluno;

3. Esami

- Esami tecnico-didattici dal 28/9 al 30/9. Il Collegio organizzerà 2 giornate sugli sci - 26/9 e 27/9 - per una rifinitura finale prima degli esami tecnico-didattici;
- Esami teorico-culturali dal 5/10 all'8/10, a Belluno.

DATO ATTO che con le DDGR sopra menzionate il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport è stato incaricato dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto dei medesimi provvedimenti;

VISTA la LR n. 2/2005 "Nuova disciplina della professione di Maestro di sci" e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54/2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14/2016;

VISTE le DDGR n. 2004, n. 2005 e n. 2006 del 21/12/2018;

VISTA la nota del Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci prot. n. 63/2020 del 04/6/2020, acquisita al protocollo regionale il 05/6/2020 al n. 220910 e conservata agli atti;

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di prendere atto della nuova programmazione delle attività formative inerenti il completamento dei corsi di formazione per Maestri di sci, disciplina alpino, fondo e snowboard, ciclo formativo 2019-2020, prodotta dal Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci e trasmessa con nota prot. n. 63/2020 del 04/6/2020, acquisita al protocollo regionale il 05/6/2020 al n. 220910 e conservata agli atti;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
5. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, o in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
6. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Teresa De Gregorio

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 421550)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 668 del 26 maggio 2020

Azienda Ospedale-Università di Padova. Approvazione dell'avviso per la nomina dei componenti regionali dell'Organo di indirizzo per il quadriennio 2020-2024.*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede ad approvare l'avviso per la presentazione delle candidature per la designazione di competenza regionale dei due componenti dell'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, secondo le modalità procedurali contemplate dalla legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 151 del 14 novembre 2017 il Consiglio regionale del Veneto ha approvato il protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova disciplinante l'apporto della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Padova alle attività assistenziali del Servizio sanitario regionale e ha autorizzato il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, alla sottoscrizione dello stesso.

Tale protocollo prevede, all'art. 4, che tra gli organi dell'Azienda rientri l'Organo di indirizzo.

L'art. 5 ne stabilisce la composizione: "L'Organo di indirizzo è composto da cinque membri. Il suo Presidente è designato di concerto dal Rettore e dal Presidente della Giunta regionale e ne è componente di diritto il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università. Gli altri tre componenti sono designati uno dal Rettore e due dal Presidente della Giunta regionale, tra personalità di riconosciuta competenza in materia di organizzazione e programmazione di servizi sanitari; essi non possono essere dipendenti dell'Azienda Ospedale-Università né essere inquadrati nei ruoli della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Padova. I componenti durano in carica quattro anni e sono rinnovabili una sola volta".

Le funzioni del suddetto Organo di indirizzo, ai sensi dell'art. 6 del protocollo, sono le seguenti:

- formulare indirizzi in merito alla programmazione sanitaria regionale per quanto attiene l'integrazione delle attività assistenziali, didattico-formative e di ricerca;
- verificare lo stato di attuazione del protocollo d'intesa nonché dei relativi accordi attuativi;
- fornire indicazioni in merito alle modalità di determinazione dei requisiti necessari ai fini dell'inclusione delle strutture assistenziali nell'ambito della rete formativa;
- esprimere valutazioni e proposte sulla visione e conduzione strategica del Direttore generale;
- formulare proposte ed esprime parere obbligatorio in merito ai seguenti atti aziendali prima della loro adozione: a) piani attuativi del piano socio-sanitario regionale; b) piani e programmi pluriennali di investimento; c) bilancio economico pluriennale di previsione, bilancio economico preventivo annuale e bilancio d'esercizio; d) piani di efficientamento di cui all'art. 19 del protocollo medesimo.

L'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale-Università di Padova non è, sino ad ora, mai stato costituito.

Con nota prot n. 102082 del 19 febbraio 2020 indirizzata al Presidente della Regione, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Padova, nel proporre il nominativo del Presidente dell'Organo di indirizzo per la successiva intesa e comunicare i nominativi di propria competenza, chiede la nomina dei due membri di designazione regionale.

Con il presente provvedimento si tratta, pertanto, di avviare la procedura per la costituzione dell'Organo di indirizzo in oggetto, provvedendo all'approvazione dell'avviso per la presentazione delle candidature per la designazione dei due componenti di competenza del Presidente della Giunta regionale dell'Organo di indirizzo in parola, secondo le modalità procedurali contemplate dalla legge regionale 22 luglio 1997, n. 27.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- VISTO il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
- VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 151 del 14 novembre 2017;
- VISTO l'art. 2, comma 2, lett. O) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di avviare la procedura per la costituzione dell'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale-Università di Padova;
3. di approvare l'avviso **Allegato A** ed il relativo modello di domanda **Allegato A1** per l'acquisizione delle candidature per la designazione dei due componenti di competenza del Presidente della Giunta regionale dell'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale-Università di Padova;
4. di incaricare la Direzione Risorse strumentali SSR dell'esecuzione del presente provvedimento;
5. di dare atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 668 del 26 maggio 2020

pag. 1 di 3

AVVISO N. _____ DEL _____

Oggetto: Proposte di candidatura per la designazione di competenza del Presidente della Giunta regionale di due componenti dell'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale-Università di Padova.

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 recante la "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale e Università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 151 del 14 novembre 2017 con cui è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova disciplinante l'apporto della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Padova alle attività assistenziali del Servizio sanitario regionale;

VISTI, in particolare, gli articoli 4, 5 e 6 del suddetto protocollo, disciplinanti l'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale-Università di Padova;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO l'art. 5, comma 3, della L.R. 27/1997, che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Presidente della Giunta regionale deve provvedere alla designazione di due componenti dell'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale-Università di Padova;
2. che la durata dell'incarico è di quattro anni, rinnovabile una sola volta, e possono presentare proposta di candidatura al Presidente della Giunta regionale entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bur e quindi entro il i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it con le seguenti modalità:
 - a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;



66f34152



ALLEGATO A DGR n. 668 del 26 maggio 2020

pag. 2 di 3

- b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora l'autore del documento sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
- c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore;
- d) trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubbliche nel sito internet www.regione.veneto.it. In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo Area Sanità e Sociale – Ufficio Protocollo – Palazzo Molin, San Polo 2514 -30125 Venezia tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

- 4. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. 27/1997 secondo l'allegato "facsimile di proposta di candidatura" e completate della documentazione prescritta dal sopracitato facsimile allegato al presente avviso;
- 5. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- 6. che i candidati devono dimostrare di avere una riconosciuta competenza in materia di organizzazione e programmazione di servizi sanitari;
- 7. che i candidati non possono essere dipendenti dell'Azienda Ospedale-Università di Padova né essere inquadrati nei ruoli della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Padova;
- 8. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- 9. che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR;
- 10. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la



66f34152



ALLEGATO A DGR n. 668 del 26 maggio 2020**pag. 3 di 3**

limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e-mail: dpo@regione.veneto.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

11. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Risorse Strumentali SSR Tel. 041/2793488-3434, Fax 041/2793503, E-mail risorsestrumentalissr@regione.veneto.it.

IL PRESIDENTE
Dott. Luca Zaia



66f34152





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR n. 668 del 26 maggio 2020

pag. 1 di 2

Facsimile di proposta di candidatura

Al Presidente della Giunta Regionale del Veneto
Presso Area Sanità e Sociale
Palazzo Molin, San Polo, 2514
30125 Venezia

Area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione a componente dell'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale-Università di Padova.

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico mail

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Presidente della Giunta regionale, a componente del dell'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale-Università di Padova.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di non essere dipendente dell'Azienda Ospedale-Università di Padova;
7. di non essere inquadrato nei ruoli della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Padova;
8. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia; che il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento; che gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); che l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al



5c4a2f91



ALLEGATO A1 DGR n. 668 del 26 maggio 2020

pag. 2 di 2

trattamento dei dati; che il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e-mail: dpo@regione.veneto.it); che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

dichiara inoltre:

- a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma



5c4a2f91



(Codice interno: 422014)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 707 del 04 giugno 2020

Bando 2020 per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme associate delle Pro Loco. Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 art. 8. Deliberazione/CR n. 24 del 2 marzo 2020.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si disciplinano i criteri e le modalità per la concessione dei contributi regionali stanziati a favore dei Comitati provinciali dell'UNPLI e dei Consorzi di Pro Loco operanti nel Veneto.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" e ss.mm. e ii. riconosce come Associazioni Pro Loco le Associazioni locali organizzate in modo volontario, prive di finalità di lucro, il cui fine consiste nello svolgimento di attività che concorrono alla valorizzazione delle risorse naturali, artistiche, storiche e culturali del territorio, per la tutela dei valori della tradizione veneta e di promozione dell'identità culturale e storica del popolo veneto.

Il legislatore regionale attribuisce alle Associazioni Pro Loco un importante rilievo locale in quanto svolgono, ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 34/2014, attività di promozione del territorio in cui operano, mediante iniziative per lo sviluppo del turismo, dello sport, delle attività culturali, sociali, ambientali, di sviluppo delle tradizioni popolari e per la salvaguardia dei patrimoni storico-artistici ed architettonici.

La legge regionale n. 34/2014 riconosce, altresì, l'attività dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI), nella sua articolazione in Comitato regionale del Veneto, quale struttura periferica dell'UNPLI che riunisce le Associazioni Pro Loco del Veneto iscritte a tale Unione, nonché l'attività svolta nel territorio regionale di ogni ulteriore organismo previsto dallo Statuto dell'UNPLI.

Con deliberazione n. 183 del 23 febbraio 2016 la Giunta regionale ha stabilito le disposizioni operative e gestionali per l'attivazione dell'Albo regionale delle Pro Loco, previsto dall'articolo 4 della legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34, la cui iscrizione costituisce requisito per fruire dei contributi regionali previsti dalle leggi regionali. In attuazione della citata deliberazione, con il decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 8 in data 8 febbraio 2017 è stato approvato l'Albo regionale delle Associazioni Pro Loco, suddiviso per Provincia di appartenenza, nonché l'Elenco regionale delle forme associate delle Pro Loco, costituito dal Comitato regionale, dai Comitati provinciali dell'UNPLI e dai Consorzi delle Pro Loco.

Con successivi Decreti del Direttore della Direzione Turismo sia l'Albo regionale delle Pro Loco sia l'Elenco regionale delle forme associate delle Pro Loco sono stati aggiornati, recependo le richieste di iscrizione successivamente pervenute ai competenti uffici, risultando ad oggi iscritte n. 517 Associazioni Pro Loco, n. 7 Comitati Provinciali, 42 Consorzi di Pro Loco ed 1 Comitato Regionale.

La legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 prevede all'articolo 8 "Bandi per i contributi regionali" che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare, disciplini i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi a sostegno delle iniziative, con particolare riferimento alle attività relative al turismo, alla cultura, all'identità veneta e allo sviluppo rurale attuate rispettivamente:

- a) dai Comitati provinciali dell'UNPLI per qualificati programmi di attività provinciale;
- b) dalle Associazioni Pro loco e dai Consorzi di Pro Loco iscritti nell'Albo regionale, che presentino qualificati programmi di attività riguardanti il territorio di più Comuni, o comunque d'interesse regionale.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 124 del 3 febbraio 2020 è stato approvato il Piano Turistico Annuale 2020 - relativamente alle iniziative a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero - con il quale viene previsto il sostegno finanziario delle iniziative di valorizzazione e promozione turistica in collaborazione con le Pro Loco, realizzate ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 34/2014, nonché per le attività dell'UNPLI stabilite attraverso l'accordo di collaborazione, di cui all'art. 7 della medesima legge regionale.

Per il sostegno delle predette iniziative che contribuiscono a rendere il Veneto la prima Regione turistica italiana, con la legge regionale 25 novembre 2019, n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022" sul capitolo 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (art. 7, 8, L.R. 22/10/2014, n. 34)" è stato previsto uno stanziamento di euro 450.000,00. Con il presente provvedimento si propone di destinare la somma di euro 390.000,00 al sostegno delle iniziative di cui all'art. 2 della L.R. n. 34/2014 realizzate dalle forme associate delle Pro Loco.

Al fine di dare attuazione ai citati dispositivi normativi, la Giunta regionale con DGR/CR n. 24 del 2 marzo 2020 ha definito il Bando per l'anno 2020, con il quale, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34, si individuano i criteri e le modalità di concessione dei contributi per il sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale, le indicazioni operative, le modalità di presentazione delle istanze, la tempistica, le iniziative e le spese ammissibili, i criteri di priorità e di preferenza, le modalità e i termini di concessione e liquidazione dei contributi, stabilendo che possono presentare richiesta di contributo esclusivamente i Comitati provinciali ed i Consorzi di Pro Loco iscritti nell'Elenco regionale delle forme associate delle Pro Loco o che abbiano presentato domanda di iscrizione alla data di pubblicazione del Bando medesimo.

La citata deliberazione/CR, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 della Legge regionale 22 ottobre 2014 n. 34 è stata trasmessa alla VI Commissione Consiliare che, nella seduta del 1° Aprile 2020, ha espresso, all'unanimità, il proprio parere favorevole senza apportare modifiche al provvedimento proposto.

Con il presente provvedimento si provvede pertanto ad approvare il Bando per l'anno 2020 per la concessione di contributi a sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale realizzate dalle forme Associate delle Pro Loco, **Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'Elenco regionale delle forme associate al quale fare riferimento è quello approvato con Decreto del Direttore della Direzione turismo n. 8 in data 8 febbraio 2017 e successivi aggiornamenti e pubblicato nel sito istituzionale alla pagina: <http://www.regione.veneto.it/web/turismo/albo-proloco>.

Per il finanziamento delle iniziative a Bando si propone di destinare la somma complessiva di euro 390.000,00, di cui euro 240.000,00 per la concessione di contributi a favore dei Comitati provinciali ed euro 150.000,00 per la concessione di contributi a favore dei Consorzi di Pro Loco.

Il Direttore della Direzione Turismo predisporrà con propri decreti, in attuazione delle disposizioni contenute nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, nonché delle leggi vigenti in materia, la modulistica necessaria ai fini istruttori.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco", ed in particolare l'articolo 8, comma 1;

VISTO l'Elenco regionale delle forme associate delle Pro Loco;

VISTA la Legge regionale 25 novembre 2019 n. 46 "Bilancio di previsione 2020-2022";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e ss. mm. e ii.;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 24 del 2 Marzo 2020;

VISTO il parere favorevole della VI Commissione Consiliare espresso in data 1° Aprile 2020 ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1406 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di ritenere le premesse e l'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Bando per l'anno 2020 per la concessione di contributi alle forme Associate delle Pro Loco con il quale, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34, si individuano i criteri e le modalità di concessione dei contributi per il sostegno delle attività di promozione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale, le indicazioni operative, le modalità di presentazione delle istanze, la tempistica, le iniziative e le spese ammissibili, i criteri di priorità e di preferenza, le modalità e i termini di concessione e liquidazione dei contributi, **Allegato A**;
3. di stabilire che possono presentare istanza di contributo esclusivamente i Comitati provinciali ed i Consorzi di Pro loco iscritti nell'Elenco regionale delle forme associate delle Pro Loco, approvato con Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 8 in data 8 febbraio 2017 e successive integrazioni pubblicato nel sito istituzionale all'indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/turismo/alboproloco>;
4. di determinare in euro 390.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la concessione dei contributi previsti al punto 2, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (art. 7, 8, L.R. 22/10/2014, n. 34)" del bilancio di previsione 2020 - 2022;
5. di dare atto che la Direzione Turismo, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa 102295 "Valorizzazione del territorio veneto attraverso le Pro Loco - Trasferimenti correnti (art. 7, 8, L. r. 22/10/2014, n. 34)", ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'attuazione delle iniziative come sopra individuate, compresa l'approvazione della modulistica necessaria ai fini istruttori, dando atto che egli potrà apportare eventuali modifiche all'iter procedimentale in termini non sostanziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D. Lgs. n. 14 Marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii.;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 707 del 04 giugno 2020

pag. 1 di 10

Anno 2020

**Bando per la concessione di contributi
alle forme associate delle Pro Loco****Criteria e modalità per la concessione dei contributi***Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34, articolo 8***1. Premessa**

La Regione riconosce le Associazioni Pro Loco che, organizzate in modo volontario e prive di finalità di lucro, concorrono, nella destinazione e località in cui operano, alla valorizzazione delle risorse naturali, artistiche, storiche e culturali del territorio, mediante iniziative di promozione, sensibilizzazione e valorizzazione.

Il presente Bando definisce quindi una serie articolata di disposizioni operative e fornisce i criteri generali e le disposizioni procedurali per la concessione del contributo ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 22 ottobre 2014 n. 34.

2. Soggetti ammissibili

Possono presentare domanda per l'assegnazione dei contributi previsti all'articolo 8 della legge regionale n. 34/2014, esclusivamente i seguenti soggetti:

- Comitati provinciali dell'UNPLI per qualificati programmi di attività provinciale;
- Consorzi di Pro Loco iscritti nell'Elenco regionale che presentano qualificati programmi di attività riguardanti il territorio di più comuni, o comunque di interesse regionale che, alla data di presentazione della suddetta domanda siano iscritti o abbiano già presentato, a mezzo PEC, la domanda di iscrizione all'Elenco regionale delle forme associate delle Pro Loco di cui all'articolo 4 della L.R. n. 34/2014.

Non sono ammissibili istanze presentate da singole Associazioni Pro Loco.

3. Destinazione delle risorse

La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2020, in termini di contributo, è pari a euro **390.000,00** ed è così suddivisa: euro **240.000,00** a favore dei Comitati Provinciali ed euro **150.000,00** a favore dei Consorzi di Pro Loco.

Dette risorse sono destinate a dare copertura, sulla base delle specifiche graduatorie, al fabbisogno rappresentato dalle istanze di contributo presentate dai soggetti aventi titolo, di cui al punto 2 per la realizzazione degli interventi di cui al punto 4.

Qualora il valore complessivo dei contributi assegnati risulti inferiore all'importo complessivamente disponibile con riferimento a uno dei due gruppi di beneficiari, come sopra individuati, la somma eccedente potrà essere utilizzata per aumentare la dotazione finanziaria a disposizione dell'altro gruppo di soggetti beneficiari.

4. Settori di intervento

Sono ammissibili al contributo le spese sostenute per i settori di intervento che riguardano la realizzazione di attività ed iniziative riguardanti la promozione, la sensibilizzazione e valorizzazione turistica, culturale, folcloristica ed enogastronomica locale.

Nell'ambito delle azioni preventivate dai soggetti aventi titolo, si prevede che almeno il 20% del budget di spesa previsto sia destinato alla realizzazione di iniziative di valorizzazione degli attrattori culturali, naturali e ambientali della destinazione o del territorio di competenza. Per attrattori culturali si devono intendere, a titolo esemplificativo, le Ville Venete (solamente quelle iscritte alla



8ee24bc7



Carta dei Servizi), i parchi, le manifestazioni culturali, eventi teatrali, musicali, di rievocazione storica, di tradizione ecc. in grado di generare flussi turistici a livello locale, nonché di provenienza nazionale o estera.

5. Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo le spese sostenute per:

- l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni fieristiche di carattere locale;
- il coordinamento, l'attività di organizzazione e la promozione sul territorio;
- l'acquisto di prodotti tipici e tradizionali del territorio che si rappresenta, qualora questi siano utilizzati nel corso della manifestazione/evento/convegno a solo scopo promozionale e con eventuale degustazione a titolo gratuito;
- l'acquisto di beni e servizi per iniziative di comunicazione, con riferimento alle seguenti voci di spesa:
 - ✓ la progettazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali;
 - ✓ la realizzazione, aggiornamento e restyling di siti Web, gestione attività di comunicazione sui social network;
 - ✓ l'acquisto spazi pubblicitari e pubbli-redazionali su riviste e carta stampata, web, TV e radio;
 - ✓ la realizzazione di cartellonistica;
 - ✓ spazi e servizi radiotelevisivi;
- interventi di manutenzione straordinaria di sentieri, parchi, giardini, e strutture adibite ad attività informativa e didattica inserite nel progetto;
- l'organizzazione di seminari, incontri ed altri eventi, con riferimento alle seguenti voci di spesa:
 - ✓ affitto sale e noleggio strutture;
 - ✓ affitto e/o acquisto attrezzature tecniche;
 - ✓ stampa inviti e locandine atte a promuovere l'evento nonché la loro distribuzione;
 - ✓ compenso ai relatori e alle guide turistiche abilitate;
 - ✓ catering;
- il personale con riferimento esclusivamente alle seguenti voci di spesa:
 - ✓ compenso, determinato in base alle ore di lavoro dedicate da ogni dipendente, collaboratore o soggetto con affidamento d'incarico, alle attività di progetto rispetto al monte ore totale;
 - ✓ rimborso spese di viaggio;
- acquisto beni e servizi funzionali allo svolgimento delle attività di progetto (ad es. collaudi tecnici strutture, consulenti sicurezza, forniture d'opera specialistiche per l'organizzazione di eventi, ecc.).

6. Limiti e condizioni

Le spese devono corrispondere nel dettaglio alle voci di spesa ammesse con il progetto presentato. Ferma restando la spesa complessiva, è ammessa, in sede di rendicontazione, una compensazione nel limite del 20% delle spese complessivamente ammesse fra le diverse voci di costo/azioni del progetto presentato, purché non modifichino le sue finalità.

Le visite guidate dovranno essere organizzate con il supporto di una guida turistica abilitata. Tale figura professionale dovrà essere scelta dall'elenco provinciale delle Guide Turistiche, ovvero delle Guide Naturalistiche, dell'Accompagnatore Turistico o dell'Animatore Turistico. Il rimborso per la prestazione non potrà essere superiore alle tariffe pubblicate.

Eventuali servizi o attività fornite dalle Associazioni Pro Loco dovranno essere previste nei propri Statuti.



Le spese ammissibili al contributo saranno quelle sostenute e pagate per l'attuazione delle attività nell'anno in corso, ovvero realizzate dal 1° gennaio 2020 al 30 novembre 2020.

E' fatto obbligo ai Comitati Provinciali e ai Consorzi di Pro Loco, ai sensi dell'art. 1 commi 125 e 127 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", di pubblicare sul proprio sito o portale digitale le informazioni relative alle somme erogate per il contributo ricevuto qualora l'importo superi i 10.000,00 euro nel periodo considerato.

7. Spese generali, personale e coordinamento delle attività

Sono ammissibili le spese generali necessarie allo svolgimento delle azioni del progetto nel limite massimo del 5% della spesa ritenuta ammissibile e rendicontate attraverso autodichiarazione del legale rappresentante.

Per quanto concerne le spese per il personale del soggetto richiedente, le stesse risultano ammissibili purché si tratti di personale dipendente o con preciso incarico adibito al coordinamento del progetto o destinato alla ideazione, gestione e realizzazione delle attività previste dal progetto, e comunque entro un limite massimo del 50% della spesa ritenuta ammissibile.

8. Spese non ammissibili a contributo

Non sono ammissibili a contributo le spese per:

- a. interventi che fruiscono di altri contributi pubblici per le medesime attività;
- b. interventi edilizi;
- c. regalie, beni/oggetti di rappresentanza e omaggistica;
- d. spese di piccolo ristoro (bar, giornali ecc.);
- e. spese inerenti gli immobili e la loro gestione e manutenzione;
- f. l'acquisto di telefonia mobile e fissa, agende elettroniche e PDA (Personal Digital Assistant) e altri strumenti similari;
- g. il pagamento di ammende, penali e controversie legali;
- h. bolli, registrazioni, imposte, tasse, tributi di qualsiasi genere (ad esclusione dell'IVA quando costituisce un costo per il soggetto beneficiario);
- i. qualsiasi tipo di autofatturazione;
- j. le quali si sia provveduto al pagamento in contante ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti;
- k. spese forfettarie;
- l. Imposta su Valore Aggiunto se la stessa è un costo recuperabile dal beneficiario;
- m. rappresentanza;
- n. gli interessi debitori e gli oneri finanziari sostenuti per contrazione di mutui e prestiti, anche se sostenuti esclusivamente per realizzare un progetto operativo;
- o. eventuali spese assicurative non inerenti la copertura dei rischi relativi ai collaboratori che realizzano il progetto.

9. Limiti di spesa ammissibili e percentuale di contributo

Il limite minimo e massimo di spesa è così fissato:

- da euro **20.000,00** a euro **60.000,00** per i progetti presentati dai Comitati Provinciali;
- da euro **5.000,00** a euro **15.000,00** per i progetti presentati dai Consorzi di Pro Loco.

La percentuale di contributo è fissata con il limite massimo dell'80% della spesa complessivamente ammessa, sostenuta e rendicontata.

La spesa massima ammissibile prevista non può superare

- per l'affitto di sale: euro 1.000,00;
- per il servizio di catering per l'organizzazione di seminari, incontri e altri eventi: euro 1.000,00;



8ee24bc7



- per i consulenti e i relatori: il 25% del costo complessivo del progetto.

Il richiedente allega alla domanda una Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, attestante che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto il Comitato/Consorzio, l'IVA connessa alle spese indicate nel piano preventivo di spesa costituisce oppure NON costituisce un costo recuperabile per il Comitato/Consorzio. L'IVA è spesa ammissibile al contributo solo se nella suddetta Dichiarazione essa risulta un costo non recuperabile per il Comitato/Consorzio.

Il richiedente allega alla domanda la Dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà rilasciata ai sensi degli art. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ai sensi della legge regionale 11 maggio 2018 n. 16 (dgr n. 690 del 21 maggio 2018) utilizzando il modulo per le persone giuridiche disponibile al seguente di link:

<http://www.regione.veneto.it/web/guest/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici>.

Il richiedente allega alla domanda la Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli art. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per autocertificazione Antimafia nei casi previsti dall'art. 89 del D. Lgs n. 159/2011 dopo aver consultato il file "Soggetti sottoposti ai nuovi controlli antimafia introdotti dal D. Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D. Lgs 218/2012)" utilizzando il modulo disponibile al seguente link:

<https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>

Tipo Atto: Bandi – Filtri - Categoria: Bando di gara, Destinatari: Ente, Materia: Turismo.

10. Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo, secondo il modello regionale approvato con Decreto del Direttore della Direzione Turismo, devono essere presentate dal Presidente del Comitato provinciale o dal Presidente del Consorzio di Pro Loco, complete dei documenti elencati nel modulo di domanda anch'essi sottoscritti dal richiedente, entro il termine **di 45 (quarantacinque) giorni** dalla data di pubblicazione nel B.U.R.V. del presente bando.

Le domande di contributo vanno inviate da ciascun soggetto richiedente alla Giunta regionale – Direzione Turismo – esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica turismo@pec.regione.veneto.it utilizzando la modulistica approvata con Decreto del Direttore della Direzione Turismo disponibile nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto collegandosi al link di seguito indicato: <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>

Tipo Atto: Bandi – Filtri - Categoria: Bando di gara, Destinatari: Ente, Materia: Turismo.

Ciascun Comitato provinciale o Consorzio di Pro Loco può presentare una sola domanda di contributo.

L'invio a mezzo PEC dovrà essere effettuato seguendo le indicazioni operative elencate alla pagina: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto> con l'avvertenza che le istanze PEC presentate in maniera difforme da quanto stabilito verranno ripudiate e considerate come non presentate.

Nell'oggetto della posta elettronica certificata va riportata la seguente dicitura: "Bando 2020 - Pro Loco - L.R. n. 34/2014 - Domanda di contributo del "Comitato provinciale/Consorzio Pro Loco richiedente" (Specificare la denominazione).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo nella misura di euro 16,00 – ai sensi del DPR n. 642/1972 – o altro valore eventualmente stabilito dalle successive



8ee24bc7



normative, tranne i casi di esenzione di cui all'art 11 del D. Lgs n. 460 del 4 dicembre 1997 e successive modifiche.

E' riconosciuto al Comitato regionale UNPLI Veneto il ruolo di intermediario operativo, nel senso che l'UNPLI Veneto può operare, se richiesto, anche per le vie brevi, dal Comitato o dal Consorzio, sia per il supporto nella predisposizione delle istanze di contributo, sia soprattutto per la gestione della eventuale documentazione integrativa ed esplicativa eventualmente richiesta dalla Direzione Turismo. Ogni domanda di contributo deve essere trasmessa separatamente al fine di acquisire un proprio numero di protocollo; pertanto non sono ammessi invii di istanze multiple.

11. Valutazione delle domande di contributo - Punteggi e priorità

Il Direttore della Direzione Turismo, con proprio decreto, nomina la Commissione tecnica di valutazione composta da tre dipendenti regionali esperti del settore per la valutazione delle domande pervenute.

Non saranno ammissibili le domande:

- ◆ prodotte da soggetti non aventi titolo in conformità a quanto esposto al punto 2 del presente Bando;
- ◆ non prodotte entro i termini stabiliti dal bando;
- ◆ non prodotte sull'apposito modello di domanda, ovvero prive, anche solo in parte, dei prescritti documenti allegati;
- ◆ compilate in termini errati o incompleti, ovvero prive delle sottoscrizioni nello stesso indicate;
- ◆ inviate con mezzi diversi dalla Posta Elettronica Certificata.

La Commissione procede alla valutazione delle domande presentate e ammissibili attribuendo a ciascuna un punteggio finale e redigendo due distinte graduatorie: una per le domande presentate dai Comitati provinciali per la somma complessiva di euro 240.000,00 e una per i Consorzi di Pro Loco fino al raggiungimento della somma complessiva di euro 150.000,00.

Alla Commissione tecnica di valutazione spetta la verifica sulla qualità dei progetti presentati rispetto alla coerenza degli stessi con gli obiettivi della Regione e l'ammissibilità delle spese.

Ai fini della formazione della graduatoria dei progetti presentati dai Comitati Provinciali, la Commissione tecnica di valutazione esamina i progetti e formula la graduatoria sulla base dei seguenti punteggi:

Numero di Pro Loco aderenti al Comitato provinciale	<input type="checkbox"/> >20 ≤ 30punti 1 <input type="checkbox"/> >30 ≤ 50punti 2 <input type="checkbox"/> >50 ≤ 70punti 3 <input type="checkbox"/> >70punti 4
Programma che include azioni di valorizzazione di attrattori culturali, naturali e ambientali della destinazione o del territorio di competenza oltre il limite minimo del 20%	<input type="checkbox"/> >20% ≤ 30%punti 1 <input type="checkbox"/> >30% ≤ 40%punti 2 <input type="checkbox"/> >40% ≤ 50%punti 3 <input type="checkbox"/> >50% ≤ 60%punti 4 <input type="checkbox"/> >60%punti 5
Soggetto aderente all'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) riconosciuta ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n.11/2013	punti 3
Qualità del programma conforme alle finalità di cui all'art. 1 della legge regionale n. 34/2014 – punti da 2 a 8	- Esposizione compiuta e articolata del programmapunti 4 - Originalità del settore/tema/manifestazione/eventopunti 2 - Articolazione in più momenti degli eventi previsti nel programmapunti 2

Per l'ammissione al bando, al progetto presentato dal Comitato provinciale dovrà essere assegnato un punteggio non inferiore a 4.



8ee24bc7



ALLEGATO A DGR n. 707 del 04 giugno 2020

pag. 6 di 10

Ai fini della formazione della graduatoria dei progetti presentati dai Consorzi di Pro Loco, la Commissione tecnica di valutazione esamina i progetti e formula la graduatoria sulla base dei seguenti punteggi:

Domanda presentata da più Consorzi di Pro Loco per programmi aggregati e qualificati di attività interconsortili	Coinvolgimento di 1 consorziopunti 1 Coinvolgimento di 2 consorzipunti 2 Coinvolgimento di 3 consorzipunti 3 Coinvolgimento di 4 consorzipunti 4
Programma che include anche azioni di valorizzazione di Pro Loco costituite nei due anni antecedenti la domanda	Per ciascuna Pro Locopunti 3
Qualità del programma conforme alle finalità di cui all'art. 1 della L.R. n. 34/2014 – punti da 2 a 8	Esposizione compiuta e articolata del programmapunti 4 Originalità del settore/tema/manifestazione/eventopunti 2 Articolazione in più momenti degli eventi previsti nel programmapunti 2
Programma che include azioni di valorizzazione di attrattori culturali, naturali e ambientali della destinazione o del territorio di competenza	<input type="checkbox"/> >20% ≤ 30%punti 1 <input type="checkbox"/> >30% ≤ 40%punti 2 <input type="checkbox"/> >40% ≤ 50%punti 3 <input type="checkbox"/> >50% ≤ 60%punti 4 <input type="checkbox"/> >60%punti 5
Numero di Associazioni Pro Loco partecipanti al programma, individuate nel progetto allegato alla domanda	Punti 1 ogni 5 Associazioni Pro Loco
Soggetto aderente all'Organizzazione di Gestione della Destinazione riconosciuta ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n.11/2013punti 3
Programma da realizzarsi in Comune montano di cui all'Allegato A della legge regionale n. 25/2014punti 2

Per l'ammissione al bando al progetto presentato dal Consorzio di Pro Loco dovrà essere assegnato un punteggio non inferiore a 6.

La sommatoria dei punti attribuibili alla domanda determina la posizione in graduatoria e, a parità di punteggio, sarà accordata priorità alla domanda che presenta il più alto numero di Pro Loco associate.

Il Direttore della Direzione Turismo, con proprio Decreto, a seguito delle risultanze dell'istruttoria della Commissione tecnica di valutazione, approva la graduatoria delle domande ammissibili a contributo e l'elenco delle domande non ammissibili con le relative motivazioni. Gli esiti degli atti istruttori vengono notificati, a cura del Direttore della Direzione Turismo ai soggetti interessati.

La concessione dei contributi è oggetto di pubblicazione nel B.U.R.V. nonché, ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 e s. m. i., la concessione del contributo è pubblicata sul sito istituzionale della Regione del Veneto ai seguenti link: <http://www.regione.veneto.it/web/guest/atti-di-concessione>;
<http://www.regione.veneto.it/web/guest/amministrazione-aperta>.

12. Termini per l'esecuzione delle attività e modalità di erogazione del contributo

Le iniziative di promozione e valorizzazione turistica locale dovranno essere realizzate nell'anno in corso (dal 1° gennaio 2020) e concludersi entro il **30 novembre 2020**. Non sono ammesse proroghe per la realizzazione delle iniziative.



8ee24bc7



Il contributo sarà erogato in due tranches: acconto del 50% successivamente al Decreto di approvazione della graduatoria; saldo alla presentazione della documentazione indicata al successivo punto 13.

13. Modalità di rendicontazione

La rendicontazione delle attività realizzate dovrà essere inviata da ciascun beneficiario **entro 30 (trenta) giorni** dal termine delle attività come previsto dal cronoprogramma allegato alla domanda a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) della Direzione Turismo turismo@pec.regione.veneto.it. La rendicontazione deve riguardare esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a contributo (compreso l'eventuale importo per l'I.V.A. qualora dovuto), i documenti fiscali dovranno essere ordinati per ciascuna attività realizzata utilizzando la modulistica riepilogativa predisposta dalla Direzione Turismo disponibile nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto collegandosi al link di seguito indicato: <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1>

Tipo Atto: Bandi – Filtri - Categoria: Bando di gara, Destinatari: Ente, Materia: Turismo.

Nell'oggetto della posta elettronica certificata va riportata la seguente dicitura: "Bando 2020 - Pro Loco - L.R. n. 34/2014 - Rendicontazione della spesa del "Comitato provinciale/Consorzio Pro Loco richiedente" (Specificare la denominazione).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo nella misura di euro 16,00 – ai sensi del DPR n. 642/1972 – o altro valore eventualmente stabilito dalle successive normative, tranne i casi di esenzione di cui all'art 11 del D. Lgs n. 460 del 4 dicembre 1997 e successive modifiche.

Alla domanda di erogazione del saldo del contributo dovranno inoltre essere allegati, con il seguente ordine:

1. relazione illustrativa dell'attività svolta. Tale relazione deve contenere in dettaglio e per singola iniziativa anche l'analisi degli obiettivi/risultati raggiunti per la realizzazione delle attività di progetto, rispetto a quelli previsti e descritti in sede di presentazione della domanda; inoltre dovrà essere data evidenza del budget di spesa destinato alla realizzazione delle iniziative di valorizzazione degli attrattori culturali, naturali ed ambientali della destinazione o del territorio di competenza come previsto dal punto 4;
2. scheda dati anagrafici e scheda posizione fiscale in originale, debitamente compilate devono essere timbrate e firmate e non devono recare abrasioni, cancellature od omissioni di dati;
3. copia fotostatica (leggibile ed in carta semplice) di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto beneficiario del contributo. Nel caso il firmatario sottoscriva più dichiarazioni, sarà sufficiente allegare un'unica fotocopia del documento di riconoscimento;
4. copia dei documenti di spesa. Tali documenti/fatture/ricevute devono essere intestati al Beneficiario (Comitato Provinciale o Consorzio di Pro Loco), riportare nella descrizione la WP di riferimento e la relativa data, devono essere ordinati per WP/Attività realizzata ed essere presentati unitamente alla documentazione comprovante il pagamento. La documentazione prodotta dovrà pervenire timbrata e firmata dal legale rappresentante ovvero da suo delegato con delega scritta e riportare le seguenti diciture:
 - spesa sostenuta con i fondi di cui alla Legge regionale n. 34/2014;
 - numero e data della DGR di approvazione del presente bando;
 - copia conforme all'originale;
5. copia di tutto il materiale promozionale prodotto oggetto del progetto eventualmente su supporto informatico in formato PDF;



8ee24bc7



6. copia dell'estratto conto dal quale risultino le registrazioni di uscita dei pagamenti effettuati;
7. materiale fotografico relativo agli eventi a corredo della relazione (foto dei gazebo, degli stand, degli eventi, dei seminari per il pubblico, delle premiazioni, cerimonie...) eventualmente su supporto informatico;
8. elenco nominativo degli eventuali dipendenti e collaboratori coinvolti nella realizzazione del progetto ed il relativo costo sostenuto;
9. Curriculum vitae di tutto il personale, anche assunto con incarico;
10. prospetto riepilogativo delle spese sostenute, ordinate per attività riportante, per ciascuna di esse, la denominazione della ditta fornitrice dei beni e/o servizi, il numero, la data, l'importo complessivo e dell'imponibile della relativa fattura; la descrizione analitica delle voci relative agli eventuali imponibili parziali che si riferiscono alle spese sostenute per la realizzazione del progetto;
11. attestazione dell'avvenuto pagamento. Tale attestazione, dovrà essere costituita: da ricevute dei bonifici bancari effettuati, dall'estratto del conto corrente da cui risultino gli addebiti effettuati, da bollettini di conto corrente postale. Per casi particolari, normalmente non pagabili con il bonifico, è consentito giustificare i pagamenti, con assegno bancario non trasferibile o a mezzo carta di credito intestata al beneficiario.

14. Loghi sui materiali prodotti

In tutti i prodotti comunicativi (brochure, totem, cartellonistica, pieghevoli, siti o pagine internet ecc.) realizzati con il contributo della Regione del Veneto, con i quali si intenda dare visibilità al progetto, deve essere inserito l'apposito logo formato dallo stemma e logotipo riportante la dicitura "Contributo Regione del Veneto".

Il file dello stemma regionale nella versione compatta (con dicitura "Contributo Regione del Veneto") e nella versione orizzontale sono utilizzabili esclusivamente previa autorizzazione dell'U.O. Comunicazione e Informazione consultando la pagina: <http://www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/stemma-regionale> dove si troveranno tutte le informazioni necessarie per richiedere il rilascio del logo ed il suo corretto utilizzo.

Il materiale prodotto dovrà riportare la seguente dicitura: "spesa sostenuta con i fondi di cui alla Legge regionale n. 34/2014" e richiamare la delibera di Giunta regionale di approvazione del presente bando.

Sui medesimi materiali prodotti dovrà inoltre essere apposto il logo del Marchio Turistico regionale "Veneto The Land of Venice" che andrà richiesto alla struttura competente con le modalità indicate alla pagina: <http://www.veneto.eu/web/area-operatori/marchio-turistico>.

15. Economie di spesa, riduzione e revoca del contributo

Il Direttore della Direzione Turismo procede con proprio Decreto alla revoca del contributo nel caso di:

1. mancata realizzazione del programma nei termini previsti;
2. mancata presentazione della documentazione richiesta per la rendicontazione entro i termini prescritti;
3. violazione del divieto di cumulo con altri contributi pubblici, ai sensi del punto 8.a del presente Bando;
4. resa da parte del Beneficiario, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, di dichiarazioni mendaci o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

La revoca o riduzione del contributo comporta la restituzione alla Regione degli importi del



8ee24bc7



contributo indebitamente erogati, maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca o riduzione, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art. 11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s. m. i..

16. Controlli in loco

Al fine di verificare la regolarità della domanda del saldo del contributo verrà sorteggiato un campione pari al 10% del totale delle domande ammesse al contributo che sarà oggetto di verifica in loco della documentazione di rendicontazione e dei materiali prodotti, nonché della veridicità di quanto dichiarato. Il controllo in loco prevede un sopralluogo presso la sede del beneficiario e la sua verbalizzazione.

17. Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

I dati delle domande di contributo saranno trattati da persone autorizzate e diffusi sul BURV e attraverso l'inserimento nel sito istituzionale della Regione. L'utilizzo dei dati personali riferiti a persone fisiche forniti in sede di presentazione della domanda di contributo saranno utilizzati dalla Regione del Veneto esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di assegnazione ed erogazione del contributo ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 34/2014.

I dati saranno trattati con modalità informatiche e manuali. Il conferimento dei dati personali è necessario ai fini della ricevibilità della domanda e del successivo inserimento in graduatoria ed il mancato conferimento comporta l'inammissibilità della domanda.

Il titolare del trattamento è Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BURV n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Turismo.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

Spettano al richiedente del contributo tutti i diritti previsti ex art. 13 Regolamento 2016/679/UE (GDPR). Potranno essere pertanto richiesti al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione od il blocco.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in dieci anni.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere alla Regione del Veneto l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



8ee24bc7



ALLEGATO A DGR n. 707 del 04 giugno 2020

pag. 10 di 10

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale/contrattuale in relazione alle finalità sopra descritte; l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza di partecipazione al presente bando.



8ee24bc7



PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 421747)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 (due) posti di dirigente tecnico agroforestale (codice: concorso_2020_01).

Si avvisa che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura ha indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 2 (due) posti di Dirigente tecnico agroforestale.

I candidati devono possedere i requisiti indicati nel bando.

Il bando, il modulo informatico della domanda, le modalità operative di accreditamento e di compilazione sono disponibili sul sito dell'AVEPA nella sezione "Amministrazione trasparente/Bandi di concorso" (<http://www.avepa.it/bandi-concorso>) dal giorno della pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale.

La domanda deve essere trasmessa secondo le modalità indicate nel bando e a pena di esclusione entro e non oltre **30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4ª serie speciale "Concorsi ed Esami".

Per eventuali informazioni consultare il sito internet dell'AVEPA www.avepa.it/bandi-concorso, nella sezione Amministrazione trasparente/bandi di concorso, o scrivere all'indirizzo concorsi@avepa.it inserendo all'inizio dell'oggetto: CONCORSO_2020_01.

Il Dirigente Marco Passadore

(Codice interno: 421688)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TERAPISTA OCCUPAZIONALE CAT. D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di:

- COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TERAPISTA OCCUPAZIONALE CAT. D.

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito

<https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it>, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto.**

Possono partecipare i candidati in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa e riportati nell'avviso pubblico inserito nel sito aziendale

www.aulss2.veneto.it - concorsi - alla sezione avvisi pubblici.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana - Tel. 0438/664303 - 4500.

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane Dott. Filippo Spampinato

(Codice interno: 421568)

COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE (VENEZIA)

Concorso pubblico congiunto tra i Comuni di Cinto Caomaggiore (Ve) e San Stino di Livenza (Ve), per esami, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Direttivo Tecnico - Categoria D, Posizione Economica D1 (Ccnl Regioni e Autonomie Locali), a tempo pieno e indeterminato di cui n. 1 da assegnare al Comune di Cinto Caomaggiore e 1 al Comune di San Stino di Livenza - Scadenza 30 giorni dalla pubblicazione Gazzetta Ufficiale.

Termine presentazione delle domande: entro **30 giorni successivi dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.**

Calendario delle prove, il luogo e l'ora di svolgimento: sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Cinto Caomaggiore <http://www.comune.cinto.ve.it> con un preavviso di almeno 20 giorni. Non si daranno seguito ad ulteriori comunicazioni. Le forme di comunicazione sopra descritte avranno infatti valore di comunicazione formale di convocazione. L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare i tempi ed i luoghi delle prove, previa informazione ai concorrenti ammessi, esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale www.comune.cinto.ve.it, sempre con un preavviso di almeno 20 giorni.

Il bando integrale e lo schema di domanda sono pubblicati e scaricabili dal sito internet www.comune.cinto.ve.it

Il Segretario Comunale - Dott.ssa Maria Teresa Miori

(Codice interno: 421465)

COMUNE DI LUSIANA CONCO (VICENZA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 2 posti di "Collaboratore tecnico/operaio specializzato " cat. B3 con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12:00 del 13 luglio 2020.**

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché lo schema di domanda, sono pubblicati sul sito del Comune di Lusiana Conco (www.comune.lusianaconco.vi.it) nella sezione accessibile dalla homepage "Albo Pretorio on line" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto-sezione "Bandi di concorso".

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale Tel. 0424-406009 e-mail personale@comune.lusianaconco.vi.it

Il Segretario Comunale Giuseppe Dott. Zanon

(Codice interno: 421467)

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)

Concorso pubblico per esami, per la copertura di un posto di assistente sociale cat. d1, ccnl funzioni locali, a tempo pieno e indeterminato.**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE****rende noto**

E' indetto **concorso pubblico**, per esami, per la copertura di un posto di **assistente sociale**, Categoria D1 - CCNL Funzioni Locali, presso il Settore 3: Servizi alla persona - Ufficio Assistenza Sociale.

SCADENZA BANDO: **ore 12.00 del giorno 30/06/2020**

REQUISITI PER L'AMMISSIONE (dettaglio):

- diploma di laurea in "Servizio sociale" rilasciato in base agli ordinamenti didattici antecedenti al D.M. 509/1999 o titolo di laurea equiparata o equipollente o altro titolo idoneo all'iscrizione professionale dell'ordine degli assistenti sociali;
- **iscrizione all'Albo professionale dell'ordine degli assistenti sociali.**
- **patente** cat. B;

RECAPITI PER INFORMAZIONI:

Comune di Torre di Mosto - Ufficio Segreteria - tel. 0421/324440 - e-mail: info@torredimosto.it

SITO DI PUBBLICAZIONE BANDO:

www.comune.torredimosto.ve.it - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Il Responsabile del Servizio Personale - Mara Clementi

(Codice interno: 421712)

COMUNE DI TORRE DI MOSTO (VENEZIA)

Concorso pubblico per soli esami per la copertura, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di istruttore amministrativo-contabile, cat. C.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO - UFF. PERSONALE

RENDE NOTO

è indetto concorso pubblico per soli esami per la copertura, con contratto a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo-Contabile, categoria C, posizione economica C1, CCNL Funzioni Locali, presso l'area Amministrativo-Finanziaria.SCADENZA BANDO: **ore 12.00 del giorno 06/07/2020**

REQUISITI PER L'AMMISSIONE (dettaglio):

- **possesso del diploma di ragioniere e perito commerciale. Sono considerati titoli equipollenti, ai sensi della Tabella H di cui all'art. 3 della legge 27 ottobre 1969, n. 754, esclusivamente i seguenti diplomi di maturità professionale: 1. analista contabile; 2. operatore commerciale.**
- **possesso della patente in corso di validità di cat. "B";**

RECAPITI PER INFORMAZIONI:

Comune di Torre di Mosto - Ufficio Segreteria - tel. 0421/324440 - e-mail: info@torredimosto.it .

SITO DI PUBBLICAZIONE BANDO:

www.comune.torredimosto.ve.it - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.

Il Responsabile del Servizio Personale - Mara Clementi

(Codice interno: 421698)

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA

Avviso di mobilità esterna volontaria per personale a tempo pieno o part time e indeterminato con profilo di infermiere (categoria c.1 - c.c.n.l. comparto funzioni locali).

In esecuzione della deliberazione del consiglio di amministrazione n.29 del 15.05.2020, è indetto un **avviso di mobilità esterna volontaria per personale a tempo pieno o part time e indeterminato con profilo di Infermiere (categoria C.1 - C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali), ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001.**

Il testo integrale dell'avviso, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, sarà pubblicato sul sito Internet www.iaaverona.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso".

Le domande per la partecipazione dovranno essere presentate, con le modalità indicate nel predetto bando, entro le **ore 12.00 del giorno 13.07.2020.**

Per ogni eventuali chiarimenti i candidati possono rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente (tel. 045/8080231 - 273).

IL DIRETTORE - Dott.ssa Adelaide Biondaro

(Codice interno: 421491)

IPAB ISTITUTO PER ANZIANI "CASA DE BATTISTI", CEREA (VERONA)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di "INFERMIERE" a tempo pieno e indeterminato (Cat. C - posizione economica C1 CCNL FUNZIONI LOCALI).

Requisiti di ammissione: Diploma di Infermiere o Laurea in Scienze Infermieristiche.

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURV.**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale dell'Istituto per Anziani Casa De Battisti - telefono 0442 80311 interno 12.

Il bando completo è disponibile sul sito:

www.casadebattisti.eu -> Appalti e Concorsi -> Bandi di Concorso.

Segretario/Direttore Dalla Pozza Maddalena

AVVISI

(Codice interno: 422196)

REGIONE DEL VENETO**Avviso n. 18 del 9 giugno 2020. Proposte di candidatura per la designazione di competenza del Presidente della Giunta regionale di due componenti dell'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale- Università di Padova.****IL PRESIDENTE**

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 recante la "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale e Università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 151 del 14 novembre 2017 con cui è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova disciplinante l'apporto della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Padova alle attività assistenziali del Servizio sanitario regionale;

VISTI, in particolare, gli articoli 4, 5 e 6 del suddetto protocollo, disciplinanti l'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale-Università di Padova;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO l'art. 5, comma 3, della L.R. 27/1997, che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Presidente della Giunta regionale deve provvedere alla designazione di due componenti dell'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale-Università di Padova;
2. che la durata dell'incarico è di quattro anni, rinnovabile una sola volta, e possono presentare proposta di candidatura al Presidente della Giunta regionale entro il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso nel Bur e quindi **entro il 12 luglio 2020** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto:
area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it con le seguenti modalità:
 - a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora l'autore del documento sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
 - c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore;
 - d) trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubbliche nel sito internet www.regione.veneto.it. In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo Area Sanità e Sociale - Ufficio Protocollo - Palazzo Molin, San Polo 2514 -30125 Venezia tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

4. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. 27/1997 secondo l'allegato "facsimile di proposta di candidatura" e completate della documentazione prescritta dal sopracitato facsimile allegato al presente avviso;
5. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
6. che i candidati devono dimostrare di avere una riconosciuta competenza in materia di organizzazione e programmazione di servizi sanitari;
7. che i candidati non possono essere dipendenti dell'Azienda Ospedale-Università di Padova né essere inquadrati nei ruoli della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Padova;
8. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
9. che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR;
10. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e-mail: dpo@regione.veneto.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
11. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Risorse Strumentali SSR
Tel. 041/2793488-3434, Fax 041/2793503, E-mail risorsestrumentalissr@regione.veneto.it.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 668 del 26 maggio 2020 pubblicata in parte seconda - sezione seconda del presente Bollettino, *ndr*)

Facsimile di proposta di candidatura

Al Presidente della Giunta Regionale del Veneto
 Presso Area Sanità e Sociale
 Palazzo Molin, San Polo, 2514
 30125 Venezia

Area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione a componente dell'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale-Università di Padova.

Il/La sottoscritto/a nato/a a il, residente a in via/piazza n. recapito telefonico mail

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Presidente della Giunta regionale, a componente del dell'Organo di indirizzo dell'Azienda Ospedale-Università di Padova.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:

6. di non essere dipendente dell'Azienda Ospedale-Università di Padova;
7. di non essere inquadrato nei ruoli della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Padova;
8. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia; che il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento; che gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); che l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati; che il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e- mail: dpo@regione.veneto.it); che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

dichiara inoltre:

- a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

(Codice interno: 422109)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare. Istanza presentata dal Consorzio per la tutela dei vini "Valpolicella", ai sensi della Legge 238/2016, articolo 39, comma 2, di riduzione della resa di uva ad ettaro atta a produrre i vini a DOC "Valpolicella", "Valpolicella Ripasso" e per i vini a DOCG "Amarone della Valpolicella", DOCG "Recioto della Valpolicella", riferita ai prodotti della vendemmia 2019.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio per la tutela dei vini Valpolicella ha presentato, con riferimento alle produzioni ottenute dalla vendemmia 2019, istanza in data 31 luglio 2019, prot. n. 45/2019, affinché la Regione del Veneto assuma, giusto quanto stabilito dall'articolo 4, comma 14 dei disciplinari di produzione della DOC "Valpolicella" e DOC "Valpolicella Ripasso", e all'articolo 4, commi 13 e 15 dei disciplinari di produzione delle DOCG "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella" il provvedimento finalizzato a ridurre la

1. la resa massima di uva ammessa alla produzione dei sopra citati vini a DO della Valpolicella fino a 11 tonnellate per ettaro, in deroga a quanto previsto all'articolo 4 comma 10 dei disciplinari di produzione che prevede una resa massima uva di 12 tonnellate per ettaro;
2. il quantitativo di uva certificabile per ettaro da destinare alla produzione dei vini a DOCG "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella" fino a 4,4 tonnellate per ettaro di uva da mettere a riposo, applicando una percentuale massima del 40% sulla resa massima richiesta di 11 tonnellate per ettaro di cui al punto 1;

Il Consorzio ha chiesto altresì, che per le aziende certificate biologiche e per le aziende certificate RRR, in deroga a quanto sopra, sia possibile destinare l'uva da mettere a riposo per le produzioni di vini a DOCG "Amarone della Valpolicella" e DOCG "Recioto della Valpolicella", fino a 4,95 tonnellate ad ettaro di uva, applicando una percentuale di cernita massima del 45% sulla resa richiesta di 11 tonnellate per ettaro di cui al punto 1.

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione Veneto*Direzione agroalimentare**Unità Organizzativa Competitività imprese agricole - Ufficio produzioni vitivinicole*

- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

*agroalimentare@pec.regione.veneto.it**(e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione:**agroalimentare@regione.veneto.it)*

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori -vinificatori - imbottiglieri) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Alberto Zanol

(Codice interno: 421676)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza di Bianchi Paolo in data 26/05/2020 per concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di in pozzo ubicato al fg. 7 map. 54 in comune di Ficarolo (Ro), per uso irriguo.

Il Sig. Bianchi Paolo con sede in Via Belfiore n. 995 - in Comune di Ficarolo (Ro), ha presentato in data 26/05/2020 domanda a sanatoria per concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea mediante un pozzo ubicato al fg. 7 mapp. 54 in Comune di Ficarolo (Ro) per uso irriguo, per la quale è in corso la procedura ai sensi della DGR 1628 del 19/11/2015.

Dott. Ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 421445)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per ottenere la concessione di una derivazione di acqua superficiale dal fiume Lemene, di moduli 1,48 in comune di Concordia Sagittaria (VE), ad uso irriguo. Pratica n. PD_00093.

Si rende noto che il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale P.I. 03959000278 con sede in Piazza Indipendenza n.25 in comune di San Donà di Piave (VE), gestisce una derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Lemene, alla confluenza di detto fiume con il canale Reghenuzza, per derivare 1,48 moduli nel comune di Concordia Sagittaria (VE) ad uso irriguo per il quale è in corso l'iter istruttorio di concessione.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali motivate opposizioni e osservazioni, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile Venezia (via Longhena, 6 - Marghera), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

La pratica è comunque soggetta alla D.G.R. n. 737 del 4 giugno 2019.

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 421453)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per ottenere la concessione di una derivazione di acqua superficiale dal canale Riello, di moduli 1,57 in comune di Caorle (VE), ad uso irriguo. Pratica n. PD_00094.

Si rende noto che il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale P.I. 03959000278 con sede in Piazza Indipendenza n.25 in comune di San Donà di Piave (VE), gestisce una derivazione di acqua pubblica superficiale dal canale Riello, in località "Sesta presa Palangon", per derivare 1,57 moduli nel comune di Caorle (VE) ad uso irriguo, per il quale è in corso l'iter istruttorio di concessione.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali motivate opposizioni e osservazioni, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile Venezia (via Longhena, 6 - Marghera), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

La pratica è comunque soggetta alla D.G.R. n. 737 del 4 giugno 2019.

Il Direttore Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 419579)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedenti: Formenti Giancarlo e Marconi Gemma Rif. pratica D/13228 Uso: irriguo - Comune di Grezzana (VR).

In data 26/07/2018 prot.n. 312577 Formenti Giancarlo e Marconi Gemma hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 52 mappale 1143) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0097 (pari a 0,97 l/s) e massimi moduli 0,0582 (pari a 5,82 l/s) e un volume massimo annuo di 7.542,72 m³ ad uso irriguo in Comune di Grezzana (VR) in via Cavolo.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 419290)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca Richiedente: Stizzoli Massimino Rif. pratica D/13162 Uso: irriguo - Comune di Soave (VR).

In data 24/05/2018 prot.n. 191910 Stizzoli Massimino ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 6 mappale 600 o 601) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0126 (pari a 1,26 l/s) e massimi moduli 0,0756 (l/s 7,56) e un volume massimo annuo di 20.000,00 m³ ad uso irriguo in Comune di Soave in loc. Meggiano.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 421718)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Tregnaghi Simone. Rif. pratica D/13427. Uso: irriguo - Comune di Montecchia di Crosara (VR).

In data 18/07/2019 prot.n. 321943 Tregnaghi Simone ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 23 mappale 90) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0022 (pari a 0,22 l/s) e massimi moduli 0,0132 (l/s 1,32) e un volume massimo annuo di 3.421,44 m³ ad uso irriguo di 3,4 ettari in Comune di Montecchia di Crosara (VR) in loc. Giaroni.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 421714)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Franceschetti Pietro. Rif. pratica D/13318. Uso: irriguo - Comune di Fumane (VR).

In data 13/11/2018 prot.n. 460460 Franceschetti Pietro ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 36 mappale 1237) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0079 (pari a 0,79 l/s) e massimi moduli 0,0474 (pari a 4,74 l/s) e un volume massimo annuo di 6.143,04 m³ ad uso irriguo in Comune di Fumane (VR) in loc. Cà dei Maghi.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 421576)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI. Rif. pratica D/13576. Uso: igienico ed assimilato (irrigazione aree verdi) - Comune di Colognola ai Colli (VR).

In data 27.12.2019 prot. n. 558056, il Comune di Colognola ai Colli presentava, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 19 mappale 1254) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per una portata media di 0,3 l/s (mod. 0,003) e massima di 1,2 l/s (mod. 0,012) e un volume massimo annuo di 4.666,00 m³ ad uso igienico ed assimilato (irrigazione aree verdi) in Comune di Colognola ai Colli (VR), Via Venezia, fg. 19 - mappale 1254.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 421577)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: CAMPING CISANO S.P.A.. Rif. pratica D/13385. Uso: irriguo - Comune di Bardolino (VR).

In data 12.02.2020 prot. n. 66656 la società CAMPING CISANO S.P.A. presentava, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 13 mappale 1466) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per una portata media di 2,43 l/s (mod. 0,0243) e massima di 3,50 l/s (mod. 0,035) e un volume massimo annuo di 37.800,00 m³ ad uso potabile (consumo umano) e igiwenico assimilato (igiatico sanitario ed irrigazione aree verdi) in Comune di Bardolino (VR) fg. 13 - mappale 1466.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 421572)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Tigani Mariacristina. Rif. pratica D/13287. Uso: irriguo - Comune di Costermano (VR).

In data 02/10/2018 prot.n. 397824 Tigani Mariacristina ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 19 mappale 1173 o 1175) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0052 (pari a 0,52 l/s) e massimi moduli 0,0312 (l/s 3,12) e un volume massimo annuo di 8.087,00 m³ ad uso irriguo al di fuori del periodo di fornitura consortile in Comune di Costermano in loc. Varesche.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 421715)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Brusco Giorgio. Rif. pratica D/13467. Uso: irriguo - Comune di Colognola ai Colli (VR).

In data 19/08/2019 prot.n. 363903 Brusco Giorgio ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 18 mappale 557) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,001 (pari a 0,1 l/s) e massimi moduli 0,006 (pari a 0,6 l/s) e un volume massimo annuo di 1.581,12 m³ ad uso irriguo in Comune di Colognola ai Colli (VR) in via Montanara.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 421570)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedenti: Bianconi Giorgio e Franzon Laura. Rif. pratica D/13281. Uso: irriguo - Comune di Verona (VR).

In data 01/10/2018 prot.n. 396160 Bianconi Giorgio e Franzon Laura hanno presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 138 mappale 727) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0109 (pari a 1,09 l/s) e massimi moduli 0,0654 (l/s 6,54) e un volume massimo annuo di 17.000,00 m³ ad uso irriguo al di fuori del periodo di fornitura consortile in Comune di Verona in loc. Ponte Florio.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 421571)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Serpelloni Claudia. Rif. pratica D/13283. Uso: irriguo-antibrina - Comune di Valeggio sul Mincio (VR).

In data 05/10/2018 prot.n. 404470 Serpelloni Claudia ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 25 mappale 615) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi e massimi moduli 0,05 (pari a 5 l/s) e un volume massimo annuo di 270,00 m³ ad uso irriguo-antibrina in Comune di Valeggio sul Mincio in loc. Monte Borghetto.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 421573)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Canteri Elisabetta. Rif. pratica D/13491. Uso: irrigazione aree verdi - Comune di Torri del Benaco (VR).

In data 17/09/2019 prot.n. 398683 Canteri Elisabetta ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 5 mappale 669) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi mod. 0,006 (pari a 0,6 l/s) e massimi mod. 0,0116 (pari a 1,16 l/s) e un volume massimo annuo di 3.110,40 m³ (24 ore - 60 giorni) ad uso irrigazione aree verdi in Comune di Torri del Benaco (VR) in loc. Pozzol.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 421574)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Verona. R.d. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Fornaro Gianni. Rif. pratica D/13469. Uso: irriguo - Comune di Soave (VR).

In data 12/08/2019 prot.n. 357948 Fornaro Gianni ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 34 mappale 733) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0004 (pari a 0,04 l/s) e massimi moduli 0,0024 (l/s 0,24) e un volume massimo annuo di 628,00,00 m³ ad uso irriguo in Comune di Soave in loc. Strelle.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. Ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 421569)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO**Condizioni tariffarie in vigore nel mese di giugno 2020 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno.**

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di giugno 2020 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C" di cui all'art. 7 dell'All. A alla delibera 573/2013/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno di Zoldo	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol di Zoldo Alto	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
€/smc	€/smc	€/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

	TARIFFA				
	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD fissa	QTCA	QEPROMC
	€/PdR/mese	€/smc	€/pdr/mese	€/GJ	€/GJ
Giu-20	3,12	1,010000	3,00	2,717137	5,304680

Esempio prezzo finale per tipologia cliente

	Es.di costo per riscaldam			Es.di costo per usocottura cibi(Iva10% e sconto zone montane compresi)		
	Individuale/altri usi(Iva22% e sconto zone montane compresi)					
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	€/PdR/anno	€/smc	€/litro	€/PdR/anno	€/smc	€/litro
Giugno- 20	89,62	2,37	0,619	80,81	2,11	0,551

Belluno, 01/06/2020

L'Amministratore Unico Dott. Giuseppe Vignato

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 421490)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area tecnica competitività imprese n. 767 del 24 maggio 2020**Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 articolo 50. Bando biennale annualità 2020-2021. DGR n. 1547 del 22/10/2019. Scorrimento della graduatoria di finanziabilità approvata con decreto 546/2020 per la Misura investimenti - Azioni A e B.**

Il Dirigente

decreta

1. di scorrere, per le motivazioni espresse in premessa, le graduatorie precedentemente approvate con decreto n. 546 del 14.02.2020;
2. di finanziare per intero le due domande finanziate parzialmente con i precedenti decreti e in particolare la domanda ID 4456699 presentata da AZIENDA AGRICOLA BIASIOTTO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE c.f. 01026660256 per l'azione A e la domanda ID 4454788 presentata da CANTINA DI CUSTOZA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA c.f. 00222640237 per l'azione B;
3. di individuare, sulla scorta delle ulteriori disponibilità finanziarie apportate con il Decreto regionale n. 52/2020, la finanziabilità delle domande come indicato:
 - nell'allegato A, dalla domanda n. 4456323 presentata dalla ditta AZIENDA AGRICOLA LA GIARETTA DI VAONA FRANCESCO CUA A VNAFNC69B11F861C alla domanda n. 4449831 presentata dalla ditta MERCANTE FRATELLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA CUA A 02439110269, avente punti 10,55 e data di nascita, per la preferenza, 07/02/1974 per un importo ridotto a complessivi euro 46.105,85 e un contributo di euro 18.442,34;
 - nell'allegato B dalla domanda n. 4461457 presentata dalla ditta VINICOLA CIDE SRL CUA A 00620660266 alla domanda n. 4449437 presentata dalla ditta OPITERGIUM VINI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CUA A 00192610269 avente punti 24,91 per un importo ridotto a complessivi di euro 318.305,31 e un contributo di euro 95.491,59;
4. di stabilire per le domande ID n. 4449831 della ditta MERCANTE FRATELLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA CUA A 02439110269, relativa all'azione A e ID n. 4449437 della ditta OPITERGIUM VINI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA CUA A 00192610269 relativa alla azione B, che sono state considerate finanziabili per un importo ridotto rispetto a quello ammesso, per insufficienza di fondi, di dare la facoltà di ridimensionare il programma approvato o rinunciare al beneficio, senza essere considerate inaffidabili, fermo restando che le eventuali ulteriori disponibilità derivanti da economie di spesa accertate in fase di saldo o da rinunce potranno essere utilizzate per incrementare l'importo del contributo parzialmente concesso;
5. di pubblicare il presente decreto:
 - per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1937 del 23 dicembre 2015 e s.m.i. allegato B;
 - nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 421717)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto ordinanza di pagamento del Capo Ufficio Catasto Espropri Rep. n. 485 Prot. 7589 del 29 maggio 2020
Interventi di riqualificazione ambientale dello scolo Vernise nei Comuni di Zero Branco e Scorzè - Opere di completamento" [P.153.1] - CUP C44H04000070002. Espropriazione ed asservimento per pubblica utilità. Ordinanza di pagamento diretto della quota del saldo della indennità di espropriazione ed asservimento, determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

RICHIAMATO il decreto del Dirigente della Direzione Progetto Venezia n. 46 del 30/05/2013, con il quale viene approvato il progetto definitivo in argomento e viene altresì dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere previste nel progetto ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) del D.P.R. 327/2001, fissando il termine al 05/03/2018;

omissis

Richiamato Il proprio Decreto n. 466 del 17/01/2020 protocollo n. 692, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Zero Branco (TV) necessari alla esecuzione del progetto "Interventi di riqualificazione ambientale dello scolo Vernise nei Comuni di Zero Branco e Scorzè - Opere di completamento" [P.153.1] - CUP C44H04000070002", ed a determinare in via provvisoria l'indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

Richiamato il proprio Decreto n. 467 del 17/01/2020 protocollo n. 693, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Zero Branco (TV) necessari alla esecuzione del progetto "Interventi di riqualificazione ambientale dello scolo Vernise nei Comuni di Zero Branco e Scorzè - Opere di completamento" [P.153.1] - CUP C44H04000070002", ed a determinare in via provvisoria l'indennità di asservimento da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

Considerato che i Decreti su menzionati sono stati notificati a tutti gli interessati;

Preso atto delle pervenute accettazioni delle indennità di cui agli allegati della presente ordinanza, con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene;

omissis

Accertata la sussistenza dello status di coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale al fine del riconoscimento dell'indennità aggiuntiva ai sensi dell'articolo 40 comma 4 del DPR n. 327/2001, per le ditte 19) Michieletto Giovanni Battista, 24.2) Brognera Luciano, 26.1) Berton Adelina, 32.1)Barban Graziosa, escludendo dal conteggio le aree perennemente incoltivabili e non direttamente coltivabili (alvei, argini) che non possono dare adito di godere delle maggiorazioni di cui all'art. 40.4 DPR 327/01;

omissis

Precisato che ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001, il "beneficiario dell'espropriazione" è il Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico ed il "promotore dell'espropriazione" e l'"Autorità Espropriante" è il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive in forza della delibera regionale n. 3391 del 07/11/2003 nonché dell'art. 8 del Decreto Regionale n. 46 del 30/05/2013 con cui vengono delegati al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6.8 del DPR n. 327/2001, nonché ai sensi dell'articolo 70.6 della Legge regionale 27/2003;

Visto il DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) così come modificato dal DLGS 27.12.2002 n. 302 ed in particolare l'art. 22, il comma 8 dell'art. 20 e l'art. 26;

omissis

ORDINA

Art. 1) ai sensi dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 DPR n. 327/2001, il pagamento diretto per complessivi **€. 55.588,22=** a favore di n. 14 (quattordici) proprietari di seguito indicati, della quota di saldo delle indennità offerte e dichiaratamente accettate per l'espropriazione e l'asservimento degli immobili siti nel territorio del Comune di Zero Branco(TV):

- 14.1) AGOSTINIALESSANDRO propr. 1/3 - c.f. GSTLSN62H27F904P €. 3.506,01;
14.2) AGOSTINIGIANFRANCO propr. 1/3 - c.f. GSTGFR67M11F904D €. 3.506,01;
14.3) AGOSTINIGIUSEPPE propr. 1/3 - c.f. GSTGPP59S10F904M €. 3.506,12;
18.4) GOMIERO GIULIANA propr. 69/630 - c.f. GMRGLN65P54M171K €. 424,74;
19) MICHIELETTO GIOVANNI BATTISTA propr. 1/1 - c.f. MCHGNN27R01M171L €. 9.378,61;
24.1) BROGNERA GILBERTO propr. 1/2 - c.f. BRGGBR34R03M171W €. 8.888,84;
24.2) BROGNERA LUCIANO propr. 1/2 - c.f. BRGLCN65S28M171D €. 13.572,83;
26.1) BERTON ADELINA propr. 12/18 - c.f. BRTDLN38B54L349T €. 3.922,00;
26.2) GOMIERO DONATELLA propr. 2/18 - c.f. GMRDTL65C57F904P €. 414,48
26.3) GOMIERO FIORELLA propr. 2/18 - c.f. GMRFLL66E41F904U €. 414,48
26.4) GOMIERO MIRCO propr. 2/18 - c.f. GMRMRC75T14L407K €. 414,48
32.1) BARBAN GRAZIOSA propr. 1/3 - c.f. BRBGZS39E57H131R €. 3.248,82;
32.2) BROGNERA FRANCESCO propr. 1/3 - c.f. BRGFNC70P08L407F €. 2.195,40;
32.3) BROGNERA GIAMPAOLO propr. 1/3 - c.f. BRGGPL65D13M171C €. 2.195,40;

omissis

Art. 3) di dare immediata notizia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26.7 D.P.R. n.327/2001, a chi risulti titolare di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta dai terzi la opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26.8 D.P.R. n. 327/2001;

omissis

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 421195)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 590 del 28 maggio 2020

Determinazione di liquidazione dell'acconto dell'indennità di espropriazione a seguito di cessione volontaria ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 comma 6 e di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'acconto dell'indennità di espropriazione condivisa ai sensi dell'art. 20 comma 12 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni. Ditta N. 2: Dal Lago Luigi e Sette Maria. Ditta N. 3: Bordignon Gabriele, Bordignon Katia, Bordignon Mauro e Marchetti Elda. Ditta 4: Menegolo Andrea. Ditta 5: Paccagnella Giuseppe e Rossi Giovannina. Ditta 6: Lorenzato Tiberio, Antolini Alessandra, Kehi Dessaho Louissette e Zadi Padret Thierry. Ditta 7: Zebele Alessio. Ditta 6 A: Società Agricola Bepi Società Semplice di Facco Bernardina & C. Ditta 7 A: Immobiliare Emmebi Snc di Benetton Andrea & C. Procedimento espropriativo relativo ai lavori "S.P. n. 21 Grimana - adeguamento viabilistico dell'incrocio 4 strade e realizzazione tratto di pista ciclabile intercomunale in zona Mancamento nei Comuni di Camisano Vicentino e Grisignano di Zocco".

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di approvare i prospetti di liquidazione e deposito che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e che prevedono la somma complessiva di € 38.723,73 da corrispondere alle ditte espropriande quale acconto delle indennità previste di esproprio ex D.P.R. 327/2001;

2. di disporre, ai sensi dell'art. 20 comma 12 e dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, Servizio di Cassa Depositi e Prestiti, della somma corrispondente all'acconto dell'indennità di espropriazione, come riportato negli allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

Indennità complessiva da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti: Euro 5.671,42

a favore della ditta n. 2 (parte):

Dal Lago Luigi nato a Arcugnano (VI) il 15/09/1926 c.f. DLLGU26P15A377X e deceduto il 29/08/2013 (proprietario per 1/2);

Indennità complessiva da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti: Euro 11.390,40

a favore della ditta n. 5 (parte):

Rossi Giovannina nata a Vicenza il 28/06/1932 c.f. RSSGNN32H68L840H (proprietaria per 1/2);

3. di dare atto che i valori e le consistenze indicati devono ritenersi provvisori, in quanto l'effettiva quantificazione delle aree da acquisire verrà formalizzata mediante regolare frazionamento eseguito a cura e spese del Comune di Grisignano di Zocco;

4. di dare altresì atto che ai sensi dell'articolo 35 del DPR 327/2001 le somme di cui sono disposti la liquidazione e il deposito non sono soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di espropriazione di aree pertinenziali di fabbricati o di terreni non ricadenti in zone omogenee di tipo A, B, C e D;

5. del presente provvedimento verrà data comunicazione al Comune di Grisignano di Zocco, al Comune di Camisano Vicentino, alle ditte proprietarie e al tutore mediante P.E.C o raccomandata;

(omissis)

7. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26 comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LA SP 21 "GRIMANA" E
LE VIE STAZIONE E SCARMINA E COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE NEI
COMUNI DI GRISIGNANO DI ZOCCO E CAMISANO VICENTINO.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Valore venale di riferimento	Indennità provvisoria di espropriazione	Acconto 80 per cento	Superficie presunta da occupare temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea
			mq.	€/mq.	Euro (€)	Euro (€)	Durata 12 mesi	
3	Bordignon Gabriele nato a Vicenza il 29/05/1968 c.f. BRDGRL68E29L840J (proprietario per 2/18); Bordignon Katia nata a Vicenza il 10/01/1974 c.f. BRDKTA74A50L840H (proprietaria per 2/18); Bordignon Mauro nato a Vicenza il 20/08/1963 c.f. BRDMRA63M20L840O (proprietario per 2/18); Marchetti Elda nata a Camisano Vicentino (VI) il 14/04/1938 c.f. MRCLDE38D54B485Z (proprietaria per 12/18)							
	COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO - Foglio 13	120	21	25,00	€ 525,00	€ 420,00	21	€ 43,75
			21		€ 525,00	€ 420,00	21	€ 43,75
	<i>Totale indennità di espropriazione da suddividere in base alle quote di proprietà</i>							525,00
<i>Acconto 80 per cento da liquidare</i> (di cui € 46,67 a Bordignon Gabriele, € 46,67 a Bordignon Katia, € 46,66 a Bordignon Mauro e € 280,00 a Marchetti Elda)								420,00
<i>L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine del periodo di occupazione</i>								

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LA SP 21 "GRIMANA" E
LE VIE STAZIONE E SCARMINA E COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE NEI
COMUNI DI GRISIGNANO DI ZOCCO E CAMISANO VICENTINO.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Valore venale di riferimento	Indennità provvisoria di espropriazione	Acconto 80 per cento	Superficie presunta da occupare temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea
			mq.	€/mq.	Euro (€)	Euro (€)	Durata 12 mesi	
Menegolo Andrea nato a Vicenza il 26/08/4982 c.f. MNGNDR82M26L840S (proprietario per 1/1)								
4	COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO - Foglio 4	32	8	25,00	€ 200,00	€ 160,00	11	€ 22,92
			8		€ 200,00	€ 160,00	11	€ 22,92
<i>Totale indennità di espropriazione</i>								200,00
<i>Acconto 80 per cento da liquidare</i>								160,00
<i>L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine del periodo di occupazione</i>								

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LA SP 21 "GRIMANA" E
LE VIE STAZIONE E SCARMINA E COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE NEI
COMUNI DI GRISIGNANO DI ZOCCO E CAMISANO VICENTINO.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Valore venale di riferimento	Indennità provvisoria di espropriazione	Acconto 80 per cento	Superficie presunta da occupare temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea
			mq.	€/mq.	Euro (€)	Euro (€)	Durata 12 mesi	
6	Lorenzato Tiberio nato a Grisignano di Zocco (VI) il 24/08/1932 c.f. LRNTBR32M24E184G (proprietario per 1/1 sub 1, 3, 7, 8); Antolini Alessandra nata a San Severino Marche (MC) il 04/01/1984 c.f. NTLLSN84A44I156O (proprietaria per 1/1 sub 4 e 5); Kehi Dessaho Louisette nata in Costa d'Avorio (EE) il 07/08/1980 c.f. KHEDSH80M47Z313I (proprietaria per ½ sub 2 e sub 6); Zadi Padret Thierry nato in Costa d'Avorio (EE) il 05/05/1984 c.f. ZDAPRT84E05Z313Y (proprietario per ½ sub 2 e sub 6)							
	COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO - Foglio 4	440 sub 9	44	25,00	€ 1.100,00	€ 880,00	42	€ 87,50
			44		€ 1.100,00	€ 880,00	42	€ 87,50
	Totale indennità di espropriazione da suddividere in base alle quote di proprietà							
Acconto 80 per cento da liquidare (di cui € 440,00 a Lorenzato Tiberio, € 220,00 a Antolini Alessandra, € 110,00 a Kehi Dessaho Louisette e € 110,00 a Kadi Padret Thierry)								880,00
L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine del periodo di occupazione								

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LA SP 21 "GRIMANA" E LE VIE STAZIONE E SCARMINA E COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE NEI COMUNI DI GRISIGNANO DI ZOCCO E CAMISANO VICENTINO.

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Valore venale di riferimento	Indennità provvisoria di espropriazione	Acconto 80 per cento	Indennità aggiuntiva art. 40 comma 4	Superficie presunta da occupare temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea
			mq.	€/mq.	Euro (€)	Euro (€)	Coltura: seminativo	Durata 12 mesi	
Società agricola Bepi società semplice di Facco Bernardina & c. con sede a Villafranca Padovana (PD) c.f. 04714990282 (proprietà per 1/1)									
6/A	COMUNE DI CAMISANO VICENTINO - Foglio 20	487	129	8,45	€ 1.090,05	€ 872,04	€ 1.090,05	56	€ 39,43
			129		€ 1.090,05	€ 872,04	€ 1.090,05	56	€ 39,43
	<i>Totale indennità di espropriazione</i>								1.090,05
<i>Acconto 80 per cento</i>								872,04	
<i>Acconto 80 per cento indennità aggiuntiva art. 40 comma 4</i>								872,04	
<i>Somme totale da liquidare</i>								1.744,08	
<i>L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine del periodo di occupazione</i>									

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LA SP 21 "GRIMANA" E
LE VIE STAZIONE E SCARMINA E COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE NEI
COMUNI DI GRISIGNANO DI ZOCCO E CAMISANO VICENTINO.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Valore venale di riferimento	Indennità provvisoria di espropriazione	Acconto 80 per cento	Superficie presunta da occupare temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea
			mq.	€/mq.	Euro (€)	Euro (€)	Durata 12 mesi	
	Zebele Alessio nato a Arzignano (VI) il 17/06/1973 c.f. ZNLLSS73H17A459D (proprietario per 1/1)							
7	COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO - Foglio 4	26	20	75,00	€ 1.500,00	€ 1.200,00	34	€ 212,50
			20		€ 1.500,00	€ 1.200,00	34	€ 212,50
	Totale indennità di espropriazione							1.500,00
	Acconto 80 per cento da liquidare							1.200,00
	<i>L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine del periodo di occupazione</i>							

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LA SP 21 "GRIMANA" E
LE VIE STAZIONE E SCARMINA E COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE NEI
COMUNI DI GRISIGNANO DI ZOCCO E CAMISANO VICENTINO.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Valore venale di riferimento	Indennità provvisoria di espropriazione	Acconto 80 per cento	Superficie presunta da occupare temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea
			mq.	€/mq.	Euro (€)	Euro (€)	Durata 12 mesi	
	Immobiliare Emmebi Snc di Benetton Andrea & C. con sede a Campodoro (PD) c.f. 03368130286 (proprietà per 1/1)							
7/A	COMUNE DI CAMISANO VICENTINO - Foglio 20	499	7	35,00	€ 245,00	€ 196,00	41	€ 119,58
			7		€ 245,00	€ 196,00	41	€ 119,58
	<i>Totale indennità di espropriazione</i>							245,00
	<i>Acconto 80 per cento da liquidare</i>							196,00
	<i>L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine del periodo di occupazione</i>							

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LA SP 21 "GRIMANA" E
LE VIE STAZIONE E SCARMINA E COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE NEI
COMUNI DI GRISIGNANO DI ZOCCO E CAMISANO VICENTINO.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Valore venale di riferimento	Indennità provvisoria di espropriazione	Acconto 80 per cento	Superficie presunta da occupare temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea
			mq.	€/mq.	Euro (€)	Euro (€)	Durata 12 mesi	
2	Dal Lago Luigi nato a Arcugnano (VI) il 15/09/1926 c.f. DLLLGU26P15A377X (proprietario per 1/2); Sette Maria nata a Vicenza il 15/10/1936 c.f. STTMRA36R55L840J (proprietaria per 1/2)							
	COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO - Foglio 13	121	38	10,00	€ 380,00	€ 304,00	6	€ 5,00
			152	90,78	€ 13.798,56	€ 11.038,85	39	€ 295,04
			190		€ 14.178,56	€ 11.342,85	45	€ 300,04
Totale indennità di espropriazione da suddividere in base alle quote di proprietà								14.178,56
Acconto 80 per cento								11.342,85
Somma da liquidare alla sig.ra Sette Maria								5.671,43
Somma da depositare alla Cassa Depositi e Prestiti a nome di Dal Lago Luigi								5.671,42
<i>L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine del periodo di occupazione</i>								

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

**LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA LA SP 21 "GRIMANA" E
LE VIE STAZIONE E SCARMINA E COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE NEI
COMUNI DI GRISIGNANO DI ZOCCO E CAMISANO VICENTINO.**

Procedimento espropriativo:

n.	Ditta catastale	MAPPALE DA ESPROPRIARE N.	Superficie presunta di esproprio	Valore venale di riferimento	Indennità provvisoria di espropriazione	Acconto 80 per cento	Superficie presunta da occupare temporaneamente	Indennità di occupazione temporanea
			mq.	€/mq.	Euro (€)	Euro (€)	Durata 12 mesi	
5	Paccagnella Giuseppe nato a Veggiano (PD) il 09/03/1944 c.f. PCCGPP44C09L710Z (proprietario per ½); Rossi Giovannina nata a Vicenza il 28/06/1932 c.f. RSSGNN32H68L840H (proprietaria per ½)							
	COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO - Foglio 4	282	339	84,00	€ 28.476,00	€ 22.780,80	37	€ 259,00
			339		€ 28.476,00	€ 22.780,80	37	€ 259,00
	<i>Totale indennità di espropriazione da suddividere in base alle quote di proprietà</i>							
<i>Acconto 80 per cento</i>								22.780,80
<i>Somma da liquidare al sig. Paccagnella Giuseppe</i>								11.390,40
<i>Somma da depositare alla Cassa Depositi e Prestiti a nome di Rossi Giovannina</i>								11.390,40
<i>L'indennità di occupazione temporanea verrà liquidata al termine del periodo di occupazione</i>								

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 421625)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Decreto del Presidente di VIACQUA SpA n. 4/20 del 28 maggio 2020

Estensione della rete fognaria in via villa di sopra e via tovari in comune di Zugliano (VI). Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con è stato pronunciato, a favore di VIACQUA SpA, l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Zugliano: CT: sez U fgl 2 part 1749 da asservire per mq 159; Carollo Fiorenza, prop. 670/1000; Vezzano Giovanni, prop. 165/1000; Vezzarova' Zuzana, prop. 165/1000;
2. Comune di Zugliano: CT: sez U fgl 2 part 459 da asservire per mq 370; CT: sez U fgl 2 part 581 da asservire per mq 330; CT: sez U fgl 2 part 1608 da asservire per mq 161; CT: sez U fgl 2 part 456 da asservire per mq 167; CT: sez U fgl 2 part 457 da asservire per mq 69; Zanin Francesco, prop. 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Presidente Angelo Guzzo

(Codice interno: 421626)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Decreto del Presidente di VIACQUA SpA n. 5/20 del 28 maggio 2020**Completamento del sistema fognario consortile Astico. Collegamento collettore Gronda est con il collettore di by-pass, comune di Thiene (VI). Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con è stato pronunciato, a favore di VIACQUA SpA, l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Thiene: CT: sez U fgl 19 part 316 da asservire per mq 48; CT: sez U fgl 19 part 317 da asservire per mq 12; Caretta Angelo, prop. per 1/4; Caretta Bruno, prop. per 1/4; Caretta Gianfranco, prop. per 1/4; Caretta Vasco, prop. per 1/4;
2. Comune di Thiene: CT: sez U fgl 19 part 315 da asservire per mq 17; CT: sez U fgl 19 part 359 da asservire per mq 1.032; CT: sez U fgl 19 part 360 da asservire per mq 87; CT: sez U fgl 19 part 127 da asservire per mq 24; CT: sez U fgl 19 part 32 da asservire per mq 1.290; Azienda Agricola Ca' Ghellina Società Semplice, prop. per 1/1;
3. Comune di Thiene: CT: sez U fgl 18 part 44 da asservire per mq 145; CT: sez U fgl 18 part 70 da asservire per mq 365; Chemello Lucia, prop. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Presidente Angelo Guzzo

(Codice interno: 421602)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto determina il Presidente di VIACQUA SpA n. 6/20 del 28 maggio 2020**Estensione del sistema fognario dell'alta Valle dell'Astico alle aree trentine ricadenti nel bacino idrografico del torrente Astico ed alcuni comuni dell'Altopiano di Asiago. Tronco D: Valdastico - Lastebasse. Decreto di esproprio ed asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con Decreto n. 6/20 del 28/05/2020 è stato pronunciato, a favore del Comune di Lastebasse, l'esproprio degli immobili di seguito elencati:

- A) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 2 part 616 di mq 130; Colman Livio, prop. per 1/1;
- B) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 2 part 614 di mq 33; Giacon Alessandro, prop. per 2/9; Giacon Attilio, prop. per 2/9; Giacon Oriana, prop. per 2/9; Longhi Fiorella, prop. per 3/9; E' stato altresì pronunciato, a favore di VIACQUA SpA, l'asservimento degli immobili di seguito elencati:
- C) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 70 da asservire per mq 151; Bressan Franco, prop. per 1/3; Bressan Mauro, prop. per 1/3; Bressan Monica, prop. per 1/3;
- D) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 565 da asservire per mq 37; Rokma Srl, prop. per 1/1;
- E) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 536 da asservire per mq 16; CT: sez U fgl 1 part 973 da asservire per mq 31; Bergamino Rosa Fu Carlo, prop. per 1/18; Munari Aldo, prop. per 1/18; Munari Delia, prop. per 1/18; Munari Elena, prop. per 1/18; Munari Emilia Fu Giuseppe, prop. per 1/18; Munari Emilio Fu Giuseppe, prop. per 1/18; Munari Giuseppe, prop. per 1/18; Munari Luigi, prop. per 1/18; Munari Mafalda, prop. per 1/18; Munari Marcella, prop. per 1/18; Munari Marco, prop. per 1/18; Munari Pasquina, prop. per 1/18; Munari Pia Fu Giuseppe, prop. per 1/18; Munari Rita, prop. per 1/18; Munari Vittoria, prop. per 1/18; Vairetti Maria Lisa, prop. per 1/18; Vairetti Micaela, prop. per 1/18; Vairetti Varno, prop. per 1/18;
- F) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 1 part 1083 da asservire per mq 38; Giacon Orazio, prop. per 1/1;
- G) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 2 part 19 da asservire per mq 67; CT: sez U fgl 2 part 24 da asservire per mq 156; CT: sez U fgl 2 part 615 da asservire per mq 69; Colman Livio, prop. per 1/1;
- H) C.C. Pedemonte: P.T. 36 p.f. 291 da asservire per mq 160; P.T. 36 p.f. 316 da asservire per mq 99; P.T. 36 p.f. 1013/3 da asservire per mq 178; Comune Di Pedemonte Beni Patrimoniali, prop. per 1/1;
- I) C.C. Pedemonte: P.T. 111 p.f. 1544 da asservire per mq 10; Carotta Iginio Maurizio, prop. per 3/6; Cerato Fabio, prop. per 1/6; Cerato Nadia Cesarina, prop. per 1/6; Cerato Silvano, prop. per 1/6;
- J) C.C. Pedemonte: P.T. 375 p.f. 414 da asservire per mq 47; Ciriolo Alexandre, prop. per 1/2; Longhi Clara, prop. per 1/2;
- K) C.C. Pedemonte: P.T. 35 p.f. 416 da asservire per mq 29; Banovich Adolfo, prop. per 1/1;
- L) C.C. Pedemonte: P.T. 179 p.f. 433 da asservire per mq 52; Banovich Bruno, prop. per 1/1;
- M) C.C. Pedemonte: P.T. 41 p.f. 432/2 da asservire per mq 17; Astegher Remo, prop. per 1/1;
- N) C.C. Pedemonte: P.T. 389 p.f. 431 da asservire per mq 72; Casarotto Maria, prop. per 1/2; Schio Antonio, prop. per 1/2;
- O) C.C. Pedemonte: P.T. 121 p.f. 712/1 da asservire per mq 8; Longhi Augusto, prop. per 1/5; Longhi Carla, prop. per 1/5; Longhi Enrico, prop. per 1/5; Longhi Narciso, prop. per 1/5; Longhi Sandra, prop. per 1/5;
- P) Comune di Valdastico: CT: sez A fgl 4 part 1277 da asservire per mq 39; Bonifaci Dario, prop. per 1/1;
- Q) Comune di Lastebasse: CT: sez U fgl 14 part 482 da asservire per mq 45; CT: sez U fgl 14 part 690 da asservire per mq 10; Carraro Bruno, prop. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Presidente Angelo Guzzo

(Codice interno: 421600)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Estratto Decreto del Presidente di VIACQUA SpA n. 8/20 del 28 maggio 2020**Estensione della rete fognaria nelle località Grumi e Marchi in comune di Castelgomberto (VI). Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con Decreto n. 8/20 del 28/05/2020 è stato pronunciato, a favore di VIACQUA SpA, l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Castelgomberto: CT: sez U fgl 5 part. 325 da asservire per mq 2; CT: sez U fgl 5 part. 326 da asservire per mq 60; CT: sez U fgl 5 part. 327 da asservire per mq 40; CT: sez U fgl 5 part. 364 da asservire per mq 30; Colpo Antonio, prop. per 1/1;

B) Comune di Castelgomberto: CT: sez U fgl 14 part. 806 da asservire per mq 166; Meneguzzo Sonia, prop. per 1/1;

C) Comune di Castelgomberto: CT: sez U fgl 5 part 298 da asservire per mq 146; Cisotto Serenella, prop. per 1/2; Cisotto Stefano, prop. per 1/2.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Presidente Angelo Guzzo

(Codice interno: 421627)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Decreto del Presidente di VIACQUA SpA n. 9/20 del 28 maggio 2020**Separazione della rete fognaria nelle laterali di stradella mora e sostituzione e potenziamento della rete idrica, comune di Vicenza (VI) - I stralcio. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con è stato pronunciato, a favore di VIACQUA SpA, l'apposizione della servitù perpetua di acquedotto e fognatura degli immobili di seguito indicati:

1. Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 77 part 237 da asservire per mq 40; Dalla Pozza Paolo, prop. per 1/1;

E' stata altresì pronunciata, a favore di VIACQUA SpA, l'apposizione della servitù perpetua di acquedotto e di fognatura degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 77 part 828 da asservire per mq 9; Associazione Religiosa Maschile Istituto San Gaetano, prop. per 1/1;
2. Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 77 part 44 da asservire per mq 163; Pia Società San Gaetano, prop. per 1/1;
3. Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 77 part 361 da asservire per mq 36; Testa Sabrina, prop. per 1/1;
4. Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 77 part 363 da asservire per mq 35; Rizzo Franco, prop. per 1/1;
5. Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 77 part 362 da asservire per mq 46; Boffo Giancarlo, prop. per 442/1000; Rigon Paola, prop. per 558/1000;
6. Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 77 part 238 da asservire per mq 35; Zuin Claudio, prop. per 1/1;

E' stata altresì pronunciata, a favore di VIACQUA SpA, l'apposizione della servitù perpetua di fognatura dell'immobile di seguito indicato:

1. Comune di Vicenza: CT: sez U fgl 77 part 904 da asservire per mq 52; Cassa Edile per l'assistenza ai lavoratori edili ed affini di Vicenza e Provincia, prop. per 1/1;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Presidente, Angelo Guzzo

(Codice interno: 421633)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Decreto del Presidente di VIACQUA SpA n. 10/20 del 28 maggio 2020

Separazione della rete fognaria in località Povolaro in comune di Dueville (VI) - II stralcio. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con è stato pronunciato, a favore di VIACQUA SpA, l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Dueville: CT: sez U fgl 12 part 210 da asservire per mq 39; CT: sez U fgl 12 part 73 da asservire per mq 2.510; CT: sez U fgl 12 part 75 da asservire per mq 1.248; Rossi Di Schio Angela, prop. per 1/3; Rossi Di Schio Domenico, prop. per 1/3; Rossi Di Schio Orazio, prop. per 1/3;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Presidente Angelo Guzzo

(Codice interno: 421635)

VIACQUA S.P.A. - VICENZA

Decreto del Presidente di VIACQUA SpA n. 11/20 del 28 maggio 2020**Dismissione del depuratore Colze' e potenziamento della rete di acquedotto in via Borgo in comune di Montegalda (VI).
Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 d.p.r. 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con è stato pronunciato, a favore di VIACQUA SpA, l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

1. Comune di Montegalda: CT: sez U fgl 18 part 487 da asservire per mq 31; Gastaldello Luciano, prop. per 1/1;
2. Comune di Montegalda: CT: sez U fgl 18 part 424 da asservire per mq 99; CT: sez U fgl 18 part 442 da asservire per mq 95; CT: sez U fgl 18 part 441 da asservire per mq 15; CT: sez U fgl 18 part 440 da asservire per mq 277; Feriani Giovanni, prop. per 1/1;
3. Comune di Montegalda: CT: sez U fgl 18 part 419 da asservire per mq 285; Danieli Giorgio, prop. per 1/1;
4. Comune di Montegalda: CT: sez U fgl 21 part 181 da asservire per mq 325; Feriani Benedetta, prop. per 1/2; Feriani Giovanni, prop. per 1/2;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Presidente, Angelo Guzzo

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 422039)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 8 del 28 maggio 2020

Ordinanza commissariale n. 4 del 22 dicembre 2017 - Intervento di cui all'Allegato B rigo 3 - Delega alla Provincia di Treviso delle funzioni relative all'esecuzione dell'intervento. Versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 5.250,00, a saldo della prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto.

IL COMMISSARIO DELEGATO**PREMESSO CHE:**

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisori necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;

- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, da ultimo aggiornata con Ordinanza commissariale n. 3 del 27 novembre 2017;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, successivamente aggiornato con Ordinanze commissariali n. 3 del 9 settembre 2016, n. 2 del 23 novembre 2017, n. 4 del 22 dicembre 2017 e n. 1 dell' 1 aprile 2019;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, a mezzo della quale sono stati individuati gli interventi di difesa marittima e/o idraulica urgente, ricompresi nella ricognizione, segnalati dalle competenti Sezioni di Bacino Idrografico, e con la quale sono state delegate le relative funzioni alle Province e ai Comuni ed impegnate le risorse finanziarie necessarie;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 4 del 22 dicembre 2017, a mezzo della quale, accertata una residua disponibilità economica a valere sulla Contabilità Speciale n. 5744, sono stati individuati ulteriori interventi di difesa marittima e/o idraulica urgenti di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile e con la quale sono state confermate le relative funzioni alle Province e ai Comuni, già delegate con O.C. n. 4 del 2014, ed impegnate le risorse finanziarie necessarie;

VISTA che con la citata Ordinanza commissariale n. 4 del 22 dicembre 2017 sono state impegnate le risorse finanziarie relative all'intervento riportato nella seguente tabella:

N	TIPOLOGIA OPERA	SOGGETTO DELEGATO ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	SOGGETTO COMPETENTE	PROV	COMUNE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO (in Euro)
3	Opere difesa idraulica	Provincia di Treviso	U.O. Genio Civile di Treviso	TV	Motta di Livenza	Intervento di ripristino difesa spondale in destra idraulica del fiume Livenza in loc. Albano in Comune di Motta di Livenza (TV) - (GCTV22)	700.000,00

DATO ATTO CHE con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, per motivi di semplificazione dell'iter amministrativo, sono state delegate alla Provincia di Treviso le funzioni relative all'esecuzione degli interventi di propria pertinenza, in particolare quelle afferenti alla qualificazione di stazione appaltante degli interventi, all'attuazione delle procedure afferenti l'affidamento dei lavori, alla sottoscrizione dei contratti relativi all'esecuzione dei lavori e alla liquidazione della spesa;

DATO ATTO, ALTRESÌ, CHE con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 è stato stabilito che la Provincia di Treviso, nell'espletamento delle funzioni di cui al punto precedente, si avvalga della Sezione di Bacino Idrografico (oggi Unità Organizzative Genio Civile) competente per territorio per quanto attiene, in particolare, le attività specificatamente elencate nell'art. 4 della medesima Ordinanza commissariale;

ATTESO CHE, in attuazione dell'art. 6, c. 2 della citata Ordinanza n. 4 del 2014, la circolare commissariale prot. n. 346191 del 13 agosto 2014 definisce le modalità di attuazione delle funzioni di avvalimento di cui al precedente paragrafo, stabilendo, per quanto qui rileva, che la Sezione di Bacino Idrografico competente (oggi Unità Organizzative Genio Civile) per territorio invii al soggetto delegato la copia attestazione ed espletamento incarico, la proposta di liquidazione e la fattura del professionista e che il soggetto delegato predisponga il provvedimento di liquidazione e lo trasmetta al Commissario delegato

per i successivi adempimenti di competenza;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Treviso n. 479 del 2 luglio 2018, con il quale è stato affidato al Per. Ind.le Edile Gianni Dell'Eva (C.F. DLLGNN70D28A757P e P.IVA 00977990258) l'incarico professionale per il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione relativo ai lavori di cui all'intervento in oggetto, per un importo di Euro 5.000,00 oltre ad oneri previdenziali ed I.V.A., per un totale pari ad Euro 6.222,00;

CONSIDERATO CHE con determinazione della Provincia di Treviso n. 457 del 4 maggio 2020, successivamente rettificata dalla determinazione n. 513 del 14 maggio 2020, è stata disposta la liquidazione della somma di Euro 5.250,00, oneri previdenziali inclusi e fiscali esclusi essendo il professionista esente I.V.A. in quanto assoggettato al regime forfetario ai sensi della Legge n. 190/2014 e s.m.i., per il pagamento della fattura n. 1 del 30 marzo 2020, pari importo, emessa dal Per. Ind.le Edile Gianni Dell'Eva, quale compenso a saldo per lo svolgimento del suddetto incarico professionale;

TENUTO CONTO che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore dell'allora Sezione Ragioneria prot. n. 131940 del 27 marzo 2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

VISTA la nota prot. n. 209545 del 27 maggio 2020, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, avente ad oggetto "*Ordinanza commissariale n. 4 del 22 dicembre 2017 - Intervento di cui all'Allegato B, rigo 3 - Delega alla Provincia di Treviso delle funzioni relative all'esecuzione dell'intervento. Versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 5.250,00 a saldo della prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto. Invio della proposta di liquidazione*".

CONSIDERATO che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*;

RITENUTO, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 5.250,00 per il pagamento a saldo della fattura in favore del beneficiario come sopra individuato, relativa alla prestazione inerente l'incarico professionale per il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione dell'intervento finanziato ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 4 del 2017, Allegato B, rigo 3;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto la somma complessiva di Euro 5.250,00, per il pagamento della fattura n. 1 del 30 marzo 2020, pari importo, emessa dal Per. Ind.le Edile Gianni Dell'Eva (C.F. DLLGNN70D28A757P e P.IVA 00977990258), quale compenso a saldo della prestazione inerente lo svolgimento dell'incarico professionale per il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione relativo all'intervento finanziato ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 4 del 22 dicembre 2017, Allegato B, rigo 3;
3. di dare atto che alla spesa di cui al punto precedente si fa fronte, nei limiti dell'impegno di Euro 700.000,00 disposto a favore della Provincia di Treviso con l'Ordinanza commissariale n. 4 del 22 dicembre 2017, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo di cui al precedente punto 2, pari ad Euro 5.250,00, a favore della Regione del Veneto;
5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 422040)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 9 del 28 maggio 2020

Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Miane (TV) - Allegato E - Intervento di cui al rigo 64. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo di Euro 80.000,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, di avviare i primi interventi provvisori necessari a garantire la pubblica incolumità, di fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;
- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi

gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti, da realizzare a seguito degli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, da ultimo aggiornata con Ordinanza commissariale n. 3 del 27 novembre 2017;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, successivamente aggiornato con Ordinanze commissariali n. 3 del 9 settembre 2016, n. 2 del 23 novembre 2017, n. 4 del 22 dicembre 2017 e n. 1 dell'1 aprile 2019;

ATTESO che, con riferimento al Comune di Miane (TV), con la citata Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, Allegato E, rigo 64 sono state assegnate risorse finanziarie come riportato nella seguente tabella:

n.	Soggetto delegato	Soggetto realizzatore	Prov.	Località	Descrizione intervento	Importo (Euro)
64	COMUNE DI MIANE	COMUNE DI MIANE	TV	Via Casale Vacca - Combai di Miane (TV)	PARZIALE CEDIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE CAUSATO DA UNO SMOTTAMENTO FRANOSO VERIFICATOSI A VALLE DELLA CARREGGIATA, PER UN ALUNGHEZZA DI CIRCA 20 MT	80.000,00

DATO ATTO che con Ordinanza commissariale n. 5, art. 4, del 9 settembre 2014 è stato assunto anche l'impegno di spesa pari ad Euro 9.300.898,19 a favore dei soggetti delegati di cui alla colonna 1 dell'Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, necessario a dare copertura agli interventi indicati nell'Allegato citato, concernenti opere di difesa geologica e sulla viabilità carrabile urgenti;

VISTA la disposizione di cui all'art. 5 dell'Ordinanza n. 5 del 2014 che prevede che "*per quanto concerne le modalità di rendicontazione degli interventi, i soggetti delegati di cui agli Allegati C, D ed E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 devono produrre al Commissario delegato apposita determinazione con la quale si attesta l'approvazione degli stati di avanzamento ovvero della contabilità finale, del certificato di collaudo e/o di regolare esecuzione delle opere, delle spese sostenute con indicazione delle eventuali economie che rimangono nella disponibilità del Commissario delegato*";

VISTA la nota prot. n. 209553 del 27 maggio 2020, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale avente ad oggetto "*Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 - Comune di Miane (TV) - Allegato E - Intervento di cui al rigo 64. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo di Euro 80.000,00. Invio della proposta di liquidazione*";

PRESO ATTO che con riferimento all'intervento di cui alla suddetta proposta di liquidazione è stata esaminata la Determinazione del Responsabile dell'Ufficio LL.PP., Manutenzioni, Ambiente n. 102 del 20.06.2019, trasmessa dal Comune di Miane (TV) con nota prot. n. 6322 del 23.08.2019, acquisita agli atti al prot. n. 369169 del 23.08.2019, e la documentazione integrativa di rendicontazione richiesta, acquisita agli atti al prot. n. 185804 dell'11.05.2020, con le quali vengono approvati la contabilità finale e il Certificato di Regolare Esecuzione (C.R.E.) dei lavori ed attestata la liquidazione della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata per la realizzazione dell'intervento in oggetto, per un importo complessivo pari ad Euro 88.548,81;

CONSIDERATO che dalla documentazione trasmessa dal Comune di Miane (TV) pervenuta con le pec sopraccitate risulta una spesa complessiva ammissibile a contributo, effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad Euro 88.548,81, per la quale è stato assunto l'impegno di spesa di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 5 del 2014, con riferimento all'importo di cui alla colonna 6, rigo 64, Allegato E all'Ordinanza commissariale n. 3 del 2014, pari ad Euro 80.000,00;

RITENUTO pertanto, di determinare in via definitiva e liquidare nell'importo di Euro 80.000,00 il contributo spettante al Comune di Miane (TV), corrispondente al contributo assegnato per l'intervento stesso, a fronte della spesa ammissibile a contributo complessivamente sostenuta e rendicontata pari ad Euro 88.548,81 per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 64, Allegato E alla citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014;

DATO ATTO pertanto che per l'intervento in argomento risulta il seguente quadro riepilogativo:

n.	Provvedimento di finanziamento	Importo finanziato (Euro)	Somma rendicontata (Euro)	Contributo definitivo (Euro)	Tipologia liquidazione	Economie (Euro)
64	O.C. 3/2014, All. E	80.000,00	88.548,81	80.000,00	SALDO	0,00

CONSIDERATO che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*";

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva e liquidare al Comune di Miane (TV) l'importo di Euro 80.000,00 quale contributo spettante, corrispondente al contributo assegnato per l'intervento stesso, a fronte della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata, pari ad Euro 88.548,81, per la realizzazione dell'intervento di cui al rigo 64, Allegato E dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014;
3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno assunto a favore del Comune di Miane (TV) con Ordinanza commissariale n. 5 del 9 settembre 2014, pari ad Euro 80.000,00, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo liquidato di cui al precedente punto 2, pari ad Euro 80.000,00, in favore del Comune di Miane (TV);
5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato - Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 422041)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Ordinanza n. 9 del 28 maggio 2020

Modifica soggetti attuatori e funzioni assegnate al SETTORE RILIEVO E OPERE AGRICOLO-FORESTALE, SETTORE RIPRISTINO AMBIENTALE E FORESTALE' e SETTORE RIPRISTINO VIABILITA'.

IL COMMISSARIO DELEGATO

DATO ATTO che nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo, nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti.

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018 recante "Attivazione e convocazione dell'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile (D.G.R. n. 103 dell'11 febbraio 2013)".

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018 recante "Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi a partire dal giorno 27 ottobre 2018 nei territori delle province di Belluno, Treviso e Vicenza. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate".

VISTO il Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 139 del 29 ottobre 2018 recante "Eccezionali avversità atmosferiche verificatesi a partire dal giorno 27 ottobre 2018 sull'intero territorio della Regione del Veneto. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate".

VISTO il Decreto del 29 ottobre 2018 con il quale il Capo del Dipartimento della Protezione civile ha decretato lo Stato di mobilitazione nazionale per il Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nonché la mobilitazione del sistema nazionale di protezione civile.

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 con la quale, in esito alle attività di cui al predetto decreto, è stato deliberato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi dal 27 ottobre 2018 al 5 novembre 2018 nei territori della Regione del Veneto.

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 270 del 20 novembre 2018) con la quale sono state definite le procedure per il superamento dell'emergenza derivante dai suddetti eccezionali eventi meteorologici.

DATO ATTO, in particolare, che l'art. 1 della citata O.C.D.P.C. n. 558/2018 prevede che per fronteggiare l'emergenza il Presidente della Regione Veneto, in qualità di Commissario delegato, provveda a titolo gratuito ad effettuare le attività previste per gli ambiti territoriali di competenza, avvalendosi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, comunali e delle unioni montane, delle loro società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, individuando dei Soggetti Attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

CONSIDERATO, che

- con O.C. 1/2018 il Commissario delegato ha nominato il dott. Fabrizio STELLA - Direttore di AVEPA Soggetto attuatore per il SETTORE RILIEVO E OPERE AGRICOLO-FORESTALI con le seguenti funzioni: elabora gli strumenti cartografici mediante georeferenziazione e fotointerpretazione delle aree disastrose. Attua le azioni necessarie al ripristino delle colture agro-forestali, provvedendo tempestivamente alle operazioni di pulitura delle aree boschive soggette a schianti, avvalendosi principalmente di AVEPA, delle strutture regionali competenti e dell'Agenzia Veneta per il settore primario;
- con O.C. 6/2019 il Commissario delegato ha, altresì, assegnato al dott. Fabrizio STELLA - Direttore di AVEPA l'incarico per l'attuazione delle azioni previste dagli artt. 4 e 5 del DPCM 27 febbraio 2019 pubblicato in G.U. n. 79 serie generale del 3 aprile 2019 con riferimento ai settori dell'agricoltura e della pesca avvalendosi principalmente di AVEPA, delle strutture regionali competenti e dell'Agenzia veneta per il settore primario con le modalità successivamente definite con OO.CC. nn. 10 e 20/2019, 7 e 8/2020;

DATO ATTO che il dott. Fabrizio Stella con nota in data 8 maggio, indirizzata al Presidente della Regione Veneto - Commissario delegato per l'emergenza in argomento, ha rassegnato, con decorrenza 1 giugno 2020, le dimissioni dal ruolo di Direttore di AVEPA;

CONSIDERATO che risulta pertanto, necessario al fine di garantire la continuità operativa ed amministrativa della gestione Commissariale provvedere alla sostituzione del predetto Soggetto Attuatore;

RILEVATO CHE con Delibera n. 612. del 19 maggio 2020 la Giunta Regionale ha nominato Commissario Straordinario alla direzione di AVEPA, quale sostituto del dott. Fabrizio Stella il dott. Marco PASSADORE con decorrenza dal 1° giugno 2020;

VALUTATO che per le specificità delle attività assegnate appare opportuno individuare due diversi soggetti attuatori in ragione delle specifiche competenze individuandoli nel predetto Commissario Straordinario di AVEPA e nel dott. Gianmaria SOMMAVILLA Direttore U.O. Forestale già Soggetto Attuatore nominato con O.C. 1/2018 per il SETTORE RIPRISTINO AMBIENTALE E FORESTALE il quale garantisce il ripristino in campo idrogeologico-forestale e in campo ambientale, al fine della riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e si occupa della contestuale mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati, opera avvalendosi del personale assegnato alla propria struttura;

RITENUTO, pertanto:

- di nominare il dott. Marco PASSADORE, Commissario Straordinario di AVEPA, quale Soggetto Attuatore per l'attuazione delle azioni previste dagli artt. 4 e 5 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019 pubblicato in G.U. n. 79 serie generale del 3 aprile 2019 con riferimento ai settori dell'agricoltura e della pesca avvalendosi principalmente di AVEPA, delle strutture regionali competenti e dell'Agenda veneta per il settore primario con le modalità successivamente definite con OO.CC. nn. 10 e 20/2019, 7 e 8/2020;
- di modificare le attribuzioni del Soggetto Attuatore, dott. Gianmaria SOMMAVILLA, Direttore U.O. Forestale e rinominare come segue il SETTORE RIPRISTINO AMBIENTALE E FORESTALE RILIEVO E OPERE AGRICOLE-FORESTALI con le seguenti funzioni: elabora gli strumenti cartografici mediante georeferenziazione e fotointerpretazione delle aree disastrose. Attua le azioni necessarie al ripristino delle colture agro-forestali, provvedendo tempestivamente alle operazioni di pulitura delle aree boschive soggette a schianti; garantisce il ripristino in campo idrogeologico-forestale e in campo ambientale, al fine della riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e si occupa della contestuale mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati; opera avvalendosi del personale assegnato alla propria struttura;

DATO ATTO, inoltre, che con nota prot. CDG 223192 in data 4 maggio 2020, la Società ANAS, già Soggetto Attuatore con l'ing. Gabriella MANGINELLI per il SETTORE RIPRISTINO VIABILITA' con le specificazioni di cui alla precedente O.C. 1/2018, ha segnalato la necessità di sostituire l'ing. Gabriella Manginelli, che ha assunto diverso ruolo presso altra azienda, con l'ing. Ettore DE CESBRON DE LA GRENELLAIS, Dirigente ANAS nella Struttura Territoriale del Veneto e Friuli Venezia Giulia con funzione di Responsabile dell'Area Gestione Rete del Veneto.

RITENUTO, conseguentemente, al fine di garantire la continuità dell'azione emergenziale avviata di procedere con la sostituzione del Soggetto Attuatore per il SETTORE RIPRISTINO VIABILITA' con le specificazioni di cui alla precedente O.C. 1/2018, attualmente ricoperto dall'ing. Gabriella Manginelli con l'ing. Ettore DE CESBRON DE LA GRENELLAIS, Dirigente ANAS nella Struttura Territoriale del Veneto e Friuli Venezia Giulia.

CONSIDERATO che i Soggetti attuatori svolgono le attività assegnate nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove adeguatamente motivato, delle deroghe previste dagli artt. 1, 4, 11, 12 e 14 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché dell'O.C.D.P.C. n. 601/2019 emanando le opportune disposizioni in funzione delle problematiche che si dovessero presentare nell'arco del periodo emergenziale, di cui dovrà dare comunicazione al Commissario delegato.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 601 del 01 agosto 2019
- il DPCM 27 febbraio 2019;
- le precedenti Ordinanze Commissariali;

DISPONE

Art. 1
(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2
(Nomina Soggetto Attuatore)

Il dott. Marco PASSADORE, Commissario Straordinario di AVEPA, è nominato Soggetto Attuatore per l'attuazione delle azioni previste dagli artt. 4 e 5 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019 pubblicato in G.U. n. 79 serie generale del 3 aprile 2019 con riferimento ai settori dell'agricoltura e della pesca avvalendosi principalmente di AVEPA, delle strutture regionali competenti e dell'Agenzia veneta per il settore primario con le modalità successivamente definite con OO.CC. nn. 10 e 20/2019, 7 e 8/2020.

Art. 3
(Modifica attribuzioni Soggetto Attuatore)

Le attribuzioni del Soggetto Attuatore, dott. Gianmaria SOMMAVILLA, Direttore U.O. Forestale sono così modificate:

- **SETTORE RIPRISTINO AMBIENTALE E FORESTALE RILIEVO E OPERE AGRICOLO-FORESTALI** con le seguenti funzioni: elabora gli strumenti cartografici mediante georeferenziazione e fotointerpretazione delle aree disastrose. Attua le azioni necessarie al ripristino delle colture agro-forestali, provvedendo tempestivamente alle operazioni di pulitura delle aree boschive soggette a schianti; garantisce il ripristino in campo idrogeologico-forestale e in campo ambientale, al fine della riduzione definitiva degli effetti dei fenomeni alluvionali verificatosi e si occupa della contestuale mappatura degli interventi già predisposti per la tutela e la salvaguardia del territorio e delle risorse finanziarie ad essi destinati; opera avvalendosi del personale assegnate alla propria struttura.

Art. 4
(Sostituzione Soggetto Attuatore)

L'ing. Ettore DE CESBRON DE LA GRENELLAIS, Dirigente ANAS nella Struttura Territoriale del Veneto e Friuli Venezia Giulia è nominato Soggetto Attuatore per il SETTORE RIPRISTINO VIABILITA' con le specificazioni di cui alla precedente O.C. 1/2018, in sostituzione dell'ing. Gabriella Manginelli

Art. 5
(Decorrenza)

Le disposizioni di cui ai precedenti artt. 2, 3 e 4 decorrono dal 1 giugno 2020

Art. 4
(Svolgimento attività Soggetti attuatori)

I Soggetti attuatori di cui agli artt. 2,3 e 4 operano oltre che secondo le direttive e modalità di cui alle precedenti Ordinanze di cui all'art. 2 ovvero secondo le eventuali ulteriori direttive o indicazioni che saranno impartite dal Commissario delegato con successivi provvedimenti anche per il tramite il Soggetto attuatore coordinatore nominato con l'Ordinanza n. 1/2018. L'attività è svolta a titolo gratuito.

Art. 5
(Deroghe)

I Soggetti Attuatori svolgono le attività assegnate nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove adeguatamente motivato, delle deroghe previste dagli artt. 1, 4, 11, 12 e 14 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nonché dell'O.C.D.P.C. n. 601/2019, per quanto applicabili, emanando le opportune disposizioni in funzione delle problematiche che si dovessero presentare nell'arco del periodo emergenziale, di cui dovrà dare comunicazione al Commissario delegato.

Art. 6
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali e notiziata ai Soggetti interessati.

Il Commissario delegato - Dott. Luca Zaia

Settore secondario

(Codice interno: 421487)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 175 del 28 maggio 2020

Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Delibera di Giunta regionale n. 769 del 4 giugno 2019. Azione 3.1.1/A "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi" - Sportello A "Industria 4.0". DGR n. 333 del 17 marzo 2020 "2° incremento di dotazione finanziaria e conseguente scorrimento delle domande di partecipazione al bando." Approvazione della seconda graduatoria regionale delle domande ammissibili e finanziabili nonché del relativo impegno di spesa. Approvazione nuovo elenco di domande non ammesse al sostegno.

Il Dirigente

decreta

1. di approvare, per lo Sportello A dell'azione 3.1.1/A di cui alla DGR n. 769/2019, la seconda graduatoria regionale delle domande ammissibili a seguito del 2° incremento di dotazione finanziaria e conseguente scorrimento delle domande di partecipazione al bando disposto con DGR n. 333/2020 (allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, sulla scorta dell'incremento finanziario dell'importo messo a bando di cui alla deliberazione n. 769/2019, previsto con la deliberazione n. 333/2020, la finanziabilità totale con relativo impegno di spesa di tutte le n. 48 domande inserite nell'allegata graduatoria, per una somma complessiva di euro 4.925.649,44 (quattromilioninovecentocinquemilaseicentoquaranta nove/44;

3. di approvare, a seguito del 2° incremento di dotazione finanziaria e conseguente scorrimento delle domande di partecipazione al bando disposto con DGR n. 333/2020, un elenco di domande non ammesse al sostegno con le relative sintetiche motivazioni riportate nell'allegato B, precisando che con successiva comunicazione individuale verrà data compiuta esposizione delle suddette motivazioni;

4. di individuare, per ciascun soggetto finanziato, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come riportati nell'allegato C, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

5. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 4.925.649,44 in una quota del 80% nell'anno 2020 e la restante somma nell'anno 2021 sul capitolo di spesa di seguito indicato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2020	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2021	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
103989	AIUTI PER LA COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	008	3.940.519,55	985.129,89	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"

6. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;
- per esteso nel sito web istituzionale dell'Agenzia www.avepa.it, sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

7. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Paolo Rosso

(Codice interno: 421488)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 179 del 29 maggio 2020**Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Delibera di Giunta regionale n. 769 del 4 giugno 2019. Azione 3.1.1/A "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi" - Sportello B. DGR n. 333 del 17 marzo 2020 "2° incremento di dotazione finanziaria e conseguente scorrimento delle domande di partecipazione al bando". Approvazione della seconda graduatoria regionale delle domande ammissibili e finanziabili nonché del relativo impegno di spesa. Approvazione nuovo elenco di domande non ammesse al sostegno.**

Il Dirigente

decreta

1. di approvare, per lo Sportello B dell'azione 3.1.1/A di cui alla DGR n. 769/2019, la seconda graduatoria regionale delle domande ammissibili a seguito del 2° incremento di dotazione finanziaria e conseguente scorrimento delle domande di partecipazione al bando disposto con DGR n. 333/2020 (allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre, sulla scorta dell'incremento finanziario dell'importo messo a bando di cui alla deliberazione n. 769/2019, previsto con la deliberazione n. 333/2020, la finanziabilità totale con relativo impegno di spesa di tutte le n. 76 domande inserite nell'allegata graduatoria, per una somma complessiva di euro 4.322.552,90 (quattromilionitrecentoventiduemilacinquecento cinquantadue/90);

3. di approvare, a seguito del 2° incremento di dotazione finanziaria e conseguente scorrimento delle domande di partecipazione al bando disposto con DGR n. 333/2020, un elenco di domande non ammesse al sostegno con le relative sintetiche motivazioni riportate nell'allegato B, precisando che con successiva comunicazione individuale verrà data compiuta esposizione delle suddette motivazioni;

4. di individuare, per ciascun soggetto finanziato, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come riportati nell'allegato C, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

5. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 4.322.552,90 in una quota del 80% nell'anno 2020 e la restante somma nell'anno 2021 interessando sul capitolo di spesa di seguito indicato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2020	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2021	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
103989	AIUTI PER LA COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	008	3.458.042,32	864.510,58	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"

6. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;
- per esteso nel sito web istituzionale dell'Agenzia www.avepa.it, sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

7. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Paolo Roso

(Codice interno: 421489)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dell'Area gestione FESR n. 180 del 29 maggio 2020**Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 711 del 28 maggio 2019. Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" - Progetti sviluppati da aggregazioni di imprese. Scorrimento della graduatoria di cui al Decreto n. 39/2020 con finanziabilità delle domande e impegno di spesa.**

Il Dirigente

decreta

1. di procedere, a seguito dell'incremento con la deliberazione n. 296 del 10 marzo 2020 dell'importo messo a bando per l'azione 1.1.4 del POR FESR di cui alla deliberazione n. 711/2019:

a) all'integrazione della finanziabilità della domanda alla posizione n. 45 della graduatoria avente ID 10231606, ragione sociale BOSCHETTO & BOSCHETTO S.R.L., punti 52, numero di partecipanti 6, data di presentazione 02/08/2019 12:18:56.126), per un ulteriore importo pari a euro 213.832,34 (duecentotredicimilaottocentotrentadue/34), che determina un importo complessivo di contributo concesso pari a euro 299.029,58

(ducentonovantanovemilaventinove/58);

b) alla finanziabilità totale delle domande in graduatoria, dalla posizione n. 46 (ID 10233084, ditta NEGROPONTELAB SRL, punti 52, numero di partecipanti 4, data di presentazione 02/08/2019 11:55:46.341) alla n. 69 (ID 10231561, ditta TELEMAR S.P.A., punti 46, numero di partecipanti 4, data di presentazione 02/08/2019 12:22:50.405), per un importo pari a euro 5.762.190,08

(cinquemilionisettecentosessantaduemilacentonovanta/08);

c) alla finanziabilità parziale per euro 2.098,50 (duemilanovantotto/50) per la domanda al numero progressivo 70 avente ID 10230660, ragione sociale CERTOTTICA SCARL ISTITUTO ITALIANO CERTIF. PROD. OTTICI, punti 46, numero di partecipanti 3, data di presentazione 01/08/2019 14:16:49.915);

secondo quanto riportato all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

2. di procedere ad un ulteriore impegno complessivo di spesa pari a euro 5.978.120,92 (cinquemilioninovecentosettantottomila centoventi/92);

3. di individuare, per ciascun soggetto finanziato, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come riportati nell'allegato C, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

4. di impegnare, in ragione delle tempistiche stabilite dal bando e delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 5.978.120,92 in una quota del 45% nell'anno 2020 e la restante somma nell'anno 2021, interessando i capitoli di spesa di seguito indicati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2020	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2021	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102546	POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo economico e competitività" - Quota comunitaria - Altri trasferimenti in conto capitale (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	1.350.000,00	1.639.060,46	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
102547	POR FESR 2014-2020 - Asse 1 "Sviluppo economico e competitività" - Quota statale - Altri trasferimenti in conto capitale (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	945.000,00	1.147.342,32	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"

102548	POR FESR 2014-2020 - Asse I "Sviluppo economico e competitività" - Quota regionale - Altri trasferimenti in conto capitale (DEC. UE 17/08/2015, N. 5903)	8	405.000,00	491.718,14	U.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese"
			2.700.000,00	3.278.120,92	

5. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 825 del 6 giugno 2017, allegato A;
- per esteso nel sito web istituzionale dell'Agenzia www.avepa.it, sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del POR FESR e alla competente Struttura Regionale di Attuazione per gli adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Paolo Rosso

Urbanistica

(Codice interno: 421690)

PROVINCIA DI BELLUNO

Estratto Deliberazione Consiglio provinciale n. 28 del 26 maggio 2020
Comune di Perarolo di Cadore - Piano di Assetto del territorio (PAT) Approvazione ai sensi dell'art. 14 comma 6 della LR 11/2004.

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

(omissis)

DELIBERA

1. di approvare ai sensi dell'art. 14 comma 6 della LR 11/2004 il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Perarolo di Cadore, conformemente alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 3 del 14/05/2020, allegata quale parte integrante del presente provvedimento, che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni dei pareri del Comitato Tecnico Provinciale n.4 del 12/11/2019 e n.3 del 13/05/2020;
2. di demandare al Sindaco di Perarolo di Cadore l'onere di adeguare gli elaborati alle prescrizioni contenute nella VTP n. 3 del 14/05/2020 allegata al presente provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento sul BURV in base ai disposti dell'art. 14 co. 8 delle LR 11/2004;
4. ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria presso l'ufficio Tecnico del Comune di Perarolo di Cadore, presso la Provincia di Belluno, via S. Andra 5, Belluno, Settore Urbanistica e Mobilità;
5. di stabilire, pertanto, che il Comune di Perarolo invii alla Provincia di Belluno - Settore Ambiente e Territorio una copia completa del PAT adeguato ai contenuti della VTP n.3 del 14/05/2020 entro un anno dalla data del presente provvedimento.

(omissis)

Il testo integrale, comprensivo dell'allegato, è consultabile sul sito web della Provincia di Belluno: www.provincia.belluno.it.

Il Presidente della Provincia Roberto Padrin